FONDAZIONE UGO E OLGA LEVI
PER GLI STUDI MUSICALI

14 febbraio 1962 / 2012
50° Fondazione Levi

1962
2012

FONDAZIONE UGO E OLGA LEVI
PER GLI STUDI MUSICALI
onlus

14 febbraio 1962 / 2012
50° Fondazione Levi

Edizioni Fondazione Levi
Venezia 2012

FONDAZIONE UGO E OLGA LEVI
PER GLI STUDI MUSICALI
onlus

14 febbraio 1962 / 2012
50° Fondazione Levi

ricerca d'archivio, testi e redazione
a cura di Ilaria Campanella, Claudia Canella,
Alessandra Ignesti, Silvana Poletti, Alberto Polo

ISBN 978-88-7552-059-7

© Copyright 2012 by Fondazione Levi
San Marco 2893, 30124 Venezia
Tutti i diritti riservati per tutti i paesi

Crediti fotografici
Franco Capovilla
Alessandra Chemollo
Andrea Mamone
Paolo Utimpergher

alle pagine precedenti
Alessandro Pomi
Ritratti di Ugo e Olga Levi

Presentazioni

11 Davide Croff, *Presidente*
13 Antonio Lovato, *Presidente del Comitato scientifico*

18 Cariche statutarie

Attività

1973-1988
25 Principali manifestazioni

1989-2006
37 Seminari e convegni
83 Concerti e altre attività
101 Attività patrocinate
109 Mostre

2007-2012
115 Seminari, convegni, concerti
145 Altre attività

Attività editoriali

153 Pubblicazioni della Fondazione Levi
Studi musicologici e atti di convegni
Cataloghi di fondi musicali veneti e cataloghi tematici
Edizioni critiche e ristampe anastatiche

163 Riviste
Note d'Archivio per la storia musicale - *nuova serie*
Musica e Storia
Musica e Figura

179 Pubblicazioni in collaborazione
Cataloghi dei fondi musicali del Conservatorio di Venezia
Atti di convegni e altro

183 Edizioni discografiche

Collaborazioni

189 Istituzioni
191 Enti e organizzazioni
192 Ensemble
194 Collaboratori

211 Giorgio Busetto
Ugo e Olga Levi e la loro fondazione. Primi appunti per una storia

Davide Croff
Presidente

Soffermarsi a ricordare il compiersi dei cinquant'anni di vita della Fondazione Ugo e Olga Levi è prima di tutto doveroso reverente tributo di ringraziamento ai fondatori Ugo e Olga Levi, al loro amore per la musica e per la collettività di appartenenza, che continua oltre la morte, perpetuandosi in un atto di mecenatismo che giorno dopo giorno contribuisce alla vita culturale di Venezia e del mondo.
Non si vuol dunque celebrare, ma documentare un'attività svolta, come atto di trasparenza; e interrogarsi con l'aiuto di competenze diverse, così informate, sul divenire del mondo per rapporto alla cultura e alla vita musicale, per ancora riflettere sul ruolo passato, presente e futuro della Fondazione, nella volontà espressa di contribuire al progresso degli studi musicali.
L'insieme di questi lavori, e in particolare di quelli condotti dal 1988 al 2006 sotto la guida di Giulio Cattin, oggi Presidente onorario del nostro Istituto, e dal 2006 in poi da Antonio Lovato, Presidente del Comitato scientifico, ha fatto della Fondazione un'entità riconosciuta a livello internazionale per la propria attività, in particolare nell'ambito musicologico.
La presente pubblicazione ha dunque il senso del censimento delle attività svolte perché se ne ricavi la base per l'ulteriore prosecuzione.
I tempi sono difficili, le risorse assai scarse, gli impegni gravosi. Tuttavia la Fondazione intende compiere ogni possibile sforzo per onorare la propria tradizione, i propri fondatori, il mondo degli studi e delle attività musicali di eccellenza, che rappresentano ormai un patrimonio di conoscenza, di attività, di relazioni, di presenza, dislocato su più ambiti e livelli, da quello internazionale a quello nazionale, regionale e cittadino; da quello della ricerca scientifica, a quello della didattica, a quello della divulgazione; dalla conservazione dello storico palazzo Giustinian Lolin di Baldassarre Longhena, or ora fatto oggetto di impegnativi restauri che ne hanno tra l'altro salvato la facciata monumentale, a quello dei beni archivistici, artistici, storici, bibliografici. A proposito del che occorre citare l'acquisto delle quattro grandi tele di primo Settecento di Jean Raoux, realizzate per il nostro palazzo, il riordino dell'archivio, il restauro dell'armonium di Ugo Levi, il deposito degli strumenti musicali nei musei del Conservatorio Benedetto Marcello e della Fondazione Giorgio Cini.
Lo spirito è dunque quello di contribuire a mantenere e creativamente promuovere una cultura, quella del talento della ricerca e della musica, che ha fatto e può continuare a fare degli italiani dei competitori capaci e provveduti sullo scenario internazionale e dell'Italia, e in Italia del Veneto e di Venezia, luoghi di raffinata e splendida civiltà.

Antonio Lovato
Presidente del Comitato scientifico

Il lavoro svolto assieme allo staff della Fondazione Levi, per raccogliere e riordinare la documentazione relativa ai programmi realizzati in questi cinquant'anni, mette in risalto la mole e il crescente susseguirsi delle iniziative. Anno dopo anno prendono forma i contorni di un'offerta culturale che si distingue per la varietà e il costante livello di qualità, spesso anche per l'originalità intesa a garantire l'attualità degli eventi proposti. In particolare, emerge il progressivo delinearsi di un disegno organico che, nel corso degli anni, ha fatto della Fondazione un prestigioso centro internazionale di studi musicali e musicologici. Questo processo è cresciuto tra il 1989 e il 2006, quando l'attività scientifica si è imposta soprattutto per le caratteristiche dei seminari *La musica delle antiche civiltà mediterranee* e della rivista «Musica e Storia». La dimensione che, nel tempo, questo innovativo percorso è andato acquisendo, a livello di ricerca specialistica ma anche di gestione dei risultati raggiunti, ha imposto alla Fondazione un'ulteriore assunzione di responsabilità, nel momento in cui si è presentata l'esigenza di reperire risorse aggiuntive e di individuare nuove strategie operative per garantire continuità ai progetti intrapresi. La questione è emersa in tutta la sua complessità in concomitanza con il passaggio di consegne avvenuto nel 2006, quando il Consiglio di Amministrazione, su indicazione di Giulio Cattin, mi affidò l'incarico di coordinare l'attività scientifica. Fu in quella occasione che si aprì il confronto tra due visioni operative: da una parte il Comitato scientifico in carica che, paventando una presa di distanze rispetto ai traguardi raggiunti, era restio ad avallare cambiamenti ritenuti estranei, se non contrari, agli obiettivi fino allora condivisi; dall'altra l'Amministrazione e la Direzione che, nella resistenza a tradurre la ricerca e i suoi esiti in una presenza più incisiva sul territorio, intravedeva il rischio di un processo di involuzione e di emarginazione della Fondazione.
Lo sforzo di mediazione fu guidato proprio dalla volontà di assicurare continuità all'esperienza acquisita, con l'impegno di individuare le iniziative adatte alla disseminazione, a vari livelli, delle conoscenze prodotte dai seminari e dagli incontri di studio. Ciò significava, innanzi tutto, chiedere a studiosi di professione la disponibilità non solo a "pensare" ma, in qualche misura, anche ad "agire" per meglio valorizzare i risultati del loro stesso lavoro. Era ed è evidente, infatti, che la sopravvivenza della ricerca dipende sempre più dalla capacità delle istituzioni scientifiche di operare come motore di crescita sociale: 1) collaborando in sinergia con il mondo dell'istruzione e dell'università, sede deputata alla produzione delle conoscenze e della formazione; 2) diventando punto di riferimento per le numerose organizzazioni impegnate a diffondere la cultura sul territorio; 3) proponendosi quale forza di attrazione verso le realtà produttive e verso quelle che si dedicano ai saperi applicati. Può sembrare una provocazione affermare che il sostegno alla ricerca dipende anche dalla sua capacità di attrarre risorse; eppure, accettare la sfida per cui la cultura deve guadagnarsi l'investimento economico è uno stimolo a migliorare la qualità dell'offerta e un'occasione per aprire nuove prospettive all'occupazione intellettuale. Su questi presupposti, quindi, dal 2008 è stato avviato un programma

di studi e di attività, il cui punto di forza sta nella scelta di tematiche che, per le loro caratteristiche intrinseche, risultano funzionali al duplice scopo di continuare ad espandere la presenza della Fondazione a livello internazionale e contemporaneamente rispondere alle aspettative del contesto geo-culturale dentro il quale essa si trova ad operare, promuovendo un autentico recupero d'identità.
Considerando che anche in Italia il riordino complessivo della didattica tende a ridurre gli spazi riservati alle discipline musicali e musicologiche preposte allo studio della cultura medioevale e rinascimentale, il primo obiettivo è stato quello di finalizzare le iniziative della Fondazione al sostegno attivo di questo specifico ambito di studi, naturalmente senza precluderne altri. La scelta ha una motivazione pregnante perché, durante gli ultimi decenni, in area veneta ha preso consistenza una "scuola" di sicuro riferimento per gli specialisti della musica antica, una delle poche realtà rimaste a livello europeo e ancora in grado di produrre risultati significativi in questo ambito disciplinare. E poiché la valorizzazione del passato acquista ragion d'essere nella misura in cui è motivata dall'attualità e dalla capacità di entrare in sintonia con le esigenze della contemporaneità, è stata fatta la scelta concomitante di incentivare lo studio relativo alla storia della storiografia musicale in Italia, al fine di prendere in considerazione soprattutto le problematiche connesse al recupero dell'antico tra i secoli XIX e XX. Su queste linee generali si fonda il programma degli ultimi anni, che ha preso consistenza anche con l'obiettivo di sostenere la ricerca in un'ottica interdisciplinare, privilegiando l'impegno di giovani studiosi.
Gli incontri di studio, che rimangono il perno di tutta l'attività della Fondazione, hanno tracciato alcuni percorsi che intendono marcare il rapporto storico e culturale molto stretto esistente tra la realtà locale e il più ampio orizzonte italiano ed europeo. I ripetuti appuntamenti sulla polifonia rinascimentale, la policoralità, la diffusione e la ricezione della musica italiana in Europa e oltre oceano tra i secoli XVI e XVII hanno permesso, con il coinvolgimento di istituzioni e di studiosi di varie nazionalità (Germania, Inghilterra, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, USA), di avviare una progettazione a medio-lungo termine che vivrà un passaggio particolarmente significativo durante le prossime celebrazioni in onore di Giovanni Gabrieli e Claudio Monteverdi. Sul versante della storiografia musicale, ripetuti incontri di studio hanno consentito di costituire gruppi di lavoro che si occupano in modo specifico dei movimenti di riforma della musica sacra (molto attivi nel nostro Nordest) e del dibattito musicale nelle riviste (comprese quelle locali) tra Otto e Novecento, oltre che della vasta produzione di musica per film e del materiale archivistico che la Fondazione va acquisendo (fondi Malvestio, Tebaldini e Zanon). Per ragioni di specificità è rimasto ancora circoscritto all'ambito nazionale il dibattito sull'arte organaria e organistica, avviato con riguardo alla realtà veneta; ma l'intesa che si va definendo con associazioni e organismi interessati ha lo scopo di estendere ad altri contesti un confronto già ampiamente consolidato sul versante della pratica esecutiva. La recente collaborazione attivata con l'Istituto

di Musicologia di Basilea e il Centro Studi sull'Ars Nova di Certaldo apre ora la prospettiva di un percorso dedicato alla polifonia del Trecento e del Quattrocento: sarà l'incontro internazionale di Venezia del prossimo mese di maggio a indicare obiettivi e procedure. Per quanto, invece, riguarda la tradizione dei repertori monodici, già oggetto di numerosi e importanti appuntamenti negli anni precedenti, in questa fase è stato prioritario rispondere ad esigenze di natura didattica con la creazione di appositi laboratori e del seminario *Psallite sapienter*. Tuttavia, anche in questo campo l'attività di studio non si è arrestata, tanto che è giunta a compimento l'imponente ricerca *Itinerari e stratificazioni dei tropi*, che ha suscitato grande interesse nel mondo scientifico. Nel frattempo, sono state messe a disposizione alcune borse di studio su progetti specifici, coerenti con la programmazione generale, e che riguardano i corali veneti, il dramma liturgico, le intonazioni della passione tra Medioevo e Rinascimento, le scuole di grammatica e canto tra Rinascimento ed Età moderna nei domini della Serenissima e il censimento del patrimonio veneto di iconografia musicale.
Perché questo impianto non si esaurisca in una serie di episodi occasionali, ma diventi un *modus operandi* sistematico e continuativo, in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi di fondo e di consolidare i risultati, la Fondazione si è impegnata ad assicurare una serie di dispositivi concreti e di interventi formativi, provvedendo alla costituzione di appositi comitati scientifici ai quali affidare la responsabilità delle singole iniziative a livello di programmazione e di attuazione delle attività conseguenti. È stato quindi deciso di riqualificare la Biblioteca "Gianni Milner", da cui è storicamente nata la Fondazione, con l'impegno di provvedere all'acquisizione del materiale musicale e musicologico inerente le linee di ricerca adottate, ma soprattutto realizzando banche dati che permettano agli studiosi di avere la disponibilità contemporaneamente di fonti, bibliografia specialistica anche in lingue minori o non veicolari, edizioni critiche e facsimili in riproduzione digitale. Gli strumenti informatici hanno già consentito di riordinare e unificare gli archivi preesistenti, di accedere a repertori, cataloghi e riviste on-line, di collegarsi al sito di JSTOR per leggere e stampare il full-text di saggi e articoli. Il passo successivo dovrebbe essere quello di mettere a disposizione del mondo scientifico e degli utenti, sempre per via informatica, la massa di dati raccolti negli ultimi vent'anni attraverso i cataloghi dei fondi musicali veneti e i cataloghi tematici editi dalla Fondazione. Un efficace elemento di promozione della collaborazione tra istituzioni, ma anche di concreto sostegno alla realizzazione delle attività programmate, è la scelta di pianificare la partecipazione a progetti europei (Culture Programme - EACEA), regionali (L. R. n. 4, 2006), universitari (progetto strategico MEVE) e interuniversitari (PRIN), ampliando la possibilità di inserire le iniziative della Fondazione in un quadro di relazioni interdisciplinari a livello nazionale e internazionale. Rientra nella stessa ottica la compartecipazione all'offerta didattica di corsi di laurea e scuole di dottorato di ricerca in musicologia (il Seminario *Ars Organi*, la rivista «Musica e Figura» volutamente destinata ai contributi di giovani dottori di ricerca),

affinché sia garantita la continuità nella trasmissione delle conoscenze e delle competenze richieste per produrre il sapere.
L'esigenza, infine, di dare adeguata visibilità a questa complessa attività, individuando le modalità più appropriate per diffondere sul territorio almeno alcuni degli esiti ottenuti, coinvolgendo direttamente enti ed istituzioni locali, ha indotto la Fondazione a ripensare la propria strategia di comunicazione. Pertanto, sempre più spesso gli incontri di studio e i concerti vengono proposti al di fuori della sede storica e della stessa città di Venezia, secondo un criterio che intende legare anche fisicamente le iniziative alle realtà che ne motivano la proposta. Rispetto al settore tradizionale e consolidato dell'editoria (studi monografici, miscellanee, atti, riviste, cataloghi, edizioni critiche) è stato incentivato quello delle esposizioni e delle esecuzioni musicali, strettamente dipendenti dalle attività di studio e tematicamente definite (vedi l'ormai tradizionale concerto per le Sacre Ceneri), della ripresa audio-video delle manifestazioni e delle incisioni discografiche, intese come mezzo di divulgazione ma anche di conservazione della memoria storica. Nello stesso tempo è stato rinnovato il sistema di comunicazione diretta, tramite la predisposizione di un avanzato sito web che garantisce informazioni sulla Fondazione (storia, sede, statuto, organigramma), le attività scientifiche (seminari, convegni, incontri), le attività musicali (concerti, corsi, archivio, video, edizioni discografiche), la biblioteca (storia servizi, collezioni, cataloghi, emeroteca) e l'editoria (pubblicazioni, riviste). Potendo utilizzare un vasto indirizzario informatico costantemente aggiornato, una *news* periodica permette di diffondere a livello globale informazioni in tempo reale sugli eventi in programma e in fase di realizzazione.
Ora sarebbe giunto il momento di compiere un passo ulteriore, per assicurare una prospettiva organica e duratura nel tempo a tutta questa strategia, da un lato portando a termine la programmazione in atto e gli impegni assunti, dall'altro avviando iniziative di ampio respiro, capaci di includere in una logica finalmente unitaria e coerente le attività nel loro complesso. Questo passaggio, però, si trova a misurarsi con le conseguenze dell'attuale crisi economica, che non solo condiziona pesantemente la disponibilità di risorse, ma incide profondamente anche sugli orientamenti della politica culturale e formativa del nostro paese. Si ripropone, forse con ancora maggiore gravità, la sfida già affrontata qualche anno fa, per cui spetta alla saggezza e alla lungimiranza di chi nei prossimi anni dovrà gestire la Fondazione e le sue attività trovare i giusti punti di mediazione e formulare le soluzioni più credibili per difendere quanto è stato costruito, senza venir meno alla *mission* che identifica la presenza di questa istituzione nel panorama della cultura mondiale e all'impegno di quanti si sono fin qui prodigati per alimentare la sua forza propositiva.

Cariche statutarie

Presidente

Ugo Levi †	1965-1967
Giorgio Longo	1971-1975
Giancarlo Tomasin	1975-1984
Gianni Milner †	1984-2003
	2003-2005 presidente onorario
Davide Croff	2003 in carica

Direttore / Segretario generale

Angelo Montanaro	1984-1992 direttore
Giorgio Busetto	1992-2002 segretario generale
	2003 direttore in carica

Consiglio di Amministrazione

Floris Ammannati	1971-1975 cooptato nel 1975
Ugo Amendola †	1974-1984
Mariano Baldo †	1985-1987
Aldo Battain	1994
Gilberto Battistella †	1981-1985
Nello Beghin †	1978-1979
Feliciano Benvenuti †	1978-1988
Luigi Benvenuti	1990-1993
Ugo Bergamo	1990-1992
Carlo Bernini †	1985-1989
Chiara Bertola	1997
Paolo Mirko Bononi	1980
Arrigo Borella	2003-2007
Massimo Cacciari	1993-1998, 2006-2009
Antonio Casellati	1988-1989
Giovanni Castellani	1984-1995
Giulio Cattin	2005-2010
	2010 presidente onorario in carica
Cristiano Chiarot	2010 in carica
Roberto Coltelli	1978
Pietro Coppola	1971
Marino Cortese	2001

Paolo Costa	1992-1997, 2000, 2003-2004
Gianfranco Cremonese	1991
Antonio Da Mosto	1984
Ugo Duse †	1979
Virginio Fagotto	1983
Franco Frigo	1992
Sonia Finzi	1995-1996
Giancarlo Galan	1995-1998
Pierfrancesco Ghetti	2003
Iginio Gianeselli	1989-1992
Italo Gomez	1980
Emilio Greco †	1982-1984
Nicola Greco	2010 in carica
Lorenzo Jorio	1991
Giuseppe La Monaca †	1987-1988
Nereo Laroni	1985-1987
Giorgio Longo	1971-1974
Rosella Mamoli Zorzi	1995-1998
Alessandro Manganiello †	1982, 1988, 1993-2003
Mirco Marzaro	1986-1989
Sandro Mescola	1998
Mario Messinis	1997-2000
Gianni Milner †	1971-1984
Vittorio Mineo †	1989
Giovanni Morelli †	1980-1985, 1990, 1991, 1999-2000, 2003-2011
Valentino Moro	1976-1981
Gianfranco Mossetto	1994-1996
Ignazio Musu	1982-1997 cooptato dal 1991
Giorgio Padoan †	1985-1987
Antonio Paruzzolo	2007-2009, in carica
Armando Peres	2003-2004
Gianfranco Pontel	1993-1997
Giuseppe Pupillo	1994
Mario Rigo	1975-1979
Maurizio Rispoli	1998, 1999
Mara Rumiz	1998-1999, 2005-2006
Ermanno Serrajotto	2000-2003
Luigi Tartari †	1979
Carlo Alberto Tesserin	1990-1991
Giancarlo Tomasin	1971-1975, 1984 in carica
Lamberto Trezzini	1979-1986
Gianmario Vianello †	1976-1978
Giampaolo Vianello	2003- 2010, 2011 in carica
Stefano Vinti	2010 in carica

Gino Voltolina †	1971-1976
Alfredo Zannini	1978
Luana Zanella	2007

Collegio dei revisori dei conti

Silvano Avanzi	1986-1990
Chiara Boldrin	2008 in carica
Giorgio Brunetti	1986-1992
Luciano Carraro	1983-1986
Giovanni Castellani	1993-1997
Pietro Chiancone	1974-1986
Giuseppe Conac	1990-1993
Antonino Condorelli	1975
Marino Cortese	1993-1999, 2001
Giovanni Diaz	1993
Emilio Fumiani	1993-1997
Raffaello Martelli	2008 in carica
Luciano Morino	1975-1983
Ignazio Musu	1998-1999, 2001, 2003
Giorgio Orsoni	2009-2010
Maria Rosa Sguerso	1983-1992
Marino Zorzi	2000-2001, 2003-2008

Comitato scientifico

Maurizio Agamennone	2010 in carica
Ugo Amendola †	1984-1986
Wulf Arlt	1991-2008
Lorenzo Bianconi	1990-2008
Giulio Cattin	1987-2006 presidente
Ivano Cavallini	2002-2008
Juan José Carreras	2002-2008
Iain Fenlon	1991-2008
Ludwig Finscher	1993-2003
F. Alberto Gallo	1991-2008
Jacopo Gianninoto	2010 in carica
Italo Gomez	1984-1988
Stephan Kunze †	1991-1992
Françoise Lissarrague	1993-2008

Davide Liani †	1986-1987
Antonio Lovato	2002-2006
	2007 presidente in carica
Tullia Magrini †	1991-2005
Giovanni Morelli †	1984-2008
Michel Noiray	2002-2008
Aleksandra Patalas	2010 in carica
Susan Rankin	2010 in carica
Donatella Restani	2002-2008
Antonio Serravezza	2002-2008
Matthias Schneider	2010 in carica
Maria Letizia Sebastiani	2010 in carica
Gianni Tangucci	1987-1991

Personale

Giuseppe Calandrin	1986-1994
Ilaria Campanella	
Claudia Canella	
Francesca Costantini	1991-1996
Alessandra Garizzo	1986-1991
Maria Lazzarin	1972-2001
Maffeo Quaggiato	1972-2000
Paola Pisati	
Alberto Polo	
Ilaria Rizzardi	1991-1999
Michela Scaramuzza	1985-1990
Annamaria Tagliapietra	1991-1996
Elena Tenderini	1991-1998
Silvia Trentin	1991-2010

Altri incaricati scientifici

Siro Cisilino
Francesco Luisi
Francesco Passadore
Franco Rossi
Pietro Verardo

1973-1988
Principali manifestazioni

1973	Tre concerti dell'orchestra da camera Antonio Vivaldi, con il patrocinio del Comune - Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Venezia Venezia, chiesa San Zan Degolà, Madonna dell'Orto
1974	Concerti dei vincitori della Rassegna Giovani Strumentisti dei Conservatori italiani In collaborazione con il Conservatorio di Venezia e sede staccata di Vicenza, Teatro La Fenice, Associazione Amici della Musica, patrocinata dal Comune di Torremaggiore (Foggia)
1976	Concerto del pianista Roberto Cappello Concerto del duo per violino e pianoforte Giuliano Carmignola - Ezio Lazzarini Concerto del duo pianistico Gino Gorini - Eugenio Bagnoli Concerto del Trio di Trieste Concerto dell'Ensemble di Venezia Concerto dell'Orchestra da camera Antonio Vivaldi Claudio Monteverdi, *Scherzi Musicali* Tre serate Venezia, Palazzo Pisani Moretta In collaborazione con l'Associazione Internazionale Claudio Monteverdi *L'interpretazione wagneriana e la riforma di Karajan* Quattro lezioni-concerto di Giuseppe Pugliese Corso per direttori e strumentisti diretto da Franco Ferrara, organizzato dal Teatro La Fenice Otto concerti. Scambio culturale tra il Conservatorio di Venezia e il Conservatorio di Ginevra

1977

Le dieci Sinfonie di Mahler
Dieci lezioni-concerto di Giuseppe Pugliese

Corso straordinario per giovani strumentisti
Allievi dell'orchestra Juan Jos Landaeta
In collaborazione con le prime parti del Teatro La Fenice

Concerto conclusivo del corso, direttore Max Valdes
Venezia, Conservatorio

Musica del periodo barocco
Sei lezioni concerto
Venezia, Palazzo Pisani Moretta
In collaborazione con l'Associazione Internazionale Claudio Monteverdi

Terzo centenario della nascita dell'abate Mechitar
Fondatore dei padri armeni di Venezia
Concerto della Coral Dicran Jamgachianin
Venezia, Conservatorio
In collaborazione con il Conservatorio di Venezia

1978

Corso di aggiornamento per animatori musicali
Boris Porena
Organizzato dal Teatro La Fenice

Corso di propedeutica musicale per i bambini delle elementari
Organizzato dal Teatro La Fenice

Concerto
Accademia Internazionale Claudio Monteverdi, direttore Hans Ludwig Hirsch
Venezia, chiesa di S. Maria dei Derelitti

Sei conversazioni
Hans Ludwig Hirsch
In collaborazione con l'Associazione Internazionale Claudio Monteverdi

Venezia Vivaldi. Incontro dialettico con l'uomo, la sua opera, il suo tempo
Terzo centenario della nascita di Antonio Vivaldi
In collaborazione con l'Associazione Internazionale Claudio Monteverdi e le Istituzioni di Ricovero e di Educazione di Venezia

Vivaldi e i suoi interpreti
Conversazioni di Hans Ludwig Hirsch
In collaborazione con l'Associazione Internazionale Claudio Monteverdi

Antonio Vivaldi, *Orlando Furioso*
Presentazione e ascolto
Interventi di Ernesto Guidorizzi, Hans Ludwig Hirsch, Claudio Scimone, Angelo Sguerzi

I concerti trascritti per clavicembalo da J. S. Bach
Lezione-concerto di Egida Giordani Sartori

L'arte di Arturo Toscanini tra mito e realtà
Lezioni-concerto di Giuseppe Pugliese

Concerto
I Madrigalisti di Venezia

Concerto
Trio veneziano; musiche di A. Vivaldi

Canzoni veneziane dei secoli XVIII, XIX e XX
Lezione-concerto di Paolo Mirko Bononi, con la collaborazione dei soprani Cristina Brancato e Rosanna Didon

Concorso internazionale di composizione
Premio non assegnato
Commissione giudicatrice: Goffredo Petrassi (Presidente), Alexei Haieff, Robert Mann, Claudio Prieto, Ugo Amendola direttore del Conservatorio di Venezia, Andréas Szöllösy rappresentante della Fondazione Levi

1979

Maria Callas
Lezioni-concerto di Giuseppe Pugliese

Francesco Luisi, *Apografo Miscellaneo Marciano*, Venezia, Fondazione Levi, 1979
Presentazione a cura di Mario Baratto, Giorgio Padoan, Terisio Pignatti
Inaugurazione della mostra documentaria

Concerto
Ensemble Voci e Strumenti della Fondazione Levi, direttore Pietro Verardo

Tradizione popolare nella frottola
Concerto del Novo Ricercare di Trieste
Introduzione di Francesco Luisi

Pluralità formale e premadrigalismo
Concerto del gruppo Voci e Strumenti della Fondazione Levi, direttore Pietro Verardo
Introduzione di Francesco Luisi

1981

Frottole, Canzoni e Madrigali con alcuni alla Pavana in villanesco
Concerti di musiche rinascimentali nel Veneto dall'*Apografo Miscellaneo Marciano* di Francesco Luisi

1982

Nicolò Antonio Porpora. Sinfonie da camera a tre istromenti, op. II, edizione critica a cura di Giovanni Carli Ballola su un inedito della Fondazione Levi, Venezia, Fondazione Levi, 1982

Conferenza stampa di Giovanni Carli Ballola
Venezia, Palazzo Labia

Concerto con musiche di Nicolò Antonio Porpora per due violini e basso continuo

1985

I Concorso per una tesi di laurea in discipline musicologiche
Proclamazione e premiazione del vincitore
Virgilio Bernardoni, *La maschera e la favola nell'opera italiana del primo Novecento*
Commissione giudicatrice: Alberto Basso, Carolyn Gianturco, Francesco Luisi (Presidente), Oscar Mischiati, Giancarlo Rostirolla

Laudario giustinianeo, a cura di Francesco Luisi, Venezia, Fondazione Levi, 1985
Presentazione a cura di Giorgio Padoan, Giovanni Scarabello e Giovanni Morelli
Università di Venezia
Esemplificazioni musicali di Sergio Balestracci

Biblioteca della Fondazione Levi
Inaugurazione della nuova sede

Conservazione, restauro e riuso degli strumenti musicali antichi: per una carta europea del restauro
Convegno internazionale di studi. Anno Europeo della Musica

Eszter Fontana Gat
Musicians' and Instrument Makers' Guilds in Hungary

Herbert Heyde
Classification and Cataloguing

Roberto Leydi
La catalogazione degli strumenti popolari

Elena Ferrari Barassi
L'iconografia come fonte di conoscenza organologica

Pietro Verardo
Bibliografia degli strumenti musicali

Anthony Baines
Analisi storico-filologica degli strumenti musicali a fiato

J. H. van der Meer
Analisi storico-filologica degli strumenti a tastiera e a corde

Bianca Ademollo
Cariche batteriche dei musei

Lario Agati
Qualità dell'aria nei locali della mostra di antichi strumenti musicali nel Palazzo Vecchio di Firenze

Antonio Bergonzi
Il trasporto degli strumenti musicali

Gaël de Guichen
Il microclima nei musei

Anna Gambetta
Biodegradamento degli strumenti musicali e metodi di protezione

Paolo Lombardi
Conservazione dei metalli

Elio Corona
La dendrocronologia nella datazione degli strumenti musicali

Fabio Giaccai
Socioacusia e ascolto musicale

Guglielmo Giordano - Luca Uzielli
Caratteristiche specifiche dei legni adoperati per strumenti musicali a corda

Saverio Ariè
Fotogrammetria degli strumenti musicali

Ugo e Pietro Righini
Metodi di misura dei fenomeni acustici negli strumenti musicali

Arnold Myers
The Conservation of Wind Instruments

Karell Moens
Remarques sur la restauration et la remise en état original d'instruments à archet historiques dans l'optique de la recherche organologique

Paolo Parrini
Metodologie di indagine scientifica e loro applicazione

Ivan Vandor
Gli strumenti musicali quali rivelatori storico-culturali

Marco Tiella
Criteri attuali del riuso degli strumenti storici

Florence Abondance Getreau
Contribution à l'histoire de la conservation en France

Pier Paolo Donati
Documenti su l'intonazione delle canne ad anima nei sec. XV-XVII. Analisi degli interventi connessi con il recupero dell'intonazione dei corpi sonori danneggiati nel restauro degli organi antichi

Cary Karp
Technological Research and the Conservation of Musical Instruments

Grant O'Brien
The Conservation of Historical Keyboard Instruments: to Play or to Preserve?

Denzil Wraight
The Conservation of Keyboard Instruments

Friedmann Hellwig
Pratica del restauro

Oscar Mischiati
Problemi di restauro filologico degli organi antichi

Sergio Renzi
Uso e riuso degli strumenti ad arco

Rainer Weber
The Restoration of Wind Instruments

Hubert Henkel
The Cataloguing of Musical Instruments

Sergio Renzi
Restauro degli strumenti ad arco

Marco Tiella
Didattica del restauro

Alfonso Hubert
Berufsbild der Musikinstrumenten restaurator

Leonardo Pinzauti
Proposta per una carta del restauro degli strumenti ad arco

Giovanni Urbani - Vinicio Gai
Per una carta europea del restauro

1986

L'organo veneziano
Seminari, concerti, incontri in occasione dell'inaugurazione del nuovo organo del Conservatorio nel tricentenario della nascita di Benedetto Marcello
In collaborazione con il Conservatorio di Venezia e la Regione Veneto

1986-1987

I Corso superiore di esecuzione e di interpretazione per arpa
A cura di Susanna Mildonian
In collaborazione con il Conservatorio di Venezia

Benedetto Marcello: la sua opera, il suo tempo (1686-1739)
Convegno internazionale di studi

Nino Pirrotta
L'arcade umorista

Michael Talbot
Gli effetti della musica: la cantata Timoteo di B. Marcello

Virginio Fagotto
La ricerca armonica in Benedetto Marcello

Claudio Gallico
Di alcune reminiscenze marcelliane nel recitativo di Verdi

Giuseppe Gullino
Politica ed economia a Venezia tra Sei e Settecento

Piero Del Negro
Benedetto Marcello patrizio veneziano

Nicola Mangini
Benedetto Marcello e la vita teatrale a Venezia tra Sei e Settecento

Gastone Vio
Note biografiche su Girolamo Ascanio Giustinian

Stefano Arduini
Benedetto Marcello e l'idea della lingua nel primo Settecento

Concerto degli allievi del Conservatorio di Milano; musiche di Benedetto Marcello
Venezia, Conservatorio

Francesco Degrada
Gli intermezzi per la tragedia Lucio Commodo

Hans Ludwig Hirsch
L'opera seconda di Benedetto Marcello e la sua fama europea

Colin Timms
Le cantate da camera

Fabrizio Della Seta
Su alcune opere drammatiche di Benedetto Marcello

Franco Rossi
Manoscritti di Benedetto Marcello nelle biblioteche veneziane

Eleanor Selfridge-Field
Aspetti e forme della ricezione settecentesca dell'opera di Benedetto Marcello

Giovanni Da Pozzo
Un episodio di integrazione arcadica: l'edizione dei Salmi

Luca Zoppelli
Le Pindare, le Phidias, le Michel-Ange des musiciens: note sulla fortuna critica dei Salmi nel '700

Danilo Costantini - Ausilia Magaudda
Tradizione sette-ottocentesca della realizzazione dei bassi nei Salmi di Benedetto Marcello

Concerto degli allievi del Conservatorio di Milano; musiche di Benedetto Marcello
Venezia, Conservatorio

Giulio Ferroni
Benedetto Marcello e la tradizione poetica italiana

Adriano Cavicchi
Appunti sulle concezioni teoriche di Benedetto Marcello

Sergio Durante
Virtù pubbliche e vizi privati del polemista teatrale da Muratori a Marcello

Piero Weiss
Teoria-prassi dell'opera settecentesca in rapporto all'evoluzione dell'originaria posizione polemica di Benedetto Marcello

Concerto dell'Accademia Claudio Monteverdi, direttore Hans Ludwig Hirsch; musiche di Benedetto Marcello e Antonio Vivaldi

In collaborazione con il Conservatorio, la Fondazione Giorgio Cini e l'Università di Venezia

Eleanor Selfridge-Field, *Pallade Veneta, Writings on Music in Venetian Society 1650-1750*, Venezia, Fondazione Levi, 1985
Presentazione a cura di Claudio Gallico (Università di Parma), Giovanni Morelli (Università di Venezia), Maria Teresa Muraro (Fondazione Cini), Francesco Luisi (Fondazione Levi)

1987

Inaugurazione del nuovo organo del Conservatorio di Venezia
Terzo centenario della nascita di Benedetto Marcello
Concerto di Jon Laukvik
In collaborazione con il Conservatorio di Venezia e la Regione Veneto

I Corso di esecuzione ed interpretazione per arpa
Concerto finale delle allieve, direttore Susanna Mildonian

II Corso superiore di esecuzione e di interpretazione per arpa
A cura di Susanna Mildonian
In collaborazione con il Conservatorio di Venezia

La Musique du Roi David
Concerto per violino di Igal Shamir
In collaborazione con la Comunità israelitica di Venezia

Festival Architettura e Musica
Concerto dei Taverner Consort and Players, direttore Andrew Parrott; musiche di Claudio Monteverdi
In collaborazione con la Regione Veneto e Veneto Musica

1987-1988

III Corso superiore di esecuzione e di interpretazione per arpa
A cura di Susanna Mildonian
In collaborazione con il Conservatorio di Venezia

1988

Giuseppe Verdi, *La Traviata*
Interpreti Maria Callas, Alfredo Kraus, Mario Sereni, direttore Franco Ghione, esecuzione nel Teatro Nacional de San Carlos di Lisbona, 27 marzo 1958, CD EMI
Incontro con Alfredo Kraus
Presentazione a cura di Daniela Goldin (Università di Padova), Giuseppe Pugliese (Critico musicale) e Gianni Tangucci (Direttore artistico del Teatro La Fenice)

Paolo Fabbri, *Monteverdi*, Torino, EdT, 1985
Incontro con l'autore
Presentazione a cura di Francesco Rizzoli
Concerto dell'Accademia Trevigiana di Musica Antiqua, direttore Luigi Lera; musiche di Claudio Monteverdi

II Concorso Nazionale per una tesi di laurea in discipline musicologiche
Proclamazione e premiazione del vincitore
Pietro Zappalà, *Le* Choralkantaten *di Felix Mendelssohn Bartholdy*
Commissione giudicatrice: Alberto Basso, Carolyn Gianturco, Francesco Luisi (Presidente), Oscar Mischiati, Giancarlo Rostirolla

Ritrovare il Barco
Convito nel Barco della Regina
Organizzazione di Giusi Vianello
A cura della Provincia di Treviso e della Fondazione Benetton
Con la partecipazione del Comune di Altivole, della Fondazione Levi, della Floricultura Angelo Visentin

III Corso di esecuzione ed interpretazione per arpa
Concerto finale delle allieve, direttore Susanna Mildonian

L'informatica al servizio della cultura e della scienza. Rapporto alla città di Venezia sul progetto A.C.O.M. - Archivio Computerizzato Veneto Musicale
In collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini e l'Associazione Veneta per la Ricerca delle Fonti Musicali

Per una bibliografia sistematica della musica sacra dei secoli XVI e XVII
Convegno internazionale di studi
In collaborazione con l'Università di Venezia - Dipartimento di Storia Critica delle Arti, il CIDIM e la Società Italiana di Musicologia

Diabolus in Musica. *II edizione. Partiture Informatiche. La notazione musicale mediante computer*
Seminario di studio sui sistemi di scrittura, trascrizione, esecuzione, stampa e editoria di testi musicali mediante elaboratore
Laboratorio per dimostrazioni sui sistemi Atari, IBM, Macintosh
A cura del Centro Internazionale per la Ricerca Strumentale, con il patrocinio della Regione Veneto, del Conservatorio di Venezia, del Teatro La Fenice, dell'AIMI e dell'IRSAE Veneto

Aude barbara beata barbara ſumme pollens in

doctrina ãgeli miſterio miſterio gaude uirgo deo grata deo grata q̃ bapti

ſtá imitata es in uite ſtadio gaude gaude cũ te uiſitauit xpꝰ vion & curauit plagas actu ꝓprio

actu proprio Gaude quia meruiſti impetrare quod peti

ſti dante dei filio gaude náq; eleuata es in celo & uelata nobili martirio martirio te laudãtẽ

familiã trahe poſt te ad glriã finito exilio te laudãtẽ familiã trahe poſt te ad gloriã finito exilio finito exilio Verte

Attività 1989-2006

1989-2006
Seminari e convegni

1989

La musica nella storia e nella civiltà ebraica
La musica delle antiche civiltà mediterranee
I Seminario di studio

Bonifacio Baroffio O.S.B. (Istituto di musica sacra di Roma)
Le tradizioni musicali ebraica e cristiana: appunti bibliografici e metodologici

Laura Voghera (Comunità israelitica di Venezia)
Profilo storico dell'ebraismo italiano

Amos Luzzatto (Comunità israelitica di Venezia)
Sviluppo della sinagoga come istituzione centrale della comunità ebraica nel mondo

Talia Pecker Berio (Centro di studi musicali Ferruccio Busoni di Empoli)
Essere ebrei in musica: due aspetti di un conflitto culturale

Amos Luzzatto
Festività ebraiche e loro sviluppo storico. Rituali

Enrico Fubini (Università di Torino)
Musica e testo nella cantillazione biblica; rapporti tra tradizione musicale ebraica e polifonia cristiana del Rinascimento

Alberto Jona (Istituto Musicale Orazio Vecchi di Modena)
La tradizione ebraica nella musica colta del '900

Laura Voghera
La famiglia, la sinagoga e la comunità nella vita dell'ebreo

Roberto Leydi (Università di Bologna)
La tradizione orale della musica ebraica nelle ricerche di Leo Levi

La musica nella storia e nella civiltà ebraica
La musica delle antiche civiltà mediterranee
II Seminario di studio

Laura Voghera (Comunità ebraica di Venezia)
Le radici della religione d'Israele

Don Harrán (Università di Gerusalemme)
Musica e kabbalah *nel tardo Rinascimento* (I)

Enrico Fubini (Università di Torino)
Musica e tematica ebraica nell'opera di Schönberg

Elio Piattelli (Comunità ebraica di Roma)
Le ricorrenze ebraiche e la loro musica (I)

Riccardo Calimani (Venezia)
Venezia: il Ghetto come metafora della storia cristiana (I)

Don Harrán
Musica e kabbalah *nel tardo Rinascimento* (II)

Riccardo Calimani
Venezia: il Ghetto come metafora della storia cristiana (II)

Umberto Fortis (Comunità ebraica di Venezia)
Le parlate giudeo-italiane nell'età dei Ghetti

Elio Piattelli
Le ricorrenze ebraiche e la loro musica (II)

Bonifacio Baroffio o.s.b. (Pontificio Istituto di musica sacra di Roma)
La tecnica del makam *nel canto gregoriano*

Amos Luzzatto (Comunità ebraica di Venezia)
La tradizione rabbinica del Talmud *ai giorni nostri*

Talia Pecker Berio (Centro di studi musicali Ferruccio Busoni di Empoli)
Radici ebraiche in Mahler

Renata Segre (Comunità ebraica di Venezia)
Gli ebrei in Italia fra il tardo Medioevo e la Controriforma

Roberto Leydi (Università di Bologna)
Integrazioni sul makam *e osservazioni conclusive*

1990

La cappella ducale di S. Marco e la musica di Giovanni Legrenzi
Convegno internazionale di studi nel terzo centenario della morte
di Giovanni Legrenzi

Gino Benzoni
La Venezia di Legrenzi

Stefan Kunze
Giovanni Legrenzi e la musica del suo tempo

Arnaldo Morelli
Legrenzi, i suoi rapporti con Ippolito Bentivoglio e l'ambiente ferrarese. Nuovi documenti

Gastone Vio
Giovanni Legrenzi ed il "sovegno" di Santa Cecilia

Gilberto Pressacco
Legrenzi, i Savorgnan e la committenza friulana nelle Sonate a due e tre, *op. 2*

Norbert Dubowy
«Avezzo a cose studiate e sode». Legrenzi compositore d'opera negli anni Sessanta

Mercedes Viale Ferrero
La tipologia delle scene per alcune opere musicate da Giovanni Legrenzi e il catalogo tipologico delle «décorations» stabilito da C. F. Ménestier

Paolo Fabbri
Una recensione «in rima» della Divisione del Mondo *(1675)*

Rudolf Bossard
I viaggi del Giustino

Giulio M. Ongaro
Gli inizi della musica strumentale a S. Marco

Lorenz Welker
Fragen der Gattung, Form und Besetzung im Instrumentalwerk Giovanni Legrenzi und Johann Rosenmüllers

Franco Piperno
In margine alla musica strumentale di Legrenzi

Luigi Rovighi
L'opera strumentale di Legrenzi. Aspetti «moderni» della scuola violinistica veneziana del Seicento

Umberto Scarpetta
Le cantate a voce sola di Legrenzi

Gerhard Croll
«S'alza la tenda». Annotazioni sulla «Sinfonia avanti l'opera»

Anna Laura Bellina
Totila, Bellisario e l'elefante

Rossana Dalmonte
Le ragioni della parola: uno studio sulle cantate di Legrenzi

Carlo Vitali
Francesco De Castris e Giulio Cavalletti: due carriere di cantanti del tempo di Legrenzi

Stephen Bonta
Legrenzi's Instrumental Music: Style and Significance

Claudio Madricardo
La cappella ducale di S. Marco alla fine del Seicento: forme e sviluppi dell'istituzione musicale

Maurizio Padoan
Giovanni Legrenzi in S. Maria Maggiore a Bergamo

Francesco Passadore - Franco Rossi
Recensio *ed* emendatio *nell'impostazione di un catalogo tematico: le opere di Giovanni Legrenzi*

Fritz Noske
Legrenzi e l'armonia tonale nella seconda metà del Seicento

Juliane Riepe
Il Sedecia *di Giovanni Legrenzi e* La Caduta di Gierusalemme *di Giovanni Paolo Colonna. Due diversi trattamenti di un soggetto oratoriale*

Michael Talbot
I mottetti marciani di Benedetto Vinaccesi

La musica nella storia e nella civiltà greca: metodologie a confronto
La musica delle antiche civiltà mediterranee
III Seminario di studio

Bruno Gentili (Università di Urbino)
Metrica e ritmica

Giuseppe Aurelio Privitera (Università di Perugia)
Aspetti della storia del ditirambo

Daniela Castaldo (Università di Bologna)
Aulos *e* kithara *tra 'apollineo' e 'dionisiaco': appunti di iconografia musicale su alcuni documenti di pittura vascolare felsinea*

Giovanni Comotti (Università di Urbino)
La teoria musicale nelle testimonianze degli antichi (I)

F. Alberto Gallo (Università di Bologna)
Letture del libro VIII della Politica *di Aristotele tra Medioevo e Rinascimento*

Donatella Restani (Università di Bologna)
Le connessioni visibili e invisibili: dieci anni di studi sulla musica greca (1980-1990)

Friederich Zaminer (Staatliches Institut für Musikforschung Berlin)
Aspetti musicali e 'orchestici' della versificazione greca

François Lissarrague (CNRS Paris)
Vedere e sentire la musica come spettacolo

Angelo Meriani (Università di Salerno)
La manualistica musicale greca (per lo studio di una teoria 'imprecisa')

Italo Gallo (Università di Salerno)
Papiri musicali di destinazione scolastica

Giovanni Comotti
La teoria musicale nelle testimonianze degli antichi (II)

Angelo Meriani
Un esempio di teoria 'imprecisa' (Nicom., harm., 6, pp. 245-248 Jan)

Tullia Magrini (Università di Catania)
La musica di tradizione orale a Creta

1991

La salmodia nella tradizione ebraica e cristiana
La musica delle antiche civiltà mediterranee
IV Seminario di studio

Amos Luzzatto
Il libro dei salmi

Laura Voghera
I salmi nell'esperienza rituale e quotidiana dell'ebreo

Luciano Bordignon
Il salterio nella liturgia e nella spiritualità cristiana

Alberto Jona
La documentazione sulla salmodia in Idelsohn

Werther Crescentini
La salmodia nella tradizione della chiesa assiro-babilonese (caldea) nella diocesi di Teheran

Gianmaria Malacrida
La salmodia nel repertorio della liturgia siriaca

Alberto Marchetti
Gli otto modi nel canto siriaco

Konrad J. Bossard
Il canto monodico nella liturgia bizantino-slava della Chiesa russo-ortodossa. I salmi nel canto Znamennyj rospèv

Philippe Bernard
Le Cantique des Trois Enfants *(Daniel 3, 52-90) des samedies des Quatre-Temps: un témoin de la «lectio cum cantico» dans le répertoire romain ancien*

Alberto Turco
Forme di salmodia nel canto ambrosiano

Anna Gabriella Caldaralo
Aspetti storici, strutturali e semio-modali dei graduali

Olivier Cullin
La salmodia diretta. Relazioni culturali e musicali tra canticum *e* tractus *gregoriano e romano antico*

Bonifacio Baroffio
La salmodia nei versetti antifonici

Angelo Rusconi
I toni salmodici nelle prime fonti teoriche medievali

Carlo Oltolina
La salmodia nella tradizione popolare della Val d'Ossola

La musica nella storia e nella civiltà greca: i miti musicali
La musica delle antiche civiltà mediterranee
V Seminario di studio

Antonio Mario Battegazzore (Genova)
Il mito e il pensiero

Donatella Restani (Genova)
Orfeo senza Euridice: un'indagine su studi e fonti

Oddone Longo (Padova)
Invenzioni musicali nel mito greco

Paolo Scarpi (Padova)
Miti musicali o musicalità del mito?

Françoise Frontisi (Parigi)
*L'invenzione dell'*aulos*: Atena e la Gorgone*

François Lissarrague (Parigi)
«*La musique n'adoucit pas les moeurs*»: *Orfeo messo a morte*

Nicoletta Guidobaldi (Bologna)
Recupero e significato del mito di Orfeo nell'immaginario del Quattrocento

Febo Guizzi (Milano) - Nico Staiti (Bologna)
"*Mania*" *e musica nella pittura vascolare apula*

Luisa Zanoncelli (Lecce)
Il mito di Marsia e alcune sue interpretazioni

1992

La musica nella storia e nella civiltà greca: i miti musicali (II)
In ricordo di Giovanni Comotti
La musica delle antiche civiltà mediterranee
VI Seminario di studio

Enzo Degani (Università di Bologna)
Ricordo di Giovanni Comotti

Maria Grazia Ciani - Elisa Avezzù (Università di Padova)
La cetra di Achille: da Omero a Filostrato (I - II)

Carlo Odo Pavese (Università di Venezia)
Analisi metrica e restituzione melodica di un'ode di Pindaro

Antonio Mario Battegazzore (Università di Genova)
Il personaggio Pitagora tra leggenda e verità

Guido Avezzù (Università di Padova)
Contro il mito dell'ethos musicale (papiro Hibeh 13: Ippia?)

Arnaldo Petterlini (Università di Bari)
Mythos *e* logos *nella musica greca*

Paolo Emilio Carapezza (Università di Palermo)
Le lire di Apollo: l'antica musica ellenica e il Rinascimento

Antropologia della musica nelle culture mediterranee
I Meeting of studies
In collaborazione con il Comitato Italiano dell'International Council for Traditional Music (UNESCO), con il patrocinio della Società Italiana di Etnomusicologia e della Società Italiana di Musicologia

Bruno Nettl (University of Illinois)
The Music of Anthropology and the Anthropology of Music: a North American Perspective

Anthony Seeger (Smithsonian Institution, Washington)
Toward a More Musical Anthropology: Performance, Improvisation, and Process

John Davis (University of Oxford)
Models of the Mediterranean

Philip Bohlman (University of Chicago)
The Rediscovery of the Mediterranean in Jewish Music

Salwa El-Shawan Castelo Branco (Universidade Nova de Lisboa)
Arab Music in Egypt: a Century of Change

Martin Stokes (University of Belfast)
Black Sea Music and Black Sea Communities in Instambul Today

Izza Genini (Paris)
Antropologie visive de la tradition musicale du Maroc

Joaquina Labajo Valdés (European Seminar in Ethnomusicology)
Il concetto di folklore nella costruzione del nazionalismo spagnolo

Marcello Sorce-Keller (Conservatorio di Milano)
Pop music *nel Mediterraneo: modelli di contatto culturale attraverso l'ascolto radiofonico*

Francesco Giannattasio (Università di Potenza)
L'incontro fra Ernesto De Martino e Diego Carpitella come prefigurazione italiana di una antropologia della musica

Pietro Sassu (Università di Udine) - Renato Morelli (RAI di Trento)
Il rito della Settimana Santa a Santulussurgiu

Dina Staro (Comitato Italiano ICTM)
Etnocoreologia e antropologia: l'esperienza italiana

Febo Guizzi (Comitato Italiano ICTM)
Organologia e antropologia: esperienze in area italiana

Nico Staiti (Comitato Italiano ICTM)
La dimensione temporale dell'evento sonoro nella rappresentazione delle musiche del Mediterraneo

Tullia Magrini (Università di Bologna)
Prospettive antropologiche nell'analisi delle musiche del Mediterraneo

Tavola rotonda
Antropologia della musica e ricerca storica

Interventi di F. Alberto Gallo (Università di Bologna, coordinatore), Iain Fenlon (University of Cambridge), Roberto Leydi (Università di Bologna), François Lissarague (CNRS, Paris) e Antonio Serravezza (Università di Viterbo)

Stratificazioni e itinerari dei tropi nell'alto Medioevo: San Marco, Italia Settentrionale e il Nord
La musica delle antiche civiltà mediterranee
VII Seminario di studio

Interventi
Wulf Arlt (Università di Basilea), Bonifacio Baroffio O.S.B. (Pontificio Istituto di Musica Sacra, Roma), Gunilla Björkvall (Università di Stoccolma), Giulio Cattin (Università di Padova), Andreas Haug (Università di Erlangen), Ritva Jacobsson (Università di Stoccolma), Peter Ochsenbein (Stiftsbibliothek di San Gallo), Susan Rankin (Emmanuel College, Cambridge), Fritz Reckow (Università di Erlangen), Cesare Scalon (Università di Udine), Martin Steinmann (Università di Basilea)

Philippe Bernard (Parigi), Raffaella Camilot (Erlangen), Cristina Hospenthal (Università di Zurigo), Hartmut Möller (Università di Friburgo in Brisgovia), Lorenz Welker (Università di Heidelberg), Joseph Willimann (Università di Basilea)

1993

La musica nella storia e nella civiltà bizantina
La musica delle antiche civiltà mediterranee
VIII Seminario di studio

Enrica Follieri (Università La Sapienza di Roma)
L'innografia bizantina dal contacio *al canone*

Diane Touliatos (University of Missouri, St. Louis)
Medieval Bizantine Secular Music

Antonio Carile (Università di Bologna)
Le cerimonie musicali alla corte bizantina

Max Haas (Università di Basilea)
La transcription des écritures neumatiques byzantines du Moyen-Age

Diane Touliatos
The Role of Women in Music in Byzantium

Anna Pontani (Università di Padova)
Per la storia dell'alfabeto greco nell'Umanesimo italiano.

Enrico V. Maltese (Università di Torino)
Sulle tracce di un teatro sacro a Bisanzio: liturgia ortodossa e cultura popolare

Fernanda De Maffei (Università La Sapienza di Roma)
Riflessi della vita musicale bizantina nei testi figurati

Visita guidata alla chiesa di San Giorgio dei Greci e al Museo delle icone a cura di N. M. Panayotakis, direttore dell'Istituto ellenico di studi bizantini e postbizantini di Venezia

Intervento del *maistor* Lycourgos Angelopoulos nella sede della Fondazione Querini Stampalia

Visita guidata alla Scuola di San Giorgio degli Schiavoni a cura di Giorgio Busetto

La tradizione della musica nel Veneto nei secoli XIV-XV
La musica delle antiche civiltà mediterranee
IX Seminario di studio

Gherardo Ortalli (Università di Venezia)
La civiltà veneziana nei secoli XIV-XV

John Nádas (University of North Carolina at Chapel Hill)
Struttura, copisti, datazione dei codici Reina, Faenza, Lucca e dei frammenti padovani (I - II)

David Fallows (University of Manchester)
La tradizione poetica intorno a Leonardo Giustinian

Armando Balduino (Università di Padova)
Petrarchismo metrico nella lirica veneta del Quattro e Cinquecento

Margaret Bent (All Souls College, Oxford)
Mecenati, proprietari e utenti dei manoscritti polifonici veneti del primo Quattrocento: il caso del ms. Bologna Q15

Alfonso Maierù (Università La Sapienza di Roma)
La musica nella Facoltà delle Arti

Letterio Mauro (Università di Genova)
Filosofia e musica nelle «enciclopedie» del tardo secolo XV

Iain Fenlon (King's College, Cambridge)
San Marco prima di Willaert: il XV secolo

Tavola rotonda:
Musica e testi nelle chansons *del primo Quattrocento*

Interventi di Wulf Arlt, Margaret Bent, Giulio Cattin, David Fallows, F. Alberto Gallo, John Nádas

Musica, Scienza e idee nella Serenissima del Seicento
Convegno internazionale di studi

Gaetano Cozzi (Università di Venezia)
Uno sguardo sulla Venezia barocca

Giampaolo Marchi (Università di Genova)
Momenti eterodossi e libertini nella cultura medico-scientifica veronese del Seicento

Sandra Secchi (Università di Padova)
«*Quando mio padre suonava l'arpicordo...* ». *Famiglia e sentimento della famiglia nella Serenissima tra Cinque e Seicento*

Vittorio Bolcato (Conservatorio di Vicenza)
Un nuovo capitolo della storia musicale del Seicento a Vicenza: la cappella dell'Incoronata nella cattedrale

Nicoletta Billio (Castelfranco Veneto)
Nuove acquisizione sulla musica al Santo di Padova a metà del Seicento

Claudio Annibaldi (Conservatorio di Roma)
Tipologia della committenza musicale nella Venezia seicentesca

Tracy E. Cooper (Temple University di Roma)
«Locus meditandi et orandi»: Architecture and Liturgy at San Giorgio Maggiore

Ivano Cavallini (Conservatorio di Trieste)
L'armonia come utopia e le dissonanze del reale. La musica nel dibattito di alcune accademie venete del Seicento

Andrea Luppi (A.M.I.S. Como)
Metafora e mito dell'armonia nel Capitolo in Lode della Musica *di Gaspare Torelli (Padova, 1607)*

Paolo Rigoli (Conservatorio di Verona)
Il virtuoso in gabbia

Antonio Lovato (Padova)
La «moderna musica» nel carteggio tra Galileo Galilei e Fulgenzio Micanzio

Claude V. Palisca (Yale University, New Haven)
Legami veneziani-italiani-francesi nella scienza musicale del Seicento

Paolo Gozza (Università di Bologna)
Musica, scienze, idee: due esempi veneziani (Zarlino, Monteverdi)

Patrizio Barbieri (Università di Lecce)
Il mesolabio e il compasso di proporzione: le applicazioni musicali di due strumenti matematici

Giovanni Ferrari (Venezia)
Giovanni Battista Benedetti e il temperamento musicale

Franco Colussi (Casarsa - Pordenone)
Nuovi documenti sulla prassi musicale nelle istituzioni religiose di Udine nel Seicento

Thomas B. Settle (Polytechnic University of New York)
Goblez, Pendula and the Copernican System

Paolo Bozzi (Università di Trieste)
Aristosseno, Vincenzo Galilei e il cosiddetto 'errore dello stimolo'

Luigi Olivieri (Università di Padova)
Scienze e ruolo della filosofia (naturale) nell'aristotelismo di C. Cremonini

Stanislav Tuksar (Sveučilište u Zagrebu)
Terminologia musicale croata, latina ed italiana nel dizionario Blago jezika slovinskoga *(Loreto-Ancona, 1649-1651) di Jacobus Micalia*

Franca Camiz (Temple University di Roma)
La bella cantatrice suonatrice *e la sua immagine nella pittura veneziana*

Gastone Vio (Venezia)
I monasteri femminili del Seicento: gioie e dolori per i musici veneziani

Cesare Questa (Università di Urbino)
Presenze di Tacito nel Seicento veneziano

Iain Fenlon (King's College, Cambridge)
Reading Poppea

Maria Grazia Accorsi (Università di Bologna)
Retorica, morale e ideologia nel primo melodramma veneziano

Achille Olivieri (Università di Padova)
Intellettuali, teatro e movimenti culturali nel '600 a Venezia

1994

Musica e liturgia a San Marco: specificità e relazioni
La musica delle antiche civiltà mediterranee
X Seminario di studio

Bonifacio Baroffio O.S.B. (Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma)
Il Graduale di San Marco (ms. Berlino 40608): tratti qualificanti

Ritva Jacobsson (Stockholm Universitet)
Les offices de la tradition de Saint-Marc

Felix Heinzer (Württembergische Landesbibliothek Stuttgart)
Marcus «decus Germaniae» - Il culto del patrono di Venezia a Reichenau. Relazioni e specificità storiche e culturali

Raffaella Camilot-Oswald (Bruno-Stäblein-Archiv Erlangen)
L'ufficio di S. Ermagora nella tradizione manoscritta di Aquileia/Cividale e a San Marco: esame comparativo delle fonti

Giampaolo Ropa (Università di Bologna)
La tradizione marciana e le consuetudini liturgiche di Ravenna, Nonantola e dell'area emiliana

Susan Rankin (Emmanuel College, Cambridge)
Il Quem queritis *del Graduale di San Marco (ms. Berlino 40608) nella tradizione della* Visitatio sepulchri

Elena Petterlini (Roma)
Il Santorale marciano e il Santorale della chiesa di Verona

Anna Vildera (Padova)
Il Santorale marciano e il Santorale della chiesa di Padova

Gunilla Björkvall (Stockholm Universitet)
Le trope paschal Postquam factus *à Saint-Marc. Analyse textuelle et contexte liturgique*

Andreas Haug (Institut für Musikwissenschaft Universität Erlangen)
Itinerari remoti e tardi attraverso le Alpi: contributo su alcuni tropi a San Marco, nell'Italia settentrionale e al Nord

Thomas Forrest Kelly (Oberlin Conservatory - Ohio)
San Marco e la liturgia della regione beneventana

Wulf Arlt (Musikwissenschaftliches Institut Basel)
Tropi a San Marco: appunti sulla trasmissione del repertorio

La cappella musicale di San Marco nell'età moderna
Convegno internazionale di studi

Elvidio Surian (Conservatorio di Pesaro)
Francesco Caffi, storico della cappella marciana

Iain Fenlon (King's College, Cambridge)
The Basilica of St. Mark's and Venetian Self-Identity in the Sixteenth and Seventeenth Centuries

Berthold Over (Universität Bonn)
Notizie settecentesche sulla musica a San Marco: i Commentari *di Pietro Gradenigo*

Gilberto Pressacco (Conservatorio di Udine)
La musica sacra in San Marco nell'epistolario Candotti-Tomadini

Antonio Niero (Procuratore di San Marco)
La cappella marciana nel secondo Ottocento sul filo dei ricordi

Antonio Lovato (Padova)
Canto fratto e canto binatim *nella tradizione liturgica di San Marco*

John Bettley (Berkshire)
The Implications of Psalm - and Canticle - Texts for the Liturgical Polyphonic Repertory of St Mark's, Venice

Pier Giuseppe Gillio (Conservatorio di Novara)
Cantanti d'opera alla cappella marciana nel secolo XVIII: approdo al coro di voci in declino ed esibizioni natalizie di virtuosi in carriera

Francesco Passadore (Conservatorio di Vicenza)
La breve messa a San Marco nella seconda metà dell'Ottocento

Antonio Carlini (Conservatorio di Bolzano)
La tradizione musicale bandistica nelle chiese e nei riti processionali. Il "caso" di San Marco

Giulio Ongaro (University of Southern California)
La musica come professione nelle attività dei musicisti marciani tra la fine del Cinquecento ed il primo Seicento

Carlida Steffan (Venezia)
Tempo del rito e tempo della devozione

Gastone Vio (Venezia)
Le confraternite nella Chiesa di San Marco: le Scuole dei Mascoli di San Leonardo e degli Orbi

Arnaldo Morelli (Villa I Tatti di Firenze)
Concorsi organistici a San Marco e in area veneta nel Cinquecento

Claudio Madricardo (Conservatorio di Venezia)
«La gioia ch'adorna il diadema regale». La cappella ducale di San Marco nel Sei-Settecento

Johnatan Glixon (University of Kentucky)
The Musicians of the Cappella *and the* Scuole. *Collaboration or Competition?*

Andrea Chegai (Firenze)
San Marco e San Pietro di Castello: lineamenti di un'antinomia

Jolanda Dalla Vecchia (Padova)
La Cappella Antoniana nel Settecento tra prassi amministrativa e discrezionalità: una copia del modello marciano?

Maria Girardi (Conservatorio di Trieste)
La didattica musicale e del canto presso il Seminario di San Marco e la Scuola dei Gesuati tra Sette e Ottocento

Giorgio Mangini (Venezia)
«*Peregrinando senza genialità»: sulle vicende dell'Oratorio nell'Ottocento*

Paolo Cecchi (Venezia)
Musica e linguaggio in Zarlino e alcune teorie letterarie coeve

Eleanor Selfridge-Field (Center for Computer Assisted Research in the Humanities, Menlo Park - California)
Rovetta's Music for Holy Week

Andrea Fabiano (Paris)
Un maestro veneziano alla corte di Luigi XIV. Cadute e ricadute dell'opera di Francesco Cavalli in Francia

Franco Rossi (Conservatorio di Castelfranco Veneto)
La musica sacra di Galuppi fra Ospedali e cappella ducale

Geoffroy Jourdain (Paris)
Stile antico *et stile concertant dans la musique sacrée d'Antonio Lotti: étude comparative de deux Messes de Requiem*

Licia Sirch (Conservatorio di Vicenza)
«*L'emerito Giannagostino Perotti riputatissimo e nelle pratiche e nelle teoriche della scienza». Note su Perotti maestro di cappella a San Marco*

Elisa Grossato (Università di Padova)
L'ultimo vice-maestro della cappella marciana: Antonio Bergamo e il suo oratorio Salomone re d'Israele

Salvatore De Salvo (IBIMUS Roma)
Lorenzo Perosi maestro di cappella di San Marco

Storiografia dell'opera italiana
La musica delle antiche civiltà mediterranee
XI Seminario di studio

Lorenzo Bianconi (Bologna)
Introduzione: Stato dei lavori sulla Storia dell'opera italiana *EDT*

Lorenzo Bianconi (Bologna) - Giorgio Pestelli (Torino)
Storia dell'opera e storia d'Italia: il primo Ottocento

Anna Laura Bellina (Padova) - Thomas Walker (Princeton)
Il Seicento

Adriana Guarnieri Corazzol - Mario Messinis (Venezia)
Dall'Unità alla Repubblica

Reinhard Strohm (Londra)
Storia dell'opera intesa come forma teatrale

Martha Feldman (Chicago)
La prospettiva antropologica

Elisabeth Hudson (Charlottesville, Virginia)
La prospettiva femministica

Anselm Gerhard (Berna)
Storia nazionale e storia internazionale dell'opera

Alessandro Roccatagliati (Ferrara)
La prospettiva della storia quantitativa

Conclusioni
Interventi di Lorenzo Bianconi (Bologna, coordinatore), Virgilio Bernardoni (Torino), Fabrizio Della Seta (Siena), Sergio Durante (Padova), Paolo Gallarati (Torino), Emanuele Senici (Ithaca)

1995

Civiltà musicali a confronto. Istria e Dalmazia nella dominazione veneziana del Cinquecento e Seicento
La musica delle antiche civiltà mediterranee
XII Seminario di studio

Fulvio Salimbeni (Università di Trieste)
Problemi storici e prospettive storiografiche della civiltà adriatica nel Cinquecento e nel Seicento

Sante Graciotti (Università di Roma)
Sulla letteratura trilingue in Dalmazia. Scrittori e lirici del Cinquecento

Mirko Tomasović (Sveučilište u Zagrebu)
La comunicazione teatrale mediterranea fra le due sponde vicine nel Cinquecento

Vjera Katalinić (Hrvatska Akademija Znanosti i Umjetnosti)
Professionismo musicale e compositori nella società istrodalmata del XVI secolo

Stanislav Tuksar (Sveučilište u Zagrebu)
Il ruolo della musica nell'opera speculativa di alcuni filosofi e pensatori dalmati

Ennio Stipčević (Hrvatska Akademija Znanosti i Umjetnosti)
Influssi veneziani e non sulle musiche dei maestri dalmati del Cinquecento

Ivano Cavallini (Conservatorio di Trieste)
I primordi della monodia barocca in Istria

Bojan Bujić (Oxford Univesity)
Pastorale o melodramma? Le traduzioni croate di Euridice *e* Arianna *per le scene di Dubrovnik*

Prospettive di studio e conclusioni.
Coordinatori Ivano Cavallini e Stanislav Tuksar

Visita guidata alla Scuola di San Giorgio degli Schiavoni a cura di Adriano Mariuz

Passato e presente: prospettive per l'antropologia della musica mediterranea
II Meeting of the Study Group on the Anthropology of Music and Mediterranean Cultures of the ICTM
La musica delle antiche civiltà mediterranee
XIII Seminario di studio

Tullia Magrini
Introduction to the First Meeting of the Study Group on the Anthropology of Music and Mediterranean Cultures

Bruno Nettl
Relating the Present to the Past. Thoughts on the Study of Musical Change and Culture Change in Ethnomusicology
Amnon Shiloah, Discussant

Joaquina Labajo Valdés
Car Tires for Making Sandals: Tradition and Change in Musical Behavior.

Philip Bohlman
Past, Present and Music without History in the Mediterranean World

Iain Fenlon
Music, Rite and Identity in Venetian Renaissance

Erich Stockmann
Folk Music in South Albania in 1957. An Anthropological Approach

Dieter Christensen
Music in Gabela, Hercegovina

Jerko Bezić
The Musical Life of People in Northern and Middle Dalmatia

Salwa El-Shawan Castelo Branco
The Heritage of Arab Music in Twentieth Century Egypt

Ruth Davies
Contrasting Aesthetic Ideals of Traditional Arab Music Ensembles in Tunisia

Jürgen Elsner
Some Remarks on the Arab Nomadic Tradition in the Sahara Atlas Region of Algeria

Martin Stokes
A Critical Survey of the Historiography of Turkish Music

Donatella Restani
Music and Myth in Ancient Grece.

Irene Loutzaki
The Dance Identity of a Region: the Case of the Dodecanesian Dance. A Study Proposal

Placida Staro
To Think of Memory: Tarantula and "Arlia"

Nico Staiti
Marriage Cerimonies in a Rom Community

F. Alberto Gallo - Donatella Restani
Across the Mediterranean: a Proposal for a Study of Travellers' Reports as Documents of Musical Life

Prospettive di studio e conclusioni

In collaborazione con il Comitato Italiano dell'ICTM

"... ma presto saremo canto". Hölderlin. Cielo e terra
Convegno internazionale di studi
In collaborazione con il Dipartimento di Filosofia e Teoria delle Scienze dell'Università di Venezia e il patrocinio della Biennale Musica di Venezia

Mario Ruggenini (Università di Venezia)
Poesia dell'assenza. Hölderlin e il «tempo del bisogno».

Otto Pögeller (Ruhr-Universität Bochum)
Vollkommenheit ohne Klage? Hölderlins leztes Gedicht.

Jean-François Courtine (École Normale Supérieure de Paris)
Le Christ de Hölderlin

Giordano Ferrari (IRCA Paris)
Hyperion *di Maderna: il cammino di un poeta in musica*

Felix Duque (Universidad Autónoma de Madrid)
Il canto della sera

Riccardo Ruschi (Milano)
Il canto dell'uomo, il canto della natura: melodie eccentriche

Cristoph Jamme (Universität Jena)
Hölderlins philosophische Entwicklung

Tito Perlini (Università di Venezia)
La figura di Hölderlin nella visione del George Kreis

Philippe Alberà (Université de Paris)
Nono, Holliger e Hölderlin

Gino Zaccaria (Università di Milano)
Il Dio ignoto in Hölderlin

Michel Haar (Université de Paris)
Heidegger et le Dieu de Hölderlin

Heinz Holliger (Zürich)
Note sullo Scardanelli-Zyklus

Daniele Goldoni (Venezia)
Cielo e terra. Il canto di Hölderlin

Giacomo Manzoni (Milano)
Il mio incontro con la poesia di Hölderlin

Joachim Noller (Hamburg)
Para-classicismi. Hölderlin nelle poetiche musicali del '900

Gianni Carchia (Università di Roma)
Canto e sacrificio in Hölderlin

Miti musicali nel Medioevo e nel Rinascimento
La musica delle antiche civiltà mediterranee
XIV Seminario di studio

Jean-Pierre Vernant
Mythe, mythologie, mythique

Annalisa Bristot
Visita ai cicli pittorici della chiesa e del convento di San Salvador e del Palazzo Grimani di Santa Maria Formosa

Alba Maria Orselli
Orfeo e dintorni nel Tardo antico cristiano (presso la sede della Fondazione Querini-Stampalia)

Peter Dronke
La persistenza dei miti greci attraverso la letteratura medievale

Andrew Wathey
I soggetti mitologici in Philippe de Vitry

Peter Jones
"Musica humana" and Medicine in the Middle Ages and the Reinassance

Bodo Guthmüller
Il mito di Marsia nei volgarizzamenti delle Metamorfosi *ovidiane tra Tre e Cinquecento*

Ruth Rubinstein
Scultura antica con miti musicali al tempo di Lorenzo de' Medici

Nicoletta Guidobaldi
La ripresa dei miti musicali nelle immagini del primo Rinascimento

Cesare Vasoli
Il tema musicale e architettonico della «Harmonia mundi» da Francesco Giorgio Veneto all'Accademia degli Uranici e a Gioseffo Zarlino

L'istruzione musicale superiore fra Conservatorio e Università
Giornata di studio
In collaborazione con i rappresentanti dell'ADUIM e dei Comitati per la riforma dei Conservatori di Musica

Invitati
Giancarlo Lombardi, Ministro della Pubblica Istruzione
Giorgio Salvini, Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
Etheledra Serravalle, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione
Vittorio Sgarbi, Presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati
Ortensio Zecchino, Presidente della Commissione Cultura del Senato
Luciana Sbarbati, Presidente del Comitato ristretto per la riforma dei Conservatori e delle Accademie
Maria Gloria Bracci Marinai, Membro del Comitato ristretto per la riforma dei Conservatori e delle Accademie
Mario Belati, Direttore generale del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
Luisa Caprio Preden, Capo dell'Ispettorato per l'istruzione artistica
Gianni Puglisi, Comitato Universitàrio Nazionale
Mario Baroni, Università di Bologna
Lorenzo Bianconi, Università di Bologna
Francesco Degrada, Università di Milano
Roberto Leydi, Università di Bologna
Virginio Fagotto, Direttore del Conservatorio di Venezia
Massimo Somenzi, Direttore del Conservatorio di Castelfranco Veneto
Giordano Montecchi, Conservatorio di Parma
Andrea Talmelli, Direttore dell'Istituto pareggiato di Reggio Emilia

1996

Un millennio di polifonia liturgica tra oralità e scrittura
La musica delle antiche civiltà mediterranee
XV Seminario di studio

Susan Rankin
Polifonie tra oralità e scrittura: le fonti italiane del Duecento

Pierluigi Petrobelli
Un esempio ottocentesco di polifonia semplice

Bonifacio Baroffio
Polifonia semplice in fonti inedite di Urbino, Genova, Soriano Calabro, Marsala

Angelo Rusconi
Nuove testimonianze di polifonia inedite nelle biblioteche di Bergamo

Lucia Boscolo
Una composizione a 4 voci in notazione quadrata nel codice fiorentino di Bruxelles 2776

Enrico S. Cavalieri
Polifonie semplici nei codici pugliesi

Annunziato Pugliese
Polifonia semplice nelle fonti calabresi

Alessandra Fiori
Testimonianze tardive del Cum autem venissem

Francesco Luisi
«Bicinia in musica picta»

Giampaolo Mele
«Contra versus Contraltu». Prestiti lessicali tra oralità e scrittura nel canto polivocale sardo

Reinhard Strohm
Tra monodia e polifonia: problemi di trasmissione scritta e orale (secoli XIV-XV)

Olivier Cullin
Théorie et pratique de la polyphonie au XIIe et XIIIe siècles: schémas intellectuels, élaborations formelles

Federico Celestini
Le polifonie del codice A-Rei 60. Riflessioni sulle modalità di trasmissione

Joseph Willimann
L'adattamento di mottetti «vetustissimi stili» (Ludwig) in fonti italiane: valutazione storica

Rudolf Flotzinger
Entwicklungs-geschichtliche Implikationen der Ausdrücke Ein- und Mehrstimmigkeit

Janka Szendrei
Oralità *und* scrittura *im Lichte einer Genealogie Aufzeichnung*

Lásló Dobzsay
The sociological aspects of liturgical poliphony in medieval Hungary

Wulf Arlt
Valutazione analitica dei brani presentati e prospettive per il lavoro futuro

Jean-Paul Montagnier
Le chant sur le livre en France au XVIIIe siècle: de la survivance d'une tradition orale ancienne à l'avènement d'un genre écrit

Antonio Lovato
La sopravvivenza del canto a due voci nelle fonti tardive italiane

Roberto Leydi
Polivocalità liturgica tradizionale nell'Arco alpino

Giulio Cattin
I libri ordinari: una nuova tipologia di testimonianze

F. Alberto Gallo
Riflessioni conclusive.

La Fenice verso la ricostruzione
Giornata internazionale di studi

Introduce e presiede Lorenzo Bianconi (Università di Bologna)
Problematiche di scenotecnica e di acustica teatrale (meccanica di scena, illuminazione, elettronica e altri settori; concezione, organizzazione e gestione degli spazi tecnici ed ausiliari; acustica ambientale)

John Cox (Director of Production Grynderbourne Opera House, General Administrator Scottish Opera, Director of Production Royal Opera House)
A future for the Past: some Ideas for the Technical Provision of Opera in the Twenty-fisrt Century

Dean Hawkes (Welsh School of Architecture, Cardiff)
Precedent and Theory in Design of Auditoria: the Case of La Fenice

Introduce e presiede Valeriano Pastor (IUAV Venezia)
Problematiche connesse agli adempimenti normativi, all'attuazione della macchina teatrale e all'organizzazione del cantiere edilizio

Alfio Pini (Vigili del fuoco di Venezia)
Giorgio Di Santi (Vigili del fuoco di Venezia)
Problemi della sicurezza nel teatro nella prospettiva della ricostruzione

Walter Gobbetto (Venezia)
Problemi collegati alla formazione del cantiere edile per la ricostruzione ed altri problemi collegati all'attuazione della macchina teatrale

Invitati
Dorothea Baumann (Institut für Musikwissenschaft Zürich)
Benedetto Camerana (Lingotto di Torino)
Silvano Cova (Teatro Regio di Torino)
Giulio Decima (Padova)
Guy-Claude François (Paris)
Michael Gladirewsky (Actualité de la scénographie, Paris)
Jean-Hughues Manoury (Paris)
Mario Messinis (Conservatorio di Venezia)
Alessandro Michelon (Università di Roma, Comitato Nazionale ISPESL)
Ignasi De Sola-Morales, responsabile della ricostruzione del Gran Teatre de Liceu di Barcellona
Giovanni Morelli (Università di Venezia)
Roberto Pompoli (Università di Ferrara)
Domenico Stanzial (CIARM Ferrara)

Gianni Tangucci (Teatro Comunale di Bologna)
Lamberto Trezzini (Università di Bologna)
Rosario Trovato (Padova)

I suoni della tragedia
La musica delle antiche civiltà mediterranee
XVI Seminario di studio

Diego Lanza (Università di Pavia)
Voci e presenze sulla scena greca

Maria Grazia Ciani (Università di Padova)
Aulodia

Francesco Luisi (Università di Urbino)
Musica e tragedia nel pensiero teorico del Cinquecento

Giorgio Cerboni Baiardi (Università di Urbino)
La voce del coro nella tragedia cinquecentesca

Cesare Questa (Università di Urbino)
Il modello senecano nel teatro gesuitico (lingua, metro, strutture)

Emilio Sala (Università di Urbino)
Il problema del coro nel teatro gesuitico

Catherine Kintzler (Université Charles De Gaulle Lille 3)
Opéra français et thèâtre à l'âge classique: une étrange similitude

Hellmut Flashar (Università di Monaco)
Filologia e musica. Il Sofocle *di Donner, Mendelssohn, Boeckh*

Adriana Guarnieri Corazzol (Università di Venezia)
Musicalità della parola e sublimazione della musica nella Fedra *di D'Annunzio e Pizzetti*

Ezio Raimondi (Università di Bologna)
D'Annunzio e il suono tragico

Conclusione dei lavori
Coordinatore Cesare Questa

1997

14 febbraio 1962-1997
Giornata di riflessione in occasione del 35° anniversario della Fondazione

Giancarlo Tomasin (Consiglio d'Amministrazione)
Nascita e avvio di una fondazione culturale veneziana

Giulio Cattin (Presidente del Comitato scientifico)
35 anni di attività scientifica e culturale della Fondazione

Iain Fenlon (Comitato scientifico)
La Fondazione Levi nel quadro delle istituzioni musicali europee

Giovanni Morelli (Comitato scientifico)
La Fondazione Levi nel quadro degli studi musicali a Venezia

«L'aere è fosco, il ciel s'imbruna». Arti e musica a Venezia dalla fine della Repubblica al Congresso di Vienna
Convegno di studi

Achille Olivieri (Università di Padova)
La discussione sul concetto di Arte e Storia negli anni del tramonto

Andrea Luppi (Università Cattolica di Brescia)
Bello ideale e bello musicale nella polemica tra Mayer e Carpani

Licia Sirch (Conservatorio di Vicenza)
Il poema La musica *di Tomás de Yriarte (1789). Itinerari dell'estetica musicale a Venezia fra Sette e Ottocento*

Claudio Toscani (Conservatorio di Milano)
Aspetti di politica culturale nel Regno Italico: un concorso governativo per la composizione del miglior melodramma

Francis Haskell (History of Art Department, Oxford)
Il culto della personalità nell'arte veneziana verso la fine dell'Ancien Régime

Sergio Durante (Università di Padova)
Guerra e pace: occasione musicali padovane nel periodo napoleonico

Pier Giuseppe Gillio (Conservatorio di Novara)
La cantata politico-encomiastica a Venezia (1797-1815)

Pietro Revoltella (Conservatorio di Padova)
Gli Oracoli di Gerione di Marco Antonio Sumàn. Un omaggio padovano per le nozze di Napoleone Bonaparte

Maria Girardi (Conservatorio di Trieste)
Omaggi napoleonici di Francesco Caffi e accademie classiche in casa del principe Andrea Erizzo

Emilio Sala (Università di Urbino)
I due prigionieri ossia una burla fortunata del genere «à sauvetage»

Adriano Mariuz (Università di Padova)
1797-1815: riflessi sulle arti figurative

Maria Ida Biggi (Università di Venezia)
Da Fontanesi a Borsato. La scenografia a Venezia fra Sette e Ottocento

Maria Giovanna Miggiani (Conservatorio di Castelfranco Veneto)
Esordi operistici di Gaetano Rossi

Paolo Cecchi (Teatro La Fenice di Venezia)
Verso l'opera romantica. I libretti di Gaetano Rossi per il Teatro La Fenice dal 1797 al 1815

Norbert Dubowy (Universität Regensburg)
Templi, vergini e sacerdoti: osservazioni sul sacro nell'opera veneziana del ventennio napoleonico

Marco Marica (Università La Sapienza di Roma)
L'attività di Giuseppe Maria Foppa, librettista, drammaturgo e traduttore a Venezia tra Repubblica e Restaurazione

Giandomenico Romanelli (Università di Venezia)
Città e architettura tra Rivoluzione e Restaurazione: il 'caso' Venezia

John Rosselli (University of Sussex)
L'impresa della Fenice tra Regno d'Italia e Restaurazione

Franco Rossi (Conservatorio di Castelfranco Veneto)
Opere e commedie nei teatri veneziani tra caduta della Repubblica e Restaurazione

Antonio Carlini (Conservatorio di Bolzano)
«Lo strepitoso risonar de' stromenti da fiato & timbaglierie». Modalità e modelli della musica pubblica a Venezia e in Italia negli anni della Rivoluzione francese

Andrea Fabiano (Université Blaise Pascal de Clermont-Ferrand)
Ladri, briganti, bibliotecari, musicisti e cantanti: l'opera veneziana a Parigi durante l'epoca napoleonica

Fausto Sartori
I mestieri della musica dalla caduta della Repubblica al Congresso di Vienna: spigolature d'archivio

Paolo Fabbri (Università di Ferrara)
Gli esordi teatrali di Stefano Pavesi

Luca Zoppelli (Università di Lecce)
Fingallo, Comala e Bonaparte

Alberto Rizzuti
Giovanna d'Arco all'opera: diario rivoluzionario di una debuttante (1789-97)

Francesco Passadore (Conservatorio di Vicenza)
Festeggiamenti e celebrazioni in musica alla Fenice tra Sette e Ottocento

Marco Beghelli (Conservatorio di Pesaro)
Alle origini della cabaletta

Paolo Pinamonti (Università di Venezia)
Maometto II *da Napoli a Venezia*

Il canto patriarchino di tradizione orale in area istriana e veneto-friulana
La musica delle antiche civiltà mediterranee
XVIII Seminario di studio

Remo Cacitti
Dalla "leggenda" marciana allo scisma dei tre Capitoli: note storico-teologiche

Gilberto Pressacco
Dall'epoca carolingia al secolo decimosesto: aspetti liturgici

Mario Ferruccio Belli - Giuseppe Andrich
Appunti di storia, istituzioni e liturgia del Cadore e dell'Agordino

Roberto Leydi - Glauco Sanga - Italo Sordi
Il patriarchino in Istria: Rovino e Barbana

Giuseppe Radole - Luigi Donerà - David Di Paoli - Francesco Tolloi
Il patriarchino in Istria: Degnano e Umago

Ermanno Livan - Renzo Bortolot - Vittorio Bolcato - Paola Barzan
Il canto liturgico di tradizione orale in Cadore, Zoldano, Agordino

Giuseppe Cargnello - Roberto Starec
La Pieve di Gorto. I repertori liturgici in Carnia e Friuli

Michele Tomasin
Il patriarchino a Grado

Giuseppe Camilotto
La tradizione patriarchina a Venezia e nell'entroterra veneto.

Paola Barzan
Presentazione del materiale musicale

Bonifacio Giacomo Baroffio - Alberto Turco - Godehard Joppich - Giulio Cattin
Valutazione comparativa con i repertori di tradizione scritta

Luigi Donorà - Gilberto Pressacco
Prestiti musicali tra repertorio sacro e repertorio profano in Istria e Friuli

Angelo Rusconi
Il canto patriarchino in area lombarda: stato della questione e prospettive di ricerca

Marinella Ramazzotti - Nicola Scaldaferri
Oralità e scrittura in altri repertori liturgici tradizionali

Roberto Leydi
Riflessioni conclusive

Pittura, letteratura drammatica e musica nel Settecento italiano
La musica delle antiche civiltà mediterranee
XIX Seminario di studio

Claudio Gallico
La poetica di Aristotele sul melodramma di Pier Iacopo Martello

Maria Grazia Pensa
«La magnifique sottise»: considerazioni sull'opera in musica di metà Settecento

Elena Sala Di Felice
Parole e immagini. Drammatica e pittura come arti rappresentative

Reinhard Wiesend
Armida fra pittura e opera seria

Monica Centanni
«…delirante, disprezzato, deluso, acceso amante»: variazioni su temi classici in alcune sonate inedite di Antonio Caldara

Renato Di Benedetto
La musica e le belle arti nel Settecento

Mercedes Viale-Ferrero - Marinella Pigozzi
«Ut pictura theatrum»: pittura e scenografia, un rapporto speculare

Roberto Puggioni
Algarotti - Tiepolo: mercato e critica d'arte

Lionello Puppi
«Fêtes galantes» da Watteau a Monticelli

Paolo Gallarati
La metamorfosi di Armida: da Lully a Gluck

1998

Music as Representation of Gender in Mediterranean Cultures
III Meeting of the Study Group on the Anthropology of Music Mediterranean Cultures of the ICTM
La musica delle antiche civiltà mediterranee
XX Seminario di studio

Tullia Magrini (Università di Bologna)
Women's "work of pain" in Christian Mediterranean Europe

Iain Fenlon (King's College, Cambridge)
Music ceremony and female piety in Renaissance Venice

Karin van Nieuwkerk (Universiteit Nijmegen)
"An hour for God and an hour for the heart": Islam, gender and female entertainment in Egypt

Philip V. Bohlman (Chicago University)
Shechinah, or the feminine sacre in musics of the Jewish Mediterranean

Edwin Seroussi (Bar-Ilan University)
De-gendering Jewish music: the survival of the Judeo-Spanish folk song revisited

Michela Garda (Università di Trento)
Re-telling and revising our musical past: feminine voices of the male music

F. Alberto Gallo (Università di Bologna)
Gender and music in the Middle Age: some perspectives

Martha Feldman (Chicago University)
The absent mother in Opera Seria

Martin Stokes (Chicago University)
Hypergender and mediterraneanism

Joaquina Labajo (IES Fortuny de Madrid)
*Body and voice: the construction of gender in flamen*co

Svanibor Pettan (Sveučilište u Zagrebu)
"Male" and "female" in culture and music of the Gypsies in Kosovo

Marie Virolle (CNRS Paris)
Women in Raï: roles and representations

Tony Langlois (University of Belfast)
Invisible but audible: women's religious music in Morocco

Antonio Baldassarre (Università di L'Aquila)
Women's sacred songs in Fès (Morocco): documentation and reflections

Discussion and perspectives

Chair Bruno Nettl (University of Illinois)

L'Università di Parigi e la musica nei secoli XIII e XIV
La musica delle antiche civiltà mediterranee
XXI Seminario di studio

Giulio Cattin (Presidente Comitato scientifico Fondazione Levi)
Apertura dei lavori

Olga Weijers (Constantijn Huygens Instituut Gravenhage)
La place de la musique à la Faculté des arts de Paris

Danielle Jacquart (Université de Paris)
La musique dans les écrits médicaux parisiens des XIIIe et XIVe siècles

Mary Rouse (Los Angeles University)
Music and Commercial Booktrade in Paris, 1200-1400

Andrew B. Wathey (Northumbria University, London)
Scholasticism and the Motet in Early-Fourteenth-Century Paris

F. Alberto Gallo (Università di Bologna)
I commentari all'ottavo libro della Politica *di Aristotele: da Parigi all'Europa*

Tavola rotonda
Testi e temi musicali nell'Università medioevale
Interventi di Jole Agrimi, Wulf Arlt, Margaret Bent, Giuliano Di Bacco, F. Alberto Gallo, Danielle Jacquart, Letterio Mauro, Antonella Puca, Mary Rouse, Andrew B. Wathey, Olga Weijers

Letterio Mauro (Università di Genova)
La musica nel commento di Pietro d'Abano ai Problemata di Aristotele

Antonella Puca (New York University)
Astronomia e «musica mundana» nella Commedia *di Dante.*

1999

Civiltà musicali a confronto: tendenze del periodo barocco a Venezia e in Dalmazia
La musica delle antiche civiltà mediterranee
XXII Seminario di studio

Vjera Katalinić (Hrvatska Akademija Znanosti i Umjetnosti)
On a New Geography of Relations in Italian 17th Century Music at the Eastern Adriatic Shores under the Habsburg and Venetian Administration

Hana Breko (Hrvatska Akademija Znanosti i Umjetnosti)
La musica e gli ordini religiosi in Dalmazia nel XVII secolo

Stanislav Tuksar (Sveučilište u Zagrebu)
Italo-Croatian Musical Terminology in Dalmatia in the 17th and 18th Centuries

Metoda Kokole (Slovenska Akademija Znanosti in Umetnosti, Ljubljana)
Venetian Influence in the Production of the Early Monodic Motets in the Inner-Austrian Lands: Isaac Posch's Collections Harmonia concertans *(1623)*

Bojan Bujić (Oxford University)
Un compositore italiano del primo Seicento in Dalmazia: Tomaso Cecchino. Alcune questioni sulla trasmissione dei testi poetici e gli influssi stilistici

Marco Di Pasquale (Università di Lecce)
La musica strumentale di Tomaso Cecchino nel contesto dello strumentalismo italiano del primo Seicento

Ivano Cavallini (Università di Trieste)
Prima dell'opera: il ruolo della musica nelle rappresentazioni ragusee del XVI secolo tra influssi italiani ed espressioni autoctone

Dinko Fabris (Conservatorio di Bari)
Il primo teatro del Mediterraneo: Hvar 1612

Ennio Stipčević (Hrvatska Akademija Znanosti i Umjetnosti)
Influssi veneziani e non nell'opera e nello spettacolo con musica in Dalmazia e a Dubrovnik nel XVII secolo

Anna Laura Bellina (Università di Padova)
Cristoforo Ivanovich: poeta, storico e librettista a Venezia

Prospettive di studio e conclusioni
Coordinatori Ivano Cavallini e Stanislav Tuksar

***La Passione di N.S. Gesù Cristo* di Pietro Metastasio. Aspetti dell'azione sacra nella prima metà del Settecento**
Giornate di studio in preparazione al bimillenario della nascita di Gesù Cristo

Mario Valente (Comitato Nazionale per le celebrazioni di Pietro Metastasio)
Apertura dei lavori

Bruno Bertoli (Curia patriarcale di Venezia)
Rilettura biblica della Passione *di Pietro Metastasio*

Giovanni Morelli (Università di Venezia)
Osservazioni sul mendacio *nel titolo della* Passione *metastasiana*

Anna Laura Bellina (Università di Padova)
Affetti sacri e profani: l'aria di paragone

Giorgio Mangini (Conservatorio di Venezia)
«Dove son? dove corro?» Echi ottocenteschi della Passione

Biancamaria Brumana (Università di Perugia)
Fortuna e modelli compositivi della Passione *tra Jommelli, Paisiello e Morlacchi*

Elisa Grossato (Università di Padova)
Presenza della Passione metastasiana nella Venezia musicale della prima metà del Settecento

Elena Sala Di Felice (Università di Cagliari)
Vienna: devoto esordio metastasiano

Sergio Durante (Università di Padova)
Tempi musicali e tempi drammatici nella Passione *di Pietro Metastasio*

Johann Herczog (Università di Lecce)
Concetto di Passione e aspetti della messa in musica tra Vienna e l'Italia

Cecilia Campa (Conservatorio di Pescara)
Hasse e Hiller tra primo e secondo Settecento e la determinazione dell'affetto sacro in musica: *i* Beiträge zur wahren Kirchenmusik *(1791)*

Raffaele Mellace (Università di Milano)
Il pianto di Pietro: rilievo tematico e strategia drammaturgica nelle Passioni in musica

Sabrina Stroppa (Università di Torino)
Il pianto di Pietro: pietà barocca e tradizione poetica

Produzione, circolazione e consumo: per una mappa della musica sacra dal tardo Medioevo al primo Seicento
La musica delle antiche civiltà mediterranee
XXIII Seminario di studio

David Bryant - Elena Quaranta (Università di Venezia)
Gruppo di lavoro «Treviso» (Università di Venezia)

Come si consuma (e perché si produce) la musica sacra da chiesa? Sondaggi sulle città della Repubblica veneta e qualche appunto storiografico

Noel O'Regan (Università di Edimburgo)
Le pratiche della musica nelle chiese e nelle confraternite di Roma nel Cinquecento

Galliano Ciliberti (Università di Perugia)
La pratica della musica sacra in una provincia pontificia: l'Umbria tra Medioevo e Rinascimento

Collen Reardon (Binghamton University)
I monasteri femminili e la vita musicale a Siena (c. 1500-1700).

Gruppo di lavoro «Firenze» (Università di Venezia)
La mappa della musica da chiesa a Firenze tra cattedrale, laudesi e committenza 'minore'

Alessandra Fiori (Università di Bologna)
Bologna. Una ricerca problematica

Caroline Barron - Clive Burgess - Andrew Wathey (Royal Holloway College, London)
Church Music in English Towns, 1450-1550

Eugeen Schreurs (Alamire Foundation)
Musical Life in the Churches of the Southern Low Countries. The Importance of Foundations (Late Middle Ages - ca. 1650)

Bruno Bouckaert (Alamire Foundation)
La committenza musicale nelle chiese collegiate e parrocchiali di Gent nel tardo Medioevo

Dinko Fabris (Conservatorio di Bari)
Gruppo di lavoro «Napoli» (Università di Venezia)
Dal Medioevo al decennio francese e oltre. Continuità e metamorfosi nella tradizione napoletana

Angelo Rusconi (Università di Bologna)
Fonti liturgiche e pratiche musicali: repertori e problemi di contestualizzazione.

Discussione
Interventi di Claudio Annibaldi, Tim Carter, Giulio Cattin, F. Alberto Gallo, Jonathan Glixon, Laurenz Lütteken

Tavola rotonda
Musica e storia. Metodi e finalità di una ricerca integrata

Interventi di Claudio Annibaldi, Caroline Barron, Bruno Bouckaert, David Bryant, Clive Burgess, Tim Carter, Giulio Cattin, Galliano Ciliberti, Dinko Fabris, Alessandra Fiori, F. Alberto Gallo, Jonathan Glixon, Laurenz Lütteken, Noel O'Regan, Elena Quaranta, Collen Reardon, Angelo Rusconi, Eugeen Schreurs, Andrew Wathey

Partecipazione
Gruppo di lavoro «Treviso»: Anu Ahola, Cinzia Androni, Yoo-Mi Campagnol, Irene Comisso, Serena Dal Belin Peruffo, Fabio Ferracioli, Marco Gaio, Andrea Marcialis, Mauro Mattiello
Gruppo di lavoro «Firenze»: Cristian Bacchi, Alessandra Bonomo, Mario D'Alba, Fabio Ferracioli, Laura Gobbo, Felix Marangon, Fabrizio Mason, Stefania Mattiello, Dario Pisasale, Fabio Pupillo, Tobia Purisiol, Carlotta Rubega, Carlo Berlato Sella, Tiziana Squizzato, Sandro Zanchi

Gruppo di lavoro «Napoli»: Angela Averoldi, Federico Bacciolo, Marta Barbon, Laura Boscolo, Martina Buran, Marco Comin, Eleonora Costanza, Pier Luigi Gaiatto, Rüdiger Hofer, Ioannis Kalliantas, Vittorio Marrone, Isabel Novlis, Mirco Pasinato, Silvia Piovan, Alberto Polo, Rosa Paula Rocha Pinto, Chiara Sartori, Carlo Berlato Sella, Valentina Senigagliesi, Katia Spoldi, Fiorella Tessariol, Jutta Tuelle

2000

L'orizzonte filosofico del comporre nel ventesimo secolo
The Philosophical Horizon of Composition in the Twentieth Century
La musica delle antiche civiltà mediterranee
XXIV Seminario di studio

Giulio Cattin (Presidente Comitato scientifico Fondazione Levi)
Gianmario Borio (Università di Pavia)
Apertura dei lavori

Sessione 1
Struttura musicale e strutturalismo / Musical Structure and Structuralism

Relatori / Lecturers
Jean Jacques Nattiez (Université de Montreal) - Herman Sabbe (Rijksuniversiteit Gent)
Discussants
Alessandro Arbo (Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei) - Michela Garda (Università di Trento)

Sessione 2
Forma e trasformazione / Form and Trasformation

Relatori / Lecturers
Hermann Danuser (Humboldt Universität Berlin) - David Lewin (Harvard University)
Discussants
Ulrich Mosch (Paul Sacher Stiftung Basel) - Alan Street (University of Exter)

Sessione 3
Linguaggio, nuova musica, comunicazione / Language, New Music, Communication

Relatori / Lecturers
Carlo Sini (Università di Milano) - Albrecht Wellmer (Freie Universität Frankfurt am Main)
Discussants
Simone Mahrenholz (Universität Frankfurt am Main) - Anna Maria Morazzoni (Istituto Musicale Peri di Reggio Emilia)

Sessione 4
Espressione, costruzione: un'antitesi? / Expression, Construction: an Antithesis?

Relatore / Lecturer
Giovanni Morelli (Università di Venezia)
Discussants
Anne Boissière (Université de Lille) - Toni Geraci (Conservatorio di Mantova)

Discussione conclusiva / Closing discussion
Pascal Decroupet (Université de Liege), Talia Pecker Berio (Università di Siena), Gianfranco Vinay (Paris)

La musica fra suono e parola: ricerche sul lessico musicale in Europa
La musica delle antiche civiltà mediterranee
XXV Seminario di studio

Visioni d'insieme
Presiede Giulio Cattin (Presidente Comitato scientifico Fondazione Levi)

Michele A. Cortelazzo (Università di Padova)
La lessicografia italiana odierna tra vocabolari tradizionali, vocabolari elettronici e corpora elettronici

Albert von Massow (Musikwissen-schaftliches Seminar Freiburg)
Problemi di una terminologia musicale storico-positivistica

Jean Claude Chevalier - Marie France Delport (Université de Paris IV - Sorbonne)
De la citation à la définition. Quelques examples espagnoles

Danièle Pistone (Université de Paris IV - Sorbonne)
Musica e neologia. Aspetti e tendenze. L'esempio francese

Fiamma Nicolodi (Università di Firenze) - Paolo Trovato (Università di Ferrara)
Dieci anni di Lessico Musicale italiano (Lesmu).

Tra parole e musica
Presiede Paolo Trovato

Matteo Nanni (Universität Freiburg)
Suono-Parola-Concetto. Sul rapporto fra musica, linguaggio e terminologia

Maurizio Giani (Università di Salerno)
Maschile e femminile in musica. Osservazioni su un doppio vincolo metaforico

Renato Di Benedetto (Università di Napoli)
Suoni che abbagliano e colori che strepitano: scambi lessicali fra due arti sorelle

Fabio Rossi (Università di Ferrara)
Tra musica e non-musica: le metafore nel lessico musicale italiano.

Sergio Durante (Università di Padova)
Dal dire al fare: sul rapporto fra lingua ed esecuzione musicale.

Dal Rinascimento all'Ottocento. Prima parte
Presiede Sergio Durante

Luis Robledo (Conservatorio Superior de Musica de Madrid)
El léxico musical en el contexto umanista español: la prosa didáctica y la preceptiva retórica

Alexandre Dutra Cançado - Louis Jambou (Université de Paris IV - Sorbonne)
Les genres grecs dans la théorie musicale de la Renaissance en langue vernaculaire: l'exemple de l'español

Cecilia Luzzi (Liceo Musicale di Arezzo)
"Armonia" e sinonimi nella trattatistica musicale del XVI secolo

Leonella Grasso Caprioli (Università di Padova)
Il linguaggio e la figura: ricerche intorno ad alcune reciproche determinazioni tra lessicografia musicale e prassi esecutiva.

Anne Penesco (Université de Lyon)
Quattro secoli di variazioni lessicali sul virtuosismo violinistico (1600-2000)

Dal Rinascimento all'Ottocento. Seconda parte
Presiede Lorenzo Bianconi

Michel Noiray (CNRS Paris)
La terminologia dell'opera seria francese all'Académie Royale de Musique (1671-1791)

Thomas Seedorf (Musikwissenschaftliches Seminar Freiburg)
The German Reception of the Italian Singing Method in the 17th and 18th Centuries

Damien Colas (CNRS Paris)
La terminologia francese delle strutture drammaturgiche dell'opera italiana dell'Ottocento

Marco Beghelli (Università di Bologna)
«Con venti etcetera»: la ricchezza melodrammatica di uno stereotipo linguistico

Il Novecento
Presiede Fiamma Nicolodi

Antonio Trudu (Università di Cagliari)
Terminologia della critica musicale italiana del Novecento

Anna Quaranta (Salerno)
Provocazioni d'inizio secolo. Il lessico musicale futurista

Paolo Somigli (Università La Sapienza di Roma)
Atonalità e dodecafonia: ricezione e composizione in Italia nella prima metà del Novecento

Dietrich Kämper (Universität Köln)
"Forma" e "struttura". Due concetti-chiave nella discussione sull'estetica musicale degli anni cinquanta del Novecento

2001

Eventi sonori nei racconti di viaggio: Antichità e Medioevo
I Incontro
La musica delle antiche civiltà mediterranee
XXVI Seminario di studio

Giulio Cattin (Presidente Comitato scientifico Fondazione Levi)
Apertura dei lavori

Donatella Restani (Università di Bologna - Ravenna)
Eventi sonori nei testi greci dei viaggiatori in Africa

François Lissarrague (Centre Louis Gernet de Paris)
Eventi sonori in Erodoto

Christian Jacob (Centre Louis Gernet de Paris)
Lieux sonores et altérité dans quelques textes grecs

Danielle van Mal Maeder (Universités de Lausanne et de Neuchâtel)
Eventi sonori nel romanzo antico

Mauro Perani (Università di Bologna - Ravenna)
Eventi sonori nelle relazioni dei viaggiatori ebrei

Angelo Iacovella (I.S.I.A.O. Roma)
Per una ricognizione delle fonti arabo-islamiche in materia di eventi sonori

F. Alberto Gallo (Università di Bologna - Ravenna)
Eventi sonori nelle relazioni dei viaggiatori in Oriente

Marcello Garzaniti (Università di Firenze)
Eventi sonori nei racconti di viaggio dei viaggiatori russi nel Medioevo: il viaggio dell'arcivescovo di Novgrod a Costantinopoli (XIII sec.) e il viaggio al Concilio di Firenze (1438-1439)

Stefano Pittaluga (Università di Genova)
Sonorità e mirabilia tra Medioevo e Umanesimo

Iain Fenlon (King's College, Cambridge)
"Pellegrini in piazza": *Foreigners in Renaissance Venice*

Trends and Process in Today's Mediterranean Music
Tendenze e processi nella musica contemporanea del Mediterraneo
V Meeting of the Study Group on the Anthropology of Music in Mediterranean Cultures of the ICTM

Bruno Nettl (University of Illinois at Urbana)
Ethnomusicology of the Nineties: A Historical Perspective

Philip V. Bohlman (The University of Chicago)
In Time and Out of Place: Taking Stock of the Music History and Historiography of the Mediterranean

Deborah Kapchan (University of Texas)
Marketing Trance: Music, Money and the Spirit in Moroccan Gnawa Performances

Caroline Bithell (University of Wales)
Telling a Tree by its Blossom: Musical Developments in Corsica and the Notion of a Traditional Music for the 21st Century

Edwin Seroussi (The Hebrew University of Jerusalem)
"Mediterraneanism" in Israeli Music: An Idea and its Permutations

Franco Fabbri (IASPM I)
Nowhere Land: The Construction of a "Mediterranean" Identity in Italian Popular Music

Martin Stokes (The University of Chicago)
The Sentimental Futures of Mediterranean Music

Gail Holst (Cornell University)
The Revival of "Oriental" Rebetika in Greece

Ruth Davis (University of Cambridge)
New Sounds, Old Tunes: Tunisian Media Stars Reinterpret the Ma'luf

Gabriele Marranci (Queen's University of Belfast)
Sounds Moving Around: Algerian Raï and Rap

Josko Caleta (University of Zagreb)
Trends and Processes in the Musical Culture of Dalmatian Hinterland

Venezia 1501: Petrucci e la stampa musicale
Convegno internazionale

Venezia 1501

Achatz von Müller
Venezia 1501: i riflessi dell'identità culturale di Venezia nella stampa.

Manlio Pastore Stocchi (Università di Padova - Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti di Venezia)
Venezia 1501: la cultura umanistica

Henri-Jean Martin (Paris)
Venise en 1501: le livre

Dennis Rhodes (The British Library of London)
Venezia 1501: annali della tipografia veneziana

Reinhard Strohm (University of Oxford)
Venezia 1501: nascita del libro musicale?

Biografia

Teresa Maria Gialdroni (Conservatorio di Pesaro) e Agostino Ziino (Università Tor Vergata di Roma)
Nuovi documenti su Ottaviano Petrucci

Lorenz Welker (München)
Ottaviano Petrucci and the Political-Cultural Elite of his Time

Paolo Selmi (Archivio di Stato di Venezia)
Ottaviano de' Petrucci a Venezia. Ipotesi per itinerari di ricerca nell'Archivio di Stato veneziano

Franco Mariani (ISIA Urbino)
Ottaviano Petrucci: nuovi indizi per una biografia

Le edizioni di musica profana

Francesco Luisi (Università di Parma)
Scrittura e riscrittura del repertorio profano italiano nelle dizioni petrucciane

William F. Prizer (University of California at Santa Barbara)
Petrucci and the Carnival Song

Rodobaldo Tibaldi (Scuola di Paleografia e Filologia musicale di Cremona)
Repertorio tràdito e repertorio coevo nelle intavolature per canto e liuto

Francesco Facchin (Università di Padova)
Il repertorio, l'immagine, il contesto spettacolare

Paolo Trovato (Università di Ferrara)
Il volgare di Petrucci

Bruno Brizi (Università di Padova)
Criteri ecdotici per l'edizione dei testi contenuti nei libri di frottole di Petrucci

Marco Gozzi (Università di Lecce)
Analisi comparativa dell'utilizzazione del tenor La belle se siet

James Haar (University of North Carolina at Chapel Hill)
Petrucci as a Bookman

Warwick Edwards (University of Glasgow)
Towards a Taxonomy of the Contents of Odhecaton, Canti B and Canti C

Mareen Epp (University of Toronto)
Evidence of Continuity and Change in the French Chanson

Le edizioni di musica liturgica

Richard Sherr (Smith College, Northampton)
Petrucci and the Problem of Planxit autem David

Jeffrey Dean (Manchester)
Some observations on Mottetti C: C for Confusion, Chronology, and Concede nobis

Lewis Lockwood (Harvard University, Cambridge)
Petrucci's Edition of Jasquin's Mass Hercules Dux Ferrarie

Honey Meconi (Rice University, Houston)
The Naming of Things. Petrucci's Mass Prints and the Commodification of Music

Bonnie Blackburn (Oxford)
The Sign of Petrucci's Editor

Giovanni Zanovello (Università di Padova)
Le Messe di Henricus Jzaac (c.1450-1517) a Venezia

Warren Drake (University of Auckland)
Mottetti B and its Relation to the Lauda Repertory circa 1500

Alessandra Fiori (Università di Bologna)
Considerazioni sulle Lamentazioni

Musica strumentale

Dinko Fabris (Conservatorio di Bari)
Le prime intavolature per liuto: tradizione manoscritta ed edizioni a stampa

Martin Kirnbauer (Universität Basel)
Petrucci and the Fifteenth Century: The Lute Duos.

Recezione

Ivano Cavallini (Università di Palermo)
Irene da Spilimbergo: storia di una biblioteca di famiglia e la persistenza del repertorio frottolistico

Tess Kinghton (Leverhilme Project, Cambridge)
Petrucci in Spain

Stanley Boorman (New York University)
Petrucci in the Light of recent Research

Tavola rotonda
I tre volumi dei Canti

Interventi di David Fallows (University of Manchester, coordinatore), Joshua Rifkin (Cambridge, Massachusset), Japp van Benthem (Universiteit Utrecht), Martin Stahelin (Universität Göttingen), Allan Atlas (Graduate Center City University of New York)

Petrucci e la musica del XX secolo

Susanna Pasticci (Università di Cassino)
Memorie petrucciane a Venezia, quattro secoli dopo

Joachim Noller (Musikwissen-schaftliches Institut Hamburg)
Maderna, la storia e la crisi della stampa musicale

2002

Il canto liturgico di Aquileia, del Patriarcato e delle regioni vicine europee. Affinità e distinzioni, con particolare attenzione al genere della sequenza
La musica delle antiche civiltà mediterranee
XXVII Seminario di studio

La monodia liturgica

László Dobszay (Zenetudományi Intézet Budapest)
Aquileia between Central Europe and Italy (The Officia divina*)*

Marco Gozzi (Università di Lecce)
Il canto liturgico nella diocesi di Trento in relazione al repertorio del Nord-Est europeo

Giacomo Baroffio (Università di Pavia - Cremona)
Tropi e sequenze novaresi a Intra

Zsuzsa Czagány (Zenetudományi Intézet Budapest)
Historien der handschriftlichen Überlieferung aus Aquileia und ihre mitteleuropäischen Beziehungen

Lucia Boscolo (Università di Padova)
Uffici dei santi della tradizione aquileiese, cividalese e di alcune zone periferiche o esterne al Patriarcato

La sequenza

Il concetto di 'trasferimento' come modello interpretativo
Andreas Haug (Universität Erlangen / Senter for middelalderstudier, NTNU Trondheim)

Itinerari di trasferimento e aspetti di ricezione: 1, San Marco
Calvin Bower (University of Notre Dame Indiana)
Lori Kruckenberg (University of Oregon)
Silvia Wälli Albert (Ludwigs Universität Freiburg i. Br.)
Philipp Zimmermann (Universität Basel)
Itinerari di trasferimento e aspetti di ricezione: 2, Aquileia
Wulf Arlt (Universität Basel)
Hana Vlhová (Università Karlova v Praze)
Unica a San Marco e in Istria
Hana Breko (Hrvatska akademija znanosti i umjetnosti, Zagreb)
Ritva Jacobsson (Stockholms Universitet)

La monodia liturgica

Janka Szendrei (Zenetudományi Intézet Budapest)
"Laetabitur deserta" - Italienische Einflüsse im mitteleuropäischen Choral

Antonio Lovato (Università di Padova)
Processioni e canti processionali della tradizione padovana: confronto con altri contesti liturgici

Gabor Kiss (Zenetudományi Intézet Budapest)
Ordinary repertory of Aquileia in the context of the neighboring regions

Anna Vildera (Conservatorio di Venezia)
Le antifone dell'Ordinario padovano con riferimento al repertorio nord-orientale europeo

Angelo Rusconi (Università di Bologna)
Canti 'ambrosiani' in fonti non milanesi: primo bilancio e prospettive di una ricerca

Corollari

Felix Heinzer (Württembergische Landesbibliothek Stuttgart / Universität Basel), David Hiley (Universität Regensburg)

Tavola rotonda
La monodia liturgica: repertori, contestualizzazione storica, prospettive

Tavola rotonda
La sequenza: repertori, contestualizzazione storica, prospettive

Intrecci: drammaturgia dell'opera seicentesca (in memoria di Thomas Walker)
La musica delle antiche civiltà mediterranee
XXVIII Seminario di studio

Anna Laura Bellina (Università di Padova)
Lorenzo Bianconi (Università di Bologna)
Introduzione

Ellen Rosand (Yale University)
La trilogia veneziana di Claudio Monteverdi

Norbert Dubowy (Università di Heidelberg)
Matteo Noris, Flavio Cuniberto

Cesare Questa (Università di Urbino)
Plauto e Seneca nel Giasone *di Cicognini e Cavalli*

Michele Curnis (Università di Torino)
«Vantaggioso patto / toccar con gl'occhi e rimirar col tatto»: *retorica e drammaturgia nel* Giasone *di Giacinto Andrea Cicogninii*

Hendrik Schulze (Università di Salisburgo)
*Nicolò Minato e Francesco Cavalli, l'*Artemisia

Giovanni Morelli (Università di Venezia)
Di alcuni effetti di Ferner Klang nella trame drammatiche veneziane del Seicento

Maria Grazia Accorsi (Università di Modena)
Giulio Strozzi, La finta pazza *e la* Delia

Paolo Fabbri (Università di Ferrara)
Il caso del Caligola delirante

Albert Gier (Università di Bamberga)
Nicolò Minato, I pazzi Abderiti*: amore (intreccio) e pazzia (azione comica)*

Roberta Carpani (Università Cattolica di Milano)
Problemi e tecniche della scrittura drammatica nel secondo Seicento: il caso Maria Maggi

Wendy Heller (Princeton University)
Venice and Arcadia

James Leve (Northen Arizona University)
Gl'inganni amorosi scoperti in villa*: un'opera comica in dialetto bolognese durante il primo periodo dell'Arcadia*

2003

Nazionalismo e cosmopolitismo in musica: la questione adriatica
La musica delle antiche civiltà mediterranee
XXIX Seminario di studio

Giulio Cattin (Presidente Comitato scientifico Fondazione Levi)
Introduzione

Jože Pirjevec (Università di Trieste)
Italianità, il lirismo e panslavismo nelle due sponde dell'Adriatico

Ivano Cavallini (Università di Palermo)
L'Adriatico e la ricerca dell'identità nazionale in musica

Stanislav Tuksar (Università di Zagabria)
"Die Geburt der Musik aus dem Geiste des Volkes": the constraction of the Idea of National Music in F. K. Kuhač's (1834-1911), Historiography-Slavic vs. German vs. Italic

Harry White (University College Dublin)
"Scented, paltry, things from Italy": Ireland and the discourse of nationalism in nineteenth-century European music culture

William A. Everett (Kansas University)
Nationalism Music Cultures in Finland, Scotland and Croatia in the 19th Century

Ivan Klemenčič (Slovenska akademija znanosti in umetnosti, Ljubljana)
The contribution of Music to Slovenian National Awakening: The Role of Reading-Rooms between Trieste, Ljubljana and Maribor (1848-1872)

Giuliana Novel (Università di Torino)
Associazioni musicali e orientamenti nazionali nella Venezia Giulia

Grozdana Marošević (Sveučilište u Zagrebu)
Nationalism in traditional and popular music and music studies in Dalmatia and Istria in the 19th and 20th centuries

Caterina Brugnera (Scuola di Musica Edo di Pordenone)
La madre slava *di Nikola Strmić: un tentativo di incontro tra illirismo e opera italiana*

Vjera Katalinić (Hrvatska Akademija Znanosti i Umjetnosti)
Nikola Zrinyi (1508-66) as a national hero in 19th century opera between Vienna, Berlin, Budapest and Zagreb

Adriana Guarnieri Corazzol (Università di Venezia)
Nazionalismo e cosmopolitismo nella produzione matura di Antonio Smareglia

Eventi sonori nei racconti di viaggio. Antichità e Medioevo.
II Incontro
La musica delle antiche civiltà mediterranee
XXX Seminario di studio

Giulio Cattin (Presidente Comitato scientifico Fondazione Levi)
Apertura dei lavori

Claude Calame (EHESS Paris)
Les chants rituels qui voyagent: poétiques de Pindare et de Bacchylide

Ettore Cingano (Università di Venezia)
I modi di esecuzione e di viaggio del canto lirico nelle testimonianze dell'epica e della poesia greca arcaica

Alberto Camerotto (Università di Venezia)
Voci e suoni dall'aldilà nella letteratura greca. Dai viaggi fantastici di Luciano di Samosata

Gabriella Moretti (Università di Trento)
Eventi sonori e viaggi immaginari: tradizioni menippee

Barbara Faes de Mottoni (CNR Milano)
Eventi sonori ed esperienze mistiche in alcuni itinerari teologici tardo antichi e medievali

Stefano Pittaluga (Università di Genova)
Eventi sonori nel romanzo di Apollonio re di Tiro

Iain Fenlon (King's College, Cambridge)
Other Worlds Than Ours: Music and Experience in Early Spanish America

Luigi De Anna (University of Turku)
La voce del selvaggio settentrionale. Formazione e sviluppo di un (pre)giudizio

Marco Martin (Università di Genova)
Eventi sonori e musica nella trattatistica etnografica di età ellenistica: i Celti

Letterio Mauro (Università di Genova)
Musica "ai confini del mondo": Irlanda e Scozia in Gerald of Wales

F. Alberto Gallo (Università di Bologna - Ravenna)
Ancora dalle terre dei Mongoli

Tavola rotonda
Per una storia dei popoli senza note

Interventi di Claudia Cancellotti (Università di Bologna), F. Alberto Gallo (Università di Bologna - Ravenna), Yann Le Bohec (Université de Paris IV - Sorbonne), François Lissarrague (Centre Louis Gernet, Paris), Donatella Restani (Università di Bologna - Ravenna), Houari Touati (EHESS Paris)

2004

Presenza dell'Antico nell'immaginario musicale del Rinascimento
La musica delle antiche civiltà mediterranee
XXXI Seminario di studio
In collaborazione con il Centre d'Etudes Supérieures de la Renaissance di Tours

Giulio Cattin (Presidente Comitato scientifico Fondazione Levi)
Apertura dei lavori

Tilman Seebass (Institut für Musikwissenschaft Innsbruck)
Prolusione

Alexandra Voutira (Aristotle University of Salonika)
Ercole musico nelle raffigurazioni rinascimentali

Claudia La Malfa (Istituto Universitàrio Suor Orsola Benincasa di Napoli)
La rappresentazione della musica nella pittura romana del primo Rinascimento e l'influenza dell'antico

Roberto Guerrini (Università di Siena)
Il ballo della vita umana al suono del tempo. Una "morale poesia" di Poussin

Monica Centanni (IUAV Venezia)
Fabula di Cefalo e Procri: drammaturgia del mito nel Quattrocento

Florence Alazard (CESR Tours)
«Hor Nettuno ti prega». La représentation des dieux antiques dans les spectacles musicaux du XVIe siècle: une mise en scène du pouvoir de la voix

Natascha Veldhorst (Free University of Amsterdam - Meertens Institute)
Music for the Gods. Antique images of sacrificial ceremonies rediscovered by Dutch Painters and playwrights

Mino Gabriele (Università di Udine)
Armonie ineffabili nell' Hypnerotomachia Polyphili

Yves Hersant (EHESS Paris)
Musique en images: les Tableaux de platte-peinture de Blaise de Vigenère

Alessandro Scafi (Victoria and Albert Museum, London)
Aby Warburg e l'enigma di un musico

Tavola rotonda
Le immagini della musica: ricerche e progetti

Interventi di F. Alberto Gallo (Università di Bologna - Ravenna), Nicoletta Guidobaldi (Università di Bologna - Ravenna, CESR Tours), François Lissarrague (Centre Louis Gernet de Paris), Jean-Michel Nectoux (INHA Paris), Tilman Seebass (Intitut für Musikwissenschaft Innsbruck), Alexandra Voutira (Aristotle University of Salonika)

Musica delle isole mediterranee
Music in mediterranean islands
VI Meeting of the Study Group on Antropology of Music in Mediterranean Cultures of the ICTM

Giulio Cattin (Presidente Comitato scientifico Fondazione Levi)
Apertura dei lavori

Judith R. Cohen (York University, Toronto)
Esperança Bonet Roig (Ibiza)
Report and Projects: Music in the Balearic and Pitiuses Islands

Caroline Bithell (University of Wales Bangor)
Isulanima/Island Soul: Traditional Musics and Their Evolution in Corsica

Ignazio Macchiarella (Università di Cagliari)
"Càntigos e Sonos": Traditional Music in Sardinia

Giuliana Fugazzotto (Università di Bologna)
Travelling Sicily

Charles Camilleri (University of Malta)
The Folk Music of Malta and its Possibilities

Ruth Davis (University of Cambridge)
Songs of the Jews of Djerba

Panikos Giorgoudis (Cyprus Music Network)
Cyprus Foni: a Presentation on a Particular Musical Practice

Pavlos Kavouras (Università di Atene)
On the Music Cultures of Lesbos in the 20th Century: a Historical and Ethnographic Account

Tullia Magrini (Università di Bologna)
Music and Musical Identity in Crete

Franco Fabbri (Università di Torino)
Musical Life in Tilos

Gail Holst-Warhaft (Cornell University, New York)
Re-evaluating the Nisiotika

Susana Weich-Shahak (Hebrew University of Jerusalem)
Tipology of the Judeo-Spanish repertoire of the Sephardic Jews from Rhodes

Josko Caleta (Institute of Ethnology and Folklore Research, Zagreb)
Musical Traditions of Bol, the Island of Brač: an Example of Music and Musical Life in Dalmatian Islands

Roberto Starec (Università di Trieste)
Italian Tradition on Kvarner Islands (Croatia)

Giuliano d'Angiolini (CNRS Ivry)
Music in Karpathos

Tavola rotonda

Interventi di Svanibor Pettan (University of Ljubljana, coordinatore), Mark Slobin (Wesleyan University), Joaquina Labajo Valdés (Universidad Autónoma de Madrid)

La produzione musicale per la liturgia in Italia dopo il Vaticano II
La musica delle antiche civiltà mediterranee
XXXII Seminario di studio
In collaborazione con l'Associazione Culturale Il Saggiatore Musicale di Bologna

Giulio Cattin (Presidente Comitato scientifico Fondazione Levi)
Apertura dei lavori

Virginio Sanson (Seminario di Vicenza)
Caratteri specifici della musica liturgica dopo il Vaticano II: forme e stili

Alberto Melloni (Fondazione per le Scienze religiose Giovanni XXIII di Bologna)
Prassi liturgico-musicale nella periferia della Chiesa italiana: analisi di alcuni casi

Raffaele Pozzi (Università di Roma III)
Musica d'arte e liturgia in Italia: esperienze e prospettive

Guido Milanese (Università Cattolica di Milano)
Pustet, il Cecilianesimo, i tradizionaisti attuali: una continuità?

Antonio Lovato (Università di Padova)
Il dibattito per una nuova pedagogia della musica liturgica

Daniela Branca Delcorno (Università di Bologna)
Osservazioni di una italianista sul linguaggio dei canti liturgici dopo il Vaticano II

Cristina Di Zio (Università di Padova)
Il canto delle assemblee. L'esperienza della diocesi di Pescara - Penne

Diego Toigo (Università di Padova)
Intonazioni per l'Ordinario della Messa tra neo-cecilianesimo e modernità

Pippo Molino (Conservatorio di Milano)
La valorizzazione della tradizione e delle nuove produzioni nella prassi liturgico-musicale di alcune esperienze ecclesiali

Marina Valmaggi (Riccione)
Liturgia o animazione?

Pierangelo Ruaro (Seminario di Vicenza)
Interpretare la fede di una comunità (le esperienze di un compositore)

Paolo Somigli (Università di Bologna)
Il mio "Credo" è come un rock

Tavola rotonda
Repertori e rito: percorsi attuali della musica liturgica in Italia
Coordinatore Giulio Cattin

2005

La composizione del canto liturgico nel Basso Medioevo
La musica delle antiche civiltà mediterranee
XXXIII Seminario di studio

Introduzione / Introduction

Giulio Cattin (Presidente Comitato scientifico Fondazione Levi)
Apertura dei lavori

Thomas Kelly (Harvard University)
Medieval composers of liturgical chant

David Hiley (Universität Regensburg)
"Cantate Domino canticum novum": old and new in medieval chant

László Dobszay (Zenetudományi Intézet Budapest)
The aesthetics of variants

Melodia / Melody

Janka Szendrei (Zenetudományi Intézet Budapest)
Melodische Neugewächse in einer Gruppe spätmittelalterlicher Alleluia-Gesänge

Andreas Haug (Universität Erlangen)
Melismi melogeni in area germanica e franca

Marie Noel Colette (EPHE Sorbonne)
L'influence des mélodies aquitaines du XIIe siècle sur la composition des séquences/ proses et de chants de l'Ordinaire

Tradizioni regionali / Regional Traditions

Olivier Cullin (CESCM Poitiers)
Tra scrivere e cantare: l'edizione elettronica del Graduale di Bellelay (fine XII sec.) ed il suo apporto alla conoscenza del canto liturgico alla fine del Medioevo

Angelo Rusconi (Università Ambrosiana di Milano)
Esempi di canto "neo-ambrosiano"

Susan Rankin (Emmanuel College Cambridge)
Compositional procedure in the Corpus Christi office of 1264

Marco Gozzi (Università di Lecce)
Alle origini del canto fratto: il Credo Cardinalis

Uffici tardivi / Late Offices

Giacomo Baroffio (Università di Pavia - Cremona)
Formule non salmodiche nei versetti dei responsori prolissi

Andrew Hughes (University of Toronto)
Word by word: building (and analysing) late medieval office chant

Jurij Snoj (Slovenian Academy of Sciences and Arts)
Two melodic versions of the office of SS Hellarus and Tacianus

Tropi e sequenze / Tropes and Sequences

Massimiliano Locanto (Università di Pavia - Cremona)
Caratteri e trasmissioni delle melodie tropistiche in Italia: osservazioni sul tropario di Pistoia (Bibl. Esp., 121)

Alba Scotti (Universität Erlangen)
Una nuova tendenza compositiva nel repertorio dei tropi dei responsori nel patriarcato di Aquileia

Ritva Jacobsson (Stockholm University)
«Qui caelos hodie Nicolaum fecit adire»: a unique hexameter trope in SG 380, p. 114

La tradizione policorale in Italia, nella penisola Iberica e nel Nuovo Mondo
La musica delle antiche civiltà mediterranee
XXXIV Seminario di studio

Giulio Cattin (Presidente Comitato scientifico Fondazione Levi)
Apertura dei lavori

Juan José Carreras (Universidad de Zaragoza)
La policoralità come identità del "Barocco spagnolo"

Iain Fenlon (King's College, Cambridge)
Polychorality in Venice and the Veneto: Style and Significance

Francesco Luisi (Università di Parma)
Policoralità a Roma: alcuni casi emblematici

Noel O'Regan (University of Edinburgh)
From Rome to Madrid: the Polychoral Music of Tomás Luis de Victoria

Alfonso De Vicente Delgado (Conservatorio de Música Amaniel de Madrid)
Los inicios de la música policoral en España: de las capillas reales a las catedrales

Andrea Bombi (Universitat de València / Escola Superior de Música de Catalunya, Barcelona)
Villancicos policorali nella Corona d'Aragona (ca. 1625-1725)

Alvaro Torrente (Universidad Complutense de Madrid)
From Scala Aretina *to* Ut queat laxis*: Polychoral practice in the political context of Barcelona during the Spanish War of Succession*

Luis Robledo (Real Conservatorio Superior de Música de Madrid)
El concepto de policoralidad en la teoría musical española de Cerone a Nassarre

James Laidlaw (King's College, Cambridge)
Recent Anthropological Thinking on Ritual and Power

Geoffrey Baker (Royal Holloway University of London)
Music and Ceremony in Colonial Cuzco

Bernardo Illari (UNT College of Music Denton)
Polychoral structures: Music, Poetry, and the Political Imagination in the Baroque Reinos de Indias

Ricardo Miranda (Universidad Veracruzana)
La policoralità nella Nueva España attraverso l'opera di Juan Gutiérrez Padilla

Pablo-L. Rodríguez (Universidad de La Rioja)
Il «lleno de música» e la «grandeza de Vuestra Majestad». Potere, cerimonia e policoralità nella cappella reale spagnola nel XVII secolo

Tavola rotonda
Policoralità come transfer culturale tra l'Europa e l'America

Interventi di Juan José Carreras, Iain Fenlon, Bernardo Illari, James Laidlaw, Anna Tedesco

La didattica dell'ascolto
Giornate di studio
In collaborazione con l'Associazione culturale Il Saggiatore musicale

Arrigo Borella (Conservatorio di Venezia - Fondazione Levi)
Apertura dei lavori

Relazione di base
Massimo Baldacci (Università di Urbino)
La didattica generale come scienza dell'insegnamento-apprendimento

Berta Martini (Università di Urbino)
La didattica disciplinare per la trasmissione dei saperi

Giuseppina La Face Bianconi (Università di Bologna)
La didattica dell'ascolto per comprendere la musica

Discussione
Coordinatore Ivana Maria Padoan (SSIS Venezia)

Tavola rotonda I
Musica medievale e rinascimentale
Alleluia «Dies sanctificatus» (in Nativitate Domini, ad missam in die)

Cristina Baldo (Conservatorio di Brescia), Mario Carrozzo (Conservatorio di Avellino), Daniele Sabaino (Università di Pavia - Cremona)
Coordinatore Giulio Cattin (Fondazione Levi)

Tavola rotonda II
Il melodramma
Georges Bizet, *Carmen*: «Près des remparts de Séville» (Seguidilla)

Andrea Chegai (Università di Siena - Arezzo), Anna Maria Freschi (Conservatorio di Perugia), Giorgio Pagannone (Università della Valle d'Aosta)
Coordinatore Lorenzo Bianconi (Università di Bologna)

Tavola rotonda III
L'età classico-romantica
Franz Schubert, *Sinfonia n. 8 in Si minore,* D. 759: I° tempo (Allegro moderato)

Silvana Chiesa (Conservatorio di Alessandria), Paolo Gallarati (Università di Torino), Ferruccio Tammaro (Università di Torino)
Coordinatore Giuseppina La Face Bianconi (Università di Bologna)

Tavola rotonda IV
La musica del Novecento
Elliott Carter, *Riconoscenza per Goffredo Petrassi*, per violino solo

Francesco Gatta (Conservatorio di Roma), Stefano Melis (Conservatorio di Sassari), Raffaele Pozzi (Università di Roma III)
Coordinatore Adriana Guarnieri (Università di Venezia)

2006

L'aria col da capo
La musica delle antiche civiltà mediterranee
XXXV Seminario di studio

Giulio Cattin (Presidente Comitato scientifico Fondazione Levi)
Apertura dei lavori

Lorenzo Bianconi (Università di Bologna)
Michel Noiray (CNRS Paris)
Introduzione

Paolo Gozza (Università di Bologna)
Storia musicale dell'aria

Lorenzo Bianconi (Università di Bologna)
Di alcune arie «lunghe lunghe lunghe»

Anna Laura Bellina (Università di Padova)
Ripresa e refrain *a Venezia fra il 1680 e il 1690*

Manfred Hermann Schmid (Universität Tübingen)
Der Einfluss der Da-capo-Arie auf andere Arienformen: «Grecia tu offendi» aus Händels letzer Oper Deidamia *von 1741*

Raffaele Mellace (Università di Bologna)
Il Sassone al bivio: Johann Adolf Hasse e l'aria col da capo

José Máximo Leza Cruz (Universidad de Salamanca)
L'aria col da capo nella zarzuela *spagnola del primo Settecento*

Jean-Paul Montagnier (Université de Nancy)
The da capo aria in french church music a survey (ca. 1700-1750)

Sylvie Bouissou (CNRS - Bibliothèque Nationale, Paris)
La structure ternaire dans les formes vocales de l'opéra français à l'époque de Rameau

Michel Noiray (CNRS - Bibliothèque Nationale, Paris)
La tragédie lyrique *dopo Rameau*

Estelle Joubert (Somerville College, Oxford)
Pubblic perception and compositional response: the changing role of the da capo aria in J. A. Hiller's Singspiel

Patrick Taïeb (Université de Rouen)
L'air d'opéra-comique de Philidor à Dalayrac

Andrea Chegai (Università di Siena - Arezzo)
Forma-sonata e aria col da capo: modalità ed esiti di una convergenza

Damien Colas (CNRS Paris)
Ornamentazione del da capo in arie d'opera e di cantata italiane del '700: il dialogo musicologo/musicista

Martin Elste (Stiftung Preußischer Kulturbesitz Berlin)
The da capo aria in 20th-century performance practice as exemplified by sound documents

Marco Beghelli (Università di Bologna)
Istanze esecutive, ieri e oggi

Le fonti dell'estetica musicale. Nuove prospettive storiche
La musica delle antiche civiltà mediterranee
XXXVI Seminario di studio

Giulio Cattin (Presidente Comitato scientifico Fondazione Levi)
Apertura dei lavori

Antonio Serravezza (Università di Bologna - Ravenna)
Introduzione

Thomas Christensen (University of Chicago)
Music Theory as Aesthetic Impulse

Donatella Restani (Università di Bologna - Ravenna)
Le radici antropologiche dell'estetica boeziana

Nicoletta Guidobaldi (Università di Bologna - Ravenna)
Idee sulla musica nell'iconografia del primo Rinascimento

Florence Malhomme (Université de Paris IV - Sorbonne)
Penser la musique dans la deuxième moitié du Cinquecento: Daniele Barbaro, Gioseffo Zarlino et l'aristotélisme padouan

Guido Mambella (Università di Bari)
Fondamenti matematici e naturali del piacere musicale fra Cinque e Seicento

Stefano Lorenzetti (Conservatorio di Vicenza)
«In re idem sunt». Figure musicali nei trattati di Ars memorativa*, figure di memoria nella trattatistica musicale*

Vasco Zara (CESR Tours)
Musica e architettura nella République des Lettres

Brenno Boccadoro (Université de Genève)
Le qualità della musica perfetta. Implicazioni musicali nelle dottrine medievali sull'intentio *e la* remissio formarum

Tom Dixon (University of Manchester)
Music and Aesthetics in Seventeenth-Century Cambridge Platonism

Paolo Gozza (Università di Bologna)
I suoni taumaturghi. Un'estetica barocca del condizionamento sonoro

Andrew Barker (University of Birmingham)
Uses and Abuses of Comedy in the Study of Ancient Greek Musical Aesthetics

Giovanni Di Stefano (Universität Münster)
(Dis)harmonia mundi. La battaglia intorno alla Nuova Musica nella letteratura tedesca del '900

F. Alberto Gallo (Università di Bologna - Ravenna)
Nāgara-Kĕrtāgama

Letterio Mauro (Università di Genova)
La musica in Nicole Oresme

Tavola rotonda
L'estetica musicale, la sua identità, le sue fonti

Interventi di Enrico Fubini (Università di Torino, coordinatore), Alessandro Arbo (Université de Strasbourg), Maurizio Giani (Università di Bologna), Paolo Gozza (Università di Bologna), Stanislav Tuksar (Muzička Akademija, Zagreb)

1989-2006
Concerti e altre attività

1989

Il Fondo Musicale Malaspina nell'Archivio di Stato di Verona, a cura di Emanuela Negri, Roma, Torre d'Orfeo, 1989
Presentazione a cura di Laura Castellazzi (Archivio di Stato di Verona) e Renato Di Benedetto (Università di Cagliari)

Concerto di Giorgio Baldan (violino), Andrea Bellato (violoncello), Elisabetta Pusterla (cembalo); musiche di Giuseppe Tartini

I Seminario di studio *La musica nella storia e nella civiltà ebraica*
Concerto del Concentus Musicus Patavinus dell'Università di Padova, direttore Gianni Toffano; musiche di Salomone Rossi

II Seminario di studio *La musica nella storia e nella civiltà ebraica*
Concerto del duo Alberto Crivelletto (flauto) e Renato Maioli (pianoforte); musiche di E. Bloch, A. Schönberg, E. Varèse, M. Feldman, A. Honneger, D. Milhaud

Con crome in fuga e sincope a traverso
Concerti d'estate con Federico Braga e Andrea Schibuola (violino), Guglielmo De Stasio (viola), Giovanni Battista Fabris (violino), Michele Favaro (flauto), Paolo Ferraresi (pianoforte), Paolo Gentilin (violoncello), Consuelo Giulianelli (arpa), Giovanni Mancuso (pianoforte), Maria Rostellato (pianoforte), Bruno Volpato (pianoforte), Ensemble di strumenti a fiato Charles Gounod diretto da Ambrogio De Palma, I fiati dell'Orchestra Teatro Accademico diretti da Pierangelo Gelmini

Guido Facchin, *Le percussioni*, Torino, EdT, 1989
Concerto del Tammitam percussion Ensemble, direttore Guido Facchin, Silvia Montanari mezzosoprano; musiche di R. Beccaceci, G. Facchin, C. Chávez
In collaborazione con il Teatro La Fenice, con il patrocinio della Società Italiana di Musicologia

1990

Musica e liturgia a S. Marco, a cura di Giulio Cattin, Giordana Mariani Canova e Susy Marcon, Venezia, Fondazione Levi, 1990-1992

1990 - Venezia, Fondazione Levi
Presentazione a cura di Angiola Maria Romanini (Università La Sapienza di Roma), Wulf Arlt (Università di Basilea), Bonifacio Baroffio O.S.B. (Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma)

1992 - Roma, abbazia di San Girolamo
Presentazione a cura di Francesco Luisi (Università di Urbino), Bonifacio Baroffio (Pontificio Istituto di Musica Sacra), Francesca Flores D'Arcais (Università di Verona), Ritva Maria Jacobsson (Università di Stoccolma)
In collaborazione con il Pontificio Istituto di Musica e l'Istituto di Paleografia Musicale di Roma

1993 - Urbino, Istituto di Storia dell'Arte della Facoltà di Lettere dell'Università di Urbino
Presentazione a cura degli autori

1993 - Bologna, Museo Civico Medievale
Presentazione a cura del DAMS e dei Musei Civici d'Arte Antica del Comune di Bologna

1993 - Milano, Università Cattolica
Presentazione a cura di Bonifacio Baroffio (Pontificio Istituto di Musica Sacra), Mirko Boskovits (Università Cattolica di Milano) e Mirella Ferrari (Università Cattolica di Milano)

1993 - Vicenza, Teatro Olimpico
Presentazione a cura dell'Accademia Olimpica di Vicenza

Concerto dei Cantori di Santomio e della Cappella Musicale Monteberico, direttori Piergiorgio Righele e Ruggero Luigi Pitton

Incontro con Renato Bruson
Carmelo Alberti (Università di Venezia), Robert De Pieri (Editorialista), Gianni Tangucci (Teatro alla Scala di Milano) presentano il CD *Arie Antiche*, edizioni Capriccio, con musiche di Caccini, Caldara, Scarlatti e Gluck

Convegno internazionale di studi *La cappella ducale di S. Marco e la musica di Giovanni Legrenzi*
Giovanni Legrenzi, *Sonate e balletti per strumenti ad arco dalle* op. 2, 8, 10, 16, Sonatori della Gioiosa Marca, CD Rivoalto (La musica d'Italia, CDR 9019)
Presentazione a cura di Franco Piperno (Università di Firenze) e Luigi Rovighi (Conservatorio di Bologna)

Convegno internazionale di studi *La cappella ducale di S. Marco e la musica di Giovanni Legrenzi*
Il fondo dell'Archivio capitolare della cattedrale di Adria, a cura di di Francesco Passadore, Venezia, Fondazione Levi, 1989
Il fondo musicale della Biblioteca capitolare di Treviso, a cura di Francesca Ferrarese e Cristina Gallo, Venezia, Fondazione Levi, 1990
Presentazione a cura di Bianca Maria Antolini (SIdM), Mirco Marzaro (Assessore all'Informazione e Cultura della Regione Veneto) e Agostino Ziino (SIdM)
In collaborazione con la Società Italiana di Musicologia e la Regione Veneto

Convegno internazionale di studi *La cappella ducale di S. Marco e la musica di Giovanni Legrenzi*
Concerto d'organo di Alvise Crepet, Alessandra Vavasori e Silvia Urbani; musiche di J. S. Bach
Venezia, Conservatorio
In collaborazione con il Conservatorio di Venezia

III Seminario di studio *La musica nella storia e nella civiltà greca: metodologie a confronto*
Il fondo musicale dell'IRE Istituzioni di Ricovero e di Educazione di Venezia, a cura di Stefano De Sanctis e Nadia Nigris, Venezia, Fondazione Levi, 1990
Presentazione a cura di Bianca Maria Antolini (SIdM), Giorgio Carollo (Assessore all'Informazione e all'Editoria della Regione Veneto), Sandro Moro (Progetto ACOM), Mario Vianello (IRE)

Omaggio a Ginevra Vivante
CD realizzato dalla Fondazione Levi
Presentazione a cura di Giorgio Busetto, Carlo Della Corte, Giovanni Morelli
In collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini e il Comune di Venezia

1991

Corsi di Quartetto - Master Class di musica da camera
I Corso di perfezionamento per maestri sostituti (Stefano Gibellato, Giuseppe Marotta)
II Corso di perfezionamento d'archi (Aleardo Savelli, Franco Rossi)
In collaborazione con Asolo Musica, Veneto Musica e Teatro La Fenice

Stephan Kunze, *Il Teatro di Mozart, dalla* Finta Semplice *al* Flauto Magico, Venezia, Marsilio, 1990
Presentazione a cura di Anna Laura Bellina (Università di Padova)

Concerto di Elisabetta Tandura e Edward Smith; musiche di W. A. Mozart

Canzoni da battello (1740-1750), a cura di Sergio Barcellona e Galliano Titton, introduzione di Manlio Cortelazzo e Giovanni Morelli, Venezia, Giunta Regionale del Veneto - Fondazione Giorgio Cini - Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1990
Canzoni da battello del '700 veneziano, nell'esecuzione di Cristina Brancato, Francesco Rizzoli, Stefano Celeghin, Terrel Stone, Luca Fiorentini (incisione discografica ARES - Verona)
Presentazione di Arnaldo Momo (regista), Giovanni Morelli (Istituto della Musica della Fondazione Giorgio Cini), Licia Sirch (Conservatorio di Vicenza), Carlo Alberto Tesserin (Assessore alla Cultura della Regione Veneto)
Illustrazioni musicali di Stefano Celeghin, Francesco Rizzoli e Terrel Stone

Concerto del Quintetto del liuto (Francesco Rizzoli, Silvia Rinaldi, Luisa Bassetto, Chiara Dell'Antonia, Paola Talamini); musiche di Antonio Vivaldi

Incontri musicali estate 1991. L'orchestra d'archi del '700
Ricerche d'interpretazione del repertorio settecentesco italiano con strumenti moderni Docenti Giovanni Guglielmo (violino), Aleardo Savelli (viola), Franco Rossi (violoncello), Gianni Amadio (contrabbasso)
In collaborazione con il Comune (Assessorato al Turismo) e il Conservatorio di Venezia

Baldassare Galuppi. Le sonate per cembalo dal Ms. B. 16 del Fondo Torrefranca
Ilario Gregoletto (clavicembalo), CD Rivoalto
Presentazione a cura di Stephan Kunze (Università di Berna) e Franco Rossi (Fondazione Levi)
Concerto per clavicembalo di Ilario Gregoletto; musiche di Baldassare Galuppi

1992

Corso di musica da camera con pianoforte
Massimo Somenzi

Corso di musica da camera dedicato al Quartetto d'Archi
Franco Rossi, Aleardo Savelli

Corso per maestro sostituto
John Fisher, Ezio Lazzarini

In collaborazione con Asolo Musica

Giovanni Morelli. *Il morbo di Rameau. La nascita della critica musicale*, il Mulino, Bologna, 1989
Presentazione a cura di Giorgio Pestelli (Università di Torino) e Lucio Villari (Università La Sapienza di Roma)

Riccardo Muti «La mia esperienza wagneriana»
Incontro-intervista con Giuseppe Pugliese
In collaborazione con l'Associazione Richard Wagner

Regina Resnik. Cinquant'anni di carriera
A colloquio con Giuseppe Pugliese
In collaborazione con l'Associazione Richard Wagner

VI Seminario di studio *La musica nella storia e nella civiltà greca: i miti musicali*
Paolo Scarpi, *La fuga e il ritorno. Storia e mitologia del viaggio*, Venezia, Marsilio, 1992
Presentazione a cura di Maria Grazia Ciani (Università di Padova), Giovanni Filoramo (Università de l'Aquila) e Marcello Massenzio (Università Tor Vergata di Roma)

Convegno di studi *Antropologia della musica nelle culture mediterranee*
Concerto di canti liturgici medioevali armeni
Venezia, chiesa dell'isola di S. Lazzaro degli Armeni

1993

Arte e liturgia tra Venezia e l'Oriente
Ciclo di conferenze in collaborazione con lo Studium Cattolico Veneziano
Venezia, Ateneo San Basso

Bonifacio Baroffio (Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma)
Antiche liturgie a San Marco

Antonio Niero (Seminario Patriarcale di Venezia)
I mosaici di San Marco nei libri liturgici della basilica; Bibbia, spiritualità e liturgia nelle miniature dei libri liturgici marciani

Gaetano Barracane (Capitolo arcivescovile di Bari)
Liturgia pasquale e storia della salvezza; i rotoli "Exultet" della cattedrale di Bari

VIII Seminario di studio *La musica nella storia e nella civiltà bizantina*
Concerto del Coro ellenico bizantino, direttore Lycourgos Angelopoulos
Venezia, chiesa di San Giorgio dei Greci
In collaborazione con l'Istituto ellenico di studi bizantini e postbizantini di Venezia

«Musica e Storia», I, 1993
Presentazione a cura di Lorenzo Bianconi, Giulio Cattin, F. Alberto Gallo e Giovanni Morelli

Il Galateo in Bosco
Rappresentazione musicale in sei quadri per voce recitante, soprano e complesso da camera
Testi di Andrea Zanzotto, musica di Mirco De Stefani
In collaborazione con l'Istituto Musicale A. Benvenuti di Conegliano

IX Seminario di studio *La tradizione della musica nel Veneto nei secoli XIV-XV*
Concerto di Alessandra Fiori (voce, organo portativo), Stefano Pilati (voce, symphonia), Fabio Tricomi (viella, liuto); musiche venete del periodo umanistico

Musica e Liturgia a San Marco, a cura di Giulio Cattin, Giovanna Mariani Canova, Susy Marcon
Premio Salotto Veneto
Rovigo, Accademia dei Concordi

Ieri-Oggi-Domani
Concerto del Laboratorio Nova Musica diretto da Francesco Erle; musiche di G. F. Malipiero, E. M. Bisetto, P. Rismondi, R. Rusconi, M. Pozzobon
In collaborazione con l'Istituto Musicale Benvenuti di Conegliano

1994

Convegno internazionale di studi *La cappella musicale di San Marco nell'età moderna* Concerto della Schola Marciana; musiche di A. Grandi, F. Cavalli, C. Monteverdi, G. Legrenzi

1995

Sandro Cappelletto, *La voce perduta, vita di Farinelli evirato cantore*, Torino, EdT, 1995
Incontro con l'autore a cura di Sergio Durante e Mario Messinis
In collaborazione con la Società Veneziana di Concerti

Dove nasce la musica. Incontri musicali (prima serie)
Undici concerti in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale e il Conservatorio di Venezia

XII Seminario di studio *Civiltà musicali a confronto. Istria e Dalmazia nella dominazione veneziana del Cinquecento e Seicento*
Concerto della Schola Marciana; musiche di F. Cavalli, I. Lukačić, G. Rovetta, A. Grgčicević-Jurević, A. Grandi, V. Komnen, T. Cechino, M. Romano, G. Puliti, C. Monteverdi

XIV Seminario di studio *Miti musicali nel Medioevo e nel Rinascimento*
Concerto dei docenti della Scuola di Musica Antica di Venezia; musiche di C. Monteverdi, Jacopo da Bologna, F. Landini, B. Tromboncino, A. Gardano, T. Morley, Anonimo, J. van Eyck, H. Purcell

1996

XV Seminario di studio *Un millennio di polifonia liturgica tra oralità e scrittura. Polifonie sacre in Italia tra oralità e scrittura*
Concerto dell'ensemble Sine Nomine
Venezia, chiesa di San Samuele

XVI Seminario di studio *I suoni della tragedia*
Cantar alla Pavana. Canzoni, Frottole, Villotte e Madrigali dell'Apografo Miscellaneo Marciano (1528 ca.), Consort Veneto diretto da Giovanni Toffano, CD Tactus TC520002
Presentazione a cura di Francesco Luisi

L'integrale delle sinfonie di Ludwig van Beethoven, direttore Antonino Polizzi, CD Harmonia Mundi - France
Presentazione a cura di André Boucourechliev, Sandro Cappelletto, Mario Messinis e Giovanni Morelli

1997

35° anniversario della Fondazione Ugo e Olga Levi
Concerto di Cristina Miatello (soprano), Umberto Forni (cembalo); musiche di Alessandro Scarlatti, Tommaso Albinoni, Baldassare Galuppi dagli archivi della Fondazione Levi

Musica antica e Musica contemporanea: dalla tradizione alla creazione
Tavola rotonda con Claudio Ambrosini (compositore), Sandro Cappelletto (critico musicale), Alan Curtis (clavicembalista e direttore), Giulio Cattin (coordinatore)

Concerto di Alan Curtis (clavicembalo) e di Ex novo Ensemble; musiche di Michelangelo Rossi, Gian Francesco Malipiero, Claudio Ambrosini, Bruno Maderna

La viola di Michael Kugel. Da Vienna al '900 russo
Concerto di Michael Kugel (viola) e Monica Catarrosi (pianoforte); musiche di Franz Schubert, Michael Kugel, Dimitrij Dmitrevič Šostakovič
In collaborazione con l'Associazione Nova Harmonia, l'Associazione Musicale dell'Università e l'E.S.U. di Venezia

Agostino Steffani: sonate da Camera a tre: Due Violini, Alto e Basso, a cura di Lino Pizzolato, Venezia, Fondazione Levi - Conservatorio di Musica di Castelfranco Veneto, 1996
Presentazione di Giulio Cattin (Fondazione Levi), Lino Pizzolato (curatore), Massimo Somenzi (Conservatorio di Castelfranco Veneto)

Agostino Steffani, *Henricus Leo*, suite
Concerto dell'Ensemble barocco del Conservatorio di Castelfranco Veneto

Antiche Canzoni veneziane del '700
CD Sintek
Presentazione a cura di Sergio Balestracci (Conservatorio di Padova) e Giovanni Levi (Università di Venezia)

Concerto di Laura Novello (soprano), Francesco Rizzoli (chitarra)

Yiddish in parole e musica
Presentazione e letture di Massimo Onetti Muda
Rosa Alessandra Cimmino (voce), Martina Stäuble (pianoforte)
In collaborazione con l'Associazione Kairos

Il primo libro dei madrigali a 4 voci di Salomone Rossi da Mantova, Venezia, 1614
Concerto dell'ensemble Ut Musica Poësis
In collaborazione con la Fondazione CA.RI.VE. e la Scuola di Musica Antica di Venezia

1998

Baldassare Galuppi, *Il caffè di campagna*, libretto di Pietro Chiari
Presentazione di Mario Messinis (Teatro La Fenice), Franco Rossi (musicologo), Máté Hollós (Hungaroton Classic), Fabio Pirona (maestro collaboratore)

Concerto di Mónika Gonzáles (soprano), Vito Martino (tenore), Mihály Kámáldi (baritono), Stefano Gibellato (maestro accompagnatore)
In collaborazione con il Consolato d'Ungheria e la Hungaroton Classic

Il fortepiano a Venezia e a Vienna negli anni di Campoformio
1797-1997
Celebrazioni del secondo centenario della caduta della Repubblica di Venezia

Concerto di Elena Modena (voce e fortepiano); musiche di B. Galuppi, W. A. Mozart, F. Kauer, L. Garzona, A. Zorzi.
Fortepiano veneziano originale, fine XVIII sec. L. Hoffer - Fortepiano viennese copia, fine XVIII sec. N. Streicher

San Marco vitalità di una tradizione: il fondo musicale e la cappella dal Settecento ad oggi, a cura di Francesco Passadore e Franco Rossi, con un contributo di Claudio Madricardo, Venezia, Fondazione Levi, 1994-1996
Presentazione a cura di Fernando Bandini (Università di Padova) e Giovanni Morelli (Università di Venezia)

Concerto dell'ensemble vocale barocco La Cavallerizza
Progetto di attività musicali affidato all'Associazione Veneta Amici della Musica dell'Assessorato alla Cultura della Regione Veneto

Fascino e splendore della Scuola Veneziana
Tavola rotonda con Dino Villatico, Virginio Fagotto, Giulio Cattin, David Bryant
In collaborazione con il Conservatorio e il Dipartimento di Musica Antica e della Ricerca di Venezia

Libretti d'opera italiani dal Seicento al Novecento, a cura di Giovanna Gronda e Paolo Fabbri, Milano, Mondadori, 1997
Presentazione a cura di Renato di Benedetto (Università di Napoli) e Adriana Guarnieri (Università di Venezia)

World Première Recording. Gian Francesco Malipiero, *Orfeide*, Teatro alla Pergola, XXIX Maggio Fiorentino, direttore Hermann Scherchen, disco Tahra-Dureco-Beziers France, 1996
Presentazione a cura di Giovanni Morelli

MUSICANTICA '98. *Il canto gregoriano e la polifonia*
Esposizione bibliografica *Miniature e Melodie Gregoriane - Codici liturgici della Biblioteca L. Feininger*

Concerto del gruppo vocale da camera Il Virtuoso Ritrovo
In collaborazione con il Servizio Beni librari e archivistici della Provincia Autonoma di Trento per l'inaugurazione

I manoscritti liturgici della Biblioteca Laurence Feininger presso il Castello del Buonconsiglio di Trento, a cura di Cesarino Ruini, Trento, Provincia Autonoma, 1998
Presentazione a cura di Giacomo Baroffio (Università di Pavia - Cremona)

Concerto-Rappresentazione del *Ludus Danielis*
Gruppo vocale Ars Antiqua, direttore Guido Milanese
Venezia, chiesa di Santa Maria del Giglio

1999

Incontro italo-francese, *Les regards croisés: échanges franco-italiens au XVe siècle*
Tours, CESR - Université François-Rabelais
In collaborazione con il Centre d'Études Supérieures de la Renaissance, Université François-Rabelais de Tours

La Passione di N.S. Gesù Cristo di Pietro Metastasio. Aspetti dell'azione sacra nella prima metà del Settecento, esecuzione degli oratori di Antonio Caldara e Niccolò Jommelli
Concerto in occasione delle giornate di studio in preparazione al bimillenario della nascita di Gesù Cristo
Venezia, chiesa di Santo Stefano
In collaborazione con il Comitato Nazionale per le celebrazioni del III centenario della nascita di Pietro Metastasio, la Fondazione Teatro La Fenice, la Fondazione Giorgio Cini e l'Università di Venezia

Carlo Grossi, L'Anfione dell'Adria, a cura di Licia Sirch, Venezia, Fondazione Levi, 1999
Presentazione a cura di Lorenzo Pellizzari (Accademia Olimpica), Angelo Tabaro (Direzione Cultura della Regione Veneto), Gianni Milner (Fondazione Levi), Alberto Zanotelli (Conservatorio di Vicenza)
Vicenza, Accademia Olimpica

Concerto del gruppo La Cappella Palatina, musiche di Carlo Grossi

I fondi musicali nelle Venezie. Bibliografia e informatica nella tutela e nella conservazione dei beni culturali musicali
Incontro dei responsabili dei fondi musicali della Regione Veneto

Concerto dell'ensemble Speculum Musicae, direttore Marina Malavasi; musiche di Nicolò Olivetto, Francesco Santacroce, Giovanni Nasco
In collaborazione con la Regione Veneto e l'Associazione Veneta per i Fondi musicali

Catalogo del fondo musicale della Biblioteca Capitolare di Padova, a cura di Antonio Lovato, Venezia, Fondazione Levi, 1998
Padova, Palazzo Vescovile
Presentazione a cura di Francesco Facchin (Conservatorio di Padova), Maria Nevilla Massaro (Conservatorio di Padova), Giovanni Morelli (Università di Venezia), Angelo Tabaro (Direzione Cultura della Regione Veneto)
In collaborazione con la Curia di Padova e la Regione Veneto

2000

Il jazz del secondo dopoguerra: musica d'avanguardia di una comunità subalterna
Cinque incontri per cinque *album* e un concerto
In collaborazione con il Comune di Venezia, Assessorato alla Cultura e Spettacolo, Diploma Universitario di tecniche Artistiche dello Spettacolo-Dutars, Università di Venezia, Fondazione Teatro La Fenice

Stefano Merighi
Prometeo liberato, Charlie Parker, *Jazz at Massey Hall*

Stefano Zenni
Nuovi mondi per un suono antico, Charlie Mingus, *Mingus at Monterey*

Paolo Cecchi
Ai confini della terra armonica, John Coltrane, *Giant Steps*

Concerto del duo Paolo Birro, pianoforte e Pietro Tonolo, sassofoni; musiche di D. Ellington, C. Porter, P. Tonolo, P. Birro

Claudio Donà
Forma informale, Ornette Coleman, *The shape of jazz to come*

Veniero Rizzardi
Cut, Copy, Paste, Miles Davis, *Bitches Brew*

Paolo Cattelan, *Mozart. Un mese a Venezia*, Venezia, Marsilio, 2000
Presentazione di John Rosselli
Concerto del Quartetto Joseph Joachim (Stefano Montanari, Elisa Citterio violino, Francesco Lattuada viola, Gaetano Nasillo violoncello); musiche di Giovanni Domenico Ferrandini e Joseph Schuster

Speculum Amoris. Liryque de l'Amour médiéval du mysticisme à l'érotisme
Concerto dell'ensemble La Reverdie
In collaborazione con l'Associazione culturale italo-francese e l'Alliançe française, Délégation d'action culturelle de l'Ambassade de France

Il Canto piano nell'era della stampa, atti del Convegno internazionale di studi, Trento, Castello del Buon Consiglio - Venezia, Fondazione Levi, 9-11 ottobre 1998, Trento, Provincia Autonoma, 1999
Presentazione a cura di Giulio Cattin

Concerto del gruppo vocale Jubilate Deo (Salvatore Di Salvo, Roberto Giannotti, Marco Gozzi)
In collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento

Emilio Rosini, *Il giudice e l'architetto. Opere pubbliche e giustizia amministrativa. Il caso della Fenice*, Padova, il Poligrafo, 2000
Presentazione a cura di Marino Folin (Rettore IUAV) e Alfredo Bianchini
In occasione della mostra a Palazzo Ducale dei progetti per la ricostruzione del Teatro La Fenice

Le pubblicazioni sulla musica a San Marco: 10 anni di studi della Fondazione Levi (1990-1999)
Presentazione a cura di Antonio Lovato (Università di Bologna - Ravenna) e Susan Rankin (Emmanuel College, Cambridge)
Venezia, Fondazione Querini Stampalia

Canti Gregoriani. Vir Dei Beatus, Ensemble Oktoechos, direttore Lanfranco Menga, CD Tactus
Presentazione a cura di Giulio Cattin

2001

Piero Brunello, *Storie e canzoni in Italia: il Novecento*, con allegati due CD di canzoni a cura di Antonella De Palma e Cesare Bermani
Presentazione a cura di Giovanni Morelli (Fondazione Levi), Emilio Franzina (Università di Verona), Valeria Frigo (Comune di Venezia)
In collaborazione con l'Assessorato Pubblica istruzione del Comune di Venezia

Oscar Chilesotti, la musica antica e la musicologia storica, a cura di Ivano Cavallini, Venezia, Fondazione Levi, 2000
Presentazione a cura di Antonio Serravezza (Università di Bologna), Giorgio Pegoraro (Assessore alla Cultura del Comune di Bassano del Grappa), Oscar Bussandri (Centro Studi Oscar Chilesotti)
Bassano del Grappa, Museo Civico

Giovanni Nasco *Lamentationes Hieremiae prophetae*
Concerto dell'ensemble Speculum Musicae, direttore Marina Malavasi
Introduzione a cura di Giulio Cattin (Fondazione Levi)
Treviso, chiesa di S. Agostino
In collaborazione con la Regione Veneto, Asolo Musica e AVAM
Con il patrocinio del Comune di Treviso e la collaborazione dell'Associazione Amici dei Musei e dei Monumenti di Treviso

Giovanni Nasco, *Lamentationes Hieremiae prophetae*, ensemble Speculum Musicae diretto da Marina Malavasi, CD Bongiovanni - Fondazione Levi
Presentazione a cura di Michele Pozzobon, con esecuzione di alcuni brani

Il catalogo del fondo musicale della Biblioteca Comunale di Treviso, a cura di Umberto Nensi, Nadia Nigris, Elena Tonolo, Venezia, Fondazione Levi, 1998-2000
Treviso, Museo Civico L. Bailo
Presentazione a cura di David Bryant (Università di Venezia) ed Emilio Lippi (Biblioteca Comunale di Treviso)

Concerto di Daniela Benori (soprano), Raffaella Benori (soprano), Enza Ferrari (pianoforte)
In collaborazione con la Giunta Regionale del Veneto e la Biblioteca Comunale di Treviso

2002

Eventi sonori nelle relazioni di viaggio. Antichità e Medioevo. Verso il 2003: riflessioni sul cammino percorso e su quello che resta da fare.
Discussione preparatoria al secondo seminario di studio sui racconti di viaggio previsto per l'autunno del 2003, con la partecipazione di Iain Fenlon (King's College, Cambridge), F. Alberto Gallo (Università di Bologna - Ravenna), François Lissarrague (CNRS, Paris), Tullia Magrini (Università di Bologna), Daniel van Mal Maeder (Università di Losanna e Neuchâtel), Letterio Mauro (Università di Genova), Gabriella Moretti (Università di Trento), Stefano Pittaluga (Università di Genova), Donatella Restani (Università di Bologna - Ravenna), Cesare Ruini (Università di Bologna)

Metodi e prospettive della storiografia musicale in Italia al tempo di Oscar Chilesotti
Seminario di studio con la partecipazione di Anna Maria Amitrano (Università di Palermo), Lidia Benone (Torino), Paolo Cattelan (Università di Urbino), Giulio Cattin (Fondazione Levi), Ivano Cavallini (Università di Palermo), Marco Di Pasquale (Università di Lecce), Dinko Fabris (Università di Potenza), Fabio Finotti (Università di Trieste), Alessandra Fiori (Bologna), Antonio Lovato (Università di Padova), Quirino Principe (Università di Trieste - Portogruaro), Tino Pugliese (Università della Calabria), Antonio Serravezza (Università di Bologna - Ravenna), Johannes Streicher (Conservatorio di Bolzano)
Bassano del Grappa, Museo Civico
In collaborazione con la Regione Veneto, il Centro Studi Oscar Chilesotti e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Bassano del Grappa

Manoscritti di polifonia nel Quattrocento europeo
Convegno internazionale con la partecipazione di Wulf Arlt, Margaret Bent, Michele Calella, Giulio Cattin, Danilo Curti, Jeffrey Dean, David Fallows, Rudolf Flotzinger, F. Alberto Gallo, Marco Gozzi, James Haar, Martin Kirnbauer, Karl Kügle, Francesco Luisi, John Nádas, Martin Staehelin, Peter Wright, Lorenz Welker, Agostino Ziino
Trento, Castello del Buonconsiglio, Festival internazionale Trento Musica Antica 2002
In collaborazione con la Biblioteca Feininger e la Provincia Autonoma di Trento

Domenico Freschi musicista vicentino del Seicento, a cura di Alberto Zanotelli, Venezia, Fondazione Levi, 2001
Presentazione a cura di Licia Sirch (Conservatorio di Vicenza) e Giulio Cattin (Fondazione Levi)
Vicenza, Accademia Olimpica
In collaborazione con l'Accademia Olimpica e la Giunta Regionale del Veneto,

Concerto de I Polifonici Vicentini e I Musicali Affetti diretti Pierluigi Comparin; musiche di Domenico Freschi

2003

Francesco Cavalli, *Messa e Magnificat a 8 voci concertate con istromenti*
Concerto per l'insediamento del patriarca mons. Angelo Scola
Coro e orchestra La Stagione Armonica, direttore Sergio Balestracci
Venezia, basilica di San Marco
In collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini

Carnevale
Concerti degli ensemble Pueri cantores, Il Teatro Armonico, Libera Cantoria Pisani, Gruppo Vocale Polifomnia, Gioventù in Cantata, Concentus Musicus Patavinus
In collaborazione con Promove di Venezia

Venezia per Wagner
Conferenze
Venezia, Palazzo Albrizzi
In collaborazione con l'Associazione Richard Wagner, l'Ufficio Attività Cinematografiche del Comune e l'Università di Venezia

Primo seminario di studi tartiniani
Sei incontri
Padova, Palazzo del Liviano
In collaborazione con il Dipartimento di Storia delle arti visive e della musica dell'Università di Padova

O Stella matutina. Laude di Innocentius Dammonis
Concerto degli ensemble Dodecantus e Consort Veneto, direttore Marina Malavasi
Vicenza, chiesa Santa Maria dei Servi
In collaborazione con Asolo Musica, Associazione Veneta Amici della Musica di Padova e con il patrocinio della Regione Veneto

XXIX Seminario di studio *Nazionalismo e cosmopolitismo in musica: la questione adriatica*
O Stella matutina. Laude di Innocentius Dammonis, ensemble Dodecantus e Consort Veneto, direttore Marina Malavasi, CD Bongiovanni – Fondazione Levi
Presentazione a cura di Francesco Luisi
Venezia, Scuola Grande di San Giovanni Evangelista
In collaborazione con l'Associazione Amici della Musica di Padova, lo Studium Cattolico veneziano, la Scuola Grande di San Giovanni Evangelista e il patrocinio della Regione Veneto

Resonet Intonet. Canti dell'Avvento e del tempo di Natale nella cattedrale di Padova, sec. XII-XV
Concerto della Schola Gregoriana di Venezia, direttore Lanfranco Menga
Venezia, chiesa di Santo Stefano

Malipiero quando incontra Pirandello. La favola del figlio cambiato
Tavola rotonda con interventi di Maria Ida Biggi (Università di Venezia), Elizabeth Kertesz-Vial (Université Paris XII), Paolo Puppa (Università di Venezia), Laura Zanella (Fondazione Giorgio Cini), Paolo Cattelan (Università di Venezia, coordinatore)
Per il trentennale di Gian Francesco Malipiero e la riapertura del Teatro La Fenice
In collaborazione con il Workshop Internazionale di Musica Vocale da Camera Città di Conegliano, la Fondazione Centro Musicale Malipiero, la Fondazione Giorgio Cini e l'Università di Venezia, con il patrocinio della Regione Veneto
Gian Francesco Malipiero, *I sonetti delle fate* (1909)
Concerto del Duo Alterno, con Tiziana Scandaletti (soprano) e Riccardo Piacentini (pianoforte)

La danza barocca a teatro. Ritornelli a ballo nell'opera veneziana del Seicento,
a cura di Riccardo Carnesecchi, Venezia, 2003
Per la riapertura del Teatro La Fenice
Presentazione a cura di M. Guatterini e S. Tomassini.
In collaborazione con la Regione Veneto e La Fondazione Giorgio Cini di Venezia
Con il patrocinio della Regione Veneto

Concerto della Camerata Marciana, direttore Maurizio Valmarana; musiche di Cavalli, Cesti, Freschi, Lully, Pallavicino, M. Ziani, P. Ziani

"Gestingiostra": *esempi di gestualità da una rappresentazione* di TeatroragazziMusica, CD multimediale del progetto didattico musicale
Per la riapertura del Teatro La Fenice
Introduzione a cura di Vitale Fano e Domenico Cardone
In collaborazione con l'Università di Venezia e la Fondazione Teatro La Fenice

Le tesi universitarie dello IUAV per la ricostruzione del Teatro La Fenice
Presentazione a cura di Patrizia Montini Zimolo
In collaborazione con l'IUAV Venezia

Orazi e Curiazi. Teatro La Fenice 1797
Presentazione a cura di Giovanni Morelli
In collaborazione con l'Istituto Antonio Vivaldi e l'Università di Venezia

The Glass Mountain (1948)
Proiezione del film *La Fenice di cristallo*
Nino Rota per il film, a cura di Fabrizio Borin
In collaborazione con l'Archivio Nino Rota di Venezia

Concerti aperitivo Master Classes 2003
Venezia, Conservatorio
In collaborazione con il Conservatorio di Venezia

2004

I Concerto per le Sacre Ceneri
Athestis Chorus, direttore Filippo Maria Bressan
Musiche di Claudio Monteverdi, Giovanni Pierluigi da Palestrina, Domenico Scarlatti
Venezia, chiesa di Santa Maria Formosa
In collaborazione con Chorus - Associazione Chiese di Venezia

Manoscritti di polifonia nel Quattrocento europeo, atti del Convegno internazionale di studi a cura di Marco Gozzi, Trento, Provincia Autonoma, 2004
Presentazione a cura di Antonio Lovato (Università di Padova)
In collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento

ORIENTAL Express
Concerti, conferenze e laboratori didattico-musicali per il Carnevale 2004, con la partecipazione di Sayed Bakri, canto e oud; Stefano Bet e Stefano Bullo, flauti traversi classici; David Boato, tromba, Glauco Venier, pianoforte; Daniele Buccio, pianoforte; Monique Ciòla, pianoforte, Vanessa Weber, clarinetto; Paolo Cossato e il suo quartetto; Lijana Costa, soprano, Eduardo Figueroa, liuto rinascimentale; Luca De Marchi, pianoforte, Alessandra Foschiatto, soprano, Massimo Celegato, voce recitante; Alessio Nardin e Barbara Bacci voci recitanti; Aki Osada, soprano, Keiko Imai, pianoforte; Aki Osada, soprano, Carlo Zanardi, violoncello, Chiara De Zuani, clavicembalo; Ali Shaigan & Rashmi V. Bhatt, Santour Kamanchen tabla; Pietro Tonolo, sax, Gian Carlo Bianchetti, percussioni e chitarra; Franco Venturini, pianoforte, Massimiliano Martinelli, violoncello; Coro e orchestra dei bambini della Scuola di Musica G. Verdi di Venezia, Francesca Seri, direttore; Duo del Laboratorio Novamusica; Ensemble Gli strali di Cupido; Polifomnia, Silvia Fabbian, direttore; Quartetto d'archi Paul Klee & Amelia Cuni, voce e sitar
In collaborazione con Promove, Fondazione Querini Stampalia, APT di Venezia, Il Cavaliere Azzurro di Mestre e la Scuola di Musica Antica di Venezia

De profundis
Concerto del Coro Polifonico dell'Università di Greifswald
Venezia, chiesa di S. Rocco
In collaborazione con il Concentus Musicus Patavinus dell'Università di Padova, la Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco e Chorus

Concerti aperitivo Master Classes 2004
Venezia, Conservatorio
In collaborazione con il Conservatorio di Venezia

I Rassegna di concerti jazz
Venezia, San Servolo
Con la partecipazione di Enrica Bacchia, Giancarlo Bianchetti, David Boato, Paolo Oggian, Silvia Donati, Sandro Gibellini, Pietro Girardi, Alfred Kramer, Marco Micheli, Vladimiro Miotti, Marco Ponchirolli, Roberto Soggetti, Pietro Tonolo, Ferruccio Toffoletto, Renzo Turcato
In collaborazione con San Servolo Servizi srl di Venezia

2005

II Concerto per le Sacre Ceneri
Athestis Chorus, direttore Filippo Maria Bressan
Musiche di Giovanni Pierluigi da Palestrina, Urmas Sisask, Josquin Desprez, Gregorio Allegri
Venezia, chiesa di Santa Maria Formosa
In collaborazione con Chorus - Associazione Chiese di Venezia

Inaugurazione della sala multimediale della Fondazione Levi
Nuove riviste e un nuovo servizio gratuito di consultazione della rete internet
Interventi di Davide Croff (Presidente Fondazione Levi), Gian Luca Bogi (GSO General Manager per l'Italia della Sun Microsystem), Ivano Cavallini (Comitato scientifico Fondazione Levi)

II Rassegna di concerti jazz
Venezia, San Servolo
Con la partecipazione di Roberto Battistella, Mauro Beggio, Paolo Birro, David Boato, Riccardo Boeretto, Luca Calabrese, Michele Calgaro, Marco Castelli, Riccardo Chiaron, Franco Ferruglio, Omar Francescato, Sandro Gibellini, Yuri Goloubev, Francesca Hart, Alfred Kramer, Giovanni Maier, Angela Matteini, Beppe Pilotto, Christian Saggese, Federica Santi, Sara Scatto, Ermanno Signorelli, Ares Tavolazzi, Alberto Vianello, Glauco Venier, Graziano Zuin
In collaborazione con San Servolo Servizi srl di Venezia

Esperto nella gestione e valorizzazione dei beni musicali
Corso finanziato dalla Regione Veneto con intervento del Fondo Sociale Europeo alla formazione
Responsabile scientifico Antonio Lovato (Università di Padova)
In collaborazione con Università di Padova, Università di Venezia, Fondazione La Biennale di Venezia, Fondazione Cini di Venezia, Fondazione Querini Stampalia di Venezia e ISFID

2006

III Concerto per le Sacre Ceneri
I Cantor ed Monc di Monchio delle Corti (Parma)
Compagnia Sacco di Ceriana Ligure (Imperia)
I Lamentatori di Montedoro (Caltanissetta)
Venezia, chiesa di Santa Maria Formosa
In collaborazione con la Fondazione Teatro La Fenice e Chorus - Associazione Chiese di Venezia

III Rassegna di concerti jazz
Venezia, San Servolo
Concerto Marco Detto trio, con Marco Detto (piano), Marco Ricci (double bass), Mauro Beggio (drums)
In collaborazione con San Servolo Servizi srl, Venice International University, Vortice - Teatro Fondamenta Nuove di Venezia

1989-2006
Attività patrocinate

1989

Omaggio a Joseph Von Eichendorff nel bicentenario della nascita
Letture critiche di Theodor Wiesengrund Adorno, a cura di Gianni Guidetti
In collaborazione l'Associazione Culturale Italo-Tedesca

Lieder di F. Mendelssohn-Bartholdy, H. Wolf, R. Schumann
Concerto di Monika Meier Schmid (soprano), Hans Ludwig Hirsch (pianoforte)

Corso Superiore di direzione d'orchestra
Emil Tchakarov
In collaborazione con il Conservatorio e il Teatro La Fenice di Venezia

XVI Corso di Musica Antica
Direttore Egida Sartori
Promosso dall'Associazione Clavicembalistica Italiana, sotto gli auspici della Fondazione Giorgio Cini, con il concorso del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, della Regione Veneto e con il patrocinio del Comune di Venezia - Assessorato alla Cultura

Quale «La»? Il diapason di Verdi (LA = 432 Hz)
Seminario internazionale sull'accordatura antica e moderna
A cura dell'Associazione Clavicembalistica Italiana, dell'Istituto Schiller, sotto gli auspici della Fondazione Giorgio Cini
Concerto di E. Melkus (violino), G. Murray (clavicembalo), C. Gasparoni (viola da gamba e violone); musiche di J. S. Bach, H. I. F. von Biber, G. Verdi

1991

Concerto dell'orchestra da camera bulgara di Sofia, direttore Ludmil Deschev, Mirko Bellucco (tromba), Igor Cognolato (pianoforte); musiche di D. Šostakovič

Con il patrocinio del Comune di Venezia - Assessorato alla Cultura e Caritas veneziana

Festa della Musica
Concerto per violino (Gabriella Kovacs), pianoforte (Francesco Maria Possenti), oboe e corno inglese (Aldo Salvetti); musiche di M. Ravel, C. Debussy, A. Doràti, F. Chopin, F. M. Possenti, B. Bartók
In collaborazione con l'ACIF/Alliance Française, Délégation d'Action Culturelle, e Ambassade de France

Malipiero: dal film al concerto
In collaborazione con Fondazione Centro musicale Malipiero, Fondazione Giorgio Cini, Comune di Venezia, Teatro Comunale di Treviso, Università di Venezia

1992

Fête de la musique
Concerto del Trio Jazz Tzigane de France
In collaborazione con l'ACIF/Alliance Française, Délégation d'Action Culturelle e Ambassade de France

1993

Debito a Malipiero. Opera e testo
Tavola rotonda *Dalla ricognizione filologica alla prassi esecutiva del primo Novecento musicale italiano*
Venezia, Fondazione Giorgio Cini
In collaborazione con la Fondazione Centro Musicale Malipiero, la Fondazione Giorgio Cini, Marsilio Editori, G. Ricordi & C

II Festival Internazionale di musica del '900
Concerto-incontro con giovani compositori
Presentazione di Giulio Cattin e Giovanni Morelli
In collaborazione con la Regione Veneto, la Provincia di Treviso, la Città di Vittorio Veneto, l'Associazione Culturale il Filò, e la Fondazione Querini Stampalia di Venezia

Con Luigi Nono
Presentazione del numero monografico *Musicattuale - Visioni e paesaggi della musica*
Con la partecipazione di Renzo Cresti, Giampaolo Salbego, Marco Maria Tosolini
A cura della Biennale di Venezia - Festival Internazionale di Musica Contemporanea
In collaborazione con l'Archivio Nono, la Fondazione Giorgio Cini, l'Ateneo Veneto, la Videoteca Pasinetti nell'ambito delle manifestazioni di Venezia

Problemi critico-testuali nelle edizioni dell'ultimo Nono
Giornata di studio
Esecuzioni di brani per soli e live electronics con i partecipanti al seminario sulle prassi esecutive
In collaborazione con la Società Italiana di Musicologia e con Casa Ricordi

The Economics of Music, International Workshop
Convegno di studi organizzato da ICARE, Università Ca' Foscari di Venezia - Dip. di Scienze Economiche, IUAV, Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti

Concerto del gruppo Ex Novo Ensemble di Venezia, direttore Claudio Ambrosini; musiche di M. Emmanuel, U. Amendola, J. Fontyn, C. Ambrosini, B. Maderna, G. Manzoni, E. Rubin de Cervin

Marinella Laini, *Vita musicale a Venezia durante la Repubblica, Istituzioni e Mecenatismo*, Venezia, Edizioni Stamperia di Venezia, 1993
Presentazione a cura di Paolo Fabbri, Eugenio Riccomini e Plinio Sacchetto

1994

Lipso
Atto lirico di Pasqualino Migliaccio su testo poetico di Luciano Menetto
Presentazione-concerto dell'edizione discografica a cura di Ada Gentile e Bruno Rosada
In collaborazione con l'Associazione Veneta Alata

Debito a Malipiero
Ciclo di concerti, conferenze, proiezioni cinematografiche
In collaborazione con la Fondazione Centro Musicale Malipiero - Ufficio Attività Cinematografiche del Comune di Venezia

Malipiero, Maderna: tra Venezia e l'Europa
Incontro internazionale di studio
Con la partecipazione di Paolo Aralla, Mario Baroni, Gianmario Borio, Paolo Cattelan, Annibale Cetrangolo, Rossana Dalmonte, Joachim Noller, Veniero Rizzardi, Tilman Schlömp, John C. G. Waterhouse, Laura Zanella

Festa della Musica. A travers chants
Concerto di Marie-Stéphane Bernard (soprano) e Roberto Cognazzo (pianoforte); musiche di Vivaldi, Gluck, Offenbach, Massenet, Duparc, Poulenc, Debussy
In collaborazione con l'ACIF/Alliance Française, Délégation d'Action Culturelle, Ambassade de France, Amici della Musica di Venezia

1995

10 x 10
CD Artist Cramps Records
Presentazione a cura della Commissione delle Comunità Europee, Programma Caleidoscopio della Regione Veneto - Dip. Attività Culturali del Comune di Padova

Venezia per Wagner
Omaggio nell'anniversario della morte
Interventi di Gianfranco Pontel, Giuseppe Pugliese, Wolfgang Wagner
In collaborazione con i soci fondatori dell'Associazione Richard Wagner presso il Teatro La Fenice

Venezia 1495-1995 Festinalente. Città, Università, Editoria, Biblioteche
Cinquecentenario di Aldo Manuzio Editore
Concerto
Musiche per liuto e voce Laura Novello (soprano), Francesco Rizzoli (liuto)

Anima e corpo nella cultura medievale
V Convegno di studio organizzato dalla Società Italiana per lo Studio del Pensiero Medievale (SISPM)

Erasmo a Venezia e la cultura padana nel '500, a cura di Achille Olivieri, Rovigo, Associazione culturale Minelliana, 1995
Tavola rotonda con interventi di Gino Benzoni (Università di Venezia), Giulio Cattin (Università di Padova), Paolo Preto (Università di Padova)

1996

Gestire il pubblico nei musei, un confronto italo-francese
Seminario di studio
In collaborazione con la Fondazione Querini Stampalia, le Fondazioni Veneziane per la Cultura, l'Ambasciata di Francia in Italia, il Ministère de la Culture e la Réunion des Musées Nationaux

1997

Corsi di musica SMAV
Aldo Bova

Cesare Questa presenta il *Barbiere di Siviglia*
Amici della Fenice

Wagner e Thomas Mann - Rileggendo Dr. Faustus a 50 anni dalla pubblicazione
A cura di Roberto Fertonani e Giacomo Manzoni
Presentazione in collaborazione con i soci fondatori dell'Associazione Richard Wagner

Wagner e i borsisti di Bayreuth
Presentazione borsisti e incontro musicale
In collaborazione con i soci fondatori dell'Associazione Richard Wagner

Wagner e il suo Diario Segreto
Presentazione a cura di Sergio Sablich
In collaborazione con i soci fondatori dell'Associazione Richard Wagner

Tre giorni con la poesia di Andrea Zanzotto
Incontri e letture accompagnate da testimonianze di poeti, artisti e traduttori

Corso di canto
Direttore Michael Procter
Accademia Internazionale di Musica Sacra

Wagner e Verdi
Con Marcello Conati e Gustavo Marchesi, conduce Giuseppe Pugliese
In collaborazione con i soci fondatori dell'Associazione Richard Wagner

Alessandro Santin, *Sei sonate per flauto* dell'Offerta Musica
CD Bongiovanni
Presentazione a cura di Giulio Cattin e Francesco Rizzoli
Venezia, Fondazione Querini Stampalia

1998

Baldassare Galuppi, *Gustavo I re di Svezia*
Prima esecuzione assoluta in epoca moderna
Revisione a cura di Francesco Passadore e Franco Rossi
Montepulciano, 23° Cantiere Internazionale d'Arte, Teatro Poliziano

2001

Arcipelago Venezia Sud/Est di Mozart, Maderna, un bivio
Lezione a cura di Alberto Caprioli
Concerto del Quartetto di Venezia

Controfigure della "crisi romantica" mozartiana
Lezione a cura di Paolo Cattelan
Concerto del Quartetto Joseph Joachim

Storie del quartetto, critica e "trompe-l'oeil" stilistico
Lezione a cura di Ivano Cavallini
Concerto del Quartetto Fonè

2004

Concertini in Fondazione Querini Stampalia
Appuntamenti musicali in collaborazione con la Scuola di Musica Antica di Venezia

Luigi Nono, *La fabbrica illuminata* (1964), per voce femminile e nastro magnetico a 4 piste
Corso d'interpretazione per voci femminili e regia del suono
In collaborazione con l'Archivio Luigi Nono, la Fondazione Giorgio Cini e il Conservatorio di Venezia

2006

Progetto ECHO - L'Opera veneta in rete
Progetto integrato di catalogazione e digitalizzazione dei libretti d'opera posseduti dalla Fondazione Giorgio Cini, dalla Biblioteca Nazionale Marciana, dal Teatro La Fenice, dalla Fondazione Levi, in coordinamento con i Dipartimenti dello Spettacolo e dello Sport e per i Beni Archivistici e Librari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Sine musica nulla disciplina... Studi in onore di Giulio Cattin, a cura di Franco Bernabei e Antonio Lovato, Padova, Il Poligrafo, 2006
Presentazione a cura di F. Alberto Gallo e Fulvio Zuliani
Esecuzioni del Concentus Musicus Patavinus, direttore Fabio Framba
Padova, Palazzo del Bo

A Messer Claudio, musico. Le arti molteplici di Claudio Merulo da Correggio (1533-1604) tra Venezia e Parma, a cura di Marco Capra, Venezia, Marsilio, 2006
Presentazione
Parma, Casa della Musica

Musical Iconography in the XXI Century
Convegno internazionale di studi promosso dal Dipartimento di Storie e Metodi per la Conservazione dei Beni Culturali (DISMEC) e dalla Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna - Ravenna
In collaborazione con Centre d'Etudes Supérieures de la Renaissance (CESR) de Tours

Le musiche dei greci: passato e presente. Valorizzazione di un patrimonio culturale
Meeting dell'ISSGRMCH organizzato dal Dipartimento di Storie e Metodi per la Conservazione dei Beni Culturali (DISMEC) dell'Università di Bologna - Ravenna
In collaborazione con Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Salerno, Dipartimento di Scienze musicologiche e paleografico-filologiche dell'Università di Pavia - Cremona

1989-2006
Mostre

1993	*Imaï. Omaggi a Venezia* A cura di Pierre Restany In collaborazione con la Fondazione Querini Stampalia e la Fondazione Mudima, sotto gli auspici della Biennale di Venezia *Incroci del Sud - Affinities* Arte contemporanea del Sudafrica. Mostra ufficiale del Sudafrica con il patrocinio della XLV Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia *Nudo* Mostra fotografica collettiva a cura del Sindacato Italiano degli Artigiani Fotografi
1995	*TransCulture* A cura di Fumio Nanjo e Dana Friis-Hansen, con l'assistenza di Akiko Miki Mostra della Japan Foundation e della Benesse Corporation con il patrocinio della XLVI Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia
1997	Grecia Mostra di artisti con il patrocinio della XLVII Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia Cipro Mostra di artisti con il patrocinio della XLVII Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia
1998	*Miniature e melodie gregoriane. Codici liturgici della Biblioteca L. Feininger* In collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento (Servizio Beni librari e archivistici)
1999	*Szcesny* Painting on Photograpy Schichtel. Painting and Sculptures "*Egg nergy*"

Il Teatro La Fenice a Venezia
Studi per la ricostruzione: dov'era ma non necessariamente com'era
In collaborazione con il Dipartimento di Progettazione Architettonica dell'IUAV

2001

USA. *Authentic / ex-centric*
XLIX Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia

Estonia. *Ene-Liis semper / Marko Laime*, Noisy nineties / Ülbed üheksakumnendad
XLIX Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia

2003

Croazia. *The Millstone of Time* di Victor Sydorenko
XLX Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia

Singapore
Tan Swie Hian - Francis Ng - Heman Chong
XLX Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia

Scozia. *Zenomap*
Simon Starling
XLX Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia

2004

Enrico Paulucci. La favola del figlio cambiato
A cura di Maria Ida Biggi
In collaborazione con l'ASAC Biennale di Venezia

Mnemosyne. L'Atlante di Aby Warburg in mostra a Venezia
A cura dell'IUAV di Venezia

2005

The absent presence di Hussein Chalayan - The Pavilion of Turke
LI Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia

Your Children, Ukraine di Mykola Babak - The Ukrainian Project
LI Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia

Rahim Walizada, *Il Comitato Le studentesse di Faizabad, sapere è libertà*
LI Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia

Lida Abdul, *Afghanistan Pavilion*
LI Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia

Bita Fayyazi Azad e Mandana Moghaddam,
Iranian Institute for promotion of visual arts
LI Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia

2007-2012
Seminari, convegni, concerti

2007

IV Concerto per le Sacre Ceneri
Canti monodici e polifonie semplici

Ensemble Oktoechos e Schola Gregoriana di Venezia, direttore Lanfranco Menga
Venezia, chiesa di Santa Maria Formosa
In collaborazione con la Fondazione Teatro La Fenice, Chorus - Associazione Chiese di Venezia e la Cassa di Risparmio di Venezia

Codex Faenza 117 e l'*alternatim* in Italia
Seminario di Musica Antica Egida Sartori e Laura Alvini

Giornata introduttiva
Coordinatore Pedro Memelsdorff
In collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini

Cosmopolitan Cities and Migrant Musics / Città cosmopolite e musiche migranti
VII Meeting of the Study Group on the Antropology of Music in Mediterranean Cultures of the ICTM
Dedicated to the Memory of Tullia Magrini

Davide Croff (Presidente Fondazione Levi)
Antonio Lovato (Presidente Comitato scientifico Fondazione Levi)
Welcome Address / Benvenuto agli ospiti

Giulio Cattin (Fondazione Levi)
Tullia Magrini at the Levi Foundation / Tullia Magrini alla Fondazione Levi

Marcello Sorce Keller (Monash University of Melbourne)
Tullia Magrini: the Scholar / Tullia Magrini: la studiosa

Bruno Nettl (University of Illinois)
Keynote Address / Discorso di apertura
Minorities and Migration in the History of Music Scholarship / Minoranze e migrazioni nella storia della ricerca musicologica

Philip Bohlman (University of Chicago)
Utopia/Heterotopia - Music, Migration, and the Metropolitan Imaginary / Utopia/ Eterotopia - Musica, migrazione e l'immaginario metropolitano

Goffredo Plastino (University of Newcastle upon Tyne)
Cosmopolitanism and Localization in Contemporary Neapolitan Jazz / Cosmopolitismo e localizzazione nel jazz napoletano contemporaneo

Paola Barzan (Università di Padova)

Toward and across Mediterranean Sea: Migrant Musics in Padua / Verso e attraverso il mar Mediterraneo: musiche migranti a Padova

Introduction to the Short Films / Introduzione ai cortometraggi
Suonare di strada, di Laura Cattabianchi, Elena Strada
Note Persiane, di Lara Dal Pos, Federica Grassetto, Elena Partesotti

Informal Planning Session / Seduta informale
The Future of the Study Group and Its Journal / Il futuro dello Study Group e della sua rivista «Music & Anthropology»

Giuliana Fugazzotto (Università di Udine - Gorizia)
Musical Tradition and Blending among the Italian Communities in Early Twentieth Century America / Tradizione musicale e fusione nelle comunità italiane in America all'inizio del ventesimo secolo

Martin Stokes (Oxford University)
Melancholic Cosmopolitanism, and Arabesk Crossover in Contemporary Turkey / Cosmopolitismo malinconico, Arabesk Crossover nella Turchia contemporanea

Margaret Kartomi (Monash University of Melbourne)
By the Rivers of Babylon: the Liturgical Music of Babylonian Jews in Their Colonial and Post-colonial Diasporas and Their Forebears in Medieval Mediterranean Society, as Depicted in the Cairo Geniza / Presso i fiumi di Babilonia: la musica liturgica degli ebrei babilonesi durante la loro diaspora coloniale e postocoloniale e i loro precursori nella società medievale mediterranea al Cairo Geniza

Josko Caleta (Institute of Ethnology and Folklore, Zagreb)
From Local and Traditional to Global and Popular: Klapa Singing in Zagreb / Dal locale e tradizionale al globale e popular: il canto Klapa a Zagabria

Iain Fenlon (King's College, Cambridge)
Recuperating the Soundscape: other Musics in Renaissance Venice / Recuperare il panorama musicale: altre musiche nella Venezia rinascimentale

Ruth Davis (Corpus Christi College, Cambridge)
From Diaspora to Jerusalem: Broadcasting 'Oriental' Music in Mandatory Palestine / Dalla diaspora a Gerusalemme: trasmissione di musica 'orientale' nella Palestina sotto mandato

Round Table / Tavola rotonda
Remembering Tullia and Planning the future / Ricordo di Tullia e progetti futuri

Interventi di Marcello Sorce Keller (coordinatore), Giorgio Busetto (Fondazione Levi), F. Alberto Gallo (Università di Bologna - Ravenna), Joaquina Labajo (Universidad Autónoma de Madrid), Donatella Restani (Università di Bologna - Ravenna)

La nascita della storiografia musicale in Europa nel XIX secolo: gli orientamenti nazionali
La musica delle antiche civiltà mediterranee
XXXVIII Seminario di studio

Davide Croff (Presidente Fondazione Levi)
Antonio Lovato (Presidente Comitato scientifico Fondazione Levi)
Apertura dei lavori

Juan José Carreras (Universidad de Zaragoza)
"Desde la venida de los fenicios": The National Construction of a Musical Past in 19th-Century Spain

Philippe Vendrix (CESR, Tours)
François-Joseph Fétis et la nation

Florence Gétreau (CNRS, Paris)
Organographie et muséologie: les fondateurs d'une histoire matérielle de la musique en France

Marco Di Pasquale (Conservatorio di Vicenza)
L'invenzione del canto popolare nel risorgimento d'Italia

Francesco Luisi (Università di Parma)
Per una storia dell'edizione moderna di Palestrina, ovvero, l'utopia del rispetto nella trasmissione del testo

Ivano Cavallini (Università di Palermo)
"Popolare" e "nazionale" negli studi musicali, letterari ed etnologici in Italia dal 1860 al 1920

Christoph Stroux (Lilian Vouduri Music Library - Megaron Mousikis, Atene)
The Question of Continuity in the History of Greek Music

Anselm Gerhard (Universität Bern)
Una storiografia musicale nazionalista senza eccessi? La concezione della «più tedesca delle arti» nei paesi di lingua tedesca fra secondo Ottocento e primo Novecento

Zdravko Blažeković (City University of New York)
Praeludium vitae aeternae: *Early Times of Pictorial Music Histories*

Stanislav Tuksar (Sveučilište u Zagrebu)
The Beginning of Music Historiography in 19th-Century Croatia: Sources, Ideological Backgrounds, Research Practices and Writing Methods

Gary Tomlinson (Università della Pennsylvania)
Music Historiography across the Longest Durée*: The 19th-Century Legacy of Vico*

Michele Cometa (Università di Palermo)
Popolo e nazione nell'età di Goethe

Musica, architettura e uso dello spazio nel Cinquecento veneto
Giornate di studio

Relatori Massimo Bisson, Iain Fenlon, Laura Moretti
In collaborazione con la Scuola di Dottorato in Storia e critica dei beni artistici, musicali e dello spettacolo dell'Università degli Studi di Padova

2008

V Concerto per le Sacre Ceneri
Laude, «cantasi come» e intonazioni a «modo proprio» dei secoli XII-XVI

Ensemble Micrologus
Laude dei secoli XIII-XV
Venezia, chiesa di Santa Maria Formosa
In collaborazione con la Fondazione Teatro La Fenice, Chorus - Associazione Chiese di Venezia e la Cassa di Risparmio di Venezia

In die Annuntiationis - In die Purificationis
Drammi liturgici della cattedrale di Padova

Ensemble Oktoechos e Schola Gregoriana di Venezia, direttore Lanfranco Menga
Padova, chiesa cattedrale
In collaborazione con la Scuola di dottorato in Storia e critica dei beni artistici, musicali e dello spettacolo e il Laboratorio di canto gregoriano dell'Università di Padova

La scuola organaria veneta e l'arte degli organi in Italia nella seconda metà del sec. XIX
Giornata di studi

Davide Croff (Presidente Fondazione Levi)
Antonio Lovato (Presidente Comitato scientifico Fondazione Levi)
Tino Testolina (Assessore alla Cultura del Comune di Santa Maria di Sala)
Apertura dei lavori

Pier Paolo Donati (Università di Firenze - «Informazione organistica»)
Nuovi indirizzi di ricerca su alcuni aspetti dell'arte degli organi in Italia: dal periodo 'classico' a quello industriale

Antonio Bortolami (Ditta organaria "Guglielmo Paccagnella") - Rino Rizzato (Direttore dei lavori di restauro)
L'organo F.lli Pugina (1871) della chiesa di Caselle di Santa Maria di Sala (Venezia)

Umberto Forni (Ispettore onorario per la tutela degli organi artistici del Veneto)
Gaetano Zanfretta organaro della transizione

Marco Vincenzi (Conservatorio di Venezia)
Dalla forma alla riforma: la musica per organo dalla tradizione belcantistica al movimento ceciliano. Testimonianze dell'archivio parrocchiale di Pescantina (Verona)

Patrizio Barbieri (Università di Lecce - Pontificia Università Gregoriana di Roma)
Su di un'approssimazione lineare del temperamento equabile proposta da Giambattista De Lorenzi (1870)

Marco Ruggeri (Conservatorio di Novara)
L'organo "orchestra" in Lombardia tra il 1850 e il 1880: strumenti, metodi e compositori

Giancarlo Bertagna (Conservatorio di La Spezia)
Trice e Vegezzi Bossi: la riforma organaria fra tradizione e rinnovamento in Liguria e Piemonte

Fabrizio Guidotti («Studi Musicali Toscani» - Università di Pisa)
Arte organistica versus *arte organaria. Spinte pratiche e pulsioni ideali nell'Ottocento lucchese*

Tavola rotonda
L'organo tra eredità storica, acutistica architettonica e funzione liturgica

Interventi di Giulio Cattin (Fondazione Levi, coordinatore), Patrizio Barbieri (Università di Lecce), Davide Bonsi (Fondazione Scuola di San Giorgio di Venezia), Pier Paolo Donati (Università di Firenze), Virginio Sanson (Facoltà teologica del Triveneto)

Gianni Milner 1926-2005
Commemorazione e intitolazione della Biblioteca musicale della Fondazione Levi

Interventi di Davide Croff, Massimo Cacciari, Renzo Biondo, Giulio Cattin, Luciano Violante

Bruno Maderna, *Concerto per pianoforte e orchestra* (1942)
Prima esecuzione assoluta nella riduzione dell'Autore per due pianoforti (1946)
Giovanni Mancuso e Debora Petrina, pianoforti
In collaborazione con la Fondazione Teatro La Fenice

Organo F.lli Pugina (1871)
Concerto per Gianni Milner

Silvio Celeghin, organo, Gruppo strumentale Novalis
Musiche di Antonio Vivaldi e Gaetano Valeri
Caselle di Santa Maria di Sala (Ve), chiesa di S. Giacomo
In collaborazione con la Parrocchia di Caselle de' Ruffi e l'Associazione Culturale Marzo Organistico e con il patrocinio del Comune di Santa Maria di Sala

Psallite sapienter
I Seminario di Canto gregoriano

Corso propedeutico, Letizia Butterin - Corso avanzato e per direttori, Lanfranco Menga - Corso di liturgia, Giorgio Bonaccorso
Padova, abbazia di S. Giustina
In collaborazione con l'Istituto di Liturgia Pastorale di Padova

Deus, Deus meus
Elevazione spirituale

Concerto della *schola* femminile In Dulci Jubilo, direttore Alberto Turco
Padova, basilica di Santa Giustina
In collaborazione con l'Istituto di Liturgia Pastorale di Padova, Abbazia di Santa Giustina, Scuola di dottorato in Storia e critica dei beni artistici, musicali e dello spettacolo, Laboratorio di canto gregoriano dell'Università degli Studi di Padova e Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Candotti, Tomadini, De Santi e la riforma della musica sacra nella seconda metà dell'Ottocento
Incontro di studi

Davide Croff (Presidente Fondazione Levi)
Cesare Scalon (Università di Udine)
Apertura dei lavori

I Sessione
Gruppo di ricerca dell'Università di Udine
Protagonisti e aspetti della riforma ceciliana con particolare riferimento al Friuli

Mauro Casadei Turroni Monti
L'utopia ceciliana di Amelli e Tebaldini dopo il Motu proprio *di Pio X*

Franco Colussi
La riforma della musica sacra negli scritti teorici e nell'epistolario di Giovanni Battista Candotti

Roberto Calabretto
Sulla lettura di Tomadini nel Novecento

Roberto Frisano
Vittorio Franz, un protagonista del cecilianesimo in Friuli

Mara Franzot
Le fonti liturgico-musicali friulane medievali nell'attività ceciliana di Giuseppe Vale (1877-1950)

Alessio Screm
Aspetti del cecilianesimo in Carnia e nel moggese

Cristina Scuderi
«Si approva per l'esecuzione»: regolamentazione del repertorio sacro in territorio udinese agli albori del Novecento

II Sessione
Gruppo di ricerca dell'Università di Padova
Dalla degenerazione del canto fratto alla restaurazione del canto gregoriano

Antonio Lovato
Stato degli studi in area veneta

Lucia Boscolo
Agostino Degan, monaco cassinese di Praglia: l'accompagnamento del canto ecclesiastico nel suo inedito Trattato teorico-pratico *(ca. 1855)*

Chiara Marin
Interventi di musica sacra nelle riviste d'arte e letteratura dell'Ottocento: indicazioni metodologiche per nuove prospettive di ricerca

Pier Luigi Gaiatto
La ricezione degli studi solesmensi in Italia alla fine dell'Ottocento: l'inedito metodo di canto gregoriano di Angelo De Santi

Diego Toigo
Il cantus passionis *fra Otto e Novecento: il recupero del presunto tono romano autentico*

Anna Vildera
Tebaldini, De Santi, Pothier: le scelte di un compositore spiegate attraverso i teorici

Martina Buran
Parafrasi del gregoriano nel Metamorphoseon XII modi *di Ottorino Respighi*

Tavola rotonda
La musica sacra tra riforma e conservazione: progetti e prospettive interdisciplinari

Interventi di Angelo Orcalli (Università di Udine), Franco Bernabei (Università di Padova), Anna Maria Novelli Marucci (Centro studi e ricerche Giovanni Tebaldini di Ascoli Piceno)

Lorenzo Perosi (1872-1956)
Messa da requiem - In coena Domini

Concerto del Coro del Civico Istituto Musicale Brera di Novara, della Schola cantorum San Gregorio Magno di Trecate e dell'Orchestra Classica di Alessandria, direttore Andrea Albertini
Venezia, basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frari
In collaborazione con Procuratoria di San Marco, Fondazione Teatro La Fenice, Comune di Tortona, Ente Festival Perosiano

2009

VI Concerto per le Sacre Ceneri
Polifonie, cori spezzati e concerti a San Marco nel Cinquecento

Ensemble Orologio, direttore Davide De Lucia
Musiche di Giovanni Gabrieli, Adrian Willaert, Cipriano de Rore, Gioseffo Guami, Caludio Merulo, Giovanni Croce, Giovanni Battista Grillo, Andrea Gabrieli, Francesco Usper
Venezia, chiesa di Santa Maria Formosa
In collaborazione con Chorus - Associazione per le chiese del Patriarcato di Venezia, la Fondazione Teatro La Fenice e la Cassa di Risparmio di Venezia

Musica e liturgia a San Marco dal XIII al XV secolo
Melodie gregoriane, canti particolari e polifonie

Itinerari e stratificazioni dei tropi. San Marco, l'Italia settentrionale e le regioni transalpine. Testi d'un convegno e di sessioni di studio negli anni 1992-1995 presso la Fondazione Ugo e Olga Levi, a cura di Wulf Arlt e Giulio Cattin, Venezia, Fondazione Levi, 2008
Presentazione a cura di Giacomo Baroffio (Università di Pavia - Cremona), Ennio Concina (Università di Venezia), Thomas Forrest Kelly (Harvard University)
Interventi degli autori e dei curatori

Concerto del Coenobium Vocale, direttore Maria Dal Bianco
Melodie del Graduale marciano e polifonie di Johannes de Quadris
Venezia, basilica di San Marco
In collaborazione con la Procuratoria di San Marco e l'Istituto di Musicologia dell'Università di Basilea

Itinerari medievali della musica liturgica
Tra Europa e basilica di San Marco

Itinerari e stratificazioni dei tropi. San Marco, l'Italia settentrionale e le regioni transalpine. Testi d'un convegno e di sessioni di studio negli anni 1992-1995 presso la Fondazione Ugo e Olga Levi, a cura di Wulf Arlt e Giulio Cattin, Venezia, Fondazione Levi, 2008
Presentazione a cura di Fernando Bandini (Accademia Olimpica) e Antonio Lovato (Presidente Comitato scientifico Fondazione Levi)

Concerto del coro Laetetur cor, direttore Ermanno Cocco
Melodie del Graduale marciano
Vicenza, Odeo del Teatro Olimpico
In collaborazione con l'Accademia Olimpica di Vicenza

Buchpräsentation
Der Klang des Hohen Lieds

Itinerari e stratificazioni dei tropi. San Marco, l'Italia settentrionale e le regioni transalpine. Testi d'un convegno e di sessioni di studio negli anni 1992-1995 presso la Fondazione Ugo e Olga Levi, a cura di Wulf Arlt e Giulio Cattin, Venezia, Fondazione Levi, 2008
Presentazione a cura di Jürg Stenzl (Universität Salzburg)

Concerto dell'ensemble Gille Binchois, direttore Dominique Vellard
Melodie del Graduale marciano
In collaborazione con Universität Basel - Musikwissenschaftliches Institut

Candide - Venezia: l'arte degli organi in Cadore
Incontro di studio

Davide Croff (Presidente Fondazione Levi)
Emanuele D'Andrea (Magnifica Comunità di Cadore)
Giuseppe Patuelli (Associazione Organi Storici in Cadore)
Apertura dei lavori

Alessandro Sacco (Dosoledo di Comelico Superiore)
Aspetti del dominio veneto in Comelico nel *secolo XVIII*

Luigi Ferdinando Tagliavini (Universität Freiburg)
L'organo di Candide nella storia e nel presente

Giandomenico Zanderigo Rosolo (Casamazzagno di Comelico Superiore)
Organi in Cadore prima e dopo la Scuola veneta

Vittorio Bolcato (Conservatorio di Vicenza)
Gli organi di Cortina, San Vito e Borca di Cadore tra liti, collaudi e perizie

Claudio Caretta (Soprintendenza di Venezia)
L'arte organaria veneta nel sec. XIX. Il capoluogo e la provincia: G. Bazzani e G. B. De Lorenzi

Francesco Ruffatti (Padova)
Criteri di restauro: esistono punti fermi? Disastri di ieri, abusi di oggi

Rosalba Rapuzzi (Crema)
L'organo «diletto visivo»: gli aspetti artistici ed architettonici delle casse d'organo

Vanni Giacobbi (Bologna)
Ricordi del primo inventario degli organi del Cadore con Oscar Mischiati, nel 1963

Renzo Bortolot (Conservatorio di Venezia)
Il progetto di schedatura informatica degli organi del Cadore

Marco Maierotti (Perarolo di Cadore)
Gli organi della pieve di S. Martino a Valle di Cadore

Francesco Zanin (Codroipo)
Il restauro dell'organo della pieve di S. Martino a Valle di Cadore

Organo Gaetano Callido, op. 367 (1797-1799)
Concerto a quattro mani

Luigi Ferdinando Tagliavini e Liuwe Tamminga, organisti
Musiche di Nicholas Carlton, Thomas Tomkins, Manuel de Tavares, Georg Friedrich Händel, Wolfgang Amadeus Mozart, Johann Christian Bach, Giovanni Morandi
Candide di Comelico Superiore, pieve di S. Maria Assunta
In collaborazione con Associazione Organi Storici in Cadore, Parrocchia e Regola di Candide, Comune di Comelico Superiore

Organo Francesco Dacci (1768)
Pagine organistiche inedite da fonti manoscritte italiane

Paolo Da Col, organista
Musiche di Luzzasco Luzzaschi, Pietro Giuseppe Sandoni, Antonio Miari, Gaetano Valeri
In collaborazione con Associazione Organi Storici in Cadore

Organo Gaetano Callido, op. 367 (1797-1799)
Concerto dei vincitori italiani del Concorso Internazionale d'Organo "Paul Hofhaimer" di Innsbruck

Andrea Marcon, Luca Scandali e Mirko Ballico, organisti
Musiche di Giovanni Battista Pescetti, Baldassare Galuppi, Gaetano Valeri, Johann Sebastian Bach, Bernardo Pasquini
Candide di Comelico Superiore, pieve di S. Maria Assunta
In collaborazione con Associazione Organi Storici in Cadore, Parrocchia e Regola di Candide, Comune di Comelico Superiore

La rivista «L'Organo» 1960-2009: cinquant'anni di studi e ricerche
Incontro di studio

Davide Croff (Presidente Fondazione Levi)
Antonio Lovato (Presidente Comitato scientifico Fondazione Levi)
Apertura dei lavori

Luigi Ferdinando Tagliavini (Universität Freiburg)
Mezzo secolo al servizio della cultura organaria e organistica

Patrizio Barbieri (Università di Lecce)
Nuove componenti storico-tecniche nel restauro degli organi in Italia: il ruolo della rivista «L'Organo» (1960-2009)

Étienne Darbellay (Université de Genève)
La rivista «L'Organo» e la ricerca frescobaldiana

Organi storici Giovanni Battista Piaggia (1732) e Gaetano Callido (1795-1796)
Concerto per due organi

Luigi Ferdinando Tagliavini e Margherita Gianola, organisti
Musiche di Andrea Gabrieli, Giovanni Gabrieli, Giuseppe Guami, Bernardo Pasquini, Giovanni Battista Zucchinetti, Gaetano Valeri, Domenico Cimarosa, Pietro Morandi, Gaetano Piazza
Venezia, basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frari
In collaborazione con Regione Veneto, Associazione Organi Storici in Cadore

La musica policorale tra Cinque e Seicento: Italia - Europa dell'est
Incontro di studi

Davide Croff (Presidente Fondazione Levi)
Antonio Lovato (Presidente Comitato scientifico Fondazione Levi)
Apertura dei lavori

Aleksandra Patalas (Uniwersytet Jagiellońsk, Krakowie)
Il fenomeno della policoralità in Polonia e la tecnica policorale nella musica e nella teoria di Marco Scacchi

Barbara Przybyszewska-Jarmińska (Uniwersytet Warszawski)
Influssi italiani sulla musica policorale di Marcin Mielczewski, compositore polacco della prima metà del Seicento

Anna Brejta (Uniwersytet Jagiellońsk, Krakowie)
Asola's polychoral technique in his Completorium Romanum *(1599)*

Tomasz Jeż (Uniwersytet Warszawski)
La diffusione del repertorio policorale lombardo-veneto nell'ambiente protestante della Slesia nel primo Seicento

Jana Kalinayová-Bartová (Univerzita Komenského v Bratislave)
Polychoral music in the 17th century Slovakia. Italian models and local variants

Metoda Kokole (Univerza v Ljubljani)
The reception of Italian music on the territory of today's Slovenia and beyond at the turn of the 16th century

Marina Toffetti (Università di Padova)
Sopra la genesi di un (presunto) stile paneuropeo: policoralità e presenze milanesi nella Polonia del primo Seicento

Laura Mauri Vigevani (Università di Pavia - Cremona)
In convertendo Dominus. *Dialogo a due cori di Orfeo Vecchi (Milano, 1588)*

Franco Colussi (Università di Udine)
Repertorio policorale in alcuni centri del Friuli storico tra Cinque e Seicento

Paolo Da Col (Conservatorio di Trieste)
«Musica duplex et responsiva ac alternata». Produzione policorale e pratica del repertorio concertato nella basilica di S. Petronio a Bologna tra Cinque e Seicento

Marco Della Sciucca (Conservatorio di Monopoli)
L'altra Italia: Roma. Tecniche ed estetiche della policoralità in Palestrina

Daniele V. Filippi (Milano)
Roma, Madrid, Varsavia: policoralità e creatività sonora in T. L. de Victoria e G. F. Anerio

Marco Bizzarini (Università di Padova)
Da Brescia a Varsavia: le musiche policorali di Pietro Lappi con dedica a Sigismondo III (1605)

Romano Vettori (Accademia Filarmonica di Bologna)
Dall'Italia alla Mitteleuropa: un progetto di studio ed esecuzione di opere policorali nell'ambito delle relazioni culturali tra il Trentino, l'Italia padana e l'Europa

Polifonie, cori spezzati e concerti policorali a Padova e nel Veneto
Da Ruffino Bartolucci d'Assisi a Giovanni Croce

Concerto degli ensemble Dodecantus e La Pifarescha, direttore Marina Malavasi
Musiche di Claudio Merulo, Giovanni Croce, Ruffino Bartolucci d'Assisi, Costanzo Antegnati, Francesco Santacroce, Andrea Gabrieli, Giordano Pasetto, Gasparo De Albertis
Padova, chiesa di Santa Lucia
In collaborazione con Scuola di Dottorato in Storia e critica dei beni artistici, musicali e dello spettacolo dell'Università di Padova, Gruppo studentesco Spirto gentil, Regione Veneto, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

La Fabbrica della Cultura
Tre incontri

Giorgio Busetto
La Fondazione Ugo e Olga Levi per gli studi musicali

Antonio Lovato
Giovanni Matteo Asola (1524-1609) e Giovanni Croce (1557-1609): la policoralità a Venezia e nel Veneto

Romano Vettori
La musica policorale dall'Italia all'Europa nel primo Seicento
Venezia-Mestre, Centro Culturale Candiani

Giovanni Matteo Asola - Giovanni Croce
Conferenza stampa

Presentazione del programma delle manifestazioni nel IV centenario della morte dei musicisti Giovanni Matteo Asola (1524-1609) e Giovanni Croce (1557-1609)
Interventi di Carlo Alberto Tesserin (Vicepresidente del Consiglio Regionale del Veneto), Angelo Tabaro (Segretario alla cultura della Regione Veneto), Nicola Boscolo Pecchie (Assessore alla cultura del Comune di Chioggia), Maria Letizia Sebastiani (Direttore della Biblioteca Nazionale Marciana), Davide Croff (Presidente della Fondazione Levi), Antonio Lovato (Presidente del Comitato scientifico della Fondazione Levi - Presidente del Comitato regionale celebrazioni Asola - Croce)

Musica e musicisti a Chioggia nel Cinquecento
Giornata di studi nel IV centenario della morte dei musicisti Giovanni Matteo Asola (1524-1609) e Giovanni Croce (1557-1609)

Intitolazione della sezione musicale della Scuola Media Silvio Pellico di Chioggia a Giovanni Croce
Visita guidata al Museo diocesano

Romano Tiozzo Pagio (Sindaco di Chioggia)
Carlo Alberto Tesserin (Vicepresidente del Consiglio regionale del Veneto)
Saluto delle autorità

Antonio Lovato (Presidente Comitato scientifico Fondazione Levi - Presidente Comitato celebrazioni Asola - Croce)
Introduzione

Sergio Perini (Storico)
Chioggia al tempo di Giovanni Croce

Pietro Alfredo Mozzato (Vicario generale della Diocesi di Chioggia)
Le istituzioni ecclesiastiche di Chioggia al tempo di Giovanni Croce

Vincenzo Tosello («Nuova Scintilla»)
La tradizione musicale a Chioggia dal Medioevo a Giovanni Croce
In collaborazione con il Comune e la Diocesi di Chioggia, Comitato regionale per le celebrazioni Asola - Croce

Polifonie e musica policorale a Chioggia nel Cinquecento
Celebrazioni per il IV centenario della morte dei musicisti Giovanni Matteo Asola (1524-1609) e Giovanni Croce (1557-1609)

Concerto dei Polifonici Vicentini, del Coenobium Vocale e dell'Ensemble strumentale, direttori Maria Dal Bianco e Pierluigi Comparin
Musiche di Paolo Quagliati, Francesco Santacroce, Gioseffo Zarlino, Marc'Antonio Cavazzoni, Biagio Marini, Giovanni Matteo Asola, Claudio Merulo, Vincenzo Ruffo, Andrea Gabrieli, Girolamo Diruta, Giovanni Croce, Giovanni Gabrieli
Chioggia, chiesa cattedrale
In collaborazione con il Comune e la Diocesi di Chioggia, Comitato regionale per le celebrazioni Asola - Croce

Giovanni Battista Candotti e il suo tempo
Convegno di studi

Antonio Lovato
I primi tentativi di riforma della musica liturgica in Italia nel sec. XVIII

Mauro Casadei Turroni Monti
Il 'volto' di Guido d'Arezzo nel primo Cecilianesimo

Marco Rossi
Organistica e stile teatrale nel primo Ottocento italiano

Liliana Ferrari
Chiesa e clero in Friuli nell'Ottocento

Lorenzo Nassimbeni
Le fonti candottiane dell'Archivio di Stato di Udine

Alba Zanini
Il carteggio di G.B. Candotti

Franco Colussi
Interessi musicali di Candotti tra passato e presente

Paolo Buffo
La musica per banda di Candotti: Quattro marce *op. 186*

David Giovanni Leonardi
Il ruolo e la fortuna de Il cjalzumit *di Candotti nella storia della coralità friulana*

Roberto Frisano
Popolarità e tradizione esecutiva del Missus *op. 157 di Candotti*

Guido Genero
L'attenzione alla liturgia negli scritti di G. B. Candotti

Giovanni Zanetti
La musica sacra di Candotti

Roberto Calabretto
La riforma della musica sacra secondo J. Tomadini

Andrea Guerra
La ricezione della musica di Candotti e Tomadini in Friuli secondo la stampa periodica cattolica

Mauro Pascolini
All'ombra dei campanili, dei gelsi e degli opifici: luoghi, uomini e paesaggi di Cividale nell'Ottocento

Sacer concentus, missus... ad fugam
Concerto di Claudio Zinutti (tenore), Sandro Bergamo (basso), Marco Rossi (organo)
Codroipo, Villa Manin - Cividale del Friuli, Centro S. Francesco e duomo
In collaborazione con il Comitato per le celebrazioni del secondo centenario della nascita di Giovanni Battista Candotti, Conservatorio e Università di Udine, Università di Padova, Comune e Capitolo di Cividale, Parrocchia di Codroipo, USCI-Friuli Venezia Giulia

Psallite sapienter
II Seminario di Canto gregoriano

Corso di musicologia liturgica, Alberto Turco - Corsi propedeutico e avanzato di canto gregoriano, Alberto Turco (direttore) - Corso di liturgia, Giorgio Bonaccorso
Padova, abbazia di S. Giustina
In collaborazione con l'Istituto di Liturgia Pastorale di Padova

Catalogo dei fondi musicali di Chioggia: Oratorio dei Padri Filippini, Seminario Vescovile, Biblioteca Comunale, a cura di Laura Boscolo Cucco, Venezia, Fondazione Levi, 2005
Presentazione a cura di Lucia Boscolo
Chioggia, Oratorio dei Filippini
In collaborazione con il Comune e la Diocesi di Chioggia, Comitato regionale per le celebrazioni Asola - Croce

Catalogo del fondo musicale Suman-Berti dell'Accademia dei Concordi di Rovigo, a cura di Cristina Targa, Venezia, Fondazione Levi, 2008
Presentazione a cura di Massimo Gentili-Tedeschi (Conservatorio di Milano), Antonella Turri (Accademia dei Concordi di Rovigo), Antonio Lovato (Fondazione Levi)

Rovigo, Accademia dei Concordi
In collaborazione con l'Accademia dei Concordi di Rovigo

Concerto di Patrizia Boniolo (arpa) e del Quartetto Paul Klee (Alessandro Fagiuoli e Stefano Antonello violino, Andrea Amendola viola, Luca Paccagnella violoncello)
Musiche di Marco Antonio Suman e Antonio Bazzini
Rovigo, Accademia dei Concordi
In collaborazione con l'Accademia dei Concordi di Rovigo

La catalogazione musicale nella base di dati del Servizio Bibliotecario Nazionale
Seminario
A cura di Massimo Gentili-Tedeschi (Conservatorio di Milano)
Venezia-Mestre, Villa Settembrini
In collaborazione con AIB - Associazione Italiana Biblioteche, Sezione Veneto

Un oratorio inedito di Giovanni Battista Bassani (1647-1716)
Lezione
Carlo Centemeri (organista titolare della basilica di S. Lorenzo, Milano)
Padova, Dipartimento di Storia delle arti visive e della musica
In collaborazione con Scuola di dottorato in Storia e critica dei beni artistici, musicali e dello spettacolo dell'Università di Padova

Giovanni Battista Bassani, *La tromba della divina misericordia* (1676)
Oratorio inedito, Ensemble Stilmoderno, direttore Carlo Centemeri
Padova, chiesa di S. Caterina d'Alessandria
In collaborazione con la Scuola di Dottorato in Storia e critica dei beni artistici, musicali e dello spettacolo dell'Università di Padova e il Gruppo studentesco Spirto Gentil

Musica, spazio architettonico e propagazione acustica nella Sala dei Giganti
Lezione
Davide Bonsi (Fondazione Scuola di San Giorgio di Venezia)
Padova, Dipartimento di Storia delle arti visive e della musica
In collaborazione con Scuola di dottorato in Storia e critica dei beni artistici musicali e dello spettacolo dell'Università di Padova, Laboratorio di Acustica musicale e Architettura della Scuola di San Giorgio presso l'Università di Venezia

2010

VII Concerto per le Sacre Ceneri
350° anniversario della nascita di Alessandro Scarlatti
Musica policorale, Musica per la Settimana Santa

Presentazione
Interventi di Benedikt Poensgen, Luca Della Libera, Dinko Fabris, Hans Jörg Jans, Paolo Cattelan, Paolo Cecchi e Romano Vettori
In collaborazione con Regia Accademia Filarmonica di Bologna, Dottorato di ricerca in Musicologia e Beni musicali - Dipartimento di Musica e spettacolo - Dipartimento di Storia e metodi per la conservazione dei beni culturali dell'Università di Bologna – Ravenna

Concerto
Orchestra Barocca e Coro della Mitteleuropea, direttore Romano Vettori
Musiche di Alessandro Scarlatti
Venezia, chiesa di Santa Maria Formosa
In collaborazione con Regione del Veneto, Fondazione Teatro La Fenice, Chorus - Associazione per le chiese del Patriarcato di Venezia, Cassa di Risparmio di Venezia, Comitato regionale celebrazioni Asola - Croce

La musica policorale del secolo XVI: i precursori, l'ambito veneto, Asola e Croce
16th century polychoral music: the precursors, the Veneto context, Asola and Croce
Convegno internazionale di studi

Conferenza stampa di presentazione

Interventi di Erminia Perbellini (Assessore alla Cultura del Comune di Verona), Alberto Turci (Direttore Cappella musicale della cattedrale di Verona), Giorgio Busetto (Direttore Fondazione Levi), Antonio Lovato (Presidente Comitato Celebrazioni Asola - Croce)
Verona, Sala Arazzi del Municipio

Davide Croff (Presidente Fondazione Levi)
Marino Zorzato (Vicepresidente - Assessore alla Cultura della Regione Veneto)
Maria Letizia Sebastiani (Direttore Biblioteca Nazionale Marciana)
Apertura dei lavori

Le origini della policoralità / The origins of polychorality
Presiede Giulio Cattin

Victor Ravizza (Universität Bern)
L'invenzione del coro spezzato: una rilettura

Mitchell P. Brauner (University of Wisconsin-Milwaukee)
"Polychoral" and Early Polychoral Music in the First Half of the Sixteenth Century

Francesco Facchin (Conservatorio di Padova)
Tra Padova e Ferrara: ipotesi sulla nascita del doppio coro

Gary Towne (University of North Dakota)
Over the Hills and Far Away: The Place of Bergamo in the Development and Transmission of Polychoral Music

I precursori / The precursors
Presiede F. Alberto Gallo

Ivano Paliotta (Università di Pavia - Cremona)
«Diligenter et ordinate cum aliis cantoribus»: la messa in scena della doppia coralità in S. Maria Maggiore a Bergamo nella prima metà del secolo XVI

Carmen Menghini (Università di Pavia - Cremona)
Gaspare de Albertis: il dialogo tra le voci nelle composizioni a uno e due cori

Dilva Princivalli (Università di Padova)
I salmi per coro spezzato o battente di Francesco Santacroce "Patavino" (1487/88 -post *1551)*

Luigi Lera (Conservatorio di Udine)
Ritorno a Olivetto

L'ambito veneto / The Veneto context
Presiede David Bryant

Elena Svalduz (Università di Padova)
Venezia dal primo al secondo Cinquecento: architettura, città e territorio.

Laura Moretti (Worcester College, University of Oxford)
Musica policorale e spazio architettonico

Cristina Guarnieri (Università di Padova)
Personaggi e vicende della cappella musicale della cattedrale di Padova durante il magistero di Giordano Pasetto (1520-1557)

Paola Palermo (Biblioteca Civica Angelo Mai di Bergamo)
«In choro a parte dextra et a parte sinistra»: l'attività musicale della cappella della basilica di Santa Maria Maggiore a Bergamo nella seconda metà del '500

Umberto Cecchinato (Università di Venezia)
Il consumo della polifonia sacra: pratiche e repertori musicali presso le chiese di Conegliano tra Cinquecento e Seicento

Giulio Ongaro (Conservatory of Music, University of the Pacific, Stockton)
Storia di un esperimento fallito: Giulio Cesare Martinengo a Venezia

Giovanni Croce
Presiede Lorenzo Bianconi

Iain Fenlon (King's College, Cambridge)
Giovanni Croce and the Culture of Late Sixteenth-Century Venice

Martin Morell (New York)
Giovanni Croce, i suoi mecenati non veneziani e i rapporti tra Venezia, gli Asburgo e la Santa Sede

Michael Procter (Weingarten)
Evidence for transposition in the published sacred music collections of Giovanni Croce (1556-1609)

Jeffrey Kurtzman (Washington University in St. Louis)
Issues in the performance of Giovanni Croce's music for the Office

Paolo Cecchi (Università di Bologna)
Madrigale devoto e tradizione salmodica nei Sette sonetti penitentiali *a sei voci (1596) di Giovanni Croce*

Rodolfo Baroncini (Conservatorio di Adria)
Alessandro Gatti, poeta ed erudito veneziano della fine del Cinquecento: due testi in latino per Giovanni Croce e Giovanni Gabrieli

Giovanni Matteo Asola
Presiede Elisa Grossato

Michele Magnabosco (Accademia Filarmonica di Verona)
Strumenti musicali per la policoralità a Verona: le collezioni dell'Accademia Filarmonica e della Biblioteca Capitolare

Luigi Collarile (Université de Fribourg)
Asola nel repertorio della cappella ducale di Venezia: il caso delle Turbe

Elena Quaranta (Università di Venezia)
La produzione sacra di Asola: analisi di mercato e strategie editoriali

Tavola rotonda / Round Table
Giovanni Matteo Asola nel contesto della catena produttiva della polifonia sacra del suo tempo: progetti di studio 'in progress' / Work in Progress on Giovanni Matteo Asola in the Context of the Contemporary Productive Chain of Sacred Polyphony

Interventi di David Bryant (Università di Venezia), Noora Heiskanen (Università di Venezia), August Rabe (Hochschule für Musik F. Liszt, Weimar)

Visita guidata alla collezione degli strumenti musicali antichi dell'Accademia Filarmonica di Verona, a cura di Michele Magnabosco

Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti (Palazzo Loredan)
Verona, Biblioteca Capitolare
In collaborazione con Regione Veneto, Comitato regionale celebrazioni Asola - Croce, Biblioteca Nazionale Marciana, Biblioteca Capitolare di Verona

Musica policorale in area veneta nel '500
Esposizione di manoscritti e stampe

Tesori della musica veneta del Cinquecento. La policoralità, Giovanni Matteo Asola e Giovanni Croce
A cura di Iain Fenlon e Antonio Lovato
Venezia, Sale monumentali della Biblioteca Nazionale Marciana

Conferenza stampa di presentazione

Inaugurazione ufficiale con interventi di Davide Croff (Presidente Fondazione Levi), Maria Letizia Sebastiani (Direttore Biblioteca Nazionale Marciana), Antonio Lovato (Presidente Comitato scientifico Fondazione Levi)

La notte dei musei
Visita guidata all'esposizione a cura di Antonio Lovato

In collaborazione con Regione Veneto, Biblioteca Nazionale Marciana, Comitato regionale celebrazioni Asola - Croce

Claudio Monteverdi
Vespro della Beata Vergine (1610)

Concerto degli ensemble Orologio, De Labyrintho, Officium Consort e Orchestra Barocca Tiepolo, maestro di concerto Davide De Lucia
In collaborazione con Regione Veneto, Comitato regionale celebrazioni Asola - Croce, Procuratoria di San Marco

Giovanni Matteo Asola
Missa quinti toni (1581)

Ensemble In Dulci Jubilo, direttore Alberto Turco
Ensemble Scaliger Concentus, direttore Giovanni Geraci
Paolo Buro, organista
Verona, chiesa cattedrale
In collaborazione con Regione Veneto, Comitato regionale celebrazioni Asola - Croce, Procuratoria di San Marco, Cattedrale di Verona

Giovanni D'Alessi
La polifonia sacra a Treviso nel '900
Giornata di studio

Giuseppe Benetton (Biblioteca Capitolare di Treviso)
Quel che resta della musica del '500 a Treviso

Luigi Lera (Conservatorio di Udine)
La polifonia sacra a Treviso nel '500

Antonio Silvestri (Dirigente scolastico)
L'Archivio D'Alessi presso la Biblioteca Capitolare di Treviso: una prima ricognizione

Gino Marini (Informatico)
L'incipitario D'Alessi e le nuove applicazioni informatiche

Antonio Lovato (Presidente Comitato scientifico Fondazione Levi)
Giovanni D'Alessi e il Movimento ceciliano nel primo '900

Giorgio Busetto (Direttore Fondazione Levi)
Conclusioni e prospettive

Treviso, Salone Ducale dell'Episcopio

Composizioni dei maestri attivi nella cattedrale di Treviso nei secoli XVI e XVII
Concerto dell'ensemble Laborintus, direttore Michele Pozzobon, Giovanni Feltrin organista, Annamaria Massarotto solista; musiche di Francesco Santacroce, Giovanni Nasco, Giovanni Matteo Asola, Cipriano de Rore, Andrea Gabrieli, Carlo Filago, Claudio Merulo, Teodoro Clinio
Treviso, cripta della cattedrale

In collaborazione con il Capitolo della cattedrale e con il patrocinio del Comune e della Provincia di Treviso

Ars Organi
I seminario di arte organaria e organistica
Incontri, lezioni-concerto, visite guidate

Francesco Ruffatti (A.I.O.)
Il restauro dell'organo: criteri, tecniche e codice deontologico

Antonio Bortolami (Concentus Musicus Patavinus)
I sistemi di trasmissione e di registrazione

Illic Colzani (A.I.O.)
Il restauratore dei beni culturali nella legislazione italiana

Francesco Zanin (A.I.O.)
La tradizione nella costruzione degli organi a canne del sec. XXI

Antonio Lovato (Università di Padova)
Organi, organari e organisti nella ricerca d'archivio

Nildo Sanvido (Università di Padova), Francesco Finotti (Conservatorio di Padova)
Spazi architettonici e spazi sonori

Massimo Bisson (Università di Padova)
Riforme liturgiche e ubicazioni storiche degli organi: cori, poggioli, tramezzi e controfacciate

Claudio Bonizzi (A.I.O.)
Restauro, conservazione e stratificazioni storiche: visita ai laboratori della ditta Inzoli cav. Pacifico di F.lli Bonizzi

Paolo Bottini (A.I.O.C.)
Visita agli organi Antegnati (sec. XVI^{ex}) della chiesa di S. Spirito di Lodi e Lingiardi (1873) della Basilica Romana Minore di Verolanuova

Paola Dessì (Università di Bologna - Ravenna)
L'organo tardoantico nelle fonti letterarie e iconografiche

Francesco Bravo (Conservatorio di Avellino)
Le prime fonti scritte di musica per organo

Federica Toniolo (Università di Padova)
L'organo a canne nell'arte della miniatura

Olimpio Medori (Organista della chiesa di S. Filippo Neri di Firenze)
Le forme imitative per strumenti da tasto nel '500

Alessandra Pattanaro (Università di Padova)
Iconografia e organologia del Rinascimento: organi dipinti e ante d'organo a Ferrara
Visita al Museo della cattedrale, alla Pinacoteca Nazionale e al palazzo Constabili di Ferrara

Francesco Tasini (Conservatorio di Ferrara)
Girolamo Frescobaldi
Visita all'organo Andrea Fedrigotti (1657) della chiesa di S. Francesca Romana di Ferrara

Antonio Lovato (Università di Padova)
L'organo nei testi letterari e teorici dei secoli XIV-XVI

Andrea Marcon (Schola Cantorum Basiliensis)
L'eredità di Frescobaldi

Roberto Calabretto (Università di Udine)
L'organo e l'arte cinematografica

Roberto Antonello (Conservatorio di Vicenza)
Il corale tedesco nelle colonne sonore

In collaborazione con Scuola di Dottorato in Storia e critica dei beni artistici, musicali e dello spettacolo dell'Università di Padova, A.I.O. (Associazione Italiana Organari), Collegio Universitàrio Don Mazza di Padova (Organo Francesco Zanin, 2007)

Il mistero di Cristo
Saggio di fine corso 2009-2010

Concerto degli allievi del II Seminario di Canto gregoriano, direttore Alberto Turco
Padova, basilica di Santa Giustina
In collaborazione con l'Istituto di Liturgia Pastorale di Padova, Abbazia di Santa Giustina

Psallite sapienter
III Seminario di Canto gregoriano

Corso di musicologia liturgica, Alberto Turco - Corso propedeutico di canto gregoriano, Letizia Butterin; Corso avanzato di canto gregoriano, Alberto Turco (direttore) - Corso di liturgia, Giorgio Bonaccorso
Padova, abbazia di S. Giustina
In collaborazione con l'Istituto di Liturgia Pastorale di Padova

Il dramma liturgico dell'*Officium stellae*
Dalla monodia alla policoralità

Ensemble Coenobium Vocale, direttore Maria Dal Bianco
Revisioni dei testi e delle musiche, Nausica Morandi
Musiche del sec. XIII, di Marchetto da Padova, Giovanni Matteo Asola, Giovanni Croce e Giovanni Gabrieli
Padova, chiesa di San Francesco
In collaborazione con la Scuola di Dottorato in Storia e critica dei beni artistici, musicali e dello spettacolo dell'Università di Padova e Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

2011

VIII Concerto per le Sacre Ceneri
Dalla passione al compianto

Ensemble Oficina Musicum, direttore Riccardo Favero
Musiche di Antonio Lotti e Dietrich Buxtehude
Venezia, chiesa di Santa Maria Formosa
In collaborazione con Regione Veneto, Fondazione Teatro La Fenice, Chorus - Associazione per le chiese del Patriarcato di Venezia e Cassa di Risparmio di Venezia

La storiografia musicale e la musica per film
Incontro di studio

Davide Croff (Presidente Fondazione Levi)
Antonio Lovato (Comitato scientifico Fondazione Levi)
Apertura lavori

I Sessione
Gianni Rondolino (Accademia delle Scienze di Torino)
La musica cinematografica: teoria e storia

Gillian Anderson (Boston, MA)
Way Down East *(Griffith, 1920) in Great Britain*

Albrecht Riethmüller (Freie Universität Berlin)
Histriones vs. Historians: Film Music's Approach to the Ancient World

Sergio Miceli (Università La Sapienza di Roma)
Tendenze storiografiche della musica per film in Italia (1990-2010)

II Sessione
Ermanno Comuzio (Cineforum di Bergamo)
RAI apripista anni Sessanta. «Girando attorno ad un cespuglio di studi»

Roberto Calabretto (Università di Udine)
Il primo risveglio della musicologia italiana nei confronti del cinema: gli anni Trenta

Antonio Ferrara (Università Tor Vergata di Roma)
Maggio musicale fiorentino: un convegno e un congresso sulla musica per film (1935 e 1950)

Sergio Bassetti (Università La Sapienza di Roma)
Una certa idea di Pasolini. La musica nel cinema pasoliniano 'apocrifo' tra anni '50 e '60

Maurizio Corbella (Università di Milano)
«Filmcritica»*: 1960-1970. Bilancio di un decennio di interesse per il suono cinematografico*

Giovanni De Mezzo (Università di Cagliari)
Teoria e prassi negli scritti cinematografici di Vittorio Gelmetti

III Sessione
Paolo Caneppele (Österreichisches Filmmuseum Wien)
La musica intorno ai film. Fonti, documenti e materiali per la ricerca musico-cinematografica in Austria

Peter Moormann (Freie Universität Berlin)
Writings about Film Music in Germany during the 1920s & 1930s

Irene Comisso (Freie Universität Berlin - C.I.S.R. Zandonai)
*L'*Allgemeines Handbuch der Film-Musik *di Erdmann-Becce-Brav (1927) e il dibattito teorico-estetico intorno alla musica per film nella pubblicistica del primo Novecento*

Günter Krenn (Filmarchiv Austria Wien)
From the Silver Rose to the Silver Screen. Richard Strauss' composition for the score of Der Rosenkavalier*, an Austrian silent movie from 1926*

Anna Katharina Windisch (Universität Wien)
Film Music in the Silent Era. An Analysis of Musical Sources in the American Film Trade Magazine «Moving Picture World»

Roberto Pugliese (Venezia)
Discografia e musica per film: dal collezionismo alla filologia

IV Sessione
Carlo Montanaro (Venezia)
E l'orchestra tornò a casa

Tavola rotonda
Progetti e prospettive di ricerca

Christus (1916)
L'arte dell'improvvisazione e il film muto
Conclusione del I Seminario di arte organaria e organistica
Concerto con proiezione
Fausto Caporali (Conservatorio di Torino) improvvisa all'organo
Noale, chiesa arcipretale, Organo F.lli Ruffatti (1970)

In collaborazione con Scuola di Dottorato in Storia e critica dei beni artistici, musicali e dello spettacolo dell'Università di Padova, A.I.O. (Associazione Italiana Organari), Associazione culturale Marzo Organistico

Arte e Musica nelle pubblicazioni periodiche tra Ottocento e Novecento
Giornata di studi interdisciplinari

Davide Croff (Presidente Fondazione Levi)
Rosanna Cioffi (Coordinatore nazionale della ricerca "Riviste d'arte fra Ottocento e Novecento")
Franco Bernabei (Coordinatore locale della ricerca "L'Arte e la Musica nelle riviste venete fra Otto e Novecento")
Apertura lavori

Unità di ricerca delle Università di Napoli e Palermo

Nadia Barrella, Gaia Salvatori, Simonetta La Barbera, Roberta Cinà
Intrecci mediterranei. Temi e problemi delle riviste d'arte dell'Ottocento e del Novecento nell'Italia del Sud

Unità di ricerca dell'Università di Viterbo

Maria Ida Catalano, Silvia Cecchini
Le relazioni inedite di un sondaggio tematico: «Le Arti» *1938-1943*

Unità di ricerca dell'Università di Torino

Valerio Terraroli, Piera Tordella, Nicoletta Zanni
Grafica, letteratura, arti figurative e arti decorative in riviste italiane e straniere tra secondo Ottocento e Novecento

Unità di ricerca dell'Università Cattolica di Milano

Alessandro Rovetta, Laura Binda
Prime riflessioni attorno allo studio sistematico de «L'Arte» *di Adolfo Venturi*

Elena Di Raddo
Riviste d'arte a Milano negli anni Sessanta e Settanta del Novecento

Unità di ricerca dell'Università di Padova

Giuliana Tomasella
Risultati scientifici ed esiti editoriali delle ricerche svolte sulle riviste fra Otto e Novecento

Marta Nezzo
Lavori in corso: problemi e prospettive della banca dati

Antonio Lovato e Ruggero Lorenzin
La musica nelle pubblicazioni periodiche venete fra Otto e Novecento: risultati conseguiti, prolemi e prospettive

Urbanität, Identitätskonstruktion und Humanismus
Urbanità, identità e umanesimo
Internationale Tagung / Convegno
Musik, Kunst und Kultur zur Zeit des Basler Konzils / Musica, arte e cultura al tempo del Concilio di Basilea

Matteo Nanni (Basel)
Einführung

Key Notes

Laurenz Lütteken (Zürich)
Urbanität und musikalische Identität - die Wirklichkeit der Musik und die Konzilien im 15. Jahrhundert

Ruedi Imbach (Paris)
Philosophische Diskussionen am Basler Konzil

Künste um das Basler Konzil: Malerei-Dichtung-Musik
Chair Matteo Nanni (Basel)

Barbara Schellewald (Basel), Beate Böckem (Basel)
Künste und Künstler zur Zeit des Basler Konzils - der Fall Konrad Witz

Volker Mertens (Berlin)
Oswald von Wolkenstein im Kontext der Liedkunst der Zeit

Christian Berger (Freiburg i. Br.)
Guillaume Du Fay auf dem Basler Konzil. Ammerkungen zu ausgewählten Stücken

Identitätskonstruktion und Selbstwahrnehmung I
Chair Annette Kreutziger-Herr (Köln)

Therese Bruggisser-Lanker (Zürich)
"Dulcis harmonica concordantia" - Nicolaus Cusanus' Schönheitsbegriff und die Emanzipation der europäischen Kunst

Hartmut Möller (Rostock)
Identitätsschübe. Auf dem Weg zu einem europäischen Repertoire im Codex Trient 92-1

Sean Callagher (Boston, MA)
Du Fay's Compositional Selves

Anna Maria Busse Berger (Davis, CA)
Wie hat Oswald von Wolkenstein seine Kontrafakta angefertigt?

Konzert

Musik aus dem Buxheimer Orgelbuch und aus den Amerbach-Tabulaturen
Marcel Pérès, orgel
Predigerkirche

Konzert

Guillaume Du Fay und der Hof von Savoyen
Ensemble Binchois, Leitung Andrew Kirkman
Theodorskirche

Musikalisce Quellen / Komponisten
Chair Bonnie Blackburn (Oxford)

Peter Wright (Nottingham)
Central European Sources of Polyphony and the Council of Basel

Margaret Bent (Oxford)
Bishop Francesco Malipiero, music, and the Vicenza delegation to Basel

Agostino Ziino (Rom), Francesco Facchin (Padua)
Le musiche per Eugenio IV

Identitätskonstruktion und Selbstwahrnehmung II
Chair Gert Hübner (Basel)

Jean-Claude Mühlethaler (Lausanne)
L'amour, facteur d'identité politique dans Le Champion des dames *de Martin Le Franc*

Ursula Lehmann M.A. (Berlin)
Rom in Basel? Zeremoniellbeherrschung von (Gegen)-Papst Felix V

Christian Guerra (Basel)
‚Aeneam reiicite, Pium suscipite': Enea Silvio Piccolomini/Pius II, zwischen Konziliarismus und Papsttum

Liturgischer Raum - urbaner Raum
Therese Bruggisser-Lanker (Zürich)

Anja Rathmann-Lutz (Basel)
Liturgie und (Stadt-)Raum

Antonio Lovato (Padua)
Eugenio IV e le scuole di canto presso le cattedrali: il caso di Padova

Carlo Bosi (Salzburg)
Strukturelle und analytische Beobachtungen bezüglich der Introitus Johannes Brassarts

Luca Ricossa (Genf)
Théologie, patristique, ecclésiologie et rhétorique dans l'oeuvre liturgique de Jean de Ségovie

Birgit Lodes (Wien)
«Unitas»? Basel und die frühe (Musik-) Druckgeschichte

Abschlusskonzert

Johannes Ockeghem, *Requiem*
Ensemble Organum, Leitung Marcel Pérès
Predigerkirche

In collaborazione con Musikwissenschaftliches Institut der Universität Basel, Verein zur Unterstützung Basler Absolventen auf dem Gebiet der Alten Musik - Festtage, Herbst des Mittelalters (Basel), Centro Studi l'Ars Nova Italiana del Trecento (Certaldo)

Central-Eastern Europe *versus* the Italian *musica moderna*. Reception, adaptation, integration
L'Europa centro-orientale e la musica moderna italiana. Ricezione, adattamenti e integrazione
Convegno internazionale di studi in occasione del quattrocentesimo anniversario della pubblicazione di *Offertoria* e *Communiones totius anni* di Mikołaj Zieleński (Venezia 1611)

Opening Session
Chair Sławomira Żerańska-Kominek

Włodzimierz Lengauer (JM Rektor Uniwersytetu Warszawskiego)
Elżbieta B. Zybert (Dziekan Wydziału Historycznego, Uniwersytet Warszawski)
Sławomira Żerańska-Kominek (Dyrektor Instytutu Muzykologii, Uniwersytet Warszawski)
Davide Croff (Presidente Fondazione Levi di Venezia)
Paola Ciccolella (Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura, Varsavia)
Greetings

Lectures

Wojciech Tygielski (Instytut Historii Sztuki, Uniwersytet Warszawski)
"Le Indie d'Europa". La Repubblica polacco-lituana: un mosaico di nazioni e di religioni

Władysław Malinowski (Warszawa)
Offertoria *and* Communiones *by Mikołaj Zieleński from the Editor's Perspective*

Session 1
Cultural Interrelations Between Poland and Italy at the Turn of the 17th Century
Chair Barbara Przybyszewska-Jarmińska

Marcin Fabiański (Instytut Historii Sztuki, Uniwersytet Jagielloński, Kraków)
Disegno? Cenni sul ruolo dell'idea di arte all'epoca degli ultimi re Jagelloni e di Sigismondo III

Elżbieta Zwolińska (Instytut Muzykologii, Uniwersytet Warszawski)
Mikołaj Zieleński e la ricezione dell'italianità nella cultura musicale polacca del primo Seicento

Hanna Osiecka-Samsonowicz (Instytut Sztuki, Polska Akademia Nauk, Warszawa)
Feste e musiche nella chiesa di S. Stanislao dei Polacchi a Roma nel primo Seicento

Session 2
Artistic Patronage in the Times of Mikołaj Zielen´ski
Chair Agnieszka Leszczyńska

Barbara Przybyszewska-Jarmińska (Instytut Sztuki, Polska Akademia Nauk, Warszawa)
Music in Poland under Bishops' Patronage around the Turn of the 16th and 17th Centuries

Marco Bizzarini (Università di Padova)
Zieleński e il ruolo delle relazioni italo-polacche nel mecenatismo musicale d'inizio Seicento

Grażyna Jurkowlaniec (Instytut Historyczny, Uniwersytet Warszawski)
The cardinal's Purple and „the black art". Tomasz Treter, Church Hierarchs, Roman Engravers and Venetian Editors

Session 3
Cultural Contexts of Zieleński's Publication
Chair Daniele V. Filippi

Sławomira Żerańska-Kominek (Instytut Muzykologii, Uniwersytet Warszawski)
I motivi musicali nelle allegorie di Cesare Ripa

Rodolfo Baroncini (Università La Sapienza di Roma)
La vita musicale veneziana intorno al 1611: musici, committenti e repertori

Luigi Collarile (Institut de Musicologie, Universite de Fribourg)
L'editoria musicale veneziana intorno al 1611: questioni e prospettive

Mirosław Lenart (Instytut Filologii Polskiej, Uniwersytet Opolski)
L'edizione veneziana dell'opera di Mikołaj Zieleński sullo sfondo dei rapporti culturali tra Polonia e Repubblica veneta

Vocal-Instrumental Concert: *Offertorio musicale*
Musikalische Compagney, dir. Holger Eichhorn
St Hyacinth (Jacek) Church of the Dominican Friars

Session 4
Polychoral Style Between the 16th and the 17th Century (1)
Chair Jana Bartova

Daniele V. Filippi (Università di Pavia - Cremona)
Towards a Phenomenology of Polychorality

Antonio Lovato (Università di Padova - Fondazione Levi)
La musica policorale a Padova durante l'episcopato di Marco II Cornaro (1595-1625)

Agnieszka Leszczyńska (Instytut Muzykologii, Uniwersytet Warszawski)
Liturgical Context of the Offertoria *and* Communiones *by Mikołaj Zieleński*

Session 5
Polychoral Style Between the 16th and the 17th Century (2)
Chair Antonio Lovato

Chiara Comparin (Università di Padova - Fondazione Levi)
Antonio Gualtieri, Motecta octonis vocibus *libro primo (Venezia, 1604): la musica policorale tra Padova e Venezia*

Lucia Boscolo Folegana (Università di Padova)
Aspetti formali della musica sacra policorale a otto voci di Giovanni Croce nella tradizione veneziana tra '500 e '600

Marina Toffetti (Università di Padova)
Giulio Cesare Gabussi's Motets Published before his Polish Stay

Session 6
Monody, Concertato & Instrumental Music (1)
Chair Piotr Wilk

Irena Bieńkowska (Instytut Muzykologii, Uniwersytet Warszawski)
The Concerti ecclesiastici *by Giovanni Battista Cocciola in the Light of the* Seconda Prattica

Metoda Kokole (Muzikološki Inštitut, Znanstvenoraziskovalni Center, Slovenske Akademije Znanosti in Umetnosti Ljubljana)
Early Sacred Monody on its Early Seventeenth-Century Journey from the Eastern Shores of the Adriatic to the Austrian Lands North of the Alps: From Gabriello Puliti's Sacri concentus *(1614) to Isaac Posch's* Harmonia concertans *(1623)*

Matthias Schneider (Institut für Kirchenmusik und Musikwissenschaft, Universität Greifswald - Fondazione Levi)
Monodic Organ Chorales in the Œuvre of Jan Pieterszoon Sweelinck's Pupils

Session 7
Monody, Concertato & Instrumental Music (2)
Chair Aleksandra Patalas

Zygmunt M. Szweykowski (Instytut Muzykologii, Uniwersytet Jagielloński, Kraków)
The Melody-line of Mikołaj Zieleński's Pseudo-Monodies Confronted with Early Italian Monodic Compositions

Piotr Wilk (Instytut Muzykologii, Uniwersytet Jagielloński, Kraków)
Mikołaj Zieleński's Fantasie *in Relation to the Tradition of Diminution and Ensemble Instrumental Music of the Early Baroque*

Aneta Markuszewska (Instytut Muzykologii, Uniwersytet Warszawski)
Gli Affetti amorosi *(Venezia 1611) di Marc'Antonio Negri*

Chamber Concert: *Sonatas by Aldebrando Subissati*
Il Tempo, dir. Agata Sapiecha
Tyszkiewicz-Potocki Palace, Ball Hall

Session 8
Reception of the Italian *Musica Moderna* Repertoire
Chair Metoda Kokole

Jana Bartová (Katedra hudobnej vedy FiF Univerzity Komenského v Bratislave)
Italian Music in the Repertoire of the Musical Centers of 17th Century Bratislava (Pressburg, Posonium)

Anna Ryszka-Komarnicka (Instytut Muzykologii, Uniwersytet Warszawski)
La Giuditta [?] *(Warsaw 1635) in the Light of Varied Italian Works on this Subject from the First Half of the 17th Century*

Magdalena Walter-Mazur (Katedra Muzykologii, Uniwersytet im. Adama Mickiewicza, Poznań)
The Stylistic Features of Polichoral Motets for Female Voices from Diocesan Library in Sandomierz

Session 9
Historic Musicology Between Poland and Italy - Tradition and Perspectives
Chair Irena Poniatowska

Zofia Dobrzańska-Fabiańska (Instytut Muzykologii, Uniwersytet Jagielloński, Kraków)
Zdzisław Jachimecki's Italian Influences in Polish Music *(Kraków 1910) - An Invitation to Study the 16th- and 17th-Century Reception of Italian Musical Culture in the Polish Commonwealth*

Antonio Lovato, Marina Toffetti, Klemen Grabnar, Metoda Kokole, Aleksandra Patalas

Study Group "Italian Music Repertory in Central-Eastern Europe"
Presentation of the TRA.D.I.MUS. *Project* (Tracking the Dissemination of Italian Music in Europe, 16th-17th Century)
Open discussion on research proposals concerning the Italian music dissemination in Central-Eastern Europe

Session 10
Reception and Adaptation of the Italian Stylistics (1)
Chair Marina Toffetti

Herbert Seifert (Institut für Musikwissenschaft der Universität Wien)
Giovanni Valentini Between Venice, Warsaw, Graz and Vienna

Jan Bat'a (Ústav hudební vědy, Univerzita Karlova, Praha)
The Influence of Cori Spezzati *Technique on the Music of the Czech Lands. The Case of Pavel Spongopaeus Jistebnický (c. 1560-1619)*

Janka Petőczová (Ústav hudobnej vedy Slovenskej Akadémie Vied, Bratislava)
Cori Spezzati *in Seventeenth-Century Music of Zips*

Session 11
Reception and Adaptation of the Italian Stylistics (2)
Chair Irena Bieńkowska

Aleksandra Patalas (Instytut Muzykologii, Uniwersytet Jagielloński, Kraków - Fondazione Levi)
Zieleński's Contemporary - Asprilio Pacelli in Poland: Compositions, Techniques, Reception

Jiří Sehnal (Ústav hudební vědy, Masarykova Univerzita, Brno)
Adam Michna - Komponist der stilistischen Grenzen

Ennio Stipčević (Odjel za Povijest Hrvatske Glazbe, Hrvatska Akademija Znanosti i Umjetnosti, Zagreb)
Musica Moderna *and Local Music Tradition: the Case of Tomaso Cecchini Veronese in Dalmatia*

General Discussion and Summary of the Conference
Chair Tomasz Jeż

Meeting of the Study Group (Italian Music Repertory in Central-Eastern Europe)
Chair Antonio Lovato

Tyszkiewicz-Potocki Palace, Ball Hall, Krakowskie Przedmieście 32

In collaborazione con Instytute Muzykologii Uniwersytet Warsawski, Comitato regionale celebrazioni Asola - Croce, Regione Veneto, AGROMARINA Sp.z.o.o.

Ars Nova Italiana del Trecento
Corsi di studio

Le fonti e la tradizione manoscritta, la trattatistica musicale, la notazione mensurale del Trecento, le forme poetico-musicali italiane (ballata, caccia, madrigale), le forme e i repertori liturgico-musicali
Direttore Agostino Ziino; docenti Lucia Boscolo, Francesco Facchin, Marco Gozzi, Antonio Lovato, John Nádas, Andreas Janke, Matteo Nanni,

Luisa Nardini, Cesarino Ruini, Francesco Zimei
Certaldo, chiesa di Palazzo Pretorio
In collaborazione con Centro studi sull'Ars Nova Italiana del Trecento di Certaldo e Musikwissenschaftliches Institut dell'Università di Basilea

Epiphania Domini
Saggio di fine corso 2010-2011

Concerto degli allievi del III Seminario di Canto gregoriano, direttore Alberto Turco
Padova, basilica di Santa Giustina
In collaborazione con l'Istituto di Liturgia Pastorale di Padova, Abbazia di Santa Giustina

Psallite sapienter
IV Seminario di Canto gregoriano

Corso triennale di liturgia, musicologia liturgica e canto gregoriano
A cura di Alberto Turco, Letizia Butterin, Giorgio Bonaccorso
Padova, abbazia di S. Giustina
In collaborazione con l'Istituto di Liturgia Pastorale di Padova.

Candotti, Tomadini De Santi e la riforma della musica sacra, a cura di Franco Colussi e Lucia Boscolo Folegana, Udine, Forum, 2011
V edizione "L'editoria culturale in Veneto. Percorsi e proposte"
Presentazione a cura di Maria Teresa De Gregorio (Regione Veneto), Antonio Lovato (Presidente Comitato scientifico Fondazione Levi), Roberto Calabretto (Università di Udine)
Venezia-Mestre, Villa Settembrini
In collaborazione con Regione Veneto

«Musica e Figura», I, 2011
V edizione "L'editoria culturale in Veneto. Percorsi e proposte"
Presentazione a cura di Maria Teresa De Gregorio (Regione Veneto), Giorgio Busetto (Direttore Fondazione Levi), Franco Bernabei (Università di Padova) e Antonio Lovato (Università di Padova)
Venezia-Mestre, Villa Settembrini
In collaborazione con Regione Veneto

Esecuzioni musicali dell'ensemble Gruppo Vocale Novecento, direttore Maurizio Sacquegna

Progetti di ricerca

Le intonazioni della Passione fra Medioevo e Rinascimento
A cura di Diego Toigo

Le Scuole di grammatica e canto del territorio padovano tra Rinascimento ed Età moderna
A cura di Alessandra Ignesti

2007-2012
Altre attività

2007

"Au3"
Susan Norrie, Daniel von Sturmer, Callum Morton, *Australian Pavillion*
LII Esposizione Internazionale d'Arte la Biennale di Venezia

2008

"The lives of spaces" Ireland's Partecipation at the 11th International Architecture Exhibition
XI Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia

Iconografia musicale
Corso di laurea in Storia e Tutela dei Beni musicali
Università di Padova

2009

Il Fondo musicale di San Marco e Baldassare Galuppi
Lezione
Helen Geyer (Università di Weimar e Jena)
In collaborazione con il Centro Tedesco di Studi Veneziani

Il flauto dolce
Giornata di studi
In collaborazione con Erta Italia

Georg Friedrich Händel, *Messiah*
Orchestra Barocca Tiepolo, Ensemble Orologio, maestro di concerto Davide De Lucia
Venezia, chiesa di Santa Maria Formosa
In collaborazione con Chorus - Associazione per le chiese del Patriarcato di Venezia, Fondazione Teatro La Fenice, Associazione Cultura Venezia Futura, Associazione musicale Gottardo Tomat, Parrocchia di S. Maria Maggiore di Spilimbergo, Edit Eventi

Concertini in Fondazione Querini Stampalia
Appuntamenti musicali
In collaborazione con la Scuola di Musica Antica di Venezia

Liu Zhong Elogio della Natura
Mostra di opere di Liu Zhong, a cura di Vincenzo Sanfo
LIII Esposizione Internazionale d'Arte la Biennale di Venezia

Iconografia musicale
Corso di laurea in Storia e Tutela dei Beni musicali
Università di Padova

2010

European Sacred Music, 1550-1800
Convegno
Institut de Musicologie de Fribourg
In collaborazione con l'Istituto di Musicologia di Weimar-Jena, l'Università di Venezia e la Fondazione Giorgio Cini

Novecento Veneto Musica. Archivi e biblioteche musicali veneti del Novecento
Presentazione del progetto
Venezia, Teatro La Fenice
In collaborazione con Sovrintendenza Archivistica per il Veneto, Direzione Beni Culturali della Regione Veneto, Archivio Musicale Guido Alberto Fano, Archivio Luigi Nono, Associazione Ars et Labor, Fondazione Giorgio Cini

Un italiano a Berlino
Concerto
Stefano Zanchetta violino, Massimo Somenzi pianoforte; musiche di Guido Alberto Fano

Maderna: dalla dodecafonia alla serialità negli anni '40-'50
In collaborazione con AGIMUS, Archivio Bruno Maderna, Conservatorio di Venezia, Archivio Luigi Nono, Amici del Conservatorio Benedetto Marcello

Omaggio a Bruno Maderna
Concerto del Plurimo Ensemble, direttore Letizia Michielon
In collaborazione con AGIMUS, Archivio Bruno Maderna, Conservatorio di Venezia, Archivio Luigi Nono, Amici del Conservatorio Benedetto Marcello

Pier Luigi Nervi. Architettura come sfida
Esposizione per inaugurare la sede di rappresentanza di Permasteelisa
Venezia, Palazzo Giustinian Lolin
In collaborazione con lo CSAC - Centro Studi e Archivio della Comunicazione di Parma

Iconografia musicale
Corso di laurea in Storia e Tutela dei Beni musicali
Università di Padova

Paleografia musicale
Corso di laurea in Storia e Tutela dei Beni musicali
Università di Padova

2011

Conservazione digitale della musica antica
Progetto inserito nel Bando per il Servizio Civile 2010-2011
In collaborazione con il Comune di Venezia - Ufficio Servizio Civile

Salotto musicale in Casa Levi
Jacopo Gianninoto liuto rinascimentale e chitarra romantica, Luca Chiavinato liuto rinascimentale e liuto barocco, Silvia Rinaldi violino barocco

Igal Shamir, *Il violino di Hitler*, Milano, Galatea, 2011
Presentazione a cura di Nahoum-Grappe (antropologa) e Tiziano Scarpa (scrittore)
L'autore esegue musiche di Salomone Rossi, Ivan Khandodkin, Marcel Orban

Novecento Veneto Musica. Archivi e biblioteche musicali del Novecento
Presentazione del progetto
Interventi di Nuria Schoenberg Nono (Fondazione Archivio Luigi Nono), Marino Zorato (Vicepresidente - Assessore alla Cultura Regione Veneto), Luciano Scala (Direttore per gli Archivi), Ugo Soragni (Direttore Beni culturali Regione Veneto), Erilde Terenzoni (Soprintendente archivistico per il Veneto), Venerio Rizzardi (Conservatorio di Castelfranco Veneto), Giovanni Morelli (Università di Venezia), Federica Riva (Conservatorio di Firenze), Agostina Zecca-Laterza (IAML-Italia Past President), Mauro Tosti Croce (Soprintendente archivistico per le Marche), Massimo Canella (Regione Veneto), Paolo Dal Molin (Fondazione Archivio Luigi Nono), Nicola Buso (Conservatorio di Trieste)
Comunicazioni di Maria Volpato, Giulio Gaeta, Franco Rossi, Barbara Zucco, Vitale Fano, Giovanni De Poli, Chiara Pancino, Maria Nevilla Massaro, Erik Alfred Tisocco, Graziano Tisato, Elena Ceolin, Matteo Del Negro, Claudia Canella, Laura Zattra
Venezia, Fondazione Archivio Luigi Nono
In collaborazione con Sovrintendenza Archivistica per il Veneto, Direzione Beni Culturali della Regione Veneto, Archivio Luigi Nono, Archivio Musicale Guido Alberto Fano, Associazione Ars et Labor, Fondazione Giorgio Cini

Restauro del Palazzo Giustinian Lolin
Conferenza stampa
Interventi di Giorgio Orsoni, Renata Codello, Luigi Girardini, Davide Croff, Giorgio Busetto

Art Night Venezia: l'arte libera la notte
Casa Levi itinerari musicali in un salotto veneziano
Perfomance musicali a cura degli allievi del Conservatorio di Venezia
In collaborazione con il Conservatorio - Corso di didattica della musica, l'Università di e il Comune di Venezia

La catalogazione dei dischi in vinile
Corso di aggiornamento
A cura di Fiorella Pomponi
Venezia-Mestre, Villa Settembrini
In collaborazione con AIB - Associazione Italiana Biblioteche, Sezione Veneto e Regione Veneto

Celebrazioni del quinto centenario della nascita di Nicola Vicentino
Conferenza stampa
Interventi di Patrizio Barbieri, Davide Bonsi
In collaborazione con la Fondazione Scuola di San Giorgio e la Regione Veneto
Breve recital organistico di Paola Talamini
Venezia, basilica di Santa Maria della Salute

Paleografia musicale
Corso di laurea in Storia e Tutela dei Beni musicali
Università di Padova

Pubblicazioni della Fondazione Levi

Studi musicologici e atti di convegni
Cataloghi di fondi musicali veneti e cataloghi tematici
Edizioni critiche e ristampe anastatiche

Sirio Cisilino, *Stampe e manoscritti preziosi e rari della biblioteca del Palazzo Giustinian Lolin a San Vidal*, Venezia, Fondazione Levi, 1966

Francesco Luisi, *Apografo miscellaneo marciano. Frottole, canzoni e madrigali con alcuni alla pavana in villanesco (Edizione critica integrale dei Mss. Marc. It. Cl. IV. 1795-1798)*, Venezia, Fondazione Levi, 1979
ISBN 88-7552-001-1

Edizione delle sole musiche, in brossura
ISBN 88-7552-002-X

Nicola Antonio Porpora, *Sinfonie da camera a tre istromenti opera seconda*, edizione critica a cura di Giovanni Carli Ballola, Venezia, Fondazione Levi, 1982
ISBN 88-7552-009-8
Edizione in brossura
ISBN 88-7552-004-6

Francesco Luisi, *Laudario giustinianeo. Musiche a modo proprio, ricostruzioni e «cantasi come» nella tradizione musicale dei secoli XV-XVI-XVII per le fonti della laude attribuite a Leonardo Giustinian*, Venezia, Fondazione Levi, 1983
ISBN 88-7552-005-4

Eleanor Selfridge-Field, *Pallade veneta. Writings on Music in Venetian Society 1650-1750*, Venezia, Fondazione Levi, 1985
ISBN 88-7552-006-2

Virgilio Bernardoni, *La maschera e la favola nell'opera italiana del primo Novecento*, premessa di Lorenzo Bianconi, Venezia, Fondazione Levi, 1986
ISBN 88-7552-007-0

Franco Rossi, *La Fondazione Levi di Venezia. Catalogo del fondo musicale*, Venezia, Fondazione Levi, 1986
ISBN 88-7552-008-9

Emanuela Negri, *Il fondo musicale Malaspina nell'Archivio di Stato di Verona*, Roma, Torre d'Orfeo, 1989
ISBN 88-8514-700-3

Francesco Passadore, *Il fondo musicale dell'Archivio Capitolare della cattedrale di Adria*, Roma, Torre d'Orfeo, 1989
ISBN 88-8514-701-1

Stefano De Sanctis - Nadia Nigris, *Catalogo del fondo musicale dell'I.R.E., Istituzioni di Ricovero e di Educazione di Venezia*, Roma, Torre d'Orfeo, 1990
ISBN 88-8514-723-2

Francesca Ferrarese - Cristina Gallo, *Il fondo musicale della Biblioteca Capitolare del duomo di Treviso*, Roma, Torre d'Orfeo, 1990
ISBN 88-8514-722-4

Giulio Cattin, *Musica e liturgia a San Marco. Testi e melodie per la liturgia delle ore dal XII al XVII secolo. Dal graduale tropato del Duecento ai graduali cinquecenteschi*, Giordana Mariani Canova, *La miniatura nei libri liturgici marciani*, Susy Marcon, *I codici liturgici di San Marco*, Venezia, Fondazione Levi, 1990-1992
ISBN 88-7552-009-7

Pietro Zappalà, *Le Choralkantaten di Felix Mendelssohn Bartholdy*, Venezia, Fondazione Levi, 1991
ISBN 88-7552-010-0

Giulio Cattin, *Il pianto della Madonna e la visita delle Marie al sepolcro. Introduzione, testi e melodie del secolo XIV secondo una sconosciuta fonte di Venezia*, Venezia, Fondazione Levi - La Biennale di Venezia, 1994
ISBN 88-7552-011-9

Francesco Passadore - Franco Rossi, *San Marco: vitalità di una tradizione. Il fondo musicale e la cappella dal Settecento ad oggi, Venezia*, Venezia, Fondazione Levi, 1994-1996
ISBN 88-7552-012-7

Vittorio Bolcato, *Leone Leoni e la musica a Vicenza nei secoli XVI-XVII. Catalogo tematico*, Venezia, Fondazione Levi, 1995
ISBN 88-7552-013-5

Musica, scienza e idee nella Serenissima durante il Seicento, atti del convegno internazionale di studi, Venezia, 13-15 dicembre 1993, a cura di Francesco Passadore e Franco Rossi, Venezia, Fondazione Levi, 1996
ISBN 88-7552-014-3

Premessa, pp. V-VII; Gian Paolo Marchi, *Momenti eterodossi e libertini nella cultura medico-scientifica veronese del Seicento*, pp. 1-11; Sandra Olivieri Secchi, *«Quando mio padre suonava l'arpicordo...». Note sulla famiglia e il sentimento della famiglia nel Dominio veneziano e a Venezia tra Cinque e Seicento*, pp. 13-41; Vittorio Bolcato, *Un nuovo capitolo della storia musicale del Seicento a Vicenza: la Cappella dell'Incoronata nella Cattedrale*, pp. 43-51; Nicoletta Billio, *Contributo sugli inizi di carriera di Agostino Steffani, Antonio Draghi e Carlo Pallavicino, musicisti al Santo di Padova*, pp. 53-61; Claudio Annibaldi, *Tipologia della committenza musicale nella Venezia seicentesca*, pp. 63-77; Tracy E. Cooper, *Locus meditandi et orandi: Architecture, Liturgy and Identity at San Giorgio Maggiore*, pp. 79-105; Ivano Cavallini, *L'armonia come utopia e le dissonanze del reale: la musica nel dibattito di alcune accademie venete del Seicento*, pp. 107-117; Andrea Luppi, *Metafora e mito dell'armonia nel Capitolo in Lode della Musica di Gaspare Torelli (Padova, 1607)*, pp. 119-137; Paolo Rigoli, *Il virtuoso in gabbia. Musicisti in quarantena al Lazzaretto di Verona (1655-1740)*, pp. 139-150; Antonio Lovato, *La* Moderna Musica *nell'epistolario di Galileo Galilei: il carteggio con Fulgenzio Micanzio e Giovanni Giacomo Porro*, pp. 151-170; Claude V. Palisca, *Legami tra Venezia e Francia nella scienza musicale del Seicento*, pp. 171-189; Paolo Gozza, *Musica speculativa: un ponte tra musica e scienza*, pp. 191-199; Patrizio Barbieri, *Il mesolabio e il compasso di proporzione: le applicazioni musicali di due strumenti matematici (1558-1675)*, pp. 201-220; Franco Colussi, *Nuovi documenti sulla prassi musicale in alcune istituzioni religiose e laiche di Udine nel Seicento*, pp. 221-267; Stanislav Tuksar, *Latin, Croatian and Italian Musical Terminology in the Dictionary Blago Jezika Slovinskoga (Loreto-Ancona, 1649-1651) by Jacobus Micalia*, pp. 269-283; Franca Trinchieri Camiz, *La Bella Cantatrice: i ritratti di Leonora Barone e Barbara Strozzi a confronto*, pp. 285-294; Gastone Vio, *I monasteri femminili del Seicento: gioie e dolori per i musici veneziani*, pp. 295-316; Cesare Questa, *Presenze di Tacito nel Seicento veneziano*, pp. 317-324; Maria Grazia Accorsi, *Morale e retorica nei melodrammi di Benedetto Ferrari*, pp. 325-363; Achille Olivieri, *Barocco e Rinascimento a Venezia nel Seicento: l'intellettuale, la musica, il mito di Ercole nel Ragguaglio della giostra alla quintana (1622)*, pp. 365-379; Indice dei nomi, pp. 383-410

La Fenice verso la ricostruzione, giornata internazionale di studi, Venezia, 9 giugno 1996, a cura di Claudia Canella e Licia Cavasin, Venezia, Fondazione Levi, 1996
ISBN 88-7552-015-1

Giulio Cattin, *Premessa*, pp. 11-13; Lorenzo Bianconi, *Introduzione alla prima sessione dei lavori*, pp. 15-21; John Cox, *A Future for the Past: Some Ideas for the Technical Provision of Opera in the Twenty-first Century*, pp. 23-28; Dean Hawkes, *Precedent and Theory in the Design of Auditoria: in Case of "La Fenice", Venezia*, pp. 29-39; Valeriano Pastor, *Introduzione alla seconda sessione dei lavori*, pp. 41-45; Walter Gobbetto, *Problemi collegati alla formazione del cantiere edile per la ricostruzione ed altri problemi connessi all'attuazione della macchina teatrale*, pp. 47-54; Silvano Cova, *Intervento*, pp. 59-63; Giulio Decima, *Intervento*, pp. 64-65; Alessandro Michelon, *Contributo di idee per ottimizzare le procedure per una ricostruzione come il più moderno teatro del 2000*, pp. 66-78; Dorothea Baumann, *Alcune riflessioni sul tema dell'acustica nella ricostruzione del teatro all'italiana "La Fenice"*, pp. 81-84; Benedetto Camerana, *A margine della giornata di studi "La Fenice verso la ricostruzione"*, pp. 85-88; Roberto Compoli, *Aspetti, problemi e nuove prospettive dell'acustica nel restauro e nella ricostruzione dei teatri. Un contributo alla ricostruzione de "La Fenice"*, pp. 89-92; Domenico Stanzial, *L'ex teatro La Fenice: la bomboniera veneziana delle onde sonore*, pp. 93-96; Gianni Tangucci, *Intervento*, pp. 99-100; Lamberto Trezzini, *Intervento*, pp. 101-102; Roberto Tonini, *Intervento*, pp. 103-106

Agostino Steffani, *Sonate da Camera a tre: Due Violini, Alto, e Basso*, a cura di Lino Pizzolato, Venezia, Fondazione Levi, 1996
ISBN 88-7552-016-X
Fondazione Ugo e Olga Levi per gli studi musicali. 14 febbraio 1962-1997, a cura di Claudia Canella e Ilaria Rizzardi, Venezia, Fondazione Levi, 1997
ISBN 88-7552-017-8

La cappella musicale di San Marco nell'età moderna, atti del convegno internazionale di studi, Venezia 5-7 settembre 1994, a cura di Francesco Passadore e Franco Rossi, Venezia, Fondazione Levi, 1998
ISBN 88-7552-018-6

Premessa, pp. V-VIII; Storiografia, memorialistica, cronaca: Elvidio Surian, *Francesco Caffi storico della cappella marciana*, pp. 3-6; Iain Fenlon, *Music, Ceremony and Self-Identity in Renaissance Venice*, pp. 7-21; Berthold Over, *Notizie settecentesche sulla musica a San Marco: i Notatori di Pietro Gradenigo*, pp. 23-38; Gilberto Pressacco, *La cappella marciana nella corrispondenza Candotti-Tomadini*, pp. 39-81; Scrittura musicale e forme: Antonio Lovato, *Canto fratto e polifonie semplici nella tradizione liturgica della basilica di San Marco*, pp. 85-102; John Bettley, *Psalm-Texts and the Polyphonic Vespers Repertory of St. Mark's, Venice*, pp. 103-117; Pier Giuseppe Gillio, *Cantanti d'opera alla cappella marciana (1720-1800)*, pp. 119-153; Francesco Passadore, *La messa a San*

Marco nella seconda metà dell'Ottocento, pp. 155-176; Antonio Carlini, *La tradizione musicale bandistica nelle chiese e nei riti processionali: il 'caso' di San Marco*, pp. 177-212; Cantori, concorsi e aspetti amministrativi: Giulio M. Ongaro, *La musica come professione nelle attività dei musicisti marciani tra la fine del Cinquecento e il primo Seicento*, pp. 215-224; Carlida Steffan, *Tempo del rito, tempo della devozione*, pp. 225-241; Gastone Vio, *Le confraternite nella chiesa di San Marco*, pp. 243-258; Arnaldo Morelli, *Concorsi organistici a San Marco e in area veneta nel Cinquecento*, pp. 259-278; Claudio Madricardo, *«La gioia ch'adorna il diadema regale». La cappella ducale di San Marco dalla seconda metà del Seicento alla caduta della Serenissima*, pp. 279-297; L'ambiente musicale marciano e le altre istituzioni: Jonathan E. Glixon, *The Musicians of the Cappella and the Scuole: Collaboration or Competition?*, pp. 301-312; Andrea Chegai, *San Marco e San Pietro di Castello: lineamenti di un'antinomia*, pp. 313-319; Maria Girardi, *«Per servire anche la cappella». L'istruzione musicale a Venezia nell'Ottocento e l'orfanotrofio dei Gesuati*, pp. 321-351; Jolanda Dalla Vecchia, *La cappella antoniana nel Settecento tra prassi amministrativa e discrezionalità: una copia del modello marciano?*, pp. 353-363; Giorgio Mangini, *«Peregrinando senza genialità». Sulle vicende dell'oratorio italiano nell'Ottocento*, pp. 365-385; I maestri della cappella: Rebecca Edwards, *Setting the Tone at San Marco: Gioseffo Zarlino amidst Doge, Procuratori and Cappella Personnel*, pp. 389-400; Eleanor Selfridge-Field, *Rovetta's Music for Holy Week*, pp. 401-441; Andrea Fabiano, *Un maestro veneziano alla corte di Luigi XIV. Cadute e ricadute dell'opera di Francesco Cavalli*, pp. 443-450; Franco Rossi, *La musica sacra di Galuppi tra ospedali e cappella ducale*, pp. 451-493; Geoffroy Jourdain, *Écriture a cappella et écriture concertante dans la musique sacrée d'Antonio Lotti: étude comparative de deux messes de requiem*, pp. 495-504; Elisa Grossato, *L'ultimo vice maestro della cappella marciana: Antonio Bergamo e il suo oratorio Salomone re d'Israele*, pp. 505-525; Licia Sirch, *«L'emerito Giannagostino Perotti, riputatissimo e nelle pratiche e nelle teoriche della scienza»: note su Perotti maestro di cappella a San Marco (1811-1855)*, pp. 527-567; Salvatore De Salvo, *Lorenzo Perosi maestro di cappella a San Marco*, pp. 569-591; Indice dei nomi, pp. 595-626

Antonio Lovato, *Catalogo del fondo musicale della Biblioteca Capitolare di Padova*, Venezia, Fondazione Levi, 1998
ISBN 88-7552-019-4

Umberto Nensi - Nadia Nigris - Elena Tonolo, *Catalogo del fondo musicale della Biblioteca Comunale di Treviso*, Venezia, Fondazione Levi, 1998-2000
ISBN 88-7552-020-8

Licia Sirch, *L'Anfione dell'Adria. Catalogo tematico di Carlo Grossi*, Venezia, Fondazione Levi, 1999
ISBN 88-7552-021-6

Franco Rossi, *Catalogo del fondo musicale del duomo di Castelfranco Veneto*, Venezia, Fondazione Levi, 2000
ISBN 88-7552-022-4

Oscar Chilesotti, *La musica antica e la musicologia storica*, a cura di Ivano Cavallini, Venezia, Fondazione Levi, 2000
ISBN 88-7552-023-2

Giulio Cattin, *Premessa*, pp. V-VII; Ivano Cavallini, *Oscar Chilesotti a 150 anni dalla nascita*, pp. 1-24; Marco Di Pasquale, *Dei concerti storici in Italia e di Oscar Chilesotti*, pp. 25-113; Paolo Da Col, *Busi e Chilesotti, Lotti e Marcello: una controversia musicologica, una censura mancata*, pp. 115-182; Marcello Sorce-Keller, *Musica popolare, scale 'esotiche' ed evoluzione delle culture musicali negli studi di Oscar Chilesotti*, pp. 183-192; Ivano Cavallini, *L'antiwagneriano perfetto. La musicologia di Oscar Chilesotti e l'idea di musica popolare*, pp. 193-232; Francesco Passadore (a cura di), *Bibliografia degli scritti di Oscar Chilesotti*, pp. 233-263; Indice dei nomi, pp. 267-282

«L'aere è fosco, il ciel s'imbruna». Arti e musica a Venezia dalla fine della Repubblica al Congresso di Vienna, atti del convegno di studi, Venezia 10-12 aprile 1997, a cura di Francesco Passadore e Franco Rossi, Venezia, Fondazione Levi, 2000
ISBN 88-7552-024-0

Premessa, pp. V-VIII; Achille Olivieri, *La storia e il mondo trasfigurato in musica: Venezia dopo il 1797 e Giuseppe Toaldo*, pp. 1-17; Andrea Luppi, *Bello ideale e bello musicale nella polemica tra Mayer e Carpani*, pp. 19-42; Licia Sirch, *Il poema La musica di Tomas de Iriarte (1779 e 1789). Itinerari dell'estetica musicale a Venezia tra Sette e Ottocento*, pp. 43-68; Claudio Toscani, *Politica culturale e teatro nell'Italia napoleonica: i concorsi governativi*, pp. 71-98; Francis Haskell, *Il culto della personalità nell'arte veneziana verso la fine dell'Ancien Régime*, pp. 99-105; Sergio Durante, *Guerra e pace: occasioni musicali padovane nel periodo napoleonico*, pp. 107-117; Pier Giuseppe Gillio, *La cantata politico-encomiastica veneziana (1797-1815)*, pp. 119-148; Pietro Revoltella, *Gli Oracoli di Gerione di Marco Antonio Sumàn. Un omaggio padovano per le nozze di Napoleone Bonaparte*, pp. 149-171; Maria Girardi, *Omaggi napoleonici di Francesco Caffi e accademie classiche in casa del principe Andrea Erizzo*, pp. 173-199; Emilio Sala, *I due prigionieri ossia una burla fortunata del genere «à sauvetage»*, pp. 201-243; Adriano Mariuz, *1797: echi nelle arti figurative*, pp. 215-243; Maria Ida Biggi, *Da Fontanesi a Borsato. La scenografia a Venezia tra Settecento e Ottocento*, pp. 245-254; Maria Giovanna Miggiani, *Esordi operistici di Gaetano Rossi: i numeri introduttivi nella produzione 1798-1822*, pp. 255-297; Beate Hannemann, *Canti rivoluzionari e culto del sole: l'opera rivoluzionaria e massonica al teatro La Fenice 1797-1815*, pp. 299-314; Norbert Dubowy, *Templi, vergini e sacerdoti: Aspekte des Sakralen in der venezianischen Opera Seria um 1800*, pp. 315-349; Marco Marica, *La produzione librettistica di Giuseppe Maria Foppa a Venezia tra la fine della Repubblica e la Restaurazione*, pp. 351-410; Giandomenico Romanelli, *Città e architettura tra Rivoluzione e Restaurazione: il 'caso' Venezia*, pp. 411-422; John Rosselli, *L'impresa della Fenice tra regime napoleonico e Restaurazione*, pp. 423-432; Franco Rossi, *L'eco dei calendari teatrali a Venezia nel Giornale dei Teatri*, pp. 433-472; Antonio Carlini, *«Lo strepitoso risonar de' stromenti da fiato & timballierie». Modalità e modelli della musica pubblica a Venezia e in Italia negli anni della Rivoluzione francese*, pp. 473-505; Andrea Fabiano, *Ladri, briganti, bibliotecari, musicisti e cantanti: l'opera veneziana a Parigi tra Repubblica direttoriale e Consolato*, pp. 507-526; Fausto Sartori, *Suonatori ad orecchio e mercenari professori: la corporazione dei musicisti a Venezia nell'ultimo secolo di vita della Repubblica veneziana*, pp. 527-539; Paolo Fabbri, *Gli esordi teatrali di Pavesi a Venezia, pp. 541-556; Luca Zoppelli, Fingallo, Comala e Bonaparte*, pp. 557-565; Alberto Rizzuti, *Giovanna d'Arco all'opera: diario rivoluzionario di una debuttante (1789-1797)*, pp. 567-577; Francesco Passadore, *Festeggiamenti e celebrazioni in musica alla Fenice tra Settecento e Ottocento*, pp. 579-592; Marco Beghelli, *Alle origini della cabaletta*, pp. 593-630; Paolo Pinamonti, *Il Maometto II da Napoli a Venezia*, pp. 631-639; Indice dei nomi, pp. 641-665

Innocentius Dammonis, Laude libro primo, Venezia, Ottaviano Petrucci, 1508 (rist. anast.), presentazione di Giulio Cattin e introduzione di Francesco Luisi, Venezia, Fondazione Levi, 2001
ISBN 88-7552-025-9

Alberto Zanotelli, *Domenico Freschi musicista vicentino. Catalogo tematico di Domenico Freschi*, Venezia, Fondazione Levi, 2001
ISBN 88-7552-026-7

Cristian Bacchi, *Il fondo musicale della chiesa S. Maria della Consolazione di Venezia*, Venezia, Fondazione Levi, 2002
ISBN 88-7552-027-5

Francesco Passadore - Franco Rossi, *La sottigliezza dell'intendimento. Catalogo tematico di Giovanni Legrenzi*, Venezia, Fondazione Levi, 2002
ISBN 88-7552-028-3

Franco Rossi, *Venezia 1795-1802. La cronologia degli spettacoli e il "giornale dei teatri"*, Venezia, Fondazione Levi, 2002
ISBN 88-7552-029-1

Studi marenziani, a cura di Iain Fenlon e Franco Piperno, Venezia, Fondazione Levi, 2003
ISBN 88-7552-030-5

Giulio Cattin, *Presentazione*, pp. V-VI; Iain Fenlon - Franco Piperno, *Premessa*, p. VII; James Haar, *Marenzio after 400 years*, pp. 1-30; Paolo Emilio Carapezza, *Marenzio tra Vinci e Mozart*, pp. 31-37; Walter Dürr, *Accento e declamazione nel madrigale di Marenzio*, pp. 39-42; Claudio Gallico, *Intervento*, pp. 43-44; Claudio Annibaldi, *«Cantore, musico, maestro di cappella, divino compositore»: la collocazione di Marenzio nel sistema della committenza musicale del suo tempo*, pp. 45-65; Marco Bizzarini, *L'ultimo Marenzio: tipologie di committenza e di recezione*, pp. 67-87; Piero Gargiulo, *Marenzio «moderno autore»: fortuna e recezione nei trattati del Seicento*, pp. 89-126; Concetta Assenza, *Le villanelle di Marenzio e il repertorio leggero di fine Cinquecento*, pp. 127-165; Andrea Chegai, *Marenzio e il madrigale multisezionale: segmentazione del testo e modelli di esordio*, pp. 167-199; Stefano La Via, *«E 'l mio duro martir vince ogni stile»: Marenzio e l'espressione musicale dell'inesprimibile petrarchesco*, pp. 201-239; Anthony Newcomb, *Marenzio and the Ferrarese Seconda prattica*, pp. 241-253; Massimo Privitera, *«Ond'io vo col penser cangiando stile». Marenzio e Mia benigna fortuna di Petrarca*, pp. 255-276; Indice dei capoversi, pp. 279-282; Indice dei nomi, pp. 285-296.

Benedetto Marcello, *Le cantate profane, i testi poetici*, a cura di Marco Bizzarini, Venezia-Padova, Fondazione Levi - Università di Padova, 2003
ISBN 88-7552-031-3

Magda-Lisa Zurlo, *Il duomo di Cittadella. Profili di musicisti. Catalogo del fondo musicale,* Venezia, Fondazione Levi, 2003
ISBN 88-7552-032-1

Francesco Passadore - Franco Rossi, *Il teatro San Benedetto di Venezia. Cronologia degli spettacoli 1755-1810*, Venezia, Fondazione Levi, 2003
ISBN 88-7552-033-X

Venezia 1501: Petrucci e la stampa musicale / Venice 1501: Petrucci, Music, Print and Publishing, atti del convegno internazionale di studi, Venezia 10-13 ottobre 2001, a cura di Giulio Cattin e Patrizia Dalla Vecchia, Venezia, Fondazione Levi, 2005
ISBN 88-7552-098-4

Marino Zorzi, *Presentazione*, p. V; Giulio Cattin - Patrizia Dalla Vecchia, *Introduzione*, pp. VII-IX; Manlio Pastore Stocchi, *1501: l'Umanesimo a Venezia*, pp. 3-15; Henri-Jean Martin, *L'Imprimerie vénitienne en 1501*, pp. 17-25; Dennis E. Rhodes, *Annali tipografici, Venezia 1501*, pp. 27-43; Reinhard Strohm, *The Birth of the Music Book*, pp. 45-55; Biografia: Teresa M. Gialdroni - Agostino Ziino, *Ancora su Ottavio/Ottaviano Petrucci dal Fondo notarile di Fossombrone*, pp. 59-106; Lorenz Welker, Ottaviano *Petrucci and the Political-Cultural Elite of his Time: the 1513 Print of Paul of Middelburg's "Summa Paulina de recta Paschae Celebratione"*, pp. 107-115; Paolo Selmi, *Ottaviano de' Petrucci a Venezia 1490-(?)1514. Ipotesi per un itinerario d'indagine archivistica*, pp. 117-124; Stanly Boorman, *Petrucci in the Light of Recent Research*, pp. 125-147; Franco Mariani, *Ottaviano Petrucci: nuovi indizi per una biografia*, pp. 149-153; James Haar, *Petrucci as Bookman*, pp. 155-174; Le edizioni di musica: Francesco Luisi, *Scrittura e riscrittura del repertorio profano italiano nelle edizioni petrucciane*, pp. 177-214; William F. Prizer, *Petrucci and the Carnival Song: on the Origins and Dissemination of a Genre*, pp. 215-251; Paolo Trovato, *In margine alle edizioni critiche del corpus petrucciano. Appunti linguistici, stilistici e metrici*, pp. 253-276; Bruno Brizi, *Criteri ecdotici per l'edizione dei testi contenuti nei libri di Frottole di Petrucci*, pp. 277-286; Marco Gozzi, *Analisi comparativa dell'utilizzo del tenor "La belle se siet"*, pp. 287-308; Marco Brusa, *Presenze villottistiche nei libri delle Frottole*, pp. 309-328; Maureen Epp, *Evidence of Continuity and Change in the French Chanson*, pp. 329-348; Le edizioni di musica liturgica: Richard Sherr, *Petrucci and the Problem of 'Planxit autem David'*, pp. 351-373; Jeffrey Dean, *Some observations on "Mottetti C": C for Confusion, Chronology, and "Concede nobis"*, pp. 375-389; Lewis Lockwood, *Petrucci's Edition of Josquin's "Missa Hercules Dux Ferrarie"*, pp. 391-395; Honey Meconi, *Petrucci's Mass Prints and the Naming of Things*, pp. 397-414; Bonnie J. Blackburn, *The Sign of Petrucci's Editor*, pp. 415-429; Giovanni Zanovello, *Isaac e Petrucci: l'antologia veneziana del 1506 e la circolazione italiana dei cicli dell'Ordinario*, pp.431-440; Warren Drake, *Motetti B and its Relation to the Lauda Repertory circa 1500*, pp. 441-454; Alessandra Fiori, *Considerazioni sulle lamentazioni*, pp. 455-470; Musica strumentale: Dinko Fabris, *Le prime intavolature italiane per liuto*, pp. 473-490; Rodobaldo Tibaldi, *Repertorio tràdito e repertorio coevo nelle intavolature per canto e liuto raccolte da Francesco Bossinensis con uno sguardo alle raccolte analoghe*, pp. 491-590; Martin Kirnbauer, *Petrucci in the Fifteenth Century: the Lute Duos*, pp. 591-607; Recezione: Ivano Cavallini, *Irene da Spilimbergo: storia di una biblioteca di famiglia e un caso dubbio di persistenza del repertorio frottolistico*, pp. 611-622; Tess Knighton, *Petrucci's Books in Early Sixteenth-Century Spain*, pp. 623-642; Tavola rotonda: I tre volumi dei canti: Allan W. Atlas, *Petrucci's Songbooks and Japart's Biography*, pp. 645-660; David Fallows, *I volumi dei canti di Petrucci: finalità e repertorio*, pp. 661-676; Martin Staehelin, *Zum Verhältnis der drei Canti-Drucke Ottaviano Petruccis zur gleichzeitigen handschriftlichen Überlieferung*, pp. 677-679; *Zum Verhältnis der drei Canti-Drucke Ottoviano Petruccis zur gleichzeitigen handschriftlichen überlieferung*; Petrucci e la musica del XX secolo: Susanna Pasticci, *Memorie di Petrucci a Venezia, quattro secoli dopo*, pp. 683-737; Joachim Noller, *Maderna, la storia e la c*risi della stampa musicale, pp. 739-751; Appendice: Angelo Rusconi, *Una nuova copia dei "Mottetti C"*, pp. 755-764; Indice dei nomi e dei luoghi, pp. 765-800

Margherita Tomasi, *Giovanni Battista Grazioli (1746-1820). Catalogo tematico*, Venezia, Fondazione Levi, 2005
ISBN 88-7552-099-2

Laura Boscolo Cucco, *Catalogo dei fondi musicali di Chioggia: Oratorio dei Padri Filippini, Seminario Vescovile, Biblioteca Comunale Cristoforo Sabbadino*, Venezia, Fondazione Levi, 2005
ISBN 88-7552-034-8

Cristina Targa, *Catalogo del fondo musicale Suman-Berti dell'Accademia dei Concordi di Rovigo*, Venezia, Edizioni Fondazione Levi, 2008
ISBN 88-7552-036-4

Itinerari e stratificazioni dei tropi. San Marco, l'Italia settentrionale e le regioni transalpine. Testi d'un convegno e di sessioni di studio negli anni 1992-1995 presso la Fondazione Ugo e Olga Levi, a cura di Wulf Arlt e Giulio Cattin, Venezia, Fondazione Levi, 2008
ISBN 88-7552-035-6

Paolo Da Col, *Catalogo dei fondi musicali Antonio Miari e Giovanni Battista Velluti della Biblioteca civica di Belluno*, Venezia, Fondazione Levi, 2008
ISBN 88-7552-037-2

Per Gianni Milner (1926-2005), Venezia, Fondazione Levi, 2008

Tesori della musica veneta del Cinquecento. La policoralità, Giovanni Matteo Asola e Giovanni Croce, catalogo della mostra a cura di Iain Fenlon e Antonio Lovato, Fondazione Levi, 2010
ISBN 978-88-7552-038-0

Ricordi della musica per film nelle raccolte di casa Levi, a cura di Giorgio Busetto, Venezia, Fondazione Levi, 2011
ISBN 978-88-7552-042-7

Claudia Canella - Alberto Zanotelli, *Catalogo del fondo musicale "Sante Zanon"*, Venezia, Fondazione Levi, 2011
ISBN 978-88-7552-039-7

Contributi per la storia organaria e organistica in Italia, a cura di Paola Dessì, Venezia, Fondazione Levi, 2012
ISBN 978-88-7552-041-0

Musica & Figura

Riviste

Note d'archivio per la storia musicale - *nuova serie*
Comitato direttivo Alberto Basso, Francesco Luisi, Oscar Mischiati, Giancarlo Rostirolla

«Note d'archivio per la storia musicale», I, 1983

Guido Burchi, *Vita musicale e spettacoli alla Compagnia della Scala di Firenze fra il 1560 e il 1675*, pp. 9-50; Mario Fabbri, *La collezione medicea degli strumenti musicali in due sconosciuti inventari del primo Seicento*, pp. 51-62; Dinko Fabris, *Strumenti di corde, musici e Congregazioni a Napoli alla metà del Seicento*, pp. 63-110; Arnaldo Morelli, *I Testa, celebri organari romani*, pp. 111-138; Fabrizio Della Seta, *I Borghese (1691-1731). La musica di una generazione*, pp. 139-208; Oscar Mischiati, *Una statistica della musica a Roma nel 1694*, pp. 209-227; Franco Carlo Ricci, *Lettere inedite di Strawinsky a Vittorio Rieti*, pp. 228-244; Carlo Vitali, *'Il Teatro alla moda' ha finalmente un editore. E altre spigolature archivistiche*, pp. 245-250

Supplemento: Giorgio Piombini, *Indici della rivista Note d'archivio per la storia musicale 1924-1943*, con una premessa di Oscar Mischiati

«Note d'archivio per la storia musicale», II, 1984

Graham Dixon, *Lorenzo Ratti (1589/90-1630): "Exemplum Virtutum"*, pp. 7-20; Michael Talbot, *Musical Academies in Eighteenth-Century Venice*, pp. 21-66; Federico Marri, *La Cappella Musicale Turritana della Cattedrale di Sassari nei secoli XVIII-XIX (I)*, pp. 67-116; Arnaldo Morelli, *Alessandro Scarlatti Maestro di Cappella in Roma ed alcuni suoi Oratori. Nuovi documenti*, pp. 117-144; Antonio Lovato, *La Cappella musicale della Cattedrale di Padova nel sec. XVIII*, pp. 145-194; Giancarlo Rostirolla, *Maestri di Cappella, organisti, cantanti e strumentisti attivi in Roma nella metà del Settecento, da un manoscritto dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia*, pp. 195-269.

Supplemento: John Burke, *Musicians of S. Maria Maggiore - Rome, 1600-1700. A social and economic Study*

«Note d'archivio per la storia musicale», III, 1985

Osvaldo Gambassi, *La scuola dei «Pueri cantores» in S. Petronio (1436-1880 ca.)*, pp. 7-53; Piero Gargiulo, *Strumenti musicali alla corte medicea: nuovi documenti e sconosciuti inventari (1553-1609)*, pp. 55-71; Olga Termini, *Organists and Chapel Masters at the Cathedral of Brescia (1608-1779)*, pp. 73-90; Federico Marri, *La cappella musicale turritana della Cattedrale di Sassari nei secoli XVIII e XIX (II)*, pp. 91-118; Karin Andrae, *Der Musikalienfonds der Basilica di S. Lorenzo in Damaso in Rom*, pp. 119-157; Maurizio Tarrini, *Una gara musicale a Genova nel 1555*, pp. 159-170; Oscar Mischiati, *Bibliografia e musicologia*, pp. 171-192

Supplemento: Jean Lionnet, *La musique a Saint-Louis des Français de Rome au XVII° siècle (première partie)*

«Note d'archivio per la storia musicale», IV, 1986

Francesco Luisi, *Una sconosciuta fonte per la canzone vocale e protomadrigalistica redatta intorno al 1530 (Venezia, Biblioteca del Conservatorio, Torr. Ms.B.32)*, pp. 9-104; Maurizio Tarrini, *Contributo alla bibliografia di Vincenzo Ruffo: l'attività a Savona e a Genova (1542-46, 1562)*, pp. 105-118; Rosy Moffa, *Enrico Antonio Radesca (c. 1570-1625), Maestro di Cappella di Carlo Emanuele I di Savoia. Precisazioni biografiche e catalogo generale delle opere a stampa*, pp. 119-152; Jean Lionnet, *La musique à «Santa Maria della Consolazione» au 17ème siècle*, pp. 153-202; Oscar Mischiati, *Per una bibliografia delle fonti stampate della lauda (1563-1746)*, pp. 227-254; Giancarlo Rostirolla, *Gli «Ordini» della Cappella musicale di S. Pietro in Vaticano (Cappella Giulia)*, pp. 227-254; Carlo Vitali, *Una possibile testimonianza goldoniana sulla fortuna critica di J. S. Bach in Italia*, pp. 255-259; Joachim Schlichte, *Musicologia e bibliografia (Una replica «assolutamente» polemica)*, pp. 261-263

Supplemento: Jean Lionnet, *La musique a Saint-Louis des Français de Rome au XVII° siècle (deuxième partie)*

«Note d'archivio per la storia musicale», V, 1987

Maurizio Tarrini e Anna De Floriani, *Codici musicali dei secoli XII-XIII negli archivi e nella Biblioteca civica di Savona*, pp. 7-34; Gaetano Pitarresi, *Alcune perdute edizioni napoletane di opere di polifonisti calabresi della prima metà del Seicento*, pp. 35-51; Claudio Scozzafava, *Una lettera inedita di Giuseppe Branzoli sulla trascrizione delle intavolature alfabetiche per chitarra «alla spagnola»*, pp. 53-68; Enrico Careri, *Giuseppe Valentini (1681-1753). Documenti inediti*, pp. 69-126; Paola Cirani, *La cappella musicale del Duomo di Casalmaggiore*, pp. 127-147; Anna Dondi, *Organizzazione teatrale nel Piemonte del Settecento e testimonianze di dote regia nelle istituzioni alessandrine (1729-1852)*, pp. 149-199; Maria Rosa Moretti e Anna Sorrento, *Nuove fonti sulla attività concertistica di Niccolò Paganini negli anni 1829-1830*, pp. 201-214; Andreas Lange, *Paganini e l'anno 1829*, pp. 215-225; Reinhard Wiesend, *La prima opera di Galuppi*, pp. 227-234; Rosy Candiani, *Una lettera inedita di J.-Ph. Rameau a F. M. Zanotti (1752)*, pp. 235-238; Rosy Moffa, *Una raccolta sconosciuta di Enrico Antonio Radesca*, pp. 239-249

Supplemento: Maurizio Tarrini (a cura di), *Cornelio Desimoni (1813-1899) «Saggio storico sulla musica in Liguria» e «Sulla storia musicale genovese»*

Musica e Storia
Fondazione Ugo e Olga Levi - il Mulino

Direttori Lorenzo Bianconi, Giulio Cattin, F. Alberto Gallo, Giovanni Morelli

«Musica e Storia», I, 1993

Contiene: *Presentazione*, p. 5; William Weber, *Toward a Dialogue between Historians and Musicologists*, pp. 7-21; F. Alberto Gallo, *Musica e storia nel Medioevo. Appunti da tre letture*, pp. 23-28; Judith P. Aikin, *Heinrich Schütz and Martin Opitz. A New Basis for German Vocal Music and Poetry*, pp. 29-51; Riccardo Carnesecchi, *La sovranità in scena fra Piovoso e Termidoro: fortune e censure*, pp. 53-147; Wilhelm Seidel, *Instrumentalmusik und Hörer. Anmerkungen zur Problemgeschichte und ein Versuch über die zweite Ballade in F-dur, op. 38, von Chopin*, pp. 149-173; Antonio Serravezza, *Max Weber: la storia della musica come processo di razionalizzazione*, pp. 175-209. Dai seminari della Fondazione Levi: Konrad J. Bossard, *Il canto monodico 'Stolp' (Znamennyi-Rospěv) nella tradizione della chiesa russo-ortodossa. La salmodia*, pp. 213-230; Philippe Bernard, *Le cantique des Trois Enfants (Dan. III, 52-90) et les répertoires liturgiques occidentaux, dans l'Antiquité tardive et le haut Moyen Age*, pp. 231-272; Olivier Cullin, *La psalmodie directe romaine et grégorienne. Relations culturelles et modes d'échanges musicaux: l'exemple des cantica et des traits*, pp. 273-283; Bonifacio Baroffio, *I versetti antifonici nei libri gregoriani. Una particolare forma di tropo?*, pp. 285-302; Alberto Turco, *Forme di salmodia nel canto milanese*, pp. 303-317

«Musica e storia», II, 1994

Bonifacio Baroffio - Soo Jung Kim, *Una nuova testimonianza beneventana. Frammenti di graduale-tropario-sequenziario a Macerata*, pp. 5-15; Giovanni Morelli, *Prima che l'ultimo osso si svegli. Le musiche di Venezia prestate alla querelle antistorica nella Bildung retrospettiva di Rousseau*, pp. 17-98. Dai seminari della Fondazione Levi: Enzo Degani, *Ricordo di Giovanni Comotti*, pp. 101-107; Guido Avezzù, *Papyrus Hibeh I, 13: «Anonymi fragmentum De Musica»*, pp. 109-137; Walter Lapini, *Ancora su Papyrus Hibeh I, 13*, pp. 139-171; Andrew Barker, *The Daughters of Memory*, pp. 171-190; Donatella Restani, *Orfeo senza Euridice: un'indagine su fonti e studi*, pp. 191-206; Jon Solomon, *Apollo and the Lyre*, pp. 207-221; Elisa Avezzù - Maria Grazia Ciani, *La cetra di Achille. Melodia e parola nella cultura greca da Omero a Filostrato*, pp. 223-238; Françoise Frontisi-Ducroux, *Athéna et l'invention de la flûte*, pp. 239-267; François Lissarrague, *Orphée mis à mort*, pp. 269-307; Paolo Scarpi, *Miti musicali o musicalità del mito?*, pp. 309-321

«Musica e storia», III, 1995

Philippe Bernard, *Les versets des Alléluias et des Offertoires, témoins de l'histoire de la culture à Rome entre 560 et 742*, pp. 5-40; Giulio Cattin, *«Secundare» e «succinere». Polifonia a Padova e Pistoia nel Duecento*, pp. 41-120; Carmen Rodríguez Suso, *Las «Investigaciones músicas de don Lazarillo Vizcardi». Una propuesta sincrética para una música en busca de su identidad*, pp. 121-156; Enrico De Angelis, *«... La musica non è solo composizione...». Il senso oltre la comprensione. Note a «Fragmente-Stille, an Diotima»*, pp. 157-165. Dai seminari della Fondazione Levi: Felix Heinzer, *«Marcus Decus Germaniae». Il culto del patrono veneziano a Reichenau. Relazioni e specificità*, pp. 169-187; Letterio Mauro, *Filosofia e musica all'Università di Padova e dintorni nel secolo XV*, pp. 189-226; Armando Balduino, *Appunti sul petrarchismo metrico nella lirica del Quattrocento e primo Cinquecento*, pp. 227-278

«Musica e storia», IV, 1996

Philippe Bernard, *«David mutatus in melius»? L'origine et la signification de la centonisation des chants liturgiques au VIe siècle par la 'Schola cantorum' romaine*, pp. 5-66; Tiziana Scandaletti, *Una ricognizione sull'ufficio ritmico per s. Francesco*, pp. 67-101; Heinz Ristory, *Die Motette «Ave Regina celorum / Mater innocencie / 'Ite Missa est'» des Marchetus von Padua und ihre Mensuraltheoretische Entsprechung*, pp. 103-119; Paul A. Merkley, *Patronage and Clientage in Galeazzo's Court*, pp. 121-154; Francesco Luisi, *In margine al repertorio frottolistico: citazioni e variazioni*, pp. 155-187; Alessandra Andreotti, *«Laudi d'Amore»: cabala ed ermetismo in una miscellanea madrigalistica padovana*, pp. 189-226; Goffredo Plastino, *Le osservazioni etnomusicologiche e organologiche nel «Giro del Mondo» di Giovannni Francesco Gemelli Careri*, pp. 227-276; Alina Zórawska Witkowska, *Federico Cristiano in Italia. Esperienze musicali di un principe reale polacco*, pp. 277-323; Raffaele Pozzi, *«Jeunesse et indépendance». Alfredo Casella e la Societé Musicale Indépendante*, pp. 325-348

«Musica e storia», V, 1997

Viatcheslav Kartsovnik, *Zur Tropen und Sequenzenüberlieferung im mittelalterlichen Pistoia: Ein Neumenfragment aus Sankt Petersburg*, pp. 5-65; Cesare Fertonani, *«Vo solcando un mar crudele». Per una tipologia dell'aria di tempesta nella prima metà del Settecento*, pp. 67-110; Laurent Feneyrou, *«... undichterisch wohnet der Mensch...». Mythologies et figures mythiques dans le «Prometeo» de Luigi Nono*, pp. 111-124. Dai seminari della Fondazione Levi: Martha Feldman, *L'opera seria e la prospettiva antropologica*, pp. 127-151; Amnon Shiloah, *Between Written and Oral Cultures. Past and Present as incorporated into Muslim and Jewish Musical Traditions*, pp. 153-164; Joaquina Labajo, *Car Tires for Making Sandals. Tradition and Change in Musical Behaviour*, pp. 165-179; Philip V. Bohlman, *Il passato, il presente e i popoli del Mediterraneo senza storia musicale*, pp. 181-204; Salwa El-Shawan Castelo Branco, *The Heritage of Arab Music in Twentieth Century*

Egypt, pp. 205-213; Ruth Davis, *Reinterpreting Songs from the Past. «Ma'luf» Ensembles in Tunisia since the 1930's*, pp. 215-228; Irene Loutzaki, *The Dance Identity of a Region. The Case of the Dodecanesian Dance. A Study Proposal*, pp. 229-242; Tullia Magrini, *Identità, contesto e tradizione nella biografia di un violinista cretese*, pp. 243-259; Dieter Christensen, *On the Post-Venetian Music History of a Village in the Herzegovina. Anthropological-ethnomusicological Perspectives*, pp. 261-270; Jerko Bezić, *Approaches to the People's Music-life in Dalmatia in the Past and Present*, pp. 271-283. Rubriche: Licia Cavasin, *Miti musicali nel Medioevo e nel Rinascimento. Quattordicesimo seminario di studio, 26-28 ottobre 1995*, pp. 287-290; Francesco Facchin, *Un millennio di polifonia liturgica tra oralità e scrittura. Quindicesimo seminario di studio, 2-4 maggio 1996*, pp. 291-294

«Musica e storia», VI/1, 1998

Premessa, pp. 5-6; Giulio Cattin, *Novità dalla cattedrale di Firenze: polifonia, tropi e sequenze nella seconda metà del XII secolo*, pp. 7-36. Dai seminari della Fondazione Levi: Jean-Pierre Vernant, *Mito, Mitologia, Mitico*, pp. 39-53; Peter Dronke, *La persistenza dei miti musicali greci attraverso la letteratura mediolatina*, pp. 55-80; Andrew Wathey, *Myth and Mythography in the Motets of Philippe de Vitry*, pp. 81-106; Bodo Guthmüller, *Il mito di Marsia nei volgarizzamenti delle «Metamorfosi» di Ovidio fra il Tre e il Cinquecento*, pp. 107-123; Ruth Rubinstein, *Miti musicali nella scultura antica al tempo di Lorenzo de' Medici: «Apollo e Marsia» ed «Il trionfo di Bacco e Arianna»*, pp. 125-165; Nicoletta Guidobaldi, *I suoni ritrovati. La ripresa dei miti musicali nelle immagini del primo Rinascimento*, pp. 167-192; Cesare Vasoli, *Il tema musicale e architettonico della «Harmonia mundi» da Francesco Giorgio Veneto all'Accademia degli Uranici e a Gioseffo Zarlino*, pp. 193-210; Alba Maria Orselli, *Orfeo e dintorni nel tardoantico cristiano*, pp. 211-226; Ennio Stipčević, *Influssi veneziani nelle musiche dei maestri dalmati del Cinque e Seicento*, pp. 227-236. Rubriche: Daniele Goldoni, *«...ma presto saremo canto». Hölderlin. Cielo e terra*. Convegno internazionale di studi 15 luglio 1995, pp. 239-242; Licia Cavasin, *La Fenice verso la ricostruzione. Giornata internazionale di studi, 9 giugno 1996*, pp. 242-244; Paola Barzan, *Il canto patriarchinio di tradizione orale in area istriana e veneto-friulana*. XVIII Seminario di studi, 8-10 maggio 1997, pp. 244-248. Attività della Fondazione Ugo e Olga Levi, pp. 249-252

«Musica e storia», VI/2, 1998

Rudolf Flotzinger, *Petrus cantor e la musica*, pp. 257-267; Luigi Moioli, *La musica nel «Policraticus» di Giovanni di Salisbury: etica, finalità e abusi*, pp. 269-295; Lora Matthews, *Reconstruction of the Personnel of the Ducal Choir in Milan, 1480-1499*, pp. 297-312; Paul Merkley, *Trading Lombardy for Picardy. Milanese Ducal Musicians and the Cathedral of Saint-Géry*, pp. 313-326; Salvatore Radaelli, *L'Accademia degli Uranici: la musica nelle Accademie veneziane*, pp. 327-348; Alessio Ruffatti, *La famiglia Piva-Bassano nei documenti degli archivi di Bassano del Grappa*, pp. 349-367; Marco Emanuele, *L'ultima «Didone». Il Metastasio nell'Ottocento*, pp. 369-400; Adolfo Bernardello, *Il teatro La Fenice e l'incendio del 13 dicembre 1836. Un inventario*, pp. 401-419; Renato Calza, *Ravel e la Grande Guerra: "Trois chansons pour choeur" (1914-1915). «Mon ami z-il est à la guerre (... Moi, je reste ici, hélas!)»*, pp. 421-461; Roberta Bortolozzo, *The Music in Woody Allen's film "A Midsummer Nigth's Sex Comedy"*, pp. 463-474. Dai seminari della Fondazione Levi: Bojan Bujić, *Pastorale o melodramma? Le traduzioni croate di «Euridice» e «Arianna» per le scene di Dubrovnik*, pp. 477-499; Vjera Katalinić, *Social Status of Music and Musicians along the Eastern Shores of the Adriatic in the 16th Century*, pp. 501-520. Rubriche: Wulf Arlt, *Ricordo di Fritz Reckow*, pp. 523-528; Mario Armellini, *Pittura, letteratura, drammatica e musica nel Settecento italiano*. XIX Seminario di studi, 23-25 ottobre 1997, pp. 529-531

«Musica e storia», VII/1, 1999

Angelo Rusconi, *«Convertimini omnes»: itinerari di un arcaico canto quaresimale*, pp. 5-30; Luigi Lera, *Polifonia delle origini. Per superare un''impasse'*, pp. 31-46; Luca Gianni, *Marchetto da Padova e la scuola capitolare di Cividale. Un documento inedito del 1317 conservato a Udine*, pp. 47-54; Carlo Bosi, *Strutture matematiche nei mottetti isoritmici di Dufay*, pp. 59-76; Antonio Attisani, *«Orfeo simplex» e «Orfeo infelix» nell'opera da camera di Casella e Pavolini*, pp. 77-88. Dai seminari della Fondazione Levi: Maria Grazia Ciani, *Aulodia*, pp. 91-104; Francesco Luisi, *Musica e tragedia nel pensiero teorico del Cinquecento*, 105-140; Cesare Questa, *Il modello senecano nel teatro gesuitico (lingua, metro, strutture)*, pp. 141-181; Emilio Sala, *«Sine harmonia theatrum non delectat». Il problema del coro nella tragedia gesuitica*, pp. 183-210; Adriana Guarnieri Corazzol, *Musicalità della parola e sublimazione della musica nella «Fedra» di d'Annunzio e Pizzetti*, pp. 211-245. Rubriche: Francesco Passadore, *«L'aere è fosco, il ciel s'imbruna». Arti e musica a Venezia dalla fine della Repubblica al Congresso di Vienna*. Convegno di studi, 10-12 aprile 1997, pp. 249-252

«Musica e storia», VII/2, 1999

Agostino Magro, *Un aperçu sommaire sur le «Rituel» de Péan Gatineau (XIIIème siècle), chanoine de Saint-Martin de Tours*, pp. 257-291; Patrizia Vezzosi, *«L'impresario in angustie». La gestione del Regio Ducal Teatro di Milano dal 1726 al 1749*, pp. 293-344. Dai seminari della Fondazione Levi: Claudio Gallico, *La «Sostanza de' Melodrammi» secondo Pier Jacopo Martello: una rilettura*, pp. 347-349; Elena Sala Di Felice, *La retorica tra drammaturgia, teatro e pittura*, pp. 351-374; Roberto Puggioni, *Mecenatismo e critica d'arte: Algarotti, la «Gemäldegalerie» di Dresda e Tiepolo*, pp. 375-402; Monica Centanni, *«…Delirante, disprezzato, deluso, acceso amante»: variazioni su temi classici in alcune cantate inedite di Antonio Caldara*, pp. 403-445; Reinhard Wiesend, *Armida tra pittura e opera seria: i quadri di Tiepolo a Würzburg e il «Rinaldo» di Händel*, pp. 447-464; Paolo Gallarati, *La sfida di «Armide»: Gluck 'pittore' e 'poeta'*, pp. 465-487. Rubriche: Carlida Steffan, *La Passione di N. S. Gesù Cristo di Pietro Metastasio. Aspetti dell'azione sacra nella prima metà del Settecento*. Giornate di studio in preparazione del bimillenario della nascita di Gesù Cristo, 28-29 settembre 1999, pp. 491-493

«Musica e storia», VIII/1, 2000

Giovanni Morelli, *Premessa. Musica e numeri. Ancora*, pp. 5-14; Vasco Zara, *L'intelletto armonico. Il linguaggio simbolico e musicale nell'architettura di Castel del Monte*, pp. 15-52; Pierguido Asinari, *Interpretazione del testo musicale. Le Leçons de clavecin» (1771) di Diderot*, pp. 53-76; Andrea Baggioli, *Strutture musicali e strutture poetiche nei «Four Quartets» di T. S. Eliot*, pp. 77-125; Mauro Lanza, *Per una segmentazione di «Rothko Chapel» di Morton Feldman*, pp. 127-143; Donatella Bucca, *Quattro testimoni manoscritti della tradizione musicale bizantina nell'Italia meridionale del secolo XIII*, pp. 145-167; Alessandra Fiori, *«Currebant duo simul». Musica a Bologna presso i due principali ordini mendicanti (1282-1549)*, pp. 169-236; Danielle Jacquart, *La Musique dans les écrits médicaux parisiens de la fin du Moyen Age*, pp. 237-256; Lucia Ciliberti, *Tracce di tradizione orale nel Laudario «Cortona 91»*, pp. 257-297

«Musica e storia», VIII/2, 2000

Giacomo Baroffio, *Tropi e tropari: spigolando tra codici e frammenti italiani*, pp. 303-324; Antonio Serravezza, *La «musica autonoma» nell'estetica di Hegel*, pp. 325-350; Giuliana Novel, *"Gli aborti dell'occasione": l'«Antigenide» favola musicale di Girolamo Brusoni*, pp. 351-364. Dai seminari della Fondazione Levi: Anna Laura Bellina, *Brevità, frequenza e varietà: Cristoforo Ivanovich librettista e storico dell'opera veneziana*, pp. 367-390; Bojan Bujić, *A "provincial" Musician and his Wider Circle: Some Aspects of Tomaso Cecchino's Secular Music*, pp. 391-415; Ivano Cavallini, *Il ruolo della musica nel teatro pastorale raguseo del Cinquecento*, pp. 417-454; Hana Breko, *Music and Religious Ordes in Dalmatia in the 17th Century*, pp. 455-476; Metoda Kokole, *Venetian Influence on the Production of Early-Baroque Monodic Motets in the Inner-Austrian Provincies*, pp. 477-507. Cronache: David Bryant - Elena Quaranta, *Produzione, circolazione e consumo. Per una mappa della musica sacra dal tardo Medioevo al primo Seicento*. XXIII Seminario di studio, Fondazione Ugo e Olga Levi, 28-30 ottobre 1999, pp. 511-513

«Musica e storia», IX/1, 2001

William F. Prizer, *The Music Savonarola Burned: the Florentine Carnival Song in the Late 15th Century*, pp. 5-33; Daniele Goldoni, *Destino di un canto. La musica 'dice' (tace) Hölderlin*, pp. 35-52.

Dai seminari della Fondazione Levi: Bruno Bertoli, *Rilettura biblica della «Passione» di Pietro Metastasio,* pp. 55-74; Johan Herczog, *Oscillazioni di un genere sul crinale tra liturgia e melodramma: l'interpretazione musicale del primo «componimento sacro» del Metastasio*, pp. 75-94; Elena Sala Di Felice, *Vienna: devoto esordio metastasiano*, pp. 95-114; Cecilia Campa, *Hasse e Hiller tra primo e secondo Settecento e la determinazione dell'affetto sacro in musica: i «Beiträge zur wahren Kirchenmusik»*, pp.115-143; Anna Laura Bellina, *Affetti sacri e profani. Un'aria di paragone*, pp. 145-156; Raffaele Mellace, *Il pianto di Pietro: fortuna del tema e strategie drammaturgiche tra gli oratori viennesi e la «Passione» metastasiana,* pp. 157-175; Sabrina Stroppa, *Il pianto sospeso. Per un Metastasio ricondotto a se stesso,* pp.177-198; Biancamaria Brumana, *Fortuna e modelli compositivi della «Passione» tra Jommelli, Paisiello e Morlacchi*, pp. 199-224; Elisa Grossato, *Presenza della «Passione» metastasiana nella Venezia musicale della prima metà del Settecento,* pp. 225-244; Giorgio Mangini, *«Dove son? dove corro?» Echi ottocenteschi della «Passione»*, pp. 245-263; Giovanni Morelli, *Indagine sul titolo mendace della «Passione 1730»*, pp. 265-296. Cronache: *L'orizzonte filosofico del comporre nel ventesimo secolo.* XXIV Seminario di studio, Fondazione Ugo e Olga Levi, 4-6 maggio 2000, pp. 299-301

«Musica e storia», IX/2, 2001

Contiene: Dilva Princivalli, *Francesco Santacroce*, pp. 307-374. Dai seminari della Fondazione Levi: Donatella Restani, *«Ho udito Mnemnon»: una pagina (ritrovata) di storia della musica dei Greci*, pp. 377-401; François Lissarrague *«Notations» musicales chez Herodote*, pp. 403-418; Christian Jacob, *Les Voyageurs et la musique des autres en grèce ancienne. Notes preliminaires*, pp. 419-434; Danielle Van Mal-Maeder, *Événements sonores dans le Roman Antique*, pp. 435-450; Angelo Iacovella, *Per una ricognizione delle fonti arabo-islamiche in materia di eventi sonori*, pp. 451-461; Mauro Perani, *Eventi sonori nelle relazioni dei viaggiatori ebrei nel Medioevo*, pp. 463-471; Marcello Garzaniti, *Eventi sonori nei racconti di viaggio del Medioevo russo*, pp. 473-488; F. Alberto Gallo, *Viaggiatori nelle terre dei Mongoli*, pp. 489-502; Stefano Pittaluga, *Sonorità e "mirabilia"*, pp. 503-514; Iain Fenlon, *«Pellegrini in piazza», foreigners in Renaissance Venice*, pp 515-529

«Musica e storia», X/1, 2002

La musica fra suono e parola: ricerche sul lessico musicale in Europa, XXV Seminario di studio, 26-28 ottobre 2000
Visioni d'insieme: Michele A. Cortelazzo, *La lessicografia italiana odierna tra vocabolari tradizionali, vocabolari elettronici e 'corpora' elettronici*, pp. 7-14; Jean-Claude Chevalier - Marie-France Delport, *De la citation à la définition. «Tañer» et «tocar»: Ou «jouer n'est pas souffler»*, pp. 15-26; Danièle Pistone, *Musique et néologie. Aspects et tendances dans la France contemporaine*, pp. 27-40; Albrecht Von Massow, «Melodia». *Per una critica dello storicismo nella lessicologia musicale,* pp. 41-50; Fiamma Nicolodi - Paolo Trovato, *La terminologia musicale italiana, il Lesmu e l'Europa. Con qualche appunto su «barbaro» e «gotico»*, pp. 51-68. Tra parole e musica: Matteo Nanni, *Suono – Parola – Concetto. Sul rapporto fra musica, linguaggio e terminologia*, pp. 71-80; Maurizio Giani, *Musica e sessualità. A proposito di un doppio vincolo metaforico*, pp. 81-100; Fabio Rossi, *Tra musica e non-musica: le metafore nel lessico musicale italiano*, pp. 101-138; Sergio Durante, *«Dal dire al fare ...» ossia osservazioni sull'esecuzione musicale in rapporto al «Lessico italiano del canto»*, pp. 139-148. Dal Rinascimento all'Ottocento: Luis Robledo, *El léxico musical en el contexto humanista español: la prosa didáctica y la preceptiva retórica*, pp. 151-164; Louis Jambou - Alexandre Dutra-Cançado, *Les genres grecs dans la théorie musicale de la Renaissance en langue vernaculaire: l'exemple de l'espagnol*, pp. 165-188; Cecilia Luzzi, *«Armonia» e sinonimi nella trattatistica musicale del XVI secolo*, pp. 189-224; Leonella Grasso Caprioli, *Il patetico fra teoria e prassi nel secolo XVIII*, pp. 225-244; Anne Penesco, *Quattro secoli di variazioni lessicali sul virtuosismo violinistico (1600-2000),* pp. 245-258; Thomas Seedorf, *Die italienische Gesangslehre und ihre deutsche Rezeption im 17. und 18. Jahrhundert*, pp. 259-270; Damien Colas, *I critici francesi e le strutture dell'opera italiana dell'Ottocento: problemi di terminologia,* pp. 271-290; Marco Beghelli, *«Con venti etcetera»: la ricchezza melodrammatica di uno stereotipo linguistico*, pp. 291-300. Il Novecento: Anna Quaranta, *Il lessico musicale dei Futuristi fra innovazioni e provocazioni*, pp. 303-329; Paolo Somigli, *«Atonalità» e «dodecafonia» in Italia nella prima metà del Novecento*, pp. 331-354; Dietrich Kämper, *«Struttura»: un concetto chiave nella discussione estetica del Novecento*, pp. 355-367

«Musica e storia», X/2, 2002

Anne Stone, *The "Ars Subtilior" in Paris*, pp. 373-404; Luciano Chessa, *"La scienza sommersa": i due canoni di Johannes Ciconia*, pp. 405-438; Paolo Cecchi, *«Ov'è condotto il mio amoroso stile?». Poetica e committenza nei madrigali di Marenzio dedicati a Mario Bevilacqua*, pp. 439-495; Paolo Russo, *Giuditta Pasta: cantante pantomimica*, pp. 497-532. Dai seminari della Fondazione Levi: *Tendenze e processi nella musica contemporanea del Mediterraneo, 14-16 giugno 2001*: Bruno Nettl, *Ethnomusicology of the Nineties: A Historical Perspective*, pp. 535-545; Gail Holst-Warhaft, *Reorienting the Rebetika*, pp. 547-569; Gabriele Marranci, *Sounds Moving Around: Algerian Raï and Rap*, pp. 571-579; Martin Stokes, *Sentimentalism and Its Futures: The Vocal Art of Zeki Müren and Abd Al-Halim Hafiz*, pp. 581-598; Philip V. Bohlman, *In Time and Out of Place. The Music History and Historiography of Today's Mediterranean*, pp. 599-619. Cronache: Antonio Lovato, *Musica e liturgia a San Marco. Dieci anni di studi della Fondazione Levi*, pp. 623-626; Susan Rankin, *Dieci anni di ricerca della Fondazione Levi: il Medioevo. Un omaggio letto il 4 dicembre 2000*, pp. 627-632

«Musica e storia», XI/1, 2003

Angelo Rusconi, *La polifonia semplice: alcune osservazioni*, pp. 7-50; Ausilia Magaudda - Danilo Costantini, *L'arciconfraternita napoletana dei Sette Dolori (1602-1778). Notizie musicali inedite da un archivio inesplorato*, pp. 51-137; Anna Tedesco, *Il grand opéra e i teatri italiani: un caso emblematico. «Il Profeta» a Parma (28 dicembre 1853),* pp. 139-160; Vitale Fano, *Come far uscire la fanciulla dal pozzo. Vicissitudini di un'opera: «Juturna» di Guido Alberto Fano ed Ettore Tolomei*, pp. 161-190

«Musica e storia», XI/2, 2003

Leandra Scappaticci-Rodobaldo Tibaldi, *Una nuova fonte per lo studio della sequenza e della polifonia liturgica "arcaica". Acqui Terme, Biblioteca del Seminario, Ms I*, pp. 197-239; Luigi Lera, *Polifonia delle origini: saggio di metodo su un'ipotesi di interpretazione ritmica. «Noster centus» e «Omnis curet homo»*, pp. 241-345; Lucia Boscolo, *«Son passaro solitario tornato …»: post scriptum al 'ciclo dell'uccello'*, pp. 347-369; Luisa Bassetto, *Pierre Boulez e André Schaeffner: storia di un'influenza reciproca*, pp. 371-389. Cronache: Gabriella Asaro, *La musica nelle antiche civiltà mediterranee. V incontro italo-croato: «Nazionalismo e cosmopolitismo: la questione adriatica»*, pp. 393-395

«Musica e storia», XI/3, 2003

László Dobszay, *Aquileia between Central Europe and Italy: The "Officia Divina"*, pp. 401-426; Janka Szendrei, *"Laetabitur deserta" – Italienische Einflüße im mitteleuropäischen Choral*, pp. 427-443; Giacomo Baroffio, *Tropi e sequenze in Italia: nuove testimonianze*, pp. 445-464; Lucia Boscolo, *Gli Uffici propri dei santi Ilario e Taziano, Donato e Giorgio secondo la tradizione della diocesi di Aquileia*, pp. 465-536; Anna Vildera, *Le antifone dell'Ordinario padovano con riferimento al repertorio Nord Orientale europeo*, pp. 537-574; Marco Gozzi, *Il canto liturgico nella diocesi di Trento in relazione al repertorio del Nord-Est europeo*, pp. 575-617

«Musica e storia», XII/1, 2004

Anna Lura Bellina, *Thomas 'globe' Walker*, pp. 7-12; Anna Laura Bellina, *Intrecci, generi e stile. Appunti per una proposta,* pp. 13-20; Wendy Heller, *Venice and Arcadia*, pp. 21-34; Michele Curnis, *«Vantaggioso patto \ toccar con gl'occhi e rimirar col tatto». Drammaturgia, poetica, retorica nel «Giasone» di G. A. Cicognini*, pp. 35-90; Hendrik Schulze, *Plot Structure and Aria Position in Nicolò Minato and Francesco Cavalli's "Artemisia" (1657)*, pp. 91-102; Davide Daolmi, *Attorno a un dramma di Rospigliosi: le migrazioni europee di un soggetto di cappa e spada*, pp. 103-146; Roberta Carpani, *Materiali e tecniche da un cantiere drammaturgico del secondo Seicento: «La Bianca di Castiglia», di Carlo Maria Maggi*, pp. 147-188; James Leve, "*Gl'inganni amorosi scoperti in villa" (1696): A Comic Opera in Bolognese Dialect*, pp. 189-202; Giovanni Morelli, *Di alcuni effetti di 'Ferner Klang' nelle trame drammaturgiche veneziane del Seicento*, pp. 203-251

«Musica e storia», XII/2, 2004

Bruno Bertoli, *Il libretto del «Messia» di Händel. Fonti bibliche e liturgiche*, pp. 257-290; Maruska Di Giannatale, *«Iocunda utilitas et utilis iocunditas»: "Rithmomachia"*, pp. 291-338; Carlida Steffan, *Amatori, curiosi, professori. La riduzione per canto e pianoforte nel primo Ottocento italiano. Considerazioni in margine al Catalogo Editoriale Girard 1847*, pp. 339-386. Dai seminari della Fondazione Levi: Albert Gier, *Nicolò Minato, «I pazzi abderiti»: amore (sintagmatico) e pazzia (paradigmatica)*, pp. 389-399; Norbert Dubowy, *«Un riso bizzaro dell'estro poetico»: il «Flavio Cuniberto» (1681) di Matteo Noris e il dramma per musica del secondo Seicento, pp. 401-422.* Cronache: Angela Bellia, *«Eventi sonori nei racconti di viaggio. Antichità e Medioevo»*. II incontro, Venezia, Fondazione Levi, 23-25 ottobre 2003, pp. 425-432. In memoria del prof. Kurt von Fischer, p. 433

«Musica e storia», XII/3, 2004

Alessandra Bonomo, *Esecuzioni di musica sacra nella Venezia di fine Seicento: testimonianze iconografiche nella chiesa di San Zaccaria*, pp. 439-459; Massimo Zicari, *Drammaturgia verista in Ruggero Leoncavallo*, pp. 461-486. Dai seminari della Fondazione Levi: Ivano Cavallini, *L'Adriatico e la ricerca dell'identità nazionale in musica*, pp. 489-511; Ivan Klemenčič, *The Contribution of Music to Slovenian National Awakening. The Role of Reading Rooms between Trieste, Ljubljana and Maribor (1848-1872)*, pp. 513-530; Giuliana Novel, *Associazioni musicali e orientamenti nazionali nella Venezia Giulia*, pp. 531-544; William A. Everett, *National Music Cultures in Finland, Scotland and Croatia in the 19th Century*, pp. 545-561; Stanislav Tuksar, *«Die Geburt der Musik aus dem Geiste des Volkes»: The Construction of the Idea of National Music in Franjo Ksaver Kuhač's (1834-1911) Historiography - Slavic vs. German vs. Italian*, pp. 563-590; Caterina Brugnera, *"La madre slava" di Nikola Strmić: un tentativo di incontro tra illirismo e opera italiana*, pp. 591-610; Vjera Katalinić, *Nikola Zrinyi (1508-66) as National Hero in 19th Century Opera Between Vienna, Berlin, Budapest and Zagreb*, pp. 611-630; Adriana Guarnieri Corazzol, *Nazionalismo e cosmopolitismo nella produzione matura di Antonio Smareglia*, pp. 631-648; Harry White, *"Paltry, scented things from Italy": Ireland and the Discourse of Nationalism in 19th Century European Musical Culture*, pp. 649-662

«Musica e storia», XIII/1, 2005

Angelo Rusconi, *L'Ordalia della croce per il primato del «Cantus Romanus» sull'«Ambrosianus» nel Cod. 318 di Montecassino*, pp. 5-23; Marino Nahon, *Le origini del rondò vocale a due tempi. Tempo musicale e tempo scenico nell'aria seria tardosettecentesca*, pp. 25-80. Dai seminari della Fondazione Levi: Claude Calame, *I canti rituali che viaggiano: metafore pragmatiche nella poesia di Pindaro e Bacchilide*, pp. 83-100; Alberto Camerotto, *Voci e suoni dall'aldilà. L'utopia musicale dell'Elisio in Luciano di Samosata* (VH II 5-16), pp. 101-129; Gabriella Moretti, E*venti sonori nei viaggi immaginari: tradizioni menippee*, pp. 131-145; Stefano Pittaluga, *La "performance" di Apollonio*, pp. 147-156; Barbara Faes de Mottoni, *Eventi sonori ed esperienze mistiche in alcuni itinerari teologici tardo-antichi e medievali*, pp. 157-175. Cronache: Paola Dessì - Cristina Di Zio, *«La produzione musicale per la liturgia in Italia dopo il Vaticano II»* XXXII Seminario di studio. *La musica nelle antiche civiltà mediterranee*, Venezia, Fondazione Ugo e Olga Levi, 21-23 ottobre 2004, pp. 179-187

«Musica e storia», XIII/2, 2005

Introduzione, pp. 193-196; Ivano Cavallini, *Per uno studio della storiografia musicale in Italia nel XIX secolo*, pp. 197-229; Fabio Finotti, *Il metodo storico: scienza e letteratura*, pp. 231-249; Antonio Lovato, *Il movimento ceciliano e la storiografia musicale in Italia. Il contributo di Angelo De Santi*, pp. 251-278; Marco Di Pasquale, *Immagini del rinascimento nella storiografia musicale italiana del secondo Ottocento: due paradigmi*, pp. 279-322; Paolo Cattelan, *Il dialogo di Arte e Filologia nel carteggio Malipiero-Chilesotti. 1908-1916*, pp. 323-333; Annamaria Amitrano Savarese, *Demologia e comparativismo: gli interessi musicali di Giuseppe Pitrè*, pp. 335-347; Lidia Benone Giacoletto, *Leone Sinigaglia e la ricerca del 'canto popolare' in Italia tra il 1880 e il 1920*, pp. 349-360; Alessandra Fiori, *Le Esposizioni universali tra divulgazione e propaganda. La presenza della musica antica e della musica etnica nell'Esposizione di Bologna del 1988*, pp. 361-383. Cronache: Leandra Scappaticci, *«La composizione del canto liturgico nel Basso Medioevo»*. XXXIII Seminario di studio. *La musica delle antiche civiltà mediterranee*, Venezia, Fondazione Ugo e Olga Levi, 5-7 maggio 2005, pp. 387-391

«Musica e storia», XIII/3, 2005

Monica Bianco, *La tradizione musicale a stampa delle rime di Pietro Barignano*, pp. 397-424; Pier Giuseppe Gillio, «Le donne di teatro non anno pregiudizij». *Notizie inedite sulla fuga dall'Ospedale dei Mendicanti di Adriana Ferrarese, virtuosa friulana e interprete mozartiana*, pp. 425-451. Dai seminari della Fondazione Levi: Virginio Sanson, *Caratteri della musica liturgica dopo il Vaticano II*, pp. 457-469; Alberto Melloni, *Il canto liturgico nella periferia della Chiesa italiana: problemi e casi di studio postconciliari*, pp. 471-488; Raffaele Pozzi, *Liturgia d'arte o liturgia pop? La questione della musica contemporanea nel culto cattolico dopo il Concilio Vaticano II*, pp. 489-514; Guido Milanese, *Da Pustet al 'tradizionalismo' del 2000*, pp. 515-529; Daniela Delcorno Branca, *Osservazioni di una italianista sul linguaggio dei canti liturgici dopo il Concilio Vaticano II*, pp. 531-548; Diego Toigo, *Intonazioni per l'ordinario della messa tra neo-cecilianesimo e modernità*, pp. 549-582; Pippo Molino, *Tradizione e nuove produzioni nella prassi liturgico-musicale di alcune esperienze ecclesiali*, pp. 583-603; Pierangelo Ruaro, *Interpretare la fede di una comunità: le esperienze di un compositore*, pp. 605-624; Marina Valmaggi, *Liturgia o animazione?*, pp. 625-649; Paolo Somigli, *Il mio 'Credo' è come un rock*, pp. 651-670; Cristina Di Zio, *Il canto liturgico delle assemblee. L'esperienza della diocesi di Pescara-Penne*, pp. 671-689; Antonio Lovato, *Per una pedagogia della musica liturgica*, pp. 691-713. Cronache: Maria Luisi «*La tradizione policorale in Italia, nella penisola Iberica e nel Nuovo Mondo»*. XXXIV Seminario di studio. *La musica delle antiche civiltà mediterranee*, Fondazione Levi, 27-29 ottobre 2005, pp. 717-721

«Musica e storia», XIV/1, 2006

Bruno Bertoli, *"La Creazione" di Joseph Haydn e la Bibbia*, pp. 5-31; Gabriella Moretti, *Il ritmo in Aristide Quintiliano*, pp. 33-92. Dai seminari della Fondazione Levi: Thomas F. Kelly, *Medieval Composers of Liturgical Chant*, pp. 95-125; David Hiley, *"Cantate Domino canticum novum": Old and New in Medieval Chant and the Status of St. Gregory*, pp. 127-141; Giacomo Baroffio, *I versetti non salmodici dei Responsori tra reliquie arcaiche e fenomeni tardivi: osservazioni preliminari*, pp. 143-162; Andrew Hughes, *Word by Word: Composing and Analysing Late Medieval Chant*, pp. 163-181; László Dobszay, *The Aesthetics of the Variants*, pp. 183-195; Marie-Noël Colette, *L'influence des mélodies aquitaines sur la composition de chants de l'Ordinaire aux XI-XIIemes siècles, le Sanctus IV*, pp. 197-216

«Musica e storia», XIV/2, 2006

Alba Scotti, *Una nuova tendenza compositiva nel repertorio dei tropi dei responsori nel patriarcato di Aquileia*, pp. 221-244; Marco Gozzi, *Alle origini del canto fratto: il «Credo Cardinalis»*, pp. 245-301; Jurij Snoy, *Two Melodic Versions of the Office of SS Hellarus and Tacianus*, pp. 303-321; Janka Szendrei, *Melodische Neuschöpfungen in einer Gruppe spätmitteaterlicher Alleluia-Gesänge*, pp. 323-379; Massimiliano Locanto, *La tradizione dei tropi liturgici a Pistoia nel XII secolo. Uno sguardo d'insieme sul manoscritto Pistoia, Archivio capitolare, C. 121*, pp. 381-477; Angelo Rusconi, *Esempi di canti neo-ambrosiani*, pp. 479-486

«Musica e storia», XIV/3, 2006

La Didattica dell'ascolto a cura di Giuseppina La Face Bianconi. Numero monografico dai seminari della Fondazione Ugo e Olga Levi, in collaborazione con l'Associazione culturale "Il Saggiatore musicale"
Premessa, p. 493; Massimo Baldacci, *La didattica generale come scienza dell'insegnamento*, pp. 495-501; Berta Martini, *La funzione formativa delle discipline*, pp. 503-510; Giuseppina La

Face Bianconi, *La didattica dell'ascolto*, pp. 511-541. Tavola rotonda I - *Musica medievale e rinascimentale. Alleluia «Dies sanctificatus» (in Nativitate Domini, ad missam in die)* - Cristina Baldo, *Ascolto musicale, filo d'Arianna nel labirinto sonoro*, pp. 545-561; Mario Carrozzo, *Il "cantus obscurior" e la mente bicamerale. Strategie di ascolto del canto liturgico nella didattica per gli adulti*, pp. 563-578; Daniele Sabaino, *Per un'integrazione di musica e cultura. Spunti tematici interdisciplinari per lezioni a studenti Universitàri di discipline umanistiche*, pp. 579-590. Tavola rotonda II - *L'età calssico-romantica. Franz Schubert, Sinfonia n. 8, in Si minore, D. 759: I tempo ("Allegro moderato")* - Silvana Chiesa, *Questa musica racconta? Ascoltare una trama*, pp. 593-606; Paolo Gallarati, *Il primo movimento dell'"Incompiuta"*, pp. 607-615; Ferruccio Tammaro, *Una traversata con l'"Incompiuta"*, pp. 617-635. Tavola rotonda III - *Il melodramma. Georges Bizet, «Carmen» "Près des remparts de Séville" ("Seguidilla")* - Andrea Chegai, *Duttilità e specificità di un modello didattico a destinazione Universitària*, pp. 639-648; Anna Maria Freschi, *«Carmen, c'est moi». Un'ipotesi di percorso didattico nella seconda superiore tra rispecchiamento e rivisitazione*, pp. 649-662; Giorgio Pagannone, *«Carmen» spiegata ai piccoli (scuola primaria)*, pp. 663-675. Tavola rotonda IV - *La musica del Novecento. Elliott Carter, «Riconoscenza per Goffewdo Petrassi» per violino solo* - Francesco Gatta, *L'ascolto musicale mediato*, pp. 681-697; Stefano Melis, *Un'esperienza d'ascolto nella Scuola media di un Conservatorio*, pp. 699-714; Raffaele Pozzi, *Didattica dell'ascolto e musica d'arte. Come proporre «Riconoscenza per Goffredo Petrassi» di Carter a bambini di sei anni*, pp. 715-733

«Musica e storia», XV/1, 2007

Presenze dell'antico nell'immaginario musicale del Rinascimento, a cura di Nicoletta Guidobaldi
Numero monografico dai seminari della Fondazione Ugo e Olga Levi
Nicoletta Guidobaldi, *Introduzione*, pp. 7-22; Tilman Seebass, *Rinascita dell'antico e umanesimo tedesco. Un esempio di studio iconografico musicale*, pp. 23-36; Monica Centanni, *Fabula di Cefalo e Procri. Drammaturgia del mito nel Quattrocento*, pp. 37-56; Mino Gabriele, *Armonie ineffabili nell'«Hypnerotomachia Poliphili»*, pp. 57-66; Florence Alazard, *Neptune mis en musique à la Renaissance: du mythe au mythe musical*, pp. 67-88; Iain Fenlon, *Heinrich Glarean's Library and the Uses of Classical Learning: the Ancient World Imagined*, pp. 89-102; Paolo Gozza, *Il suono dipinto: l'Eco di Poussin e dei moderni*, pp. 103-114; Roberto Guerrini, *Il ballo della vita umana al suono del tempo. Una 'morale poesia' di Poussin*, pp. 115-145; Natascha Veldhorst, *Music for the Gods. Classical Images of Sacrificial Ceremonies Rediscovered by Dutch Painters and Playwrights*, pp. 147-161; Alessandro Scafi, *L'enigma di un musico: Aby Warburg e l'iconografia musicale*, pp. 163-203

«Musica e storia», XV/2, 2007

Le fonti dell'estetica musicale: nuove prospettive storiche, a cura di Maria Semi
Numero monografico dai seminari della Fondazione Ugo e Olga Levi
Maria Semi, *Nota introduttiva*, pp. 211-212; Paolo Gozza-Antonio Serravezza, *Presentazione. L'estetica musicale e le sue fonti*, pp. 213-219; Andrew Barker, *Uses and Abuses of Comedy in the Study of Greek Musical Aesthetics*, pp. 221-242; Donatella Restani, *Le radici antropologiche dell'estetica boeziana: «Anima humana» e «musica humana»*, pp. 243-258; Brenno Boccadoro, *L'Inferno e il Paradiso della musica. L'eetica musicale in Guglielmo d'Alvernia*, pp. 259-278; F. Alberto Gallo, *Nāgara-Kĕrtāgama*, pp. 279-283; Letterio Mauro, *La musica in Nicole Oresme*, pp. 285-302; Stefano Lorenzetti, *Tra vista e udito, tra memoria e reminiscenza. Come la musica interpreta la globalità nell'ideale enciclopedico rinascimentale*, pp. 303-341; Nicoletta Guidobaldi, *Idee sulla musica nell'iconografia del primo Rinascimento*, pp. 343-359; Florence Malhomme, *Penser la musique dans la deuxième moitié du «Cinquecento»: Daniele Barbaro, Gioseffo Zarlino et l'aristotélisme vénitien*, pp. 361-393; Guido Mambella, *Fondamenti matematici e naturali del piacere musicale tra Cinque e Seicento*, pp. 395-416; Paolo Gozza, *I suoni taumaturghi. Un'estetica musicale barocca dello spossessamento*, pp. 417-441; Vasco Zara, *Suono e carattere della base attica. Itinerari semantici d'una metafora musicale nel linguaggio architettonico francese del Settecento*, pp. 443-474; Tom Dixon, *Music and Aesthetics in Cambridge Platonism and Beyond*, pp. 475-504; Giovanni Di Stefano, *(Dis)Harmonia mundi. La crisi della musica nella letteratura tedesca degli anni '20 del Novecento*, pp. 505-529

«Musica e storia», XV/3, 2007

Luigi Lera, *Giganti sulle spalle di tanti nani. Guido d'Arezzo e la didattica medievale*, pp. 535-574; Lucia Boscolo, *«La prima volta si fa tutt'e due le pause e poi il sospir solo». Bartolomeo Tromboncino e la frottola con ritornello sfasato nelle stampe petrucciane*, pp. 575-621; Bruno Bertoli, *Carlo S. Capece, «La Risurrettione». Bibbia e non-bibbia nel testo poetico dell'oratorio händeliano*, pp. 623-659; Chiara Bertoglio, *«Sì bella e perduta». Gli esuli istriani, fiumani e dalmati e il canto del «Va', pensiero»*, pp. 661-677; Anna Giust, *«Il naso» di Šostakovič e il dibattito su Gogol' nel modernismo russo*, pp. 679-699; Roberta De Piccoli, *Corrispondenze iniziatiche nelle «Märchen-opern» italiane del Novecento. Il Pinocchio moltiplicato per tre di Luigi Ferrari-Trecate (1922-1940-1948)*, pp. 701-750

«Musica e storia», XVI/1, 2008

Roberta Carpani, *Comici, Febiarmonici e gesuiti a Milano: intrecci e contaminazioni. Problemi della circolazione delle opere di Francesco Cavalli*, pp. 5-39; Alessio Ruffatti, *La nascita dell'opera francese e la passione per la musica italiana nel "grand siècle"*, pp. 41-62. Dai seminari della Fondazione Levi: Juan José Carreras, *"Desde la venida de los fenicios". The National Construction of a Musical Past in 19th-Century Spain*, pp. 65-76; Philippe Vendrix, *François-Joseph Fétis. Musicologia e nazionalismo in Belgio nel XIX secolo*, pp. 77-102; Florence Gétreau, *Organographie et muséologie: les fondateurs d'une historie matérielle de la musique en France*, pp. 103-127; Christoph Stroux, *The Question of Continuity in the History of Greek Music*, pp. 129-140; Zdravko Blažeković, *"Preludium vitae aeternae". Early Concepts of Pictorial Music History*, pp. 141-159. Ricordo di Gianni Milner: Davide Croff, *Intitolata a Gianni Milner la biblioteca della Fondazione Levi*, pp. 163-166; Giorgio Busetto, *Con Gianni Milner alla Fondazione Ugo e Olga Levi*, pp. 167-189; Giulio Cattin, *Gianni Milner: una presidenza di servizio*, pp. 191-201; Renzo Biondo, *Un coerente giallista dalla lucida elegante ironia*, pp. 203-206; Luciano Violante, *Ricordo di Gianni Milner*, pp. 207-211; Marino Cortese, *Gianni Milner testimone di virtù civili*, pp. 213-215; Massimo Cacciari, *Civis*, pp. 217-218. Scritti di Gianni Milner: *Ricordo di Nicola Ivanoff*, pp. 219-220; *Il Fondo musicale della Fondazione Levi*, pp. 221-222; *Per una carta europea del restauro*, pp. 222-225; *Musica e liturgia a San Marco*, pp. 225-227; *Trentacinque anni di attività alla Fondazione Levi*, pp. 227-231; *Ugo Levi*, pp. 231-235; *L'Archivio di Luigi Nono*, pp. 236-237; *L'opera di Giulio Cattin per la Fondazione Levi*, pp. 237-239; *Dichiarazione a verbale del presidente Gianni Milner*, pp. 239-242

«Musica e storia», XVI/2, 2008

Cristina Tassi, *La dimensione musicale di Ferecrate. Percorsi di lettura di alcuni frammenti*, pp. 247-294; Michael Klaper, *Die Wahrnehmung und Beurteilung des Phänomens Oper in Frankreich bis zu Mazarins Tod (1661)*, pp. 295-340; Nicola Badolato, *Sulle fonti dei drammi per musica di Giovanni Faustini per Francesco Cavalli: alcuni esempi di 'ars combinatoria'*, pp. 341-384; Michele Curnis, *«Calisto a le stelle». Motivi ovidiani e metamorfosi dello spazio in un libretto di Faustini*, pp. 385-408; Amalia Collisani, *«Pigmalione» in Sicilia*, pp. 409-425; Federica Petrone, *L'«Orsèolo» di Idelbrando Pizzetti*, pp. 427-490; Nicola Ferrari, *Pierre Boulez e il salto mortale*, pp. 491-506

«Musica e storia», XVI/3, 2008

L'aria col da capo, a cura di Lorenzo Bianconi e Michel Noiray
Numero monografico dai seminari della Fondazione Ugo e Olga Levi
Contiene: Lorenzo Bianconi - Michel Noiray, *Premessa*, pp. 515-517; Paolo Gozza, *Storia musicale dell'aria*, pp. 519-531; Anna Laura Bellina, *Ripresa e isometria a Venezia dal 1680 al 1690*, pp. 533-548; Marco Rosa Salva, *Funzione drammaturgica delle arie nei drammi per musica di Matteo Noris*, pp. 549-554; Manfred Hermann Schmid, *Der Einfluss der Da-capo-Arie auf andere Arienformen. "Grecia tu offendi" aus Händels letzter Oper "Deidamia" von 1741*, pp. 555-569; Raffaele Mellace, *Il Sassone al bivio. Johann Adolf Hasse e l'aria col da capo*, pp. 571-585; José Máximo Leza, *L'aria col da capo nella zarzuela spagnola a metà del Settecento*, pp. 587-613; Jean-Paul C. Montagnier, *Da Capo Arias in French Church Music (c. 1700-1760)*, pp. 615-636; Sylvie Bouissou, *Une absence d'équivalence. De l' "aria col da capo" à l'air dans l'opéra baroque français à l'époque de Rameau*,

pp. 637-649; Estelle Joubert, *Public Perception and Compositional Responce. The Changing Role of the Da Capo Aria in Hiller's Singspiele*, pp. 651-663; Patrick Taïeb, *L'air "da capo" dans l'opéra-comique de Dauvergne à Grétry (1753-1771)*, pp. 665-680; Andrea Chegai, *Forma sonata e aria col da capo. Convergenze e finalità drammatiche*, pp. 681-710; Damien Colas, *Quale voce sentiamo nel da capo?*, pp. 711-738; Martin Elste, *The Da Capo Aria in the Twentieth Century. The Evidence of Recordings and the Aesthetics Behind*, pp. 739-760; Marco Beghelli, *Aria Col Da Capo: istanze esecutive ieri e oggi*, pp. 761-772

Quaderni di «Musica e storia», I, 1993

Antropologia della musica e culture mediterranee, a cura di Tullia Magrini
Tullia Magrini, *Introduzione*, pp. 7-33; Bruno Nettl, *La musica dell'antropologia e l'antropologia della musica. Una prospettiva nordamericana*, pp. 37-56; Anthony Seeger, *Verso un'antropologia più musicale. Performance, improvvisazione e processo*, pp. 57-66; F. Alberto Gallo -Iain Fenlon - Roberto Leydi - Antonio Serravezza - François Lissarrague, *Antropologia della musica e ricerca storica*, pp. 67-85; John Davis, *Modelli del Mediterraneo*, pp. 89-106; Philip Bohlman, *La riscoperta del Mediterraneo nella musica ebraica. Il discorso dell'"altro" nell'etnomusicologia dell'Europa*, pp. 107-124; Joacquina Labajo Valdés, *Il concetto di folclore nella costruzione del nazionalismo spagnolo*, pp. 125-131; Marcello Sorce-Keller, *La "popular music" come riflesso dei contatti culturali nell'area mediterranea. Un'occasione per riconsiderare la definizione corrente di cultura*, pp. 133-145; Martin Stokes, *Media, emigrazione e identità. Il* kemence *e la musica del Mar Nero a Istambul*, pp. 147-164; Tullia Magrini, *Analisi fra suono e uomo. Riflessioni su alcune tradizioni vocali italiane*, pp. 165-181; Nico Staiti, *Tempo della musica e tempo delle immagini. Raffigurazioni della musica e tradizione orale*, pp. 183-204; Placida Staro, *Etnocoreologia e antropologia. L'esperienza italiana*, pp. 205-224; Renato Morelli, *Su Concordu. Antropologia visiva e canto liturgico popolare a Santulussurgiu*, pp. 225-243; Francesco Giannattasio, *L'incontro fra Ernesto De Martino e Diego Carpitella come prefigurazione italiana di una antropologia della musica*, pp. 245-253

Quaderni di «Musica e storia», II, 1997

Da Bisanzio a San Marco. Musica e Liturgia, a cura di Giulio Cattin
Giulio Cattin, *Premessa*, pp. VII-XI; Enrica Follieri, *L'innografia bizantina dal contacio al canone*, pp. 1-32; Enrico Valdo Maltese, *Sulle tracce dello 'spettacolo sacro' a Bisanzio*, pp. 33-41; Antonio Carile, *Le cerimonie musicali alla corte bizantina*, pp. 43-60; Fernanda de' Maffei, *Gli strumenti musicali a Bisanzio*, pp. 61-110; Ritva Maria Jacobsson, *Sur la tradition liturgique locale dans la basilique de San Marco. L'Office véntien de st. Marc l'évangéliste*, pp. 111-136; Susan Rankin, *From liturgical Cerimony to public Ritual: "Quem queritis" at St. Mark's, Venice*, pp. 137-191; Thomas Forrest Kelly, *Musical Relations between Venice and Benevento*, pp. 193-207; Raffaella Camilot-Oswald, *L'Ufficio di s. Ermagora nella tradizione manoscritta di Aquileia/Cividale e a San Marco: esame comparativo delle fonti*, pp. 209-237; Giampaolo Ropa, *La tradizione marciana e le consuetudini liturgiche dell'area emiliano-romagnola (Ravenna, Bologna e Nonantola)*, pp. 239-269; Anna Vildera, *Il Santorale marciano e il Santorale della chiesa di Padova*, pp. 271-300; Elena Petterlini, *Il Santorale marciano e il Santorale della chiesa di Verona*, pp. 301-313; Indice dei nomi e dei luoghi, pp. 317-328; Indice delle fonti, pp. 329-333; Indice dei testi liturgici, pp. 334-339

Quaderni di «Musica e storia», III, 2002

Un millennio di polifonia liturgica tra oralità e scrittura, a cura di Giulio Cattin e F. Alberto Gallo
Giulio Cattin, F. Alberto Gallo, *Presentazione* vii-xii; Pierluigi Petronelli, *Un manoscritto liturgico del XIX secolo di origine toscana con polifonie 'primitive'*, pp. 3-10; Lucia Boscolo, *Una composizione a 4 voci in notazione quadrata nel codice fiorentino di Bruxelles 27766*, pp. 11-18; Rossana Catucci, *Tre composizioni di polifonia semplice in manoscritti tardivi di Putignano e Locorotondo (Puglia)*, pp. 19-28; Annunziato Pugliese, *Polifonia semplice nelle fonti calabresi*, pp. 29-68; Alessandra Fiori e Fabio Tricomi, *Un'insolita fonte per lo studio delle polifonie primitive*, pp. 69-72; Susan Rankin, *Between Oral and Written: Thirteenth-Century Italian Sources of Polyphony*, pp. 75-98; Barbara Haggh, *Simple Polyphony from Ghent: Representative or Exceptional?*, pp. 99-118; Federico Celestini, *Le polifonie del codice A-Rei 60. Osservazioni sulle modalità di trasmissione*, pp. 119-132; Angelo Rusconi, *Testimonianze di 'polifonia semplice' nelle biblioteche di Bergamo*, pp. 133-160; Janka Szendrei, *«Oralità» una «scrittura» im Lichte einer Genealogie-Aufzeichung*, pp. 161-172; László Dobzsay, *Liturgical Polyphony in the Medieval Hungary*, pp. 173-186; Cesare Ruini, *Fonti di polifonia semplice a Trento: un modello di trasmissione*, pp. 187-200; Giacomo Baroffio, *Le polifonie primitive nella tradizione manoscritta italiana. Appunti di ricerca*, pp. 201-205; Francesco Luisi, *Bicinia in musica picta*, pp. 209-256; Jean-Paul C. Montagnier, *Le «chant sur le livre» en France aux XVIIe et XVIIe siècles. De la survivance d'une tradition orale ancienne à l'avènement d'un genre écrit*, pp. 257-290; Antonio Lovato, *Polifonie semplici in fonti e trattati italiani dei secoli XVII-XIX*, pp. 291-310; Giampaolo Mele, *«Vox viva» versus «vox mortua». Problemi storici sulle fonti della 'polivocalità' liturgica sarda tra medioevo e età spagnola*, pp. 311-332; Indice dei nomi e dei luoghi pp. 335-342; indice dei manoscritti pp. 343-347

Quaderni di «Musica e storia», IV, 2003

L'orizzonte filosofico del comporre. Atti del seminario, Venezia 4-6 maggio 2000, a cura di Gianmario Borio
Gianmario Borio, *Prefazione*, pp. VII-IX; Gianmario Borio, *Il pensiero musicale della modernità nel triangolo di estetica, poetica e tecnica compositiva*, pp. 1-47; Jean-Jacques Nattiez, *Structure, structuralisme et création musicale au XXeme siècle*, pp. 51-68; Herman Sabbe, *«Musique nouvelle»: plus c'est structuré, moins c'est structural*, pp. 69-84; Alessandro Arbo, *Il problema della struttura nella semiologia della musica di Jean-Jacques Nattiez*, pp. 85-97; Pascal Decroupet, «Omnia Tempus Habent». *Quelques réflexions sur la longévité démesurée de certains stéréotypes au sujet de la musique sérielle*, pp. 99-112; Michela Garda, *Lo strutturalismo musicale tra arte e scienza*, pp. 113-123; Hermann Danuser, *Form - Formation - Transformation*, pp. 127-155; David Lewin, *The Form of Rhythm, the Rhythm of Form*, pp. 157-178; Giovanni Guanti, «Forma fluens» *e forme ininfluenti*, pp. 179-190; Ulrich Mosch, Musikalische Form im 20. Jahrhundert - Eine Formtheoretische Annäherung, pp. 191-211; Alan Street, *Form and Transformation: (re)Locating Formalism*, pp. 213-238; Carlo Sini, *La musica e le pratiche*, pp. 241-247; Albrecht Wellmer, *Sprache – (Neue) Musik – Kommunikation*, pp. 249-281; Talia Pecker Berio, *…What is the Word…*, pp. 283-299; Simone Mahrenholz, *What makes (New) Music a "Language"? The Metaphor of Speech Resemblance and its Relation to Musical Thinking*, pp. 301-309; Anna Maria Morazzoni, *Tracce musicali nella filosofia contemporanea*, pp. 311-322; Giovanni Morelli, *Espressioni e costruzioni di antitesi*, pp. 325-363; Anne Boissière, *Des manières de construire: individuation et expression chez Adorno*, pp. 365-381; Toni Geraci, *Espressione, costruzione: una ricognizione su poetiche ed estetiche*, pp. 383-395; Gianfranco Vinay, *Costruzione-espressione: tangenze fra musica e arti visive nel ventesimo secolo*, pp. 397-405; Indice dei nomi, pp. 409-419

Quaderni di «Musica e storia», V, 2006

Produzione, circolazione e consumo. Consuetudine e quotidianità della polifonia sacra nelle chiese monastiche e parrocchiali dal tardo Medioevo alla fine degli Antichi Regimi, a cura di David Bryant e Elena Quaranta
David Bryant - Elena Quaranta, *Per una nuova storiografia della musica sacra da chiesa in epoca pre-napoleonica*, pp. 7-16; David Bryant - Elena Quaranta - gruppo di lavoro «Treviso» dell'Università Ca' Foscari di Venezia, *Come si consuma (e perché si produce) la musica sacra da chiesa? Sondaggi sulle città della Repubblica veneta e qualche appunto storiografico*, pp. 17-66; Noel O'Regan, *Le pratiche della musica nelle chiese e nelle confraternite di Roma nel Cinquecento*, pp. 67-117; Galliano Ciliberti, *La pratica della musica sacra in una provincia pontificia: l'immaginario e il quotidiano in Umbria tra Medioevo e Rinascimento*, pp. 119-165; Colleen Reardon, *I monasteri femminili e la vita musicale a Siena, 1550-1700 circa*, pp. 167-191; gruppo di lavoro «Firenze» dell'Università Ca' Foscari di Venezia, *La mappa della musica da chiesa a Firenze tra cattedrale, laudesi e committenza minore*, pp. 193-226; Dinko Fabris - gruppo di lavoro «Napoli» dell'Università Ca' Foscari di Venezia, *Dal Medioevo al decennio napoleonico e oltre: metamorfosi e continuità della tradizione napoletana*, pp. 227-281; Clive Burgess - Andrew Wathey, *La musica da chiesa nei centri urbani inglesi, 1450-1550*, pp. 283-303; Eugeen Schreurs, *Musica e musicisti presso le chiese collegiate dei Paesi Bassi dal tardo Medioevo al 1797: il ruolo delle fondazioni*, pp. 305-331; Bruno Bouckaert, *La committenza musicale nelle chiese collegiate e parrocchiali di Ghent fra tardo Medioevo e prima epoca moderna*, pp. 333-354; Angelo Rusconi, *Fonti liturgiche e pratica musicale: terminologia, repertori, problemi di contestualizzazione*, pp. 355-373; Indice dei nomi e dei luoghi, pp. 375-401

Musica e Figura

Fondazione Ugo e Olga Levi
Dipartimento di Storia delle Arti visive e della Musica
Università di Padova
Canova Edizioni di Treviso

Direttori Franco Bernabei, Antonio Lovato

«Musica e Figura», I, 2011

Franco Bernabei e Antonio Lovato, *Presentazione*, pp. 7-9; Nausica Morandi, *Analisi sinottica di un frammento francese dell'* Officium Stellae, pp. 13-24; Lucia Boscolo Folegana, *Inni del* Proprium sanctorum *aquileiese*, pp. 25-86; Zuleika Murat, *Il* podium *della pieve di Monselice nella descrizione di Pietro Barozzi*, pp. 87-117; Anna Valentini, *Sebastiano Filippi e Antonio Goretti: rapporti tra le arti a Ferrara alla fine del Cinquecento*, pp. 119-142; Martina Buran, *L'aria e la pratica del riuso nella drammaturgia vivaldiana*, pp.143-171; Giuseppe Sava, *Per Gregorio Lazzarini: Quattro Evangelisti «in mezze figure»*, pp. 173-186; Cristina Di Zio Zannolli, *Il Kyriale del 1761 conservato nell'archivio del monastero di Santa Croce a Fonte Avellana*, pp. 187-213; Chiara Marin, *Arti figurative e arti sceniche nella stampa periodica del primo Ottocento: le ragioni di un'indagine comparata*, pp. 215-254; Alessandra Robles, *Un paradosso musicale: dell'estetica mozartiana nell'arpa di Spohr*, pp. 255-273; Marta Nezzo, *Note sul patrimonio artistico veneto durante la seconda guerra mondiale: i tesori di Praglia*, pp. 275-331; Elisa Nicolini, *Quando un'opera d'arte è firmata Adolf Hitler: racconto inedito sugli acquerelli del Führer*, pp. 333-353; Franco Bernabei, *Considerazioni al margine dell'iconologia*, pp. 355-390; Recensioni, pp. 391-406

CONSERVATORIO DI MUSICA
JACOPO TOMADINI UDINE

FONDAZIONE Onlus
UGO E OLGA LEVI VENEZIA

Candotti, Tomadini, De Santi e la riforma della musica sacra

A CURA DI FRANCO COLUSSI E LUCIA BOSCOLO FOLEGANA

Pubblicazioni in collaborazione

Cataloghi

Franco Rossi, *I manoscritti del fondo Torrefranca del Conservatorio Benedetto Marcello. Catalogo per autori*, Firenze, Olschki, 1986
ISBN 978-88-222-3471-1

Gigliola Bianchini - Gianni Bosticco, *Liceo-Società Musicale «Benedetto Marcello» (1877-1895). Catalogo dei manoscritti (Prima Serie)*, Firenze, Olschki, 1989
ISBN 978-88-222-3662-3

Gigliola Bianchini - Caterina Manfredi, *Catalogo del fondo Pascolato del Conservatorio Benedetto Marcello*, Firenze, Olschki, 1990
ISBN 978-88-222-3787-3

Maria Giovanna Miggiani, *Catalogo del fondo Giustiniani nel Conservatorio di Musica «B. Marcello» di Venezia*, Firenze, Olschki, 1990
ISBN 978-88-222-3787-3

Andrea Fabiano, *Catalogo delle stampe musicali del fondo Torrefranca nel Conservatorio di Musica «B. Marcello»*, Firenze, Olschki, 1992
ISBN 978-88-222-3982-2

Emanuela Negri - Sabina Carboni - Francesca Gatta - Livio Aragona - Franco Rossi, *Catalogo dei libretti del Conservatorio Benedetto Marcello*, Firenze, Olschki, 1995-1999
ISBN 978-88-222-4112-2; 978-88-222-4194-8; 978-88-222-4226-6; 978-88-222-4299-0; 978-88-222-4788-9

Francesco Passadore - Franco Rossi, *Trattatistica e letteratura musicale nel fondo Torrefranca del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia*, Firenze, Olschki, 1999
ISBN 978-88-222-4717-9

Atti di convegni e altro

Il Conservatorio di musica Benedetto Marcello di Venezia - 1876-1976 Centenario della Fondazione - Palazzo Pisani - Venezia, Venezia, Stamperia di Venezia, 1977

Per una carta europea del restauro. Conservazione, restauro e riuso degli strumenti musicali antichi, atti del convegno internazionale, a cura di Elena Ferrari Barassi e Marinella Laini, Firenze, Olschki, 1987
ISBN 88-222-3521-5

Benedetto Marcello, la sua opera e il suo tempo, atti del convegno internazionale, a cura di Claudio Madricardo e Franco Rossi, Firenze, Olschki, 1988
ISBN 978-88-222-3564-0

Giovanni Legrenzi e la cappella ducale di San Marco, atti dei convegni internazionali di studi, Venezia 24-26 maggio 1990, Clusone 14-16 settembre 1990, a cura di Francesco Passadore e Franco Rossi, Firenze, Olschki, 1994
ISBN 978-88-222-4164-1

Il canto patriarchino di tradizione orale in area istriana e veneto-friulana, a cura di Paola Barzan e Anna Vildera, Vicenza, Neri Pozza, 2000
ISBN 88-730-5778-0

Venezia 1501: Petrucci e la stampa musicale, catalogo della mostra a cura di Iain Fenlon e Patrizia Dalla Vecchia, Mariano del Friuli, Edizioni della Laguna 2001
ISBN 88-8345-074-4

«La rosa della mia guerra». Lettere a Venturina, a cura di Lucia Vivian, Venezia, Marsilio 2005
ISBN 88-317-8771-3

A Messer Claudio, Musico. Le arti molteplici di Claudio Merulo da Correggio (1533-1604) tra Venezia e Parma, a cura di Marco Capra, Venezia, Marsilio, 2006
ISBN 88-317-9046-4

Sine musica nulla disciplina… Studi in onore di Giulio Cattin, a cura di Franco Bernabei e Antonio Lovato, Padova, Il Poligrafo, 2006
ISBN 88-711-5397-9

Candotti, Tomadini De Santi e la riforma della musica sacra, a cura di Franco Colussi e Lucia Boscolo Folegana, Udine, Forum 2011
ISBN 978-88-842-0682-0

Edizioni discografiche

Frottole Canzoni e madrigali dall'Apografo Miscellaneo Marciano
A cura di Francesco Luisi, direttore Pietro Verardo, Gruppo Voci e Strumenti della Fondazione Levi
Venezia, Fondazione Levi, 1981, FL 001/002 2 L.P.

Ginevra Vivante
Venezia, Fondazione Levi, 1990

Sette Quartetti per Archi
Quartetti giovanili del corso fondo sociale europeo. Venezia 1990-1991
Musiche di Mozart, Haydn, Boccherini, Schubert, Puccini, Malipiero, Bartok
Treviso, Rivoalto, 2 CD, DDD CRR 9201

Johann Adolf Hasse nella Serenissima. Arie, cantate e sonate dai manoscritti delle biblioteche veneziane
Cristina Miatello soprano, Caterina Calvi contralto, gruppo strumentale barocco Diletto musicale veneto
Venezia, Fondazione Levi - Nalesso Records Productions, 2001, DDD N.R. 004

Giovanni Nasco, *Lamentationes Hieremiae Prophetae*
Prima esecuzione moderna, edizione critica a cura di Marina Malavasi, direttore Marina Malavasi, Ensemble vocale Speculum Musicae, Bologna - Venezia, Bongiovanni - Fondazione Levi, 2001, DDD GB 5610-2

Joseph Schuster, *Sei quartetti padovani, 1780*
Edizione critica a cura di Paolo Cattelan, Quartetto Joseph Joachim
Pisa - Venezia, Symphonia - Fondazione Levi, 2001, DDD SY 001185

O stella matutina. Laude di Innocentius Dammonis
Direttore Marina Malavasi, Laura Fabbris Soprano, Gruppo Strumentale Consort Veneto
Bologna - Venezia, Bongiovanni - Fondazione Levi, 2002, DDD GB 5614-2

Ignazio Sieber, *6 Sonaten für Blockflöte und Basso continuo*
Thomas Kügler (Blockflöte)
Darmstadt - Venezia, Coviello Classics - Fondazione Levi, DDD CD 20206

Resonet Intonet. Canti dell'Avvento e del Tempo di Natale nella Cattedrale di Padova, sec. XII-XV
Direttore Lanfranco Menga, Schola Gregoriana di Venezia
Bologna - Venezia, Tactus - Fondazione Levi, 2003, DDD TC 00005

Costanzo Porta, *Requiem a cinque voci*
Prima registrazione mondiale. Direttore Marina Malavasi, Ensemble vocale Speculum Musicae
Bologna - Venezia, Bongiovanni - Fondazione Levi, 2002, DDD GB 5615-2

Gaetano Valeri, Concerti per organo e Sinfonie per orchestra
Direttore e concertatore Fabrizio Ammetto, Luca Scandali organo, Hermans Consort Bologna - Venezia, Tactus - Fondazione Levi, 2007, DDD TC 762201

Crucem tuam adoramus. Concerto per le Sacre Ceneri 2007
Direttore Lanfranco Menga, Ensemble Oktoechos - Schola Gregoriana di Venezia
Bologna - Venezia, Tactus - Fondazione Levi, 2008, CD TC 210001

Concerto per Gianni Milner, 24 maggio 2008, Organo F.lli Pugina (1871)
Silvio Celeghin organo, Glauco Bertagnin violino solista, Gruppo strumentale Novalis Venezia, Fondazione Levi, 2008, DVD UTSC

Da Venezia a Varsavia. Musica policorale dei secoli XVI e XVII
Marina Malavasi direttore, Ensemble Dodecantus
Bologna - Venezia, Bongiovanni - Fondazione Levi, 2011, DDD GB 5172-2

Contributi per la storia organaria e organistica in Italia
Silvio Celeghin - Gruppo strumentale Novalis; Luigi Ferdinando Tagliavini, Liuwe Tamminga; Andrea Marcon, Luca Scandali, Mirko Ballico; Luigi Ferdinando Tagliavini, Margherita Gianola
Quattro concerti d'organo
Venezia, Fondazione Levi, 2012, DVD FLD 001-002

Le collaborazioni

Istituzioni

Abbazia di Santa Giustina di Padova
Accademia dei Concordi di Rovigo
Accademia Filarmonica di Bologna
Accademia Internazionale di Musica Sacra
Accademia Olimpica di Vicenza
ACIF - Alliance française délégation d'Action Culturelle
ADUIM - Associazione fra Docenti Universitari Italiani di Musica
AGIMUS - Associazione Giovanile Musicale
AIB - Associazione Italiana Biblioteche, Sezione Veneto
A.I.O. - Associazione Italiana Organari
Ambasciata della Repubblica di Francia in Italia
Amici del Conservatorio Benedetto Marcello
APT - Azienda di Promozione Turistica di Venezia
Archivio Bruno Maderna di Bologna
Archivio Musicale Guido Alberto Fano di Venezia
Archivio Storico e Musicale del Teatro La Fenice
ASAC - Archivio storico delle Arti Contemporanee
Asolo Musica - Veneto Musica
Associazione Amici dei Musei e dei Monumenti di Treviso
Associazione Amici della Musica di Mestre
Associazione Ars et Labor di Vicenza
Associazione Clavicembalistica Italiana
Associazione Culturale Il Cavaliere Azzurro di Venezia-Mestre
Associazione Culturale Il Filò di Vittorio Veneto
Associazione Culturale Il Saggiatore Musicale di Bologna
Associazione Culturale Italo-Francese di Venezia
Associazione Culturale Italo-Tedesca di Venezia
Associazione Culturale Marzo Organistico di Noale
Associazione Culturale Minelliana di Rovigo
Associazione Internazionale Claudio Monteverdi
Associazione Musicale e Culturale Kairos di S. Vito al Tagliamento
Associazione Musicale dell'Università di Venezia
Associazione Nova Harmonia di Lucca
Associazione Organi Storici in Cadore
Associazione per la Musica Rinascimentale Alessandro Orologio di Spilimbergo
Associazione Richard Wagner, sezione di Venezia
Associazione Veneta Amici della Musica di Padova
Associazione Veneta per la Ricerca delle Fonti Musicali
Biblioteca Capitolare di Padova
Biblioteca Capitolare di Verona
Biblioteca Comunale di Treviso
Biblioteca Musicale L. Feininger di Trento
Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia
Biennale di Venezia
Caritas veneziana
Casa Editrice Ricordi

Cassa di Risparmio di Venezia
CESR - Centre d'Études Supérieures de la Renaissance, Tours
Centro Culturale Candiani di Venezia-Mestre
Centro di Studi sulla Musica del Mediterraneo di Bari
Centro Studi l'Ars Nova Italiana del Trecento di Certaldo
Centro Studi Oscar Chilesotti di Bassano del Grappa
Centro Tedesco di Studi Veneziani
CHORUS - Associazione per le chiese del Patriarcato di Venezia
CIDIM - Comitato Italiano Nazionale Musica
Collegio Universitario Don Mazza di Padova
Comitati per la riforma dei Conservatori di Musica
Comitato Francese per la Salvaguardia di Venezia
Comitato Italiano dell'International Council for Traditional Music (UNESCO)
Comitato Nazionale per le celebrazione del terzo centenario della nascita di Pietro Metastasio
Comune di Bassano del Grappa
Comune di Belluno
Comune di Chioggia
Comune di Comelico Superiore (Belluno)
Comune di Santa Maria di Sala (Venezia)
Comune di Torremaggiore (Foggia)
Comune di Treviso
Comune di Venezia
Comune di Verona
Comune di Vittorio Veneto (Treviso)
Conservatorio di Ginevra
Conservatorio di Udine
Conservatorio di Venezia
Curia di Padova
Diocesi di Chioggia
Diocesi di Verona
ERTA Italia - European Recorder Teachers' Assocation
ESU di Venezia - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario
FENIARCO - Federazione Nazionale Italiana Associazioni Regionali Corali
Fondazione Archivio Luigi Nono di Venezia
Fondazione Benetton Studi e Ricerche di Treviso
Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo
Fondazione Centro Studi Musicali Gian Francesco Malipiero di Asolo
Fondazione Giorgio Cini di Venezia
Fondazione Peggy Guggenheim di Venezia
Fondazione Scientifica Querini Stampalia di Venezia
Fondazione Scuola di San Giorgio di Venezia
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia
Fondazioni Veneziane per la cultura
Gruppo studentesco Spirto Gentil di Padova
ICTM - International Council for Traditional Music
IRE - Istituzioni di Ricovero e di Educazione di Venezia
IRSSAE Veneto
ISFID - Società di Formazione e Consulenza di Venezia - Mestre
International Society for the Study of Greek and Roman Music
Istituto Antonio Vivaldi di Venezia
Istituto Ellenico di Studi Bizantini e Postbizantini di Venezia
Istituto Italiano di Cultura di Varsavia
Istituto di Liturgia Pastorale di Padova
Istituto Musicale A. Benvenuti di Conegliano
Istituto di Paleografia Musicale di Roma
IUAV di Venezia
Magnifica Comunità del Cadore
Ministère de la Culture et de la Réunion des Musées Nationaux de France

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Parrocchia di Candide di Comelico Superiore (Belluno)
Parrocchia di San Giacomo di Caselle de' Ruffi (Venezia)
Parrocchia di Santa Maria Formosa (Venezia)
Parrocchia di Santa Maria Gloriosa dei Frari (Venezia)
Parrocchia di Santa Maria Maggiore di Spilimbergo (Pordenone)
Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma
Procuratoria della Basilica di San Marco
Promove di Venezia
Provincia di Trento
Provincia di Treviso
Regione Veneto
Regola di Candide di Comelico Superiore (Belluno)
SMAV - Scuola di Musica Antica di Venezia
Sovrintendenza Archivistica del Veneto
Scuola di Musica Antica di Venezia
Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco
Slovenian Academy of Sciences and Arts of Ljubljana
Società Italiana di Etnomusicologia
Società Italiana di Musicologia
Società Italiana per lo Studio del Pensiero Medievale
Società Veneziana di Concerti
Studium Cattolico Veneziano
Study Group on the Anthropology of Music and Mediterranean Cultures
Universidad de Zaragoza
Università Cattolica di Milano
Università della Terza Età di Venezia
Università di Basilea
Università di Bologna - Ravenna
Università di Friburgo
Università di Greisfwald
Università di Padova
Università di Pavia - Cremona
Università di Salerno
Università di Varsavia
Università di Venezia
Università di Verona
Università di Weimar - Jena
Università di Zagabria
Veneto Musica
Venice International University
Videoteca Pasinetti di Venezia
Vortice - Teatro Fondamenta Nuove di Venezia
Workshop Internazionale di Musica Vocale da Camera Città di Conegliano

Enti e organizzazioni

Across Mediterranean: Traveller's Reports as Documents of Musical Life
CLEUP - Cooperativa Libraria Editrice Università di Padova
COSES - Consorzio di Studi Economici e Sociali di Venezia
Daigo Press di Limena (Padova)
ICARE - International Center for Art Economics
il Mulino di Bologna
La Musica a Venezia, Scuola di Musica
Marsilio Editori di Venezia
Mestiere Cinema di Venezia
Multigraf industria grafica editrice di Mirano (Venezia)

Musicosophia International, Seminari Internazionali di Musica
NEXA - Professional Congress Organizers di Venezia
San Servolo Servizi srl di Venezia
TACTUS di Bologna
Telechiara Emittente Regionale del Nordest

Ensemble

Ars Antiqua
Athestis Chorus
Camerata Marciana
I Cantor ed Monc
Cantori di Santomio
Cappella Musicale Monteberico
La Cappella Palatina
La Cavallerizza
Coenobium Vocale
Compagnia Sacco
Concentus Musicus Patavinus
Consort Veneto
Coro del Civico Istituto Musicale Brera di Novara
Coro e orchestra dei bambini della Scuola di Musica G. Verdi di Venezia
Coro ellenico bizantino
Coro Polifonico dell'Università di Greifswald
De Labyrintho
Dodecantus
Ensemble barocco del Conservatorio di Castelfranco Veneto
Ensemble Gille Binchois
Ensemble In Dulci Jubilo
Ensemble Micrologus
Ensemble Ninchois
Ensemble Oficina Musicum
Ensemble Oktoechos
Ensemble Orologio
Ensemble Scaliger Concentus
Ensemble Sine Nomine
Ensemble Stilmoderno
Ex novo Ensemble
Gioventù in Cantata
Gruppo strumentale Novalis
Gruppo Vocale Novecento
Gruppo Vocale Polifonia
Hungaroton Classic
In Dulci Jubilo
Laboratorio Nova Musica
Laborintus
Laetetur cor
I Lamentatori di Montedoro
Libera Cantoria Pisani
I Musicali Affetti
Musikalische Compagney
Officium Consort
Orchestra Barocca e Coro della Mitteleuropa
Orchestra Barocca Tiepolo
Orchestra Classica di Alessandria
La Pifarescha
Orlando Consort

Plurimo Ensemble
I Polifonici Vicentini
Polifomnia
Pueri cantores
Quartetto Fonè
Quartetto d'archi Paul Klee
Quartetto di Venezia
Quartetto Joseph Joachim
La Reverdie
Schola cantorum San Gregorio Magno di Trecate
Schola Gregoriana di Venezia
Schola Marciana
Sonatori della Gioiosa Marca
Speculum Musicae
La Stagione Armonica
Gli strali di Cupido
Tammitam percussion ensemble
Il Teatro Armonico
Il Tempo
Tzigane de France
Ut Musica Poësis
Il Virtuoso Ritrovo

Collaboratori

Accorsi Maria Grazia
Ademollo Bianca
Agamennone Maurizio
Agati Lario
Agrimi Jole
Ahola Anu
Aikin Judith P.
Alazard Florence
Alberà Philippe
Alberti Carmelo
Albertini Andrea
Amadio Gianni
Ambrosini Claudio
Amendola Ugo
Amitrano Anna Maria
Ammannati Floris
Anderson Gillian
Andrae Karin
Andreotti Alessandra
Andretta Alessandro
Andrich Giuseppe
Androni Cinzia
Angelopoulus Lycourgos
Annibaldi Claudio
Antolini Bianca Maria
Antonello Roberto
Aragona Livio
Aralla Paolo
Arbo Alessandro
Arduini Stefano
Ariè Saverio
Arlt Wulf
Armellini Mario
Asaro Gabriella
Asinari Pierguido
Astolfi Simone
Atlas Allan
Attisani Antonio
Avanzi Silvano
Averoldi Angela
Avezzù Elisa
Avezzù Guido

Bacchi Cristian
Bacchia Enrica
Bacci Barbara
Bacciolo Federico
Badolato Nicola
Baggioli Andrea
Bagnoli Eugenio
Baines Anthony
Baker Geoffrey
Bakri Sayed
Baldacci Massimo
Baldan Giorgio
Baldassarre Antonio
Baldo Cristina
Baldo Mariano
Balduino Armando
Balestracci Sergio
Ballico Mirko
Bandini Fernando
Barassi Ferrari Elena
Baratto Mario
Barbieri Patrizio
Barbon Marta
Barcellona Sergio
Barker Andrew
Baroffio Bonifacio Giacomo
Baroncini Rodolfo
Baroni Mario
Barracane Gaetano
Barrella Nadia
Barron Caroline
Bartová-Kalinayová Jana
Barzan Paola
Bassetti Sergio
Bassetto Luisa
Basso Alberto
Bat'a Jan
Battain Aldo
Battegazzore Antonio Mario
Battistella Gilberto
Battistella Roberto
Baumann Dorothea
Beggio Mauro
Beghelli Marco
Beghin Nello
Belati Mario
Bellato Andrea
Bellavitis Giorgio
Belli Mario Ferruccio
Bellia Angela
Bellina Anna Laura
Bellucco Mirko
Benetton Giuseppe
Benone Giacoletto Lidia
Benori Daniela
Benori Raffaella
Bent Margaret
Benthem van Japp
Benvenuti Feliciano
Benvenuti Luigi
Benvenuto Stefano
Benzoni Gino
Bergamo Sandro
Bergamo Ugo
Berger Christian
Bergonzi Antonio
Berlato Sella Carlo
Bernabei Franco
Bernard Marie-Stéphane
Bernard Philippe
Bernardello Adolfo
Bernardi Cristina
Bernardi Virgilio

Bernardoni Virgilio
Bernini Carlo
Bertagna Giancarlo
Bertoglio Chiara
Bertola Chiara
Bertoli Bruno
Besutti Laura
Bet Stefano
Bettley John
Bezić Jerko
Bhatt Rashmi V.
Bianchetti Giancarlo
Bianchini Alfredo
Bianchini Gigliola
Bianco Monica
Bianconi Lorenzo
Bieńkowska Irena
Biggi Maria Ida
Billio Nicoletta
Binda Laura
Biondo Renzo
Birro Paolo
Bisson Massimo
Bithell Caroline
Bizzarini Marco
Björkvall Gunilla
Blackburn Bonnie
Boato David
Boccadoro Brenno
Böckem Beate
Boeretto Riccardo
Bogi Gian Luca
Bohlman Philip V.
Boissière Anne
Bolcato Vittorio
Boldrin Chiara
Bombi Andrea
Bon Mario
Bonaccorso Giorgio
Boniolo Patrizia
Bonizzi Claudio
Bonomo Alessandra
Bononi Paolo Mirko
Bonsi Davide
Bonta Stephen
Boorman Stanley
Bordignon Luciano
Borella Arrigo
Borin Fabrizio
Borio Gianmario
Bortolami Antonio
Bortolot Renzo
Bortolozzo Roberta
Boscolo Cucco Laura
Boscolo Folegana Lucia
Boscolo Pecchie Nicola
Bosi Carlo
Boskovits Mirko
Bossard Konrad J.
Bossard Rudolf
Bosticco Gianni
Bottini Paolo
Bouckaert Bruno
Boucourechliev André
Bouissou Sylvie
Bova Aldo
Bower Calvin
Bozzi Paolo
Bracci Marinai Maria Gloria
Braga Federico
Brancato Cristina
Brauner Mitchell P.
Bravo Francesco
Brejta Anna
Breko Hana
Bressan Filippo Maria
Bristot Annalisa
Brizi Bruno
Bruggisser-Lanker Therese
Brugnera Caterina
Brumana Biancamaria
Brunetti Giorgio
Bryant David
Bucca Donatella
Buccio Daniele
Buffo Paolo
Bujić Bojan
Bullo Stefano
Buoso Laura
Buran Martina
Burchi Guido
Burgess Clive
Burke John
Buro Paolo
Busetto Daniele
Busetto Giorgio
Buso Nicola
Bussandri Oscar
Busse Berger Anna Maria
Butterin Letizia

Cacciari Massimo
Cacitti Remo
Calabrese Luca
Calabretto Roberto
Calame Claude
Calandrin Giuseppe
Caldaralo Anna Gabriella
Calella Michele
Caleta Josko
Calgaro Michele
Calimani Riccardo
Callagher Sean
Calza Renato
Camerana Benedetto
Camerotto Alberto
Camilleri Charles
Camilot-Oswald Raffaella

Camilotto Giuseppe
Camiz Franca
Campa Cecilia
Campagnol Yoo-Mi
Campanella Ilaria
Camuffo Giorgio
Cancellotti Claudia
Candiani Rosy
Canella Claudia
Canella Massimo
Caneppele Paolo
Caporali Fausto
Capovilla Franco
Cappelletto Sandro
Cappello Roberto
Caprio Preden Luisa
Caprioli Alberto
Carapezza Paolo Emilio
Carboni Sabina
Carchia Gianni
Cardone Domenico
Careri Enrico
Caretta Claudio
Cargnello Giuseppe
Carile Antonio
Carli Ballola Giovanni
Carlini Antonio
Carmignola Giuliano
Carnesecchi Riccardo
Carollo Giorgio
Carpani Roberta
Carraro Luciano
Carreras Juan José
Carrozzo Mario
Carter Tim
Casadei Turroni Monti Mauro
Casadoro Elena
Casellati Antonio
Castaldo Daniela
Castellani Giovanni
Castellazzi Laura
Castelli Marco
Catalano Maria Ida
Catarrosi Monica
Cattabianchi Laura
Cattelan Paolo
Cattin Giulio
Catucci Rossana
Cavalieri Enrico
Cavallini Ivano
Cavasin Licia
Cavicchi Adriano
Cecchi Paolo
Cecchinato Umberto
Cecchini Silvia
Cecilian Patrizia
Celegato Massimo
Celeghin Silvio
Celeghin Stefano

Celestini Federico
Centanni Monica
Centemeri Carlo
Ceolin Elena
Cerboni Baiardi Giorgio
Cetrangolo Annibale
Chegai Andrea
Chemollo Alessandra
Chessa Luciano
Chevalier Jean-Claude
Chiancone Pietro
Chiaron Riccardo
Chiarot Cristiano
Chiavinato Luca
Chiesa Silvana
Christensen Dieter
Christensen Thomas
Ciani Maria Grazia
Ciccolella Paola
Ciliberti Galliano
Cimmino Rosa Alessandra
Cinà Roberta
Cingano Ettore
Cioffi Rosanna
Ciòla Monique
Cirani Paola
Cisilino Siro
Clera Giulia
Cocco Ermanno
Codello Renata
Cognazzo Roberto
Cognolato Igor
Cohen Judith R.
Colas Damien
Colette Marie Noël
Collarile Luigi
Collisani Amalia
Coltelli Roberto
Colussi Franco
Colzani Illic
Cometa Michele
Comin Marco
Comisso Irene
Comotti Giovanni
Comparin Chiara
Comparin Pierluigi
Comuzio Ermanno
Conac Giuseppe
Conati Marcello
Concina Ennio
Condorelli Antonino
Conti Giusi
Conticelli Davide
Cooper Tracy E.
Coppola Pietro
Corbella Maurizio
Corona Elio
Cortelazzo Manlio
Cortelazzo Michele A.

Cortese Marino
Cossato Paolo
Costa Lijana
Costa Paolo
Costantini Danilo
Costantini Francesca
Costanza Eleonora
Courtine Jean-François
Cova Silvano
Cox John
Cozzi Gaetano
Cremonese Gianfranco
Crepet Alvise
Crescentini Werther
Cresti Renzo
Crivelletto Alberto
Croff Davide
Croll Gerhard
Csermely Cristiana
Cullin Olivier
Cuni Amelia
Curnis Michele
Curti Danilo
Czagány Zsuzsa

D'Alba Mario
D'Andrea Emanuele
d'Angiolini Giuliano
Da Col Paolo
Da Mosto Antonio
Da Pozzo Giovanni
Dal Belin Peruffo Serena
Dal Bianco Maria
Dal Molin Paolo
Dal Pos Lara
Dalla Vecchia Jolanda
Dalla Vecchia Patrizia
Dalmonte Rossana
Danuser Hermann
Daolmi Davide
Darbellay Étienne
Davis John
Davis Ruth
De Angelis Enrico
De Anna Luigi
De Diana Dora
De Floriani Anna
De Gregorio Maria Teresa
De Lucia Davide
de' Maffei Fernanda
De Marchi Luca
De Mezzo Giovanni
De Palma Ambrogio
De Piccoli Roberta
De Pieri Robert
De Poli Giovanni
De Salvo Salvatore
De Sanctis Stefano
De Sola-Morales Ignasi

De Stasio Guglielmo
De Stefani Mirco
De Vicente Delgado Alfonso
De Zuani Chiara
Dean Jeffrey
Decima Giulio
Decroupet Pascal
Degani Enzo
Degrada Francesco
Del Col Gino
Del Negro Matteo
Del Negro Piero
Delcorno Branca Daniela
Dell'Antonia Chiara
Della Corte Carlo
Della Libera Luca
Della Sciucca Marco
Della Seta Fabrizio
Delport Marie-France
Del Vicario Foscari Barbara
Deschev Ludmil
Dessì Paola
Detto Marco
Di Bacco Giuliano
Di Benedetto Renato
Di Giannatale Maruska
Di Paoli David
Di Pasquale Marco
Di Raddo Elena
Di Salvo Salvatore
Di Santi Giorgio
Di Stefano Giovanni
Di Zio Cristina
Diaz Giovanni
Didon Rosanna
Dixon Graham
Dixon Tom
Dobrzańska-Fabiańska Zofia
Dobszsay Lásló
Donà Claudio
Donati Pier Paolo
Donati Silvia
Dondi Anna
Donerà Luigi
Dorigo Marina
Drake Warren
Dronke Peter
Dubowy Norbert
Duque Felix
Durante Sergio
Duse Ugo
Dutra-Cançado Alexandre

Edwards Warwick
Eichhorn Holger
El-Shawan Castelo Branco Salwa
Elsner Jürgen
Elste Martin
Emanuele Marco

Epp Mareen
Erle Francesco
Everett William A.

Fabbian Silvia
Fabbri Franco
Fabbri Mario
Fabbri Paolo
Fabiano Andrea
Fabiański Marcin
Fabris Dinko
Fabris Giovanni Battista
Facchin Francesco
Facchin Guido
Faes de Mottoni Barbara
Fagotto Virginio
Fallows David
Fano Vitale
Favaro Michele
Favero Riccardo
Feldman Martha
Feltrin Giovanni
Fenejrou Laurent
Fenlon Iain
Ferracioli Fabio
Ferrara Antonio
Ferrara Franco
Ferrarese Francesca
Ferraresi Paolo
Ferrari Enza
Ferrari Giordano
Ferrari Giovanni
Ferrari Liliana
Ferrari Mirella
Ferrari Nicola
Ferroni Giulio
Fertonani Cesare
Feruglio Franco
Figueroa Eduardo
Filippi Daniele V.
Filoramo Giovanni
Finotti Fabio
Finotti Francesco
Finscher Ludwig
Finzi Sonia
Fiorentini Luca
Fiori Alessandra
Fiorito Michele
Fischer Kurt von
Fisher John
Flashar Hellmut
Flores D'Arcais Francesca
Flotzinger Rudolf
Folin Marino
Follieri Enrica
Forni Umberto
Forrest Kelly Thomas
Fortis Umberto
Foschiatto Alessandra
Framba Fabio
Francescato Omar
François Barbara
Franzina Emilio
Franzot Mara
Freschi Anna Maria
Frigo Franco
Frigo Valeria
Frisano Roberto
Frontisi-Ducroux Françoise
Fubini Enrico
Fugazzotto Giuliana
Fumiani Emilio
Fungher Francesca

Gabriele Mino
Gaeta Giulio
Gagliardi Carla
Gai Vinicio
Gaiatto Pier Luigi
Gaio Marco
Galan Giancarlo
Gallarati Paolo
Gallico Claudio
Gallo Cristina
Gallo F. Alberto
Gallo Italo
Gambassi Osvaldo
Gambetta Anna
Garda Michela
Gargiulo Piero
Garizzo Alessandra
Garzaniti Marcello
Gasparoni Claudio
Gat Fontana Eszter
Gatta Francesco
Gaussen Gérard
Gaussen Solange
Gelmini Pierangelo
Genero Guido
Genini Izza
Gentile Ada
Gentili Bruno
Gentilin Paolo
Gentili-Tedeschi Massimo
Geraci Giovanni
Geraci Toni
Gerhard Anselm
Getreau Florence Abondance
Geyer Helen
Ghetti Pierfrancesco
Ghinato Elena
Giaccai Fabio
Giacobbi Vanni
Gialdroni Teresa Maria
Gianeselli Iginio
Giani Maurizio
Giannattasio Francesco
Gianni Luca

Gianninoto Jacopo
Giannotti Roberto
Gianola Margherita
Gianturco Carolyn
Gibellato Stefano
Gibellini Sandro
Gier Albert
Gillio Pier Giuseppe
Giordani Egida
Giordano Guglielmo
Giorgoudis Panikos
Girardi Maria
Girardi Pietro
Girardini Luigi
Giulianelli Consuelo
Giust Anna
Gladirewsky Michael
Glixon Johnatan
Gobbetto Walter
Gobbo Laura
Goldin Daniela
Goldoni Daniele
Goloubev Yuri
Gomez Italo
Gonzáles Mónika
Gorini Gino
Gozza Paolo
Gozzi Marco
Grabnar Klemen
Graciotti Sante
Grassetto Federica
Grasso Caprioli Leonella
Greco Emilio
Greco Nicola
Gregoletto Ilario
Grossato Elisa
Guanti Giovanni
Guarnieri Corazzol Adriana
Guarnieri Cristina
Guatterini Marinella
Guerra Andrea
Guerra Christian
Guerrini Roberto
Guglielmo Giovanni
Guichen de Gaël
Guidetti Gianni
Guidobaldi Nicoletta
Guidorizzi Ernesto
Guidotti Fabrizio
Guizzi Febo
Gullino Giuseppe
Guthmüller Bodo
Guy-Calame Claude

Haar James
Haar Michel
Haas Max
Haggh Barbara
Haieff Alexei
Harrán Don
Hart Francesca
Haskell Francis
Haug Andreas
Hawkes Dean
Heinzer Felix
Heiskanen Noora
Heller Wendy
Hellwig Friedmann
Henkel Hubert
Herczog Johann
Hersant Yves
Heyde Herbert
Hiley David
Hirsch Hans Ludwig
Hofer Rüdiger
Holliger Heinz
Hollós Máté
Holst-Warhaft Gail
Hospenthal Cristina
Hubert Alfonso
Hübner Gert
Hudson Elisabeth
Hughes Andrew

Iacovella Angelo
Ignesti Alessandra
Illari Bernardo
Imai Keiko
Imbach Ruedi

Jacob Christian
Jacobsson Ritva Maria
Jacquart Danielle
Jambou Louis
Jamme Cristoph
Janke Andreas
Jež Tomasz
Jona Alberto
Jones Peter
Joppich Godehard
Jörg Jans Hans
Jorio Lorenzo
Joubert Estelle
Jourdain Geoffroy
Jurkowlaniec Grażyna

Kalliantas Ioannis
Kámáldi Mihály
Kamanchen Santour
Kämper Dietrich
Kapchan Deborah
Karp Cary
Kartomi Margaret
Kartsovnik Viatcheslav
Katalinić Vjera
Kertesz Vial Elizabeth
Kim Soo Jung
Kinghton Tess

Kintzler Catherine
Kirkman Leitung Andrew
Kirnbauer Martin
Kiss Gabor
Klapper Michael
Klemenčič Ivan
Kokole Metoda
Kovacs Gabriella
Kramer Alfred
Kraus Alfredo
Krenn Günter
Kreutziger-Herr Annette
Kruckenberg Lori
Kugel Michael
Kunze Stephan
Kurtzman Jeffrey

La Barbera Simonetta
La Face Bianconi Giuseppina
La Malfa Claudia
La Monaca Giuseppe
Labajo Valdés Joaquina
Laidlaw James
Laini Marinella
Landaeta Juan Jos
Landillo Andrea
Landillo Fulvio
Lange Andreas
Langlois Tony
Lanza Diego
Lanza Mauro
Lapini Walter
Laroni Nereo
Laukvik Jon
Lazzarin Maria
Lazzarini Ezio
Le Bohec Yann
Lechmann Ursula
Lenart Mirosław
Lengauer Włodzimierz
Leonardi David Giovanni
Lera Luigi
Leszczyńska Agnieszka
Letterio Mauro
Leve James
Levi Giovanni
Lewin David
Leydi Roberto
Leza Cruz José Máximo
Liani Davide
Lionnet Jean
Lippi Emilio
Lissarrague François
Livan Ermanno
Locanto Massimiliano
Lockwood Lewis
Lodes Birgit
Lombardi Giancarlo
Lombardi Paolo
Longo Giorgio
Longo Oddone
Lorenzetti Stefano
Lorenzin Ruggero
Loutzaki Irene
Lovato Antonio
Luisi Francesco
Luisi Maria
Luppi Andrea
Lütteken Laurenz
Luzzato Amos
Luzzi Cecilia

Macchiarella Ignazio
Madricardo Claudio
Magaudda Ausilia
Magnabosco Michele
Magrini Tullia
Magro Agostino
Mahrenholz Simone
Maier Giovanni
Maierotti Marco
Maierù Alfonso
Maioli Renato
Malacrida Gianmaria
Malavasi Marina
Malhomme Florence
Malinowski Władysław
Mal-Maeder van Daniel
Maltese Enrico Valdo
Mambella Guido
Mamoli Zorzi Rosella
Mancuso Giovanni
Manfredi Caterina
Manganiello Alessandro
Mangini Giorgio
Mangini Nicola
Mann Robert
Manoury Jean-Hugues
Manzoni Giacomo
Mar Gian Paolo
Marangon Felix
Marchesi Gustavo
Marchetti Alberto
Marchi Giampaolo
Marcialis Andrea
Marcon Andrea
Marcon Susy
Mariani Canova Giordana
Mariani Franco
Marica Marco
Marin Chiara
Marinello Alessandro
Marini Gino
Mariuz Adriano
Markuszewska Aneta
Marošević Grozdana
Marotta Giuseppe
Marranci Gabriele

Marri Federico
Marrone Vittorio
Martelli Raffaello
Martin Henri-Jean
Martin Marco
Martinelli Massimiliano
Martini Berta
Martino Vito
Marzaro Mirco
Masobello Remigio
Mason Fabrizio
Massaro Maria Nevilla
Massarotto Annamaria
Massenzio Marcello
Massow von Albrecht
Matteini Angela
Matthews Lora
Mattiello Mauro
Mattiello Stefania
Mauri Laura
Mauro Letterio
Meconi Honey
Medica Massimo
Medori Olimpio
Meer van der John Henry
Meier Schmid Monika
Mele Giampaolo
Melis Stefano
Melkus Eduard
Mellace Raffaele
Melloni Alberto
Memelsdorff Pedro
Menga Lanfranco
Menghini Carmen
Meriani Angelo
Merighi Stefano
Merkley Paul A.
Mertens Volker
Mescola Sandro
Messinis Mario
Miatello Cristina
Miceli Sergio
Micheli Marco
Michelon Alessandro
Michielon Letizia
Miggiani Maria Giovanna
Milanese Guido
Mildonian Susanna
Milner Gianni
Mineo Vittorio
Miotti Vladimiro
Miranda Ricardo
Mischiati Oscar
Modena Elena
Moens Karell
Moffa Rosy
Moioli Luigi
Molino Pippo
Möller Hartmut
Momo Arnaldo
Monïnari Silvia
Montagnier Jean-Paul C.
Montanaro Angelo
Montanaro Carlo
Montecchi Giordano
Montini Zimolo Patrizia
Moormann Peter
Morandi Nausica
Morazzoni Anna Maria
Morell Martin
Morelli Arnaldo
Morelli Giovanni
Morelli Renato
Moretti Gabriella
Moretti Laura
Moretti Lino
Moretti Maria Rosa
Morino Luciano
Moro Sandro
Moro Valentino
Mosch Ulrich
Mossetto Gianfranco
Mozzato Pietro Alfredo
Mühlethaler Jean-Claude
Müller von Achatz
Muraro Maria Teresa
Murray G.
Musu Ignazio
Muti Riccardo
Myers Arnold

Nádas John
Nahon Marino
Nahoum-Grappe Véronique
Nanni Matteo
Nardin Alessio
Nardini Luisa
Nassimbeni Lorenzo
Nattiez Jean Jacques
Nectoux Jean-Michel
Negri Emanuela
Nensi Umberto
Nettl Bruno
Nezzo Marta
Niccari Fabio
Nicolodi Fiamma
Niero Antonio
Nieuwkerk Karin van
Nigris Nadia
Noiray Michel
Noller Joachim
Noske Fritz
Novel Giuliana
Novello Antonella
Novello Laura
Novlis Isabel

O'Brien Grant

Ochsenbein Peter
Oggian Paolo
Olivieri Achille
Olivieri Luigi
Oltolina Carlo
Onetti Muda Massimo
Ongaro Giulio Maria
O'Regan Noel
Orselli Alba Maria
Orsoni Giorgio
Ortalli Gherardo
Osada Aki
Osiecka-Samsonowicz Hanna
Over Berthold

Padoan Giorgio
Padoan Ivana Maria
Padoan Maurizio
Pagannone Giorgio
Palermo Paola
Paliotta Ivano
Palisca Claude V.
Panayotakis N. M.
Pancino Chiara
Pancino Paolo
Parrini Paolo
Parrott Andrew
Partesotti Elena
Paruzzolo Antonio
Pascolini Mauro
Pasinato Mirco
Pasini Giovanna
Passadore Francesco
Pasticci Susanna
Pastor Valeriano
Pastore Stocchi Manlio
Patalas Aleksandra
Pattanaro Alessandra
Patuelli Giuseppe
Pavese Carlo Odo
Pavlos Kavouras
Pecker Berio Talia
Pegoraro Giorgio
Pellizzari Lorenzo
Penesco Anne
Pensa Maria Grazia
Perani Mauro
Perbellini Erminia
Peres Armando
Pérès Leitung Marcel
Perini Sergio
Pestelli Giorgio
Peter Wright
Petőczová Janka
Petrassi Goffredo
Petrina Debora
Petrobelli Pierluigi
Petrone Federica
Pettan Svanibor
Petterlini Arnaldo
Petterlini Elena
Piacentini Riccardo
Piattelli Elio
Pignatti Terisio
Pigozzi Marinella
Pilati Stefano
Pilotto Beppe
Pinamonti Paolo
Pini Alfio
Pinzauti Leonardo
Piombini Giorgio
Piovan Silvia
Piperno Franco
Pirjevec Jože
Pirona Fabio
Pirrotta Nino
Pisasale Dario
Pisati Paola
Pistone Danièle
Pitarresi Gaetano
Pittaluga Stefano
Pitton Ruggero Luigi
Pizzolato Lino
Plastino Goffredo
Poensgen Benedikt
Pögeller Otto
Poletti Silvana
Polizzi Antonino
Polo Alberto
Pompoli Roberto
Pomponi Fiorella
Ponchirolli Marco
Poniatowska Irena
Pontani Anna
Pontel Gianfranco
Porena Boris
Possenti Francesco Maria
Postai Sofia
Pozzi Raffaele
Pozzobon Michele
Pressacco Gilberto
Preto Paolo
Prieto Claudio
Principe Quirino
Princivalli Dilva
Privitera Giuseppe Aurelio
Prizer William F.
Procter Michael
Przybyszewska-Jarmińska Barbara
Puca Antonella
Puggioni Roberto
Pugliese Annunziato
Pugliese Giuseppe
Pugliese Roberto
Pugliese Tino
Puglisi Gianni
Pulejo Karin
Pupillo Fabio

Pupillo Giuseppe
Puppa Paolo
Puppi Lionello
Purisiol Tobia
Pusterla Elisabetta

Quaggiato Maffeo
Quaranta Anna
Quaranta Elena
Questa Cesare

Rabe August
Rachiele Valentina
Radaelli Salvatore
Radole Giuseppe
Raimondi Ezio
Ramazzotti Marinella
Rankin Susan
Rapuzzi Rosalba
Rathmann-Lutz Anja
Ravizza Victor
Reardon Colleen
Reckow Fritz
Renzi Sergio
Restani Donatella
Rhodes Dennis
Ricci Franco Carlo
Ricci Marco
Riccomini Eugenio
Ricossa Luca
Riepe Juliane
Riethmüller Albrecht
Rifkin Joshua
Righele Piergiorgio
Righini Pietro
Righini Ugo
Rigo Mario
Rigoli Paolo
Rinaldi Silvia
Rispoli Maurizio
Ristory Heinz
Riva Federica
Rizzardi Ilaria
Rizzardi Veniero
Rizzoli Francesco
Rizzuti Alberto
Robledo Luis
Roccatagliati Alessandro
Rocha Pinto Rosa Paula
Rodríguez Pablo-L.
Rodríguez Suso Carmen
Romanelli Giandomenico
Romanini Angiola Maria
Rondolino Gianni
Ropa Giampaolo
Rosada Bruno
Rosand Ellen
Rosselli John
Rossi Fabio
Rossi Ferdinando
Rossi Franco
Rossi Marco
Rostellato Maria
Rostirolla Giancarlo
Rouse Mary
Rovetta Alessandro
Rovighi Luigi
Ruaro Pierangelo
Rubega Carlotta
Rubinstein Ruth
Ruffatti Alessio
Ruffatti Francesco
Ruggenini Mario
Ruggeri Marco
Ruini Cesarino
Rumiz Mara
Ruschi Riccardo
Rusconi Angelo
Russo Paolo
Ryszka-Komarnicka Anna

Sabaino Daniele
Sabbe Herman
Sablich Sergio
Sacchetto Plinio
Sacco Alessandro
Sacquegna Maurizio
Saggese Christian
Sala Di Felice Elena
Sala Emilio
Salbego Giampaolo
Salimbeni Fulvio
Salvatori Gaia
Salvetti Aldo
Salvini Giorgio
Sanga Glauco
Sanson Virginio
Santi Federica
Sanvido Nildo
Sapiecha Agata
Sartori Chiara
Sartori Egida
Sartori Fausto
Sassu Pietro
Savelli Aleardo
Sbarbati Luciana
Scafi Alessandro
Scala Luciano
Scaldaferri Nicola
Scalon Cesare
Scandaletti Tiziana
Scandali Luca
Scappaticci Leandra
Scarabello Giovanni
Scaramuzza Michela
Scarpa Tiziano
Scarpetta Umberto
Scarpi Paolo

Scatto Sara
Schellewald Barbara
Schibuola Andrea
Schlichte Joachim
Schlömp Tilman
Schmid Manfred Hermann
Schneider Matthias
Schoenberg Nuria
Schreurs Eugeen
Schulze Hendrik
Scimone Claudio
Scolaro Matteo
Scotti Alba
Scozzafava Claudio
Screm Alessio
Scuderi Cristina
Sebastiani Maria Letizia
Secchi Sandra
Seebass Tilman
Seedorf Thomas
Seeger Anthony
Segre Renata
Sehnal Jiří
Seidel Wilhelm
Seifert Herbert
Selfridge-Field Eleanor
Selmi Paolo
Sem Federica
Semi Maria
Senici Emanuele
Senigagliesi Valentina
Seri Francesca
Seroussi Edwin
Serrajotto Ermanno
Serravalle Etheledra
Serravezza Antonio
Settle Thomas B.
Sguerso Maria Rosa
Sguerzi Angelo
Shaigan Ali
Shamir Ilgar
Sherr Richard
Shiloah Amnon
Signorelli Ermanno
Silvestri Antonio
Sini Carlo
Sirch Licia
Slobin Mark
Smith Edward
Snoj Jurij
Soggetti Roberto
Solomon Jon
Somenzi Massimo
Somigli Paolo
Soragni Ugo
Sorce-Keller Marcello
Sordi Italo
Sorrento Anna
Spoldi Katia
Squizzato Tiziana
Staehelin Martin
Staiti Nico
Stanzial Domenico
Starec Roberto
Staro Dina
Staro Placida
Stäuble Martina
Stefano Pittaluga
Steffan Carlida
Steimann Martin
Stenzl Jürg
Stipčević Ennio
Stockmann Erich
Stokes Martin
Stone Anne
Stone Terrel
Strada Elena
Street Alan
Streicher Johannes
Strohm Reinhard
Stroppa Sabrina
Stroux Christoph
Surian Elvidio
Sutto Sergio
Svalduz Elena
Szendrei Janka
Szöllösy Andréas
Szweykowski Zygmunt M.

Tabaro Angelo
Tagliapietra Annamaria
Tagliavini Luigi Ferdinando
Taïeb Patrick
Talamini Paola
Talbot Michael
Talmelli Andrea
Tammaro Ferruccio
Tamminga Liuwe
Tandura Elisabetta
Tangucci Gianni
Targa Cristina
Tarlà Maria
Tarrini Maurizio
Tartari Luigi
Tasini Francesco
Tassi Cristina
Tavolazzi Ares
Tchakarov Emil
Tedesco Anna
Telini Silvia
Tenderini Elena
Terenzoni Erilde
Termini Olga
Terraroli Valerio
Tessariol Fiorella
Tesserin Carlo Alberto
Testolina Tino
Tibaldi Rodobaldo

Tiella Marco
Tieri Guglielmina
Timms Colin
Tintori Giuseppe
Tiozzo Pagio Romano
Tisato Graziano
Tisocco Erik Alfred
Titton Galliano
Toffano Gianni
Toffetti Marina
Toffoletto Ferruccio
Tognon Mara
Toigo Diego
Tolloi Francesco
Tomasella Giuliana
Tomasi Margherita
Tomasin Giancarlo
Tomasin Michele
Tomasović Mirko
Tomassini Stefano
Tomlinson Gary
Toniolo Federica
Tonolo Elena
Tonolo Pietro
Tordella Piera
Torrente Alvaro
Toscani Claudio
Tosello Vincenzo
Tosolini Marco Maria
Tosti Croce Mauro
Touati Houari
Touliatos Diane
Towne Gary
Trentin Silvia
Trezzini Lamberto
Tricomi Fabio
Trovato Paolo
Trovato Rosario
Trudu Antonio
Tuelle Jutta
Tuksar Stanislav
Turcato Renzo
Turci Alberto
Turco Alberto
Turri Antonella
Tygielski Wojciech

Urbani Giovanni
Urbani Maria
Urbani Silvia
Utimpergher Paolo
Uzielli Luca

Valdes Max
Valente Mario
Valentini Viviana
Valmaggi Marina
Valmarana Maurizio
Vandor Ivan
Vasoli Cesare
Vavasori Alessandra
Veldhorst Natascha
Vellard Dominique
Vendrix Philippe
Venier Glauco
Venturini Franco
Verardo Pietro
Vernant Jean-Pierre
Vettori Romano
Viale Ferrero Mercedes
Vianello Giusi
Vianello Alberto
Vianello Gianmario
Vianello Gianpaolo
Vianello Mario
Vildera Anna
Villari Lucio
Villatico Dino
Vinay Gianfranco
Vincenzi Marco
Vinti Stefano
Vio Gastone
Violante Luciano
Virolle Marie
Vitali Carlo
Vivante Ginevra
Voghera Laura
Volpato Bruno
Volpato Maria
Voltolina Gino
Voutira Alexandra

Wagner Wolfgang
Walker Thomas
Wälli Albert Silvia
Walter-Mazur Magdalena
Waterhouse John C. G.
Wathey Andrew B.
Weber Rainer
Weber Vanessa
Weber William
Weich-Shahak Susana
Weijers Olga
Weiss Piero
Welker Lorenz
Wellmer Albrecht
White Harry
Wiesend Reinhard
Willimann Joseph
Windisch Anna Katharina
Wraight Denzil

Zaccaria Gino
Zaffagnini Gilda
Zaminer Friederich
Zamponi Stefano
Zanardi Carlo
Zanchetta Stefano

Zanchi Sandro
Zanderigo Rosolo Giandomenico
Zanella Laura
Zanin Francesco
Zanni Nicoletta
Zannini Alfredo
Zanoncelli Luisa
Zanotelli Alberto
Zanovello Giovanni
Zanzotto Andrea
Zappalà Pietro
Zara Vasco
Zattra Laura
Zecca-Laterza Agostina
Zecchino Ortensio
Zen Alessandro
Zenni Stefano
Zicari Massimo
Ziino Agostino
Zimmermann Philipp
Zoppelli Luca
Zorato Marino
Zórawska Witkowska Alina
Zorzato Marino
Zorzi Marino
Zucco Barbara
Zuin Graziano
Zuliani Fulvio
Zurlo Magda-Lisa
Zustovi Onorato

Ugo e Olga Levi e la loro fondazione. Primi appunti per una storia

Giorgio Busetto

Ugo e Olga Levi e la loro fondazione. Primi appunti per una storia

Riguardare oggi nella prospettiva del tempo il lavoro di mezzo secolo della Fondazione Ugo e Olga Levi, e prima ancora l'attività dei fondatori e, risalendo fino al nonno materno di Ugo, Giacomo, cui si attribuisce il primo nucleo della biblioteca musicale oggi intitolata a Gianni Milner, l'impressione che si ha è quella di un fluire fluviale della storia. Sono tante vicende individuali che si intrecciano con quelle della Fondazione: tornano alla mente le terzine di quella bellissima lirica che Thomas Hardy dedica alla parallela vicenda del Titanic e dell'iceberg, sino al loro fatale incontro, per via di una sorta di inconsapevole preparazione a monte dell'istituzione, riconoscibile nell'amore dilettante per la musica che salda libri e spartiti con lo spettacolo lirico e con lo studio domestico, con l'esecuzione concertistica e con quella familiare, con il sostegno a tanti diversi progetti, dal Conservatorio alla Fenice e forse, secondo la testimonianza di Milner, anche alla Biennale. E sono tantissimi i materiali apportati da questo fiume, le concrete risultanze del laborioso operare.

Base dei servizi resi con quotidiana continuità la biblioteca, con l'emeroteca, il database, la microfilmoteca; assai nutrita la serie delle pubblicazioni: le riviste cartacee e on line, i libri, i cataloghi dei fondi musicali veneti e quelli delle mostre, le registrazioni (vinile, cd, dvd), il sito web; i seminari, giustamente famosi, i convegni, di cui rimane celebre quello del 1985 dedicato al restauro e riuso degli strumenti antichi, le conferenze; i concerti e la loro trasmissione televisiva; i corsi, le borse e i premi di studio; i restauri, le foresterie; la partecipazione alla creazione e alla gestione di organizzazioni musicali, le ospitalità concesse a tanti soggetti diversi, la moltitudine delle istituzioni, degli enti, delle associazioni con cui la Levi ha collaborato e collabora.

È impressionante considerare la quantità di lavoro realizzata dalla Fondazione in dieci lustri, tanto più che non sono pienamente operativi i primi tre, considerando gli impedimenti derivati dalla malattia e morte di Ugo Levi (31 ottobre 1971), il laborioso processo delle esecuzioni testamentarie, delle autorizzazioni di legge, del primo riordino amministrativo e patrimoniale, della prima fase di progettazione culturale che vide via via impegnati Floris Ammannati, Gianni Milner, Giovanni Morelli, Pietro Verardo, Francesco Luisi e cui attesero le amministrazioni guidate dai presidenti Longo (1971-1975) e Giancarlo Tomasin (1975-1984), che possiamo considerare di impianto, mentre è solo col susseguente ventennio di presidenza di Gianni Milner (1984-2003) che la Fondazione giunge a maturare una nuova e più precisa fisionomia, cui darà ulteriore slancio la successiva e attuale presidenza di Davide Croff (dal 2003).

* * *

È la biblioteca che genera la Fondazione.

La casetta natale di Francesco Hayez
a Santa Maria Mater Domini ricostruta da
Guido Sullam nel 1910

Fanny Carlini
Ritratto di Samuele Levi, 1880

A voler tracciare sia pur per sommi capi la storia della Fondazione occorre prima ricostruire gli antefatti, richiamando la storia della famiglia Levi per approdare alla creazione, da parte di Ugo, della biblioteca, per la cui salvezza nel tempo a venire fu infine concepita la Fondazione. È in qualche modo una illustrazione di quella famosa frase di John Adams, divenuto poi il secondo presidente degli Stati Uniti d'America, contenuta in una lettera scritta alla moglie Abigail nel 1780 da Parigi sotto l'impressione datagli dallo sviluppo della civiltà francese in confronto a quella americana:

> *I must study politics and war, that our sons may have liberty to study mathematics and philosophy. Our sons ought to study mathematics and philosophy, geography, natural history and naval architecture, navigation, commerce and agriculture in order to give their children a right to study painting, poetry, music, architecture, statuary, tapestry and porcelain. (Devo studiare politica e guerra perché i nostri figli possano avere la libertà di studiare matematica e filosofia. I nostri figli dovrebbero studiare matematica e filosofia, geografia, storia naturale, costruzione navale, navigazione, commercio e agricoltura così da dare ai loro figli il diritto di poter studiare pittura, poesia, musica, architettura, scultura, e porcellana).*

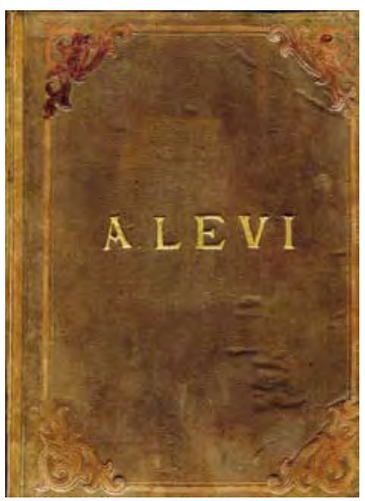
Proprio in questa maniera la famiglia di Ugo accumula e sviluppa ricchezza nel corso di tutto l'ottocento coll'attività della ditta Jacob Levi e Figli, fondata nel 1824, dedita ad attività di banca d'affari e commerciali, liquidata nel 1892. Vi attendono eredi di successive generazioni, tra i quali entrambi i nonni, il padre e lo zio paterno di Ugo, Cesare Augusto Levi (1856-1927), personalità rilevante della cultura del suo tempo, storico dell'arte e della letteratura, archeologo, erudito, autore tanto di opere sull'arsenale e le navi della Dominante, e della capitale ricognizione sul collezionismo nella Serenissima, rimasta per un secolo opera di riferimento fondamentale in argomento; quanto di versi in lingua e in dialetto (anche con lo pseudonimo di Rustico da Torcello). Fu inoltre attivo uomo di banca, e di queste sue ottime capacità pratiche dette prova pure come direttore e benefattore del Museo di Torcello dal 1887 al 1909.

Giacomo, il nonno materno, aveva trasferito la sede della banca in Piazza San Marco, nelle Procuratie Vecchie, dove pure abitava; fu consigliere comunale a Venezia e a Treviso, dove era proprietario di Villa Manfrin e dove presiedette anche il Teatro sociale. Era un appassionato di musica e un assiduo del teatro d'opera. Nel 1876 è a casa sua che si riunisce dapprima il Comitato promotore della creazione di un Liceo e Società Musicale Benedetto Marcello in Venezia, del cui Consiglio di amministrazione egli entrerà a far parte da allora fino al 1893, anno della morte.
Don Siro Cisilino, insigne musicologo che per primo illustrò la biblioteca della Fondazione Ugo e Olga Levi nel 1965 in una conferenza all'Ateneo Veneto, ne attribuisce la prima formazione a nonno Giacomo. Franco Rossi, che per anni ha diretto la Biblioteca e ne ha redatto il catalogo a stampa dei fondi antichi, ha notato su vari dorsi la sigla G.L. che a lui riconduce. Si aggiunga che altre legature riportano con la sigla E.L. a Emma, primogenita delle cinque figlie di Giacomo, che tutte suonavano l'arpa. Emma, che appone note di possesso anche su spartiti più recenti. Entrambe le collezioni sono poi confluite nella grande biblioteca di Ugo, sui cui scaffali si allineano inoltre opere con legature che denunciano altre provenienze familiari. Questo è indicativo della forte intenzione del raccoglitore, che evidentemente non ha tralasciato le occasioni che gli si son presentate per attrarre a sé quanto potesse arricchire la sua collezione libraria. Un altro indizio di questo atteggiamento viene dalla varietà di provenienze delle librerie italiane e estere che hanno apposto la loro etichetta su opere acquistate o comunque acquisite da Ugo Levi.

Tra i parenti di Ugo va annoverato Samuele Levi (1816-1883), fratello della bisnonna, compositore affermato, di cui si conservano vari manoscritti nella biblioteca della Fondazione.

Del nonno paterno di Ugo, Angelo (1824-1886), detto Anzoleto, la Fondazione tuttora conserva il bel ritratto postumo dipinto da Giacomo Favretto sulla scorta di una fotografia dello Studio Vianelli. Fu lui ad acquistare nel 1877 il prestigioso Palazzo Giustinian Lolin ora sede della Fondazione, perché fosse dimora del figlio Angelo Adolfo (1853-1911), detto Anzolin, laureato a Padova in giurisprudenza, consigliere comunale di Venezia per undici anni come eletto nel partito costituzionale monarchico, reggente la sede locale della Banca d'Italia, consigliere della Camera di Commercio, che appunto quell'anno sposò Giovannina (1856-1906), sua lontana parente, secondo un uso del casato, che manteneva unità patrimoniale coi matrimoni fra parenti (spesso cugini primi) o con alleanze con rampolli di altre consimili dinastie: come avvenne anche nel caso di Ugo, nato il 10 ottobre 1878 in quello stesso palazzo in cui condusse sposa nel 1912 Olga (1885-1961), figlia amatissima di Leopoldo Brunner, maggiorente ebreo dell'economia triestina, industriale, titolare di una banca privata eredità di famiglia.

Onnipresente negli interessi familiari, Guido Sullam, cugino di Ugo, interessante architetto, attivo nelle sistemazioni di tante proprietà urbane e agricole del parente, come ad esempio la casetta natale del pittore veneziano Francesco Hayez a Santa Maria Mater Domini, cui viene impressa una forte impronta liberty nel 1910; impronta riconoscibile poi nella sistemazione dell'appartamento di Ugo e Olga in occasione delle loro nozze, per le quali tra l'altro egli si incaricò dell'organizzazione



delle cerimonie e feste. Il suo archivio professionale, è attualmente diviso tra la biblioteca del Museo Correr e Palazzo Fortuny, dove è stato trasferito il materiale fotografico. Tra i tanti lavori dedicati alla famiglia Levi spicca anche l'erezione della tomba di famiglia, dove ora sono sepolti anche Ugo e Olga, nel cimitero ebraico nuovo al Lido, del quale Sullam edifica anche la porta monumentale.

Alvise Zorzi narra che Ugo

> *teneva con la bella moglie Olga il più musicale dei salotti veneziani dagli anni Dieci agli anni Quaranta del nostro secolo, si era dedicato alla musica ... anche da collezionista, collezionista di spartiti: chi l'ha conosciuto ricorda che non si poteva dire a Ugo Levi "ho ascoltato ieri la tale sinfonia" senza che lui, dopo un secondo di riflessione, dicesse, sommesso e compiaciuto insieme, "la go", ce l'ho. Da questa passione è nata una ricchissima biblioteca musicale, oggi proprietà di una fondazione intitolata a Ugo e Olga Levi, che ha fatto di palazzo Giustinian Lolin un centro di alti studi musicali.*

E Maria Damerini:

> *aveva raccolto una superba biblioteca musicale ma non ne parlava mai; era gentile, assente, timidissimo ... e perciò preferiva tacere, più che altro per cortesia. Palazzo Levi ... restava un'arca musicale preziosa e se per caso avevi opportunità di parlar con Ugo di quest'arte, lo vedevi accendersi e dire subito del suo esclusivo interesse con piacere ed appropriata conoscenza: era tuttavia difficile che ne parlasse.*

D'Annunzio gli scrive rammentando l'importanza della biblioteca:

> *Caro Ugo,*
> *ho riveduto con indicibile commozione l'amica Olga, la piccola Musa delle nostre lontane sere di guerra e di musica. E perché tu non sei venuto?*
> *Io ho da fare qualche ricerca nella tua preziosa biblioteca musicale. Hai un catalogo ?*
> *Ecco tre talismani, con l'impresa di Alamanno Salviati: "Suis viribus pollens". Tu hai il diritto di scelta: gli altri due sono offerti al nostro Bratti, al nostro Ehrenfreund, in memoria dell'amicizia forse non estinta (la mia è sempre viva e "dolce nella memoria").*
> *Ti abbraccio, con immutato cuore. Il tuo Gabriele d'Annunzio*
> *Il Vittoriale: 1 febbraio 1926.*

Ricciotti Bratti, direttore del Museo Correr, e l'avvocato Guido Ehrenfreund, costretto poi ad italianizzare il cognome in Frumi e che sposerà Lotte, ritrattista anche di Ugo e Olga, erano di casa dai Levi, frequentati spesso anche con D'Annunzio, e insieme ad Ugo son membri di una speciale Commissione della Società dei Concerti Benedetto Marcello per la prosecuzione delle attività dopo la grande guerra.

Quando arrivano le requisizioni dei beni degli ebrei al tempo della Repubblica di Salò la relativa documentazione evidenzia un'intenso scambio di spartiti fra Ugo Levi e il maestro Curti, che ne ha in prestito una trentina, oltre a una raccolta di classici italiani. Se dunque al tempo della grande guerra è attestato attraverso D'Annunzio che li recava un importante movimento di spartiti destinati alle esecuzioni domestiche per esser poi restituiti, quest'altra testimonianza vale a dimostrare che dalla biblioteca di Ugo Levi si potevano attingere anche in numero significativo musiche e libri per ragioni di studio e consultazione.

* * *

Ugo fu l'ultimo del suo ramo.

Un aneddoto raccontato da Alvise Zorzi è testimone dell'affettuoso rapporto che lo

Giacomo Favretto
Ritratto di Angelo Levi, 1886
foto Fratelli Vianelli,
Archivio Famiglia Levi

Ugo Levi in braccio alla mamma
foto Fratelli Vianelli,
Archivio Famiglia Levi

univa al padre, con sentimenti che ripetutamente si incontrano nelle storie familiari dei Levi:

> *Il soprannome col quale Ugo Levi era conosciuto nella buona società veneziana, "Ugo mio fio", Ugo mio figlio, derivava dalla sconfinata ammirazione con la quale suo padre, appassionato studioso di cose veneziane, parlava di lui. Oltre all'erudizione, Levi padre aveva una venuzza di innocuo snobismo, che gli aveva ispirato una curiosa disfida quotidiana col figlio. I due Levi, padre e figlio, ritornavano generalmente a casa assieme da Piazza San Marco, dove avevano frequentato il Casino di Commercio, circolo dei gran borghesi e dei professionisti, o il caffè Florian, con una tasca della giacca vuota e l'altra piena di fagioli. Ogni volta che uno dei due incontrava una persona di sua conoscenza, si scappellava e trasferiva un fagiolo da una tasca all'altra. Arrivati al "Bar del gobo" in campo Santo Stefano, all'angolo di Calle delle Botteghe, facevano la conta dei fagioli, e chi ne aveva trasferiti meno perché aveva salutato meno gente pagava l'aperitivo.*

In effetti del valore di Ugo come giovane studioso rimane traccia nella sua carriera di linguista, peraltro presto conclusa: studente a Padova dall'anno accademico 1896-97, si laurea nel 1900 con Vincenzo Crescini con una tesi su *I dialetti dell'Estuario Veneto* e subito avvia una impegnativa serie di pubblicazioni che ne derivano, annunciando cinque raccolte di documenti antichi. Ne stamperà solo due, relative ai dialetti di Chioggia (1901) e Lio Mazor (1904), dedicate rispettivamente al Crescini e ad Adolfo Mussafia, mentre sappiamo che era anche in relazione con Graziadio Isaia Ascoli, da cui ebbe in prestito copia di documenti antichi. Inoltre rimangono tre suoi quaderni di appunti tratti da saggi linguistici a dar conto delle sue modalità di lavoro in quest'ambito.

Quegli anni furono certo un periodo intenso per la preparazione culturale del giovane, come attesta anche Siro Cisilino:

> *Il commendatore Ugo Levi racconta che cominciò a coltivare la sua passione di collezionista musicale fin dai tempi in cui era studente di Lettere all'Università di Padova, insieme ad un amico, Bruno Lattes di Treviso … I due amici organizzavano spesso concerti musicali, suonando Levi il pianoforte e Lattes il violoncello.*

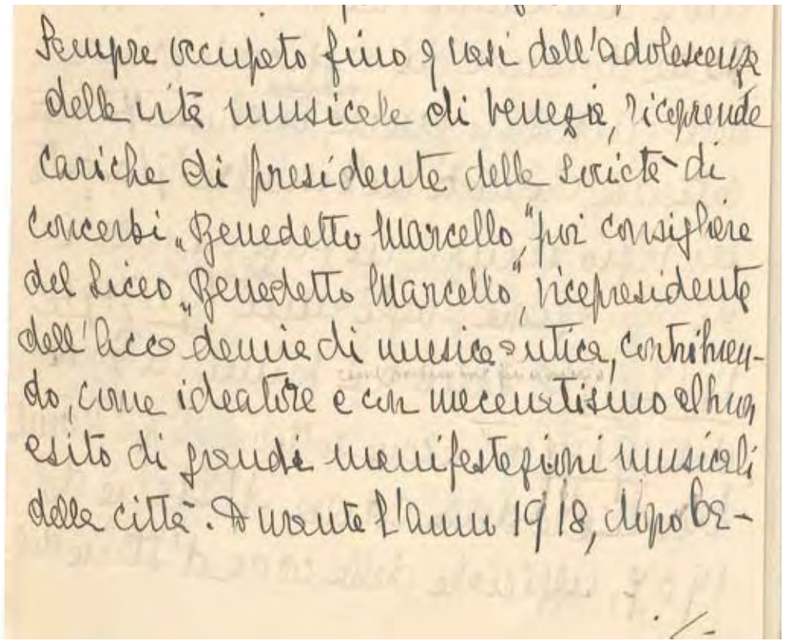
E Ugo stesso, ormai molto vecchio, conferma:

> *Ringrazio l'illustre e caro don Siro Cisilino per lo studio compiuto con grande competenza nella mia Biblioteca alla quale ho dedicato ogni mio affetto fin dalla mia gioventù. E ringrazio pure l'Ateneo Veneto e il suo Presidente avv. Enzo Milner, mio carissimo amico, che fu di guida a mia moglie e a me nel realizzare la Fondazione per aver preso l'iniziativa di fare conoscere la mia cara Biblioteca.*

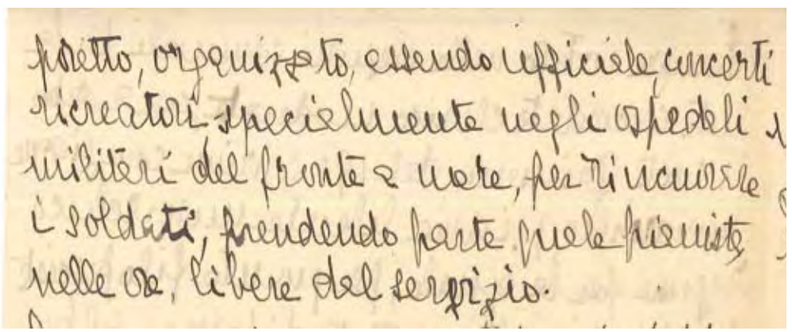
Così detta nel 1966 in calce alla stampa in elegante volumetto della conferenza che il 20 maggio 1965 Cisilino aveva tenuto all'Ateneo Veneto come prima manifestazione pubblica della neonata Fondazione: *Stampe e manoscritti preziosi e rari della biblioteca del palazzo Giustinian Lolin a San Vidal.*

Se Ugo pare aver presto abbandonato gli studi di linguistica, costanti, se non addirittura crescenti, appaiono i suoi interessi musicali, che ramificano: la biblioteca, le esecuzioni in concerto al pianoforte e al clavicembalo (e a casa suona anche l'armonium) la frequentazione di teatri e sale da concerto, la partecipazione ad organi amministrativi, la promozione di organizzazioni e iniziative, sempre affiancato da Olga.

Quando i coniugi Levi affrontano le leggi razziali tentando la via della discriminazione, i riferimenti sono molteplici, dal padre di Olga Leopoldo Brunner al fido



Sempre occupato fino a vari dell'adolescenza
della vita musicale di Venezia, riprende
cariche di presidente della Società di
Concerti "Benedetto Marcello", poi consigliere
del Liceo "Benedetto Marcello", vicepresidente
dell'Accademia di musica antica, contribuen-
do, come ideatore e con mecenatismo alla
esito di grandi manifestazioni musicali
della città. Durante l'anno 1918, dopo bre-



perato, organizzato, essendo ufficiale, concerti
ricreatori specialmente negli ospedali
militari del fronte e nelle, per rincuorare
i soldati, prendendo parte quale pianista
nelle ore, libere del servizio.

Ugo Levi, bozza di domanda
di discriminazione di pugno di Olga
Levi Brunner

Lorenzo Perosi (1872-1956)
Foto con dedica ad Ugo Levi

ragioniere Mario Carmagnani, che dopo la fuga diverrà custode affidatario dei beni confiscati, all'avvocato amico Raffaello Levi, ai tanti richiesti di certificazioni diverse; per Ugo è anche un momento di bilancio di una vita, ma si intravvede accanto a lui la mano ferma di Olga: è alla sua grafia caratteristicamente quadrata che si deve la bozza della memoria da presentare. Così si allineano gli anni, le attività, gli interessi:

> *Sempre occupato fino quasi dall'adolescenza della vita musicale di Venezia, ricoprendo cariche di presidente della Società di concerti "Benedetto Marcello", poi consigliere del Liceo "Benedetto Marcello", vicepresidente dell'Accademia di musica antica, contribuendo come ideatore e con mecenatismo al buon esito di grandi manifestazioni musicali della città. Durante l'anno 1918, dopo Caporetto, [ho] organizzato, essendo ufficiale, concerti ricreatori specialmente negli ospedali militari del fronte a mare per far rincuorare i soldati, prendendo parte quale pianista, nelle ore libere dal servizio.*

In un altro appunto, volto a farsi certificare le attività musicali da Antonio Casellati, stato a lungo importante e fattivo presidente del Conservatorio, rivendica orgogliosamente:

> *ha ideato, organizzato (e sostenuto unitamente a pochi altri) varie manifestazioni musicali cittadine fra le quali la esecuzione dei due oratori di Perosi, "Giudizio universale" e "Dies iste" sotto la direzione dello stesso autore Perosi, nella chiesa di S. Stefano, nell'anno 1905; ha ideato, organizzato e sostenuto integralmente, la prima esecuzione a Venezia della Nona Sinfonia di Beethoven nel 1909 al Teatro La Fenice.*

Nel 1907 Antonio Fradeletto, storico segretario della Biennale e deputato, ottiene per lui le insegne di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. Dello stesso Ordine sarà poi fatto anche Ufficiale nel 1915 e Commendatore nel 1926. È membro del Consiglio di amministrazione del Conservatorio dal 1912 al 1930. Introducendo l'opuscolo di Cisilino, Enzo Milner scrive: "Ugo Levi è socio affezionato dell'Ateneo Veneto dal 1° aprile 1921 e ha fatto parte degli organi amministrativi dello stesso". La candidatura per l'Ateneo è stata offerta al Levi dall'erudito trentino Arnaldo Segarizzi, direttore della Fondazione Querini Stampalia. E sono tante le organizzazioni musicali che si rivolgono a lui. Ad esempio: il Circolo Orchestrale "Domenico Cimarosa" per nominarlo nella Commissione di Vigilanza della propria scuola nel 1912; la Società Filarmonica "Vincenzo Bellini" per il sostegno economico ricevuto nel 1913, per cui lo farà socio onorario; la Società Corale "Benedetto Marcello" per farlo socio onorario nel 1914; il Comitato Nazionale per i 'Canti popolari della nuova Italia' per nominarlo membro d'onore del Comitato regionale Veneto nel 1915; la Società Filarmonica Giuseppe Verdi per eleggerlo Consigliere nel 1916.

Il figlio di Enzo Milner, Gianni scrive:

> *il salotto di casa Levi non era soltanto punto di incontro di raffinate ed esclusive riunioni della borghesia illuminata veneziana e mitteleuropea, ma anche luogo di elaborazione di progetti culturali intelligenti e ambiziosi. Fu qui, peraltro, che si era progettato di trasformare il liceo musicale Benedetto Marcello in accademia di musica. Fu qui che si creò la prima importante biblioteca musicale privata. Fu qui che si posero le basi per la costituzione della "Societas" che avrebbe consentito la rinascita e il rilancio del Teatro La Fenice. Fu qui che si elaborò il progetto di inserire la musica tra le discipline della Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea e, per tanto, si propose l'Autunno Musicale Veneziano in concomitanza con le manifestazioni della Biennale.*

Alvise Zorzi racconta che

> *Ugo aveva una dote invidiabile: era uno straordinario lettore di musica a prima vista.*

Accadeva perciò abbastanza spesso che grandi solisti, di violino, di violoncello e anche di canto, quando andavano dopo teatro a casa sua si facessero volentieri accompagnare da lui e offrissero altrettanto volentieri un concerto estemporaneo ai suoi ospiti

e lo descrive "assiduo ad ogni sia pur minima occasione, purché, beninteso, si fosse trattato di buona musica".

Ma sarà necessario vincere questa ritrosia sotto la sferza delle leggi razziali. I coniugi Levi tentano di ottenere la discriminazione. In una minuta con abbozzo della relativa domanda conservata nell'archivio della Fondazione, Ugo così si descrive:

A tale partito [monarchico costituzionale] appartenni io pure. Ed è noto che quel Partito, alleato col cattolico, seguì sempre un indirizzo eminentemente patriottico e antisovversivo, ma soprattutto si inspirò a motivi antimassonici. – Proprio per tale motivo, e cioè perché l'associazione politica nella quale militavo si era fusa, dopo la guerra, con la Alleanza Nazionale, esplicò azione politica parallela a quella del Fascismo veneziano, non passai subito nelle file di questo. Ma quando, pochi anni dopo, riconobbi l'opera profonda di trasformazione e rinnovazione nazionale che il Fascismo aveva intrapresa da buon cittadino mi sentii irresistibilmente spinto a chiedere l'onore della tessera che ottenni al 1° dicembre 1925.
Del mio dovere di soldato durante l'ultima guerra di redenzione, mi limito a dire: che appartenendo io alla classe del 1878 chiamata alle armi soltanto alla fine del 1916, presentai domanda per l'arruolamento volontario prima ancora del nostro intervento. Ebbi la nomina di Sottotenente nel luglio 1915. Prestai servizio con questo grado e poi con quello di Tenente nella piazza Marittima di Venezia, alla sorveglianza del Ponte ferroviario e della stazione portuale quasi ininterrottamente per tutto il periodo bellico (4 anni) e nei momenti più critici dei bombardamenti aerei. – Circa il mio comportamento, la mia disciplina, il mio fervore, è per me motivo di conforto poter invocare la parola dei miei superiori di allora Maggiore Lajet Ing. Dr. Romolo e Maggiore Golfieri Mario e la lode espressa, sia pure in forma troppo lusinghiera, di Gabriele D'Annunzio.
Aggiungo solo, prima di terminare questi cenni, che anche come cittadino ho cercato di rendermi non indegno del mio paese. Ho amato fin da adolescente e amo l'arte della musica e ho cercato di fare in questo campo qualche cosa per la mia città. Copersi cariche nella Società dei Concerti, nel Liceo "Benedetto Marcello" nell'"Accademia di Musica Antica" e contribuii come ideatore e sostenitore finanziario, a importanti manifestazioni musicali. Superfluo dire che mi sono sempre interessato moralmente e materialmente ad istituzioni benefiche.
Dal Regime ebbi, nel 1926, ambito riconoscimento della mia modesta attività, l'onorificenza di Commendatore della Corona d'Italia.

Sul carattere riservato, mite e generoso di Ugo le testimonianze sono concordi, da quelle che provengono dai contadini quelle di chi lo frequentò in Venezia. La Damerini nel parla nel suo libro di memorie alla data del 1936:

Ugo Levi pare fosse stato un ottimo pianista, ma non suonava più; ... era gentile, assente, timidissimo. Era portato a darti ragione anche se era di parere diverso e perciò preferiva tacere, più che altro per cortesia. ... Era ... assolutamente inutile cercar di sapere da lui chi beneficasse. Aiutava molta gente, era caritatevole e generoso ma sempre in silenzio, ch'è poi la miglior maniera di far del bene.

Sui modi di questo suo far del bene Rosa Imelde Pellegrini nel 2000 ha raccolto la testimonianza vivida e dettagliata di un contadino di Meolo che col padre nascose i Levi durante la persecuzione:

A raccontare la vicenda dei Levi è oggi Giovanni Simonato di Meolo, il figlio del vecchio fattore che ha contribuito a salvarli: «Quanta terra avessero - egli dice - io non lo so proprio di preciso, ne avevano a Monastier, ne avevano a Lanzon, a Pralongo... Un grumo de tera avevano [...] e non sapevano nemmeno dove l'avevano, la terra!». Le campagne, tranne un paio, condotte a mezzadria, erano divise in poderi di 15-20 ettari, ceduti in affitto. Chi

racconta, sottolinea la grande liberalità di Ugo Levi, il disinteresse sommo per le proprie fortune, proprio non solo di chi non ha avuto mai alcuna preoccupazione per le proprie necessità, ma anche di chi colloca altrove i propri interessi, in questo caso nel mondo dell'arte e della musica:

*«Qua a Vallio c'era un fittavolo che aveva dei debiti e doveva ancora pagare l'affitto della terra. Una notte è scappato, è andato in Piemonte. Una sera va da mio papà un tale e gli dice: "Ciò, Zamaria, guarda che questi *** sono scappati!" "Come scappati?! Possibile?". E invece il padrone diceva: "Non preoccuparti, non parlare! Che mangino, che non si preoccupino di pagare l'affitto!". E allora mio padre va là e trova tutta la stalla vuota. Ha saputo dove erano le bestie, da un negoziante di Roncade. Poi va a Venezia e gli dice: "Commendatore, ci sono questi contadini che sono scappati". "Per cosa, ciò? Per cosa?!" Lui non sapeva altro che suonare il piano... La roba che aveva lui l'ha lasciata ai musicisti di Venezia. [...] Quando andavamo là lui si metteva là anche delle mezze giornate [a suonare il piano], A lui non interessava la terra, nemmeno a sua moglie Olga. Ugo e Olga figli non ne avevano ... Lei era tedesca. Lui non lavorava, aveva beni in America ... gli mandavano a casa i soldi.*

Ugo Levi è un generoso e distribuisce il proprio denaro senza tirchieria alcuna: «Andava per tutte le case degli ebrei [poveri] - racconta ancora Giovanni Simonato che lo accompagnava - con un pacchetto di soldi, si era sotto Natale: "Ah, commendatore, commendatore, buongiorno! ..." Faceva quel giro là». Un giudizio positivo che viene confermato dal figlio di Giovanni e che spiega la stima che a distanza di tanti anni gli ex dipendenti nutrono ancora nei confronti dell'antico padrone:
«Il primo raccolto delle pannocchie bianche che mio nonno ha fatto nella bonifica di Matteggia, [...] Levi ha detto di darlo ai poveri, se c'erano dei poveri che avevano bisogno, questo era il discorso. Lui ha mandato a dirlo [al prete, don Umberto Marin] e tanti sono venuti a prenderselo. Questo mi diceva mio zio. Ecco il motivo per cui anche si è prestato [ad aiutarli], perché [mio papà] nei loro confronti aveva una stima enorme, perché loro erano bonaccioni, perché loro quando mio papà era in difficoltà a un certo momento: "Mi pagherai quando hai i soldi". Hai capito? Ecco questo è il discorso».

Il carattere generoso del Levi era dunque notorio. L'avvocato Gastone Ascoli in una lettera del 31 ottobre 1944 a Mario Carmagnani, amministratore delle proprietà confiscate in seguito alle leggi razziali, relativa ad una vertenza con un contadino del sandonatese, scrive: "Ricordo anzi di aver soggiunto, che poteva star tranquillo perché il Dott. Levi si era sempre dimostrato molto sollecito delle condizioni famigliari dei suoi coloni ..."

Gianni Milner fin da ragazzo frequenta i Levi per assisterli accanto al padre avvocato e amico:

Ho avuto la fortuna ed il privilegio di essere testimone del formarsi delle volontà di Ugo Levi e Olga Brunner, che erano clienti di mio padre avvocato Enzo Milner, il cui studio avevo iniziato a frequentare ancor prima della laurea, nel corso di lunghe riunioni pomeridiane nel salotto della loro residenza a Palazzo Giustinian Lolin, con la partecipazione del notaio Gino Voltolina.
Ugo Levi ... era una persona deliziosa e mite, di animo generoso e gentile.

* * *

Olga Brunner aveva sette anni allorché i genitori si separarono; venne affidata al padre che le diede un'educazione adeguata alle sue possibilità, facendola crescere con la nonna paterna, gli zii, e una governante tedesca e studiare privatamente: disegno, pittura e soprattutto musica, ma anche diverse lingue, oltre al tedesco e all'italiano, il francese e l'inglese tanto che D'Annunzio la chiamò scherzosamente "la famosa poliglotta e l'insigne musicologa"; né le mancarono tennis ed equitazione. Lucia Vivian ha raccolto alcune testimonianze: Gianni Milner la descrive come una donna

emancipata, di cultura mitteleuropea e di idee molto moderne per quei tempi, molto determinata, dal carattere forte e deciso, nel contempo molto affascinante, di piacevole ed intelligente conversazione, sempre interessata all'arte ed informata sui fatti di attualità; Giovannina Reinisch, pronipote di Ugo Levi, ne ricorda la figura slanciata, il portamento elegante, l'abbigliamento sempre curato nei dettagli; il forte legame con i parenti di Trieste, la frequentazione assidua della nobiltà veneziana e, negli ultimi anni di vita, la dipinge come una signora sola e triste, poco espansiva e quasi misteriosa. Tutti e due parlano con ammirazione del suo fascino, per le qualità che furono sempre e comunque elemento di distinzione dinnanzi alle altre signore bene veneziane. Entrambe ne rammentano l'amore per la lettura e raccontano della biblioteca personale con edizioni in diverse lingue che talvolta scambiava con le amiche. Infatti, negli elenchi della requisizione del suo appartamento coniugale effettuata durante la persecuzione degli ebrei, una sommaria descrizione annota "Biblioteca piccola fra la porta della galleria e la finestra, nello studietto verde quasi piena di libri: in gran parte libri tedeschi; alcuni italiani; pochi francesi; qualche libro inglese". Anche dopo la seconda guerra mondiale Olga riceveva una volta alla settimana per pomeriggi musicali e Tudy Sammartini, allora ragazzina, coccolata da una signora Levi per lei la più dolce e la più bella delle padrone di casa che aiutava, aveva il compito di offrire il the agli ospiti, innamorata della raffinatezza delle tazzine di porcellana, che in casa Levi erano Meissen, con paesaggi di giardini.

Ugo e Olga si sposarono 1'8 dicembre del 1912.

Palazzo Giustinian Lolin divenne dimora agiata e consacrata alla musica. Suonavano a quattro mani oppure Olga cantava con l'accompagnamento del marito con "una bella voce di soprano, modesta di volume, ma vellutata e melodiosa" come ricorda Piero Nardi. Velenosa e malevola, Maria Damerini: "Olga credo avesse cantato, ma non cantava più, era stata educata in modo raffinato, parlava di tutto in molte lingue ma diceva quasi niente." Da una lettera di D'Annunzio a Olga apprendiamo che le aveva promesso che avrebbe avuto la parte principale come cantante nell'esecuzione

Olga Levi con la chitarra

de *La Nave* alla Fenice. Da un'altra, che passando per il ponte dell'Accademia (all'epoca un ponte orizzontale in ferro dell'ingegnere austriaco Alfred Neville) aveva sentito il pianoforte suonato dai coniugi a quattro mani.

Pare però che il matrimonio non sia mai stato consumato, e in questa situazione piombò nel 1916 Gabriele D'Annunzio, travolgendo Olga in uno dei suoi grandi amori, testimoniato da oltre duemila lettere, telegrammi, cartoline, che i due si sono scambiati e che il Vittoriale conserva, finché il poeta, onusto di gloria militare, partì per Fiume con la giovane pianista Luisa Baccara, conosciuta proprio in uno dei tanti incontri musicali in casa dei Levi. La Fondazione conserva interessanti tracce di queste intense frequentazioni, in numerosi libri con dediche e spartiti portati da D'Annunzio, che amava sentir suonare tutti e due i Levi e cantare Olga.

Tra le altre testimonianze di questi amichevoli usi musicali, singolare quella di Italo Montemezzi, che aveva musicato *La nave* e, venuto a Venezia in preparazione della prima alla Scala del 3 novembre 1918 per sottoporne l'esecuzione a D'Annunzio, la suonò tutta al pianoforte in casa Levi:

> *Ed ecco qui una lettera che diede luogo all'audizione della Nave in casa Levi di Venezia:*
> Mio caro Maestro, mi perdoni se ieri non mi riescì di vederLa. Ebbi una giornata laboriosissima, fino a tarda ora. Vuol venire oggi alla Casa Rossa, alle 16 e 45?
> Porti le stampe.
> Andremo in casa di Ugo Levi, ottimo musicologo, il quale potrà anche aiutarci per la disegnata rappresentazione.
> Saluti cordiali dal Suo
> Gabriele d'Annunzio
> *L'audizione occupò due serate, prima perché il povero compositore, al pianoforte, non aveva polmoni adeguati, o meglio allenati, per reggere lo sforzo; poi perché il Poeta, interessato dello sviluppo musicale, dell'aderenza della parola alla musica, del trattamento delle masse, eccetera, si intratteneva commentando ampiamente, e con quel suo dire maraviglioso che ci faceva rimanere incantati!*

Tammaro De Marinis, *I libri di musica della Contessa Sofia Coronini Fagan salvati a Gorizia nel settembre 1916*
Milano, Bertieri e Vanzetti, 1919
Nel frontespizio la dedica di d'Annunzio ad Ugo Levi

Claude Debussy, *Fêtes galantes*
Paris, Fromont s.a.
Con dedica autografa di Gabriele d'Annunzio al sesso e alle mammelle di Olga Levi Brunner

Lo rividi poi a Fiume, nella Sua Fiume, in un'atmosfera di eroi.
Quindi al Vittoriale, dove si discusse un progetto dell'architetto Torres di rappresentare La Nave in Piazza San Marco. Assisteva alla conversazione anche il fido pittore Marussig. Gli schizzi dei quattro atti vennero commentati, discussi dal Poeta, come solo Lui sapeva fare, dando saggi consigli, e coll'intendimento di riuscire nella realizzazione dell'impresa grandiosa al suo giungere a Venezia.
Ma dal Vittoriale il Poeta non si mosse.
Ed io più non lo vidi.

Secondo Gino Damerini, in quel *D'Annunzio a Venezia* del 1943 che mostra di ben conoscere il carteggio,

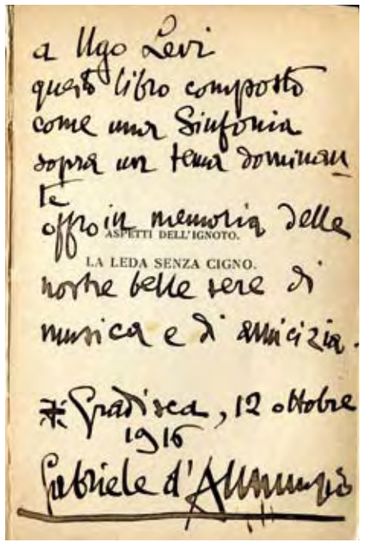
Montemezzi eseguì con tanta foga e con tanto accanimento la musica, da giungere alla fine della lettura con i polpastrelli che gli sanguinavano. In quell'incontro fu ventilata l'idea di far seguire immediatamente alle rappresentazioni di Milano un allestimento straordinario dello spettacolo alla Fenice, così come era accaduto per la tragedia dopo le recite di Roma. Una riunione ebbe luogo a questo scopo, a cui intervennero i dirigenti del teatro: essi accettarono "il disegno con grande entusiasmo" e garantirono l'esecuzione. "Possiamo dunque esser sicuri che avremo la Nave alla Fenice" scrisse subito il poeta. Ma nonostante gli impegni solenni non se ne fece nulla.

E da una lettera di D'Annunzio a Olga apprendiamo che le aveva promesso che avrebbe avuto una parte come cantante nell'esecuzione de *La Nave* alla Fenice.

Anche Toti Dal Monte, stata in concerto con Ugo al Conservatorio nel luglio del 1918, ha un ricordo importante relativo a quel periodo:

Una sera fui invitata in casa del musicista Ugo Levi, accoglientissima, frequentata dalla migliore società veneziana di quel tempo.
C'era anche Gabriele D'Annunzio, in divisa da lanciere del "Novara Cavalleria", coi suoi gradi e con l'aquila del volatore appuntata sul petto.
Uomo veramente affascinante, mostrò di essere a giorno dei miei recenti successi e mi chiese di cantare qualche aria di Scarlatti. Accompagnata al pianoforte da Levi, cantai infatti anche un'aria di Scarlatti, non ricordo più quale.
Il poeta me ne fu grato e mi volle accanto a sé quando uscimmo tutti per una passeggiata in gondola lungo il Canal Grande.
Venezia, allora, era completamente al buio; le incursioni aeree già l'avevano qua e là danneggiata; basti pensare allo scempio che fu fatto della chiesa degli Scalzi.
Durante il tragitto, D'Annunzio mi parlò quasi incessantemente di musica; disse che mai avrebbe dimenticato la mia voce.
Confesso che accanto a tanto uomo e artista, mi sentii turbata. Gli conservai sempre la più devota ammirazione, rinsaldata più tardi da nuovi contatti sfociati in una vera e propria buona amicizia. Sul mio album già zeppo fin da allora di importanti autografi, D'Annunzio scrisse: "In memoria d'una sera d'estate e di un'aria di Scarlatti. Dolce cantare spegne ciò che nuoce".
Non potevo mai immaginare che, proprio in quei giorni a Venezia, Gabriele D'Annunzio stesse organizzando in gran segreto una delle sue più fulgide imprese: il volo su Vienna al comando della sua squadriglia da caccia: la "Serenissima".

Pur essendo donna di grande intelligenza e cultura, Olga è del tutto impreparata psicologicamente alla relazione con D'Annunzio che la manipola e la tormenta a suo piacimento, passando da una galante, focosa e insistente attenzione e passione ad un progressivo distacco e lasciandola in preda agli spasmi della gelosia e a una cupa depressione che durerà per molti anni. Una delle conseguenze di questa vicenda è che la Brunner è nota oggi per lo più solo per la sua bellezza, per essere stata una delle più famose amanti del poeta, la celebre Venturina – per il colore degli occhi – o Vidalita, per la residenza in Palazzo Giustinian Lolin a San Vidal, sede



Gabriele d'Annunzio, *La Leda senza cigno. Racconto di Gabriele d'Annunzio seguito da una licenza. Tomo primo*
Milano, Treves, 1916
Nell'occhiello la dedica ad Ugo Levi

attuale della Fondazione. Poco dunque di lei si sa, e in quel che si crede di sapere domina la superficialità volgare di biografi del Vate come Piero Chiara o Giordano Bruno Guerri che insistono a ritrarla come una ninfomane che adescava passanti scendendo sotto casa vestita solamente con la pelliccia: amplificazione giornalistica e volgarotta di un aneddoto erotico relativo invece ad altra signora veneziana, come dimostrato dai contributi critici di Carla Riccardi e Lucia Vivian. Le maggiori notizie che la concernono sono quelle date dalla Vivian, che ha recentemente pubblicato un'ampia scelta delle lettere inviatele da D'Annunzio, sotto il titolo *La rosa della mia guerra*, appunto uno dei tanti appellativi con cui il pescarese si rivolgeva alla donna.

La Vivian, che ha tra l'altro lungamente interrogato proprio Gianni Milner, ne offre un ritratto molto interessante, assai utile anche per intendere la genesi stessa della Fondazione Levi. In effetti la Brunner era personaggio di notevole qualità, come si intende qua e là dal vasto carteggio con D'Annunzio, in cui si coglie la presenza di una donna innamorata e ingenua, che immaginava un futuro accanto al Poeta, suscitando per questo il sarcastico compatimento della governante del Vate; ma anche di una donna colta, fine e di forte temperamento, amantissima della musica (suonava e cantava), e della letteratura europea; tedesca di lingua madre, ma capace di leggere e scrivere anche in italiano, in francese e in inglese.

Torniamo ancora una volta alla testimonianza della Damerini, tenendo conto che si tratta di persona tenacemente fascista, pettegola in modo sottilmente calunnioso, che abilmente gestisce descrizioni ossimoriche tuttavia insufficienti a travestire quell'acidità piccolo borghese che è caratteristica pressoché antropologica del fascio più grettamente arrampicatore sociale. Moglie di Gino, che aveva avuto accesso a parte almeno del carteggio di cui si è detto, riprende propri appunti, una sorta di diario, in cui questo passaggio è inscritto al 1936:

Venezia anni '30 contava molti centri di musica ... Tra i ... privati ... intanto quello di Ugo Levi nel suo palazzo a San Vidal.
Palazzo Levi a San Vidal è una nobile costruzione del primo Seicento ... I grandi quadri di famiglia alle pareti permettevano ancora, negli anni '30, di conoscere tutta la famiglia, non bella ma dignitosissima. L'unica che apparisse in casa in un ritratto lusinghiero, era Olga la moglie di Ugo.
Olga Levi Brunner, quando io la conobbi, serbava un ultimo riflesso dell'avvenenza che era piaciuta a d'Annunzio, allora della sua giovinezza, accompagnata da complicata grazia. Oramai alquanto sbiadita, ma non spenta neppure nel tardo secondo dopo guerra.
In lei, nel marito, e soprattutto negli ambienti di un sontuoso barocco primo Novecento, c'era un che di polveroso, non magari sgradevole, ma sempre là ad aspettarti. Una velatura e non più, quasi una pigrizia di attualizzarsi, delle persone e delle cose, neppur tristi per questo ma solo rassegnate. Un vivere nel passato senza farne storia ma accontentandosi della cronaca e tenendo essa stessa in sordina.
In palazzo Levi nelle grandi o men grandi occasioni eri presa sempre da una sonnolenza, piacevole più si che no eppure tangibile.
Olga ... per d'Annunzio era stata la "Vidalita" (perché abitava a San Vidal) e insieme "l'oca sentimentale"; ma definirla così non aveva impedito di professarle sentimenti calorosi e di scriverle lettere e biglietti innumeri e a volte deliziosissimi di tenerezza e di brio.
"L'oca sentimentale" non era del resto né tanto oca né tanto solo sentimentale, se aveva pensato bene, quasi nell'istesso tempo, di affiancarlo nei suoi affetti con un focoso giovane reduce dagli stanchi amori di un'anziana signora, e che per lunghissimi anni le sarebbe stato vicino; finché divenuti a loro volta stanchi i reciproci affetti, il non più giovane né focoso si sarebbe risolto al matrimonio allontanandosi per sempre. Negli anni '30 la "Vidalita" era rimasta piuttosto sola nel grande palazzo accanto al marito da sempre distratto. Aveva molte buone conoscenze perch'era ella stessa buona, e ben disposta sempre verso il prossimo suo, ma lo era in modo blando, velato da una polverosità indistruttibile.

Lotte Frumi, *Ritratto di Olga Levi*

Al contrario, assai ammirato appare Gianni Milner, che proietta la sua immagine di Olga al 1916, al tempo dell'incontro con D'Annunzio:

> *Olga ha trent'anni e si dice fosse assai affascinante ed attraente anche per quella "'libertà" che promanava dalla sua educazione triestina che poneva le donne triestine avanti qualche decina d'anni nella storia della emancipazione femminile.*

Gianni Milner è forse la persona che più è stata vicina ai Levi in vita e in morte, ne ha curato l'eredità materiale e spirituale e ha traghettato la Fondazione dalla famiglia all'istituzione, dal dilettantismo appassionato dei fondatori all'acribia scientifica che regola la ricerca e i suoi processi; ha seguito giorno per giorno con amorevole passione i passi della Fondazione sin dalla sua prima ideazione. Il suo lavoro con Ugo e Olga Levi prima, e alla loro Fondazione poi, dura per gran parte della sua vita e sino all'ora della morte. Le sue parole, tutte affidate a scritti d'occasione, sono testimonianza e rappresentazione insieme, importanti soprattutto per l'ideale civile che vi è sempre sotteso:

> *La storia d'amore con Gabriele D'Annunzio fu eccezionalmente importante per Olga, che aveva gelosamente conservato in un bauletto le numerosissime lettere d'amore. La sua devozione per il poeta rimase integra anche dopo la fine del 1918, quando D'Annunzio si invaghiva della ventenne pianista Luisa Baccara, proprio in occasione di un concerto organizzato da Olga a Palazzo Giustinian Lolin. ... "Eri la rosa della mia guerra, il premio del mio combattimento"' le scriverà Gabri in una delle ultime lettere.*
> *Nonostante il tradimento del poeta, Olga conserva amorevolmente le sue lettere in un bauletto, senza mai manifestare sentimenti di risentimento. Con il bauletto delle lettere, Olga conservava con devozione il ricordo del più grande amore della sua vita.*
> *Olga mi nominò suo esecutore testamentario con il mandato di consegnare alla istituenda Fondazione tutto il suo patrimonio costituito da titoli azionari assicurativi. Olga mi conferì anche un incarico fiduciario: mi consegnò il bauletto con le lettere di D'Annunzio dandomi incarico di farne - a suo tempo - formale deposito alla Fondazione del Vittoriale degli Italiani con la condizione che esse potessero essere lette solo tre anni dopo la morte di Ugo. Quelle più intime e di contenuto erotico avrebbero potuto essere messe a disposizione degli studiosi soltanto trenta anni dopo la morte di Ugo. Nella disposizione fiduciaria Olga designò il prof. Piero Nardi e me per la selezione delle lettere.*
> *... Chiusa la parentesi D'Annunzio, della quale peraltro nulla Ugo aveva saputo, i rapporti tra i due coniugi erano tornati affettuosi ed i loro interessi erano tutti indirizzati alla realizzazione della Fondazione.*

Forse Ugo non seppe mai di questo amore, né delle intenzioni di divorzio di Olga. Fatto sta che la coppia rimase unita, continuando a dedicare grande interesse alla musica e, accanto a quello che è stato definito "il più musicale dei salotti veneziani dagli anni dieci agli anni quaranta", già negli anni venti-trenta notoriamente Ugo "aveva raccolto una superba biblioteca musicale": tutto questo, questi due elementi e il modo di viverli in quegli anni, corrisponde esattamente all'idea di fondazione che traspare dai testamenti dei coniugi e dallo statuto fissato infine da Ugo dopo la morte di Olga.

* * *

Venne la stagione delle leggi e persecuzioni razziali, che costrinsero i Levi a fuggire nell'autunno del 1943 vestiti da contadini e a vivere nascosti in campagna, a Monastier prima e soprattutto poi a Meolo, nel terrore della deportazione. Imelde Rosa Pellegrini ha raccolto una bella testimonianza, una sorta di thriller, il racconto di chi protesse la coppia a rischio della propria vita, trovando che ciò fosse ovvia e necessaria riconoscenza per la generosità manifestata da Ugo negli anni precedenti, come detto.

Nelle lettere di Leopoldo Brunner affiora la preoccupazione per le conseguenze delle leggi razziali, vengon dati consigli su come agire per fronteggiare la situazione. Da una lettera datata 10 febbraio 1938 apprendiamo che la pittrice ebrea praghese Lotte Frumi, amica e ritrattista di Ugo e Olga, si sposa con un ebreo in chiesa:

> *Non mi sorprende che Frumi e consorte vogliono dar d'intendere e far credere di essere di discendenza puramente ariana e che da buoni cattolici hanno celebrato il loro matrimonio nella chiesa a cui per religione appartengono rispettivamente a cui fingono di appartenere. Apprendo che per regalo ai coniugi avete scelto un vassoio.*

Già si è fatto cenno a documenti relativi alla laboriosa preparazione della domanda di discriminazione, tra i quali è molto interessante la minuta dattiloscritta con note a matita, conservata in una carpetta recante il titolo "Benemerenze patriottiche della famiglia Levi", che ripete in buona parte il cennato abbozzo di pugno di Olga aggiungendovi notizie sui meriti della famiglia verso la patria, che vengon fatti risalire alla Repubblica di Manin e alle imprese dei garibaldini.

Serena Bussolaro ha individuato e schedato degli abiti e accessori di Olga Brunner Levi che sarebbero stati donati ad una cameriera di Cison di Valmarino al tempo in cui le leggi razziali costrinsero al licenziamento della servitù cosiddetta "ariana".

Annoto in proposito che il carattere delle leggi razziali non è soltanto iniquo per la privazione persecutoria dei diritti civili, ma altresì vessatorio in una serie di proibizioni come questa. Introduco qui una considerazione che ci riporta alla storia dei veneziani ebrei. Divelte le porte del Ghetto dal Foscolo e altri rivoluzionari alla caduta della Repubblica, gli ebrei più ricchi, i "signori" che riapprodavano in Ghetto con le loro belle gondole il sabato per le funzioni religiose, cominciarono a trasferirsi in altre zone della città, dapprima lì vicino e poi sempre più in là verso San Marco e oltre. Gli insediamenti conseguenti a questa migrazione attiravano gruppi di famiglie che risultano nei censimenti occupare gruppi di numeri civici contigui fra loro. Ebbene, questa nuova situazione ebbe avversari polemici, decisi, attivi, nei parroci, che trovavano la promiscuità fra ebrei ricchi e servitù gentile povera foriera di comportamenti peccaminosi, per differenza di costumi, possibilità di convivenze senza matrimoni, diserzione della messa domenicale, e così via. Questo vivace contrasto si espresse in ripetute richieste al governo di turno di interventi di proibizione del rapporto di servitù di gentili ad ebrei. In questo atteggiamento della chiesa verso gli ebrei e la loro uscita dal Ghetto va vista una delle possibili componenti generatrici dell'articolo di legge in questione. Non va dimenticato che una parte importante della Chiesa italiana, della sua gerarchia, delle sue pubblicazioni è decisamente antisemita ben oltre la stessa fine della guerra. Ricordo per esempio periodici importanti come *Civiltà Cattolica* dei Gesuiti, e per loro in prima fila Luigi Tacchi Venturi e *Vita e pensiero* di Agostino Gemelli. Al contrario, una parte del mondo cattolico con Pio XI osteggiò pubblicamente le leggi razziali, mentre la maggioranza scelse, con Pio XII, il silenzio, pur disponibile ad aiutare di nascosto gli ebrei. Così preparando la propria fuga, Ugo Levi consegnò l'amatissimo armonium a Mons. Giuseppe De Biasio, fingendo di donarlo alla parrocchia di Santo Stefano e richiedendolo di ritorno al rientro a Venezia. I pianoforti a mezza coda e verticale risultano allo stesso momento venduti, uno con la mediazione di Malipiero, e non è chiaro se anche in questo caso si tratti di coperture per metterli in salvo: la carpetta che riunisce le relative ricevute farebbe tuttavia pensare a questa ipotesi.

Gianni Milner ha raccontato la fuga in campagna dei coniugi Levi:

> *Quando negli Anni Quaranta le leggi razziali del '38 cominciarono ad essere applicate con*

severità, e diveniva concreto il pericolo della deportazione degli ebrei veneziani ai campi di sterminio tedeschi, Ugo ed Olga rifiutarono di trovare rifugio in Svizzera, come era stato loro proposto, e trovarono invece un rifugio segreto nella casa di un loro contadino di Meolo dove rimasero nascosti per circa quattro anni. Soltanto mio padre ed io eravamo a conoscenza del rifugio segreto ed andavamo periodicamente a far loro visita.
Il Palazzo Giustinian Lolin venne requisito ed assegnato a due gerarchi fascisti.

Maggiori notizie sul rifugio dei Levi vengono dalla narrazione del contadino Giovanni Simonato raccolta come detto da Rosa Imelde Pellegrini. Viene descritta la loro fuga nelle campagne di loro proprietà, prima a Monastier, poi a Meolo. Dovunque i contadini, sempre beneficati dal generosissimo Levi, erano disposti per gratitudine a nascondere la coppia anche a rischio della vita, a nutrirla e a servirla, fino a lavarli quando sotto shock se la fecero addosso per il terrore temendo di essere ormai catturati da una pattuglia di repubblichini giunti nei pressi del loro casolare. Un altro vero thriller l'episodio raccontato dal Simonato, giovane che viene mandato da Ugo a prelevare quindici chili d'oro dalla cassaforte nell'appartamento occupato dai soldati tedeschi in Palazzo Giustinian Lolin. Giunto sul posto, trova i militari tutti ubriachi seduti sulle scale e passa in mezzo a loro una prima volta con un pacco con piatti e bicchieri per verificare se viene fermato e subito dopo ripassa con il pacchetto con l'oro, destinato da Levi ad un giovane ebreo che raggiungerà Trieste per finanziare operazioni di fuga di altri ebrei.

Grazie ai Levi, che intestano ai Simonato terra sufficiente per poter avere l'esonero per motivi agricoli, Giovanni Simonato ottiene anche di poter ritornare a casa dall'inferno della Croazia, tra la fine del 1942 e i primi del 1943. La loro generosità ha un corposo ritorno quando si presenta la necessità di sottrarsi all'arresto e alla deportazione. Il primo a entrare in azione per il salvataggio è il dott. Carmagnani, l'amministratore generale di tutti i beni dei Levi, che propone di collocare i padroni nella villa di Monastier con l'aiuto del fedele fattore. Carmagnani, infatti, ricoprendo un ruolo all'interno del partito fascista, deve stare attento a non esporsi:
«Lui voleva mascherare che aiutava i Levi e allora ha detto a mio papà: "Bisogna trovare un posto, se no li portano via, li portano in Germania". [...] Col treno sono venuti fino a Meolo e io col cavallo... ho comprato una carrozza [...] a San Donà da un signore che faceva trasporti coi cavalli. Aveva un landò bello grande, l'ho comprato per meno di 500 lire e con quello li ho portati a Monastier».
La scelta della carrozza non è casuale: il landò, vettura chiusa, che non lascia vedere all'interno, permette il trasporto dei due fuggiaschi dapprima a Monastier, presso la casa dei fittavoli Da Ros e successivamente in località Caglion, presso il vivaio della famiglia Marcolongo. C'è stata infatti una soffiata («Dopo quindici o venti giorni viene uno a parlare con mio padre e gli ha detto: "Guarda, Zamaria, portateli via! Sanno che sono qui"») e Monastier non è più posto sicuro. Nel nuovo rifugio di tanto in tanto Giovanni Simonato si reca per portare viveri e legna, rischiando spesso brutti incontri:
«Era una casa vecchia. Per far chiaro avevamo portato una batteria di macchina. Un giorno, ciò, col musso, ho portato su 'sta roba: un po' di legna ... Tutta roba coperta su ... Con una neve alta così, c'era una neve gronda, erano proprio anni brutti! E sono passati i fascisti, gente del governo, là, coi moschetti! Io avevo in tasca il documento del congedo: "Ehi! Là! Alto le mani!", tin, ton! "Documento!" "Eccolo qua il congedo". Io credevo che me lo restituissero, porca ... se no non potevo nemmeno muovermi, ah! Con questa mussa ferma in mezzo alla neve! C'era la neve alta che la mussa non voleva più andar fuori. E invece di fermarsi [questo drappello] va avanti! Viene avanti uno, un tenente: "Cosa fai qui?!" "Eh - dico - sono impegnato ... mi ha portato via il documento". "Ma chi le ha portato via il documento?!" Ha dato un fischio, ha fermato [il drappello] e ha passato in rassegna gli uomini finché ha trovato quello che mi aveva preso il documento e lo ha richiamato indietro: "Quell'uomo non aveva il documento, cosa ... Vediamo, vediamo!" [concitatamente]. Si sono messi a parlare tra di loro, e iò con 'sta mussa in mano che aspettavo di andare avanti. Lui, [l'ufficiale], non mi dice niente, io ho detto a quell'altro che devo fare il formaggio, perché c'era una latteria a Gaglion, una grande latteria, non volevo dire che dovevo portare la

Ugo Levi
foto Archivio Famiglia Levi

legna agli anziani! [ridendo]. Non avevo paura, perché avevo il documento! Allora mi ha chiesto scusa, questo ufficiale: "Guardi che si è sbagliato". Io piano piano prendo la mussa e la metto sulle rotaie dove passavano i camion e arrivo a questa casa. Ma avanti di arrivare alla casa e andare dentro mi fermo. Loro, [i fascisti], erano avanti, avanti ... Avrebbero potuto tornare indietro, ma ... Io avevo passato la latteria, ma un po' più avanti c'era questa casa in mezzo a una stradina dove c'erano questi ebrei, ah! [...] La casa era vecchia, ma non abbandonata, c'erano anche [i Marcolongo] dentro, ma loro avevano il vivaio, erano sempre in giro. Era gente che dava le piante di vite a Levi, li conosceva questo Levi. Per quello gli hanno fatto il piacere di nasconderli».
Il trambusto provocato dal drappello dei fascisti e l'animata discussione sulla strada provoca una violenta reazione emotiva ai Levi, che osservano col fiato sospeso la scena dalla finestra della casa:
«La casa era vecchia, aveva delle finestre basse, piccole. Erano tutti e due che guardavano cosa facevano 'sti cosi, 'sti fascisti. [...] Insomma questi due signori, poveretti, appesi al balcone se l'hanno fatta addosso, I jera spasemài Piangevano, ciò, come i bambini! "Vengono qua, ci portano via ..." Allora arrivo io con la mussa e la padrona mi fa: "Giovanni, bisogna che venga qua a darmi una mano". "Cosa è successo?" "Venga a vedere". Era un lavoro, ciò...! Appesi là ... una cosa, là ... li abbiamo puliti un po'... "Io da sola non ero capace ..." Allora c'era questa roba là, abbiamo portato giù tutto quanto, li abbiamo messi un po' a posto, alla meno peggio ... Loro erano tutti tremanti che non erano nemmeno capaci di stare in piedi! E cosa si doveva fare? E allora cominciava a venire scuretto, perché le giornate erano corte, e allora io sono andato a casa con la mussa!»
La testimonianza, nella sua semplice spontaneità esprime bene il tema degli "ebrei braccati", costretti a vivere in condizioni miserevoli, del tutto dipendenti dalla disponibilità altrui, anche se si tratta, come in questo caso, di personaggi di rilievo sociale ed economico.
Chi ricorda riferisce particolari connessi con la quotidianità, con i bisogni essenziali e primari, con il freddo, con la penuria di cibo e, legata a questi, la compagna di ogni ora, la paura: un'angolatura minimale, ma forse proprio per questo eloquente ed espressiva di una situazione vissuta all'insegna dell'eccezionalità e del dramma.
Nella narrazione riaffiorano talvolta anche esperienze peculiari, perfettamente calate nell'eccezionalità dei tempi e rievocate oggi in una serrata e lucida sequenza di taglio quasi cinematografico:
«Quella sera che [il signor Levi] ha preso paura, mi ha detto: "Giovanni, bisogna che venga qua che ho una cosa da dirle". E io gli ho detto: "Può dirmela adesso". Niente. Un altro giorno sono andato là, ho portato su della roba, mi pare una batteria, non so, una cosa così. E mi dice: "Bisogna che vada a Venezia". "Eh, commendatore - dico -, Venezia? Dove, nella sua casa? Ci sono i tedeschi dentro". "Ciò, ho della roba da prendere e portarla a casa, portarla qua. Sa dov'è la mia camera?" "Sì, commendatore, so dov'è la sua camera". "Sa dov'è il mio bagno?" Non parlava mica così, eh? Parlava piano, sottovoce. "Sì, commendatore, lo so". Là c'era un bel bagno, e là c'era un quadro più grande di quello [indicando un quadro che ha nella sala], più lungo, con un vaporetto che camminava... "Dietro quello c'è la cassaforte e dentro ho un pacco da portare qua". [...]. Io sono partito e sono andato a Venezia. [Vicino alla casa dei Levi] c'era un'osteria, che mi conoscevano: "Giovanni, Giovanni, venga qua!" el venessiàn! Allora vado a bere un caffè e vedo che è pieno di tedeschi. "Orco...!" dico. Io avevo il documento in tasca. Erano tutti ubriachi, perché lui aveva una cantina lì! Tutti gli anni comprava vino, bottiglie, qua e là. Erano ubriachi, seduti sugli scalini. [Cantavano], avevano il cappello girato, ubriachi! "Orco...! - ho detto - come faccio ad andar su?" Non c'era nessuno, né serve... nessuno! Tutti tedeschi. E io vado su. [Loro cantavano] e io piano piano, senza calpestarli, vado su. E là era tutto tranquillo. C'era un salone grande e piano piano io andavo su e giù e sono arrivato in camera. "Adesso andar giù con la roba, no, eh?" Io non sapevo cosa c'era dentro, l'ho saputo quando l'ho portata a Gaglion: oro c'era! Quindici chili di oro! Porca ...! Ma era un pacco legato, ma legato! In una maniera che non potevo nemmeno scioglierlo e legarlo di nuovo, fisso! L'ho messo in spalla, io! Quindici chili, pesante, così: "Ma cosa ha qua dentro?!" Il primo viaggio che ho fatto l'ho fatto con un po' di bicchieri vuoti [per saggiare il terreno]. Ho fatto un pacco di carta. Sono venuto giù per le scale, ho portato giù un po' di bicchieri, piatti... Non c'era più nessuno, nemmeno un tedesco, niente! Porte aperte... Porca ... Non sapevo che c'era quest'oro! "Porco il demonio ma cos'è questo peso?!" Insomma, tin-ton, sono venuto giù fino al pozzo. Orco diuse ... E là vicino c'è subito il vaporetto, faccio il ponte ... Insomma ce l'ho fatta! Poi vado là e mi ha detto: "Ohh!

Ugo e Olga Levi
foto Archivio Famiglia Levi

Bravo, bravo!" ma questa roba, quest'oro, dov'è sparito? A chi glielo ha dato? [...] Non lo so neanch'io, perché c'era uno là, un ebreo, insieme coi Levi. Prima era a Venezia, un giovane che avrà avuto 24 o 25 anni. È rimasto quindici-venti giorni da Marcolongo. E dopo mi ha detto (lui mi conosceva bene): "Giovanni, io avrei da andare a Trieste". A Portegrandi c'era una corriera che portava a Trieste. Era furbo quello, era uno di quei gatti proprio giusti, un abreo! [...] L'ho portato io coi cavalli [a prendere la corriera] ! Sono andato là con un cavallo, montato su... e hanno fatto una piccola questione col padrone. Io fuori della porta sentivo a tratti [la discussione]. Poi lui è uscito e dice: "Andiamo, andiamo!" Ma era insurìo, si vedeva uno che era ... [...] ma erano taccheggi [gli ebrei], compravano roba, non erano gente che si perdevano, erano proprio ... attivi! Non so se lo abbia dato a lui l'oro [...]. Finita la guerra li abbiamo portati qua [a Meolo] ma l'oro, la roba, io non l'ho più vista. L'ho visto solo là, che hanno aperto lo spago. Abbiamo tagliato ... Parevano biscotti di quelli lunghi di una volta! Lunghi così! Prima che mio papà li accompagni in stazione a prendere il treno, ormai era finita la guerra, sono venuti qua: [dopo tanti mesi nascosto in quella stanza Ugo Levi] non sapeva più camminare, si è riempito di fango, poveretto! Boia ...! "Commendatore, commendatore, venga, venga!" "Ehh!" rideva, [barcollando]. Boia ...! Così è la storia».

Ma il rientro non è affar semplice. Il palazzo è stato suddiviso in vari appartamenti e assegnato a differenti sfollati, che si son succeduti sommando danni su danni. Il carbone è stato venduto, non è possibile l'allacciamento elettrico per riscaldamento, occorrerebbe realizzare nel palazzo una cabina elettrica. Una richiesta di allacciamento telefonico alla Telve in data 16 agosto 1945 mostra i Levi ancora fuori del loro palazzo. Il loro appartamento sul Canal Grande è occupato dal generale Zingales, e dunque sarà possibile solo entrare in possesso dell'appartamento ricavato nei locali retrostanti:

Lo scrivente rende noto che ha dovuto, per ragioni razziali, abbandonare la sua casa nel settembre 1943 per sfuggire alle persecuzioni nazi-fasciste e che, tornato poco fa dopo tanto tempo di esilio e di disagi, ho trovato la mia abitazione invasa di terzi che si erano succeduti producendo grandi danni e manomissioni, fra cui quella di spostare il telefono (Generale Rossi), poi toglierlo per abbinarlo con quello del piano sovrastante (Istituto Naz. Delle Assicurazioni) e rimettere infine un apparecchio che serve soltanto per l'inquilino attuale, gen, Francesco Zingales, che occupa i locali prospicenti sul Canal Grande.
Il sottoscritto, che è costretto a ridursi ad abitare i locali retrostanti a quelli del Gen. Zingales, reclama l'allacciamento qui richiesto che lo ripristini del diritto di godere dell'indispensabile comunicazione telefonica pei suoi molteplici affari e bisogni famigliari.

Anche Milner ricorda le penose difficoltà di quel passaggio:

Dopo la Liberazione Ugo e Olga riuscirono ad essere reintegrati nel possesso del piano nobile di Palazzo Giustinian Lolin. Per il secondo piano fu necessaria invece una lunga causa con intermezzo di un processo penale che vide imputato Ugo Levi per esercizio arbitrario delle proprie ragioni: aveva impedito ai non graditi inquilini, imposti a suo tempo dal Prefetto, di usare lo scalone principale per accedere al secondo piano che poteva essere raggiunto dalla scala e dall'ingresso di servizio.

Ecco dunque perpetuarsi l'effetto della persecuzione negando l'escomio dell'inquilino prevaricatore.

* * *

Ripresa progressivamente normalità di vita, riavuta l'abitazione, come ha raccontato Tudy Sammartini, Olga ha ricominciato a organizzare ogni settimana un pomeriggio musicale.

È lei che identifica in un ancor giovane Gianni Milner, figlio e collega di studio di Enzo, il custode fiduciario delle proprie volontà e della propria intimità, chiamandolo a sé quale esecutore testamentario, affidandogli sia il proprio desiderio – non avendo figli – di istituire col marito la Fondazione cui legare nome e patrimonio, ma anche alla quale consegnare la sopravvivenza non solo della biblioteca importante, prima cura di Ugo per tutta la vita, ma anche di una visione del mondo, di un modo di vivere e di un disinteressato amore per la musica, che di questa coppia faceva dei dilettanti nel senso etimologico e sincero della parola; sia l'epistolario dannunziano, gelosamente conservato per essere riversato nella Fondazione del Vittoriale: dunque il padre Enzo è l'esecutore testamentario formalmente incaricato della cura della Fondazione, mentre Gianni è chiamato con il fine italianista Piero Nardi a gestire il trapasso delle lettere di D'Annunzio, preziose ma imbarazzanti; e d'altronde chi meglio di lui poteva riunire in sé qualità di apertura culturale e di competenza giuridica?

da destra Ginevra Vivante, Ugo Levi
Venezia, Fondazione Levi, 1° marzo 1965

Gianni Milner ha seguito giorno per giorno con amorevole passione il cammino della Fondazione sin dalla sua prima ideazione. Il suo lavoro con Ugo e Olga Levi prima, e alla loro Fondazione poi, dura per gran parte della sua vita, dalla prima giovinezza sino alla fine. C'è in lui una grande ammirazione per questo progetto, e insisterà più volte sul concetto di "donazione laica", approfondendo sia gli aspetti relativi a questa specifica tradizione storica veneziana, approdata da ultimo in quel torno di tempo alla creazione della Fondazione Giorgio Cini nel 1951, sia gli aspetti relativi alle volontà dei fondatori:

L'idea del marito era di destinare l'intero patrimonio e Palazzo Giustinian Lolin ad una fondazione musicale, e se qualche parente-erede di Ugo cercava di dissuaderlo, Olga era divenuta una entusiastica sostenitrice del progetto.
E fu proprio la sensibilità e la cultura di Olga a suggerire che il "nuovo centro di cultura musicale superiore" (l'aggettivo superiore fu suggerito appunto da Olga) dovesse non soltanto incrementare e diffondere gli studi musicali, ma anche sollecitare la ricerca storica e sulla interpretazione della esecuzione e sui rapporti con la letteratura (molto cara ad Olga, che aveva una pregevole biblioteca personale di letteratura italiana, austriaca-tedesca e francese).
Ovviamente le intenzioni dei Fondatori erano sostanzialmente immotivate; ovvero avevano motivazioni essenzialmente sentimentali ed erano innanzitutto testimonianza del loro amore per la musica. I loro esecutori testamentari e cioè gli amministratori della neonata Fondazione avevano coscienza del fatto che Venezia, capitale della musica, aveva una occasione irripetibile per creare un istituto di cultura musicale che era tutto da inventare nel rispetto della volontà dei testatori.

Nel frattempo tra la fine degli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta veniva precisandosi anche la Fondazione Ugo e Olga Levi. Già il testamento di Ugo Levi del 16 settembre 1957 recita:

Le mie ultime volontà, a lungo meditate, sono le seguenti:
Desiderando che il Palazzo Giustinian Lolin in Venezia, da me abitato, con la Biblioteca musicale per la quale ho lavorato tanti anni, siano destinati in perpetuo a scopo di incremento e diffusione degli studi musicali.

Ancor più preciso il testamento di Olga Brunner Levi che, steso un anno dopo, in data 17 novembre 1958, disegna con sintetica chiarezza il profilo dell'istituto:

Volendo contribuire alla formazione del patrimonio di una Fondazione culturale per gli studi musicali che ricordi il nome del mio carissimo marito e la sua inesausta passione per la musica, lascio per la istituzione di tale Fondazione [...]
La Fondazione avrà per scopo principale la conservazione di palazzo Giustinian Lolin, della Biblioteca, dei mobili, quadri e collezioni d'arte ivi esistenti e, qualora le rendite in avvenire lo consentano, provvederà alla integrazione della Biblioteca, ed alla istituzione di

corsi musicali di studio e di perfezionamento nonché di borse di studio.
Essa si prefiggerà di incrementare ed incoraggiare in altro modo, in rapporto alle possibilità finanziarie, gli studi musicali

Una postilla al testamento di Ugo Levi in data 29 dicembre 1959 ci fa sapere tramite l'intestazione di un legato ad una inserviente "che tanto amorevolmente sta assistendo mia moglie malata" che l'infermità di Olga progredisce: finirà per condurla a morte il 7 agosto 1961. Ugo Levi, che era nato sette anni prima della moglie, nel 1878, aveva sempre pensato per questa ragione di doverle premorire e dovette rivedere il proprio piano, tanto da istituire in vita la Fondazione, il 14 febbraio 1962. La Fondazione venne quindi giuridicamente riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica 13 agosto 1964. È stata amministrata dal fondatore sino alla sua morte.

Nel 1965 ebbero luogo le prime manifestazioni, vivente il fondatore: furono la consegna di una borsa di studio ad un allievo meritevole del Conservatorio di musica Benedetto Marcello, la conferenza di Cisilino all'Ateneo Veneto sui cimeli bibliografici di Levi, l'incarico al medesimo Cisilino per la cura della biblioteca. Altre borse di studio vennero conferite dal fondatore negli anni 1966 e 1967.

Negli anni successivi le condizioni di salute di Ugo Levi si andarono progressivamente aggravando e più di qualcuno ne approfittò per carpirgli dei beni, tanto che con sentenza del 7 febbraio 1969 il Tribunale ne dovette dichiarare la interdizione. Il padre di Gianni, Enzo Milner, morì il 1° settembre 1969, senza designare il successore nella carica di Consigliere a vita della Fondazione; e poco dopo venne a mancare anche Ugo Levi, il 31 ottobre 1971, a 93 anni. Gianni Milner fu chiamato a seguire tutta la fase di primo impianto della Fondazione, dove, nella seduta del 9 dicembre 1971, venne riconosciuto all'unanimità Consigliere quale successore e collaboratore del padre per l'assistenza ai Fondatori e la stesura dello statuto della Fondazione. Fu quindi eletto presidente il sindaco Giorgio Longo.

Si susseguirono adempimenti burocratici materialmente impegnativi, come la stesura degli inventari e la pratica di autorizzazione all'accettazione di eredità, dopo di che nel 1974 venne bandita l'asta dell'arredamento di casa Levi. I problemi da affrontare erano sostanzialmente la trasformazione di un patrimonio notevole ma degradato e dal rendimento bassissimo, la conversione della casa in una struttura operativa ben organizzata, e la definizione delle linee culturali su cui avviare l'attività della Fondazione. Venne quindi diviso il Consiglio in due comitati di tre membri: uno tecnico amministrativo e uno tecnico artistico.

Nel 1975 si decise la vendita di tutti i terreni, l'acquisto dei quattro grandi teleri di Jean Raoux che erano stati dipinti per Palazzo Giustinian Lolin e di due stabili da affitto a Mira e al Lido di Venezia. Floris Ammannati portò le risultanze del comitato tecnico artistico, vale a dire una proposta di concorso internazionale sulla vocalità cameristica, articolata sulla musica veneziana dei secoli XVII e XVIII, sulla musica romantica e su quella moderna e contemporanea; inoltre premi e borse di studio. Con le elezioni comunali Mario Rigo divenne nuovo sindaco e Longo, dimissionario, fu sostituito nella presidenza della Fondazione da Giancarlo Tomasin, presidente del Conservatorio. Con tale passaggio può considerarsi se non concluso, almeno impostato il periodo di primo avviamento della Fondazione.

* * *

Gianni Milner
disegno di Gianluigi Polidoro, 1981

Avvenne allora che si rinnovassero sia il soprintendente della Fenice che il direttore del Conservatorio, membri di diritto del Consiglio di Amministrazione della Fondazione. Si decise di comunque garantire la continuità, attraverso la cooptazione di Ammannati, che si trovò così a fianco del suo successore Gianmario Vianello, e il subentro di Tomasin al notaio Gino Voltolina come consigliere a vita, essendo divenuto presidente del Conservatorio Valentino Moro; mentre il sindaco Rigo si avvalse della facoltà di delegare indicando il medesimo Voltolina, che peraltro annunciò di volersi di lì a poco ritirare; infine fu stabilito che Milner dovesse ritenersi consigliere a vita implicitamente designato dal padre, per liberare così un posto per un cooptato.

Dopo un laborioso processo decisionale gli ingegneri Gianfranco Geron e Walter Gobbetto vennero incaricati di redigere un progetto di restauro di Palazzo Giustinian Lolin.

A conclusione del primo periodo di attività specialmente intese a definire l'assetto economico della Fondazione, nella seduta del 25 giugno 1976 Milner porta in Consiglio di Amministrazione una proposta di programma sulla futura attività culturale della Fondazione, al fine di determinarne "la fisionomia nell'ambito delle istituzioni culturali della città di Venezia e della Regione Veneto". Si tratta di una relazione molto ampia e articolata, saldamente ancorata ad una definizione metodologica secondo schemi cari a Milner, in cui dominano concetti come la superiorità dei fini sui mezzi, la necessità della fantasia degli amministratori per inventare le linee di sviluppo, peraltro individuando ferme coordinate di riferimento, come l'Università e il Conservatorio, con un possibile ruolo integratore della Fondazione; ricerca e didattica sono altri capisaldi del progetto culturale presentato da Milner. Va sottolineato in particolare il ruolo attribuito alla fantasia, all'invenzione di proposte e soluzioni: un tema che negli stessi anni egli propone nell'ambito della riflessione sulla salvaguardia dei centri storici. Inoltre egli prevede l'apertura di un dibattito con esponenti della cultura e della politica per la massima apertura alla cittadinanza. Di non secondaria importanza la fissazione di paletti in negativo: cosa la Fondazione non deve essere. Non un semplice erogatore di borse di studio, di contributi, di sostegni logistici, né un locatore di sale per attività culturali e non una società di concerti. Il che non impedisce che si possano fare tutte tali cose, purché all'interno di adeguati percorsi di senso complessivi e meditati. L'istruzione superiore con l'Università e il Conservatorio, la specializzazione, "una sorta di istituto universitario musicale" con corsi di perfezionamento; un centro di servizi per lo studio, anche non necessariamente musicale; un catalogo cumulativo dei fondi musicali; un centro di documentazione della musica barocca; una discoteca specializzata sulla musica veneziana e veneta di tutti i tempi; una sala di registrazione: sono tutte ipotesi da valutare in coordinamento con le università e le istituzioni culturali, con servizi in parte a pagamento. La ricerca dovrebbe essere indirizzata, in modo da offrire esiti utili a implementare un centro di documentazione. Dunque, è il suo pensiero, non ci si può limitare ad una passiva manutenzione, non si può rinunciare alla progettazione perché non vi sono le risorse immediatamente disponibili, le risorse si recuperano strada facendo lungo un itinerario in cui la progettazione culturale determina un'assunzione di ruolo che pone l'istituto nell'area delle necessità della comunità: solo con questo processo si può conquistare tanto un significato dell'azione, dell'esistenza stessa dell'istituto, quanto reperire le risorse, che verranno dalla comunità stessa quando questa avrà riconosciuto il ruolo della Fondazione.
Il verbale della seduta così fissa la conclusione del suo discorso:

Si sono esposti programmi troppo ambiziosi e certo non adeguati alla realtà del bilancio economico della Fondazione. I problemi finanziari esistono, ma non sono insolubili; lo

Giovanni Morelli
Venezia, Fondazione Levi
presentazione volume *Storie e canzoni in Italia: il Novecento di Piero Brunello*

diventano, insolubili, sol quando difetta quella carica di entusiasmo quale deriva dalla coscienza che s'ha da amministrare non il patrimonio ereditario di un mecenate, ma un centro attivo di produzione culturale destinato alla comunità dei cittadini. A questa comunità di cittadini sarà chiesto di partecipare per operare quelle scelte che, nella misura in cui diverranno esigenze della collettività, avranno in se stesse, nella loro validità, la strada della soluzione dei correlativi problemi finanziari.

È una modalità operativa già collaudata da Milner alla guida del Circolo del cinema Pasinetti e rinvia ad una prospettiva etica di grande respiro, che riconosce la propria ragion d'essere da una lato nella creatività e dall'altro nella *civitas*, con tutti i corollari che questo binomio porta con sé. Definito così il suo *modus operandi*, ecco che l'ammirazione che trasuda dal ricordo, dettato molti anni più tardi, di Ugo Sissa, definito uomo del Rinascimento per la sua varietà di interessi e competenze e la qualità del suo orizzonte etico, può essere letta anche nella chiave dell'autoritratto ideale. Ma la proposta di Milner è troppo intrigante per essere accolta. Chiede entusiasmo: normale nell'uomo *larc de donar*, quale egli è, per usare un'espressione provenzale e curtense, inimmaginabile nell'avarizia dei cuori avvezzi al volare basso che caratterizza per lo più l'amministrazione quieta e bolsa degli istituti di cultura veneziani del tempo. La discussione viene rinviata e dilavata in sedute successive; e tuttavia qualifica ulteriormente la presenza di Milner in seno al Consiglio di Amministrazione, oltre che porre le basi per successive iniziative; rimane peraltro un caposaldo nella storia della Fondazione e ad essa pian piano si accorderanno nel corso degli anni le principali attività messe in cantiere. E d'altro canto sulla vivacità della sua partecipazione alla vita del Consiglio e della Fondazione matura la sua elezione a Vicepresidente il 28 dicembre del 1978 e a Presidente il 27 aprile 1984: occasione questa per un breve discorso d'insediamento, in cui ricorda di aver seguito la Fondazione sin dalla nascita, avvenuta nello studio del padre, e ribadisce di credere fermamente nella funzione di elemento aggregante della vita culturale veneziana che la Fondazione può assumere.

Nel frattempo, mentre continuano piccole attività, ma anche si stringono rapporti di collaborazione con il Conservatorio e la Fenice, nel 1977 si affaccia sulla scena dell'istituto un ancor giovane ma già affermato studioso, destinato a seguire per tutta la vita l'attività della Levi e a divenire uno dei più qualificati protagonisti della vita musicale veneziana: il prof. Giovanni Morelli (1942-2011) che presenta una relazione su possibili attività della Fondazione. Tra esse viene subito abbracciata tanto l'indicazione di affidare al RISM (Repertorio Internazionale delle Fonti Musicali) la schedatura del materiale manoscritto e a stampa antico, quanto quella di attivarsi per la microfilmatura delle fonti musicali in accordo con la Fondazione Cini, in modo da rendere complementari i rispettivi lavori.

Giovanni Morelli era un uomo di intelligenza acutissima e, cosa rara in generale e rarissima negli uomini molto intelligenti, era buono; inoltre possedeva una cultura vastissima e raffinata, di formazione dapprima scientifica. Nell'arco di oltre trent'anni è stato quasi continuativamente alla Fondazione Ugo e Olga Levi, membro autorevole sia del Consiglio di Amministrazione nel 1980-1985, nel 1990-1991, nel 1999-2000 e dal 2003 alla morte; sia della direzione della rivista Musica e storia sin dall'origine nel 1993; sia del Comitato scientifico dal 1984 al 2008. Sempre contributivo, seppe dare indicazioni ogni volta puntuali e originali; ad esempio nel luglio del 2003, in preparazione di una riunione del Consiglio di Amministrazione, sulla strategia culturale della Fondazione, indicazioni tuttora valide e progressivamente via via quasi tutte attuate, grazie al tandem con Giulio Cattin e poi con Antonio Lovato, presidenti del Comitato scientifico; indicazioni che univano la sicurezza del giudizio, per cui una proposta poteva apparirgli "ammuffita", alla finezza

culturale; e insieme alle proposte giungeva la disponibilità a spendersi di suo per l'individuazione delle iniziative, e per l'eventuale loro conduzione. Non a caso in quella stessa circostanza un commento di Cattin a un'ipotesi di presentazione di rarità recitava "Evviva Giovanni Morelli e la sua acutezza e disponibilità!"

L'attività della Fondazione andava via via crescendo e cercando maggiori stabilità organizzative, assegnando compiti sia d'ordine sia più impegnativi.
Nel 1978 venne espletato un concorso per la composizione pianistica, approvato il regolamento e nominato il Comitato Direttivo, mentre col 1979 vennero incaricati del settore della Biblioteca-didattica Pietro Verardo e del settore Editoria Francesco Luisi. Si decise inoltre di creare un laboratorio fotografico; nel 1980 fu finalmente presentato il progetto di restauro di Cà Giustinian Lolin e predisposto un programma per la pubblicazione di libri, in relazione al quale si fece acquisto di un impianto di fotocomposizione, immaginando di sviluppare un'attività editoriale anche in conto terzi; si dette inoltre inizio alla microfilmatura del Fondo Torrefranca, in accordo con il Conservatorio Benedetto Marcello.

Nel 1982 Ignazio Musu, economista dell'Università Ca' Foscari di Venezia, divenuto presidente del Conservatorio entrò nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione per rimanervi quasi ininterrottamente fino al 2003: fu subito eletto nel Comitato direttivo, nel 1984 vicepresidente; nel 1991, scaduto al Conservatorio, fu cooptato; lasciò il Consiglio nel 1997 per rientrarvi come presidente del Collegio dei revisori dei conti dal 1998.

Questa sua presenza insieme a quelle di Gianni Milner e di Tomasin dette molta stabilità agli organi di governo della Fondazione. Va notato che la dipendenza della composizione del Consiglio di amministrazione da cariche istituzionali ha generato alcuni problemi. Lo statuto inizialmente previde il Sindaco di Venezia con facoltà di delegare; il presidente della Fenice, che peraltro divenne poi per legge il sindaco stesso, con alterazione conseguente del peso di tale componente nel Consiglio, finché nel 2003 non fu riformato lo statuto proprio per correggere tale anomalia, sostituendo il presidente col sovrintendente della Fenice; il presidente del Conservatorio Benedetto Marcello; due consiglieri a vita, designati i primi dal Fondatore, con mandato di indicare il proprio successore. Il Consiglio così composto ha facoltà di cooptare sino a tre altri consiglieri. Ora avvenne che i membri di diritto avessero spesso troppi impegni per poter garantire la presenza alle sedute, con frequente pregiudizio del numero legale e difficoltà di tenere le sedute previste. I sindaci di Venezia, via via succedutisi, raramente intervennero di persona e spesso, impediti all'ultimo momento dal partecipare, delegavano all'impronta il primo assessore o funzionario comunale disponibili così all'improvviso, presenze utili certo alla formazione del numero legale, ma impossibilitate ovviamente ad operare come amministratori bene informati. Fu solo con la giunta di Paolo Costa che si prese a delegare stabilmente l'assessore alla cultura e fu con la terza giunta Cacciari che si passò a delegare un ex consigliere, nel caso di specie il vicepresidente Antonio Paruzzolo, cessato dalle funzioni di presidente del Conservatorio, in modo tale da mantenere inalterato l'assetto della governance, scelta ripetutamente operata utilizzando le cooptazioni. Per un certo periodo si fece ricorso al Regolamento, forzando lo statuto, per garantire le presenze del Rettore dell'Università Ca' Foscari e del Presidente della Regione Veneto ovvero dell'assessore alla cultura da lui delegato, trasformando le cooptazioni in ripetizione dalla carica. Già nelle prime fasi della vita della Fondazione si dovette affrontare il problema della successione di Enzo Milner, consigliere a vita morto il 1° settembre 1969 senza indicare il subentrante. Si decise così di cooptare il figlio Gianni, poi di riconoscerlo come notoriamente

da destra Gianni Milner, Nereo Laroni
Venezia, Fondazione Ugo e Olga Levi
16-19 ottobre 1985
"Conservazione, restauro e riuso degli strumenti musicali antichi: per una carta europea del restauro"
Convegno internazionale di studi. Anno Europeo della Musica
ph Sergio Sutto

designato, infine di rinunciare a questo debole escamotage ritornando a cooptarlo e prendendo atto della riduzione del Consiglio a sette membri. E chi scorra l'elenco dei consiglieri e gli anni loro di carica non potrà non rendersi conto del turbinio delle presenze e di quanto in questo contesto abbiano rappresentato elemento di continuità quei pochi che hanno mantenuto più a lungo la carica: Tomasin dal 1971 ha già oltrepassato i 35 anni; Gianni Milner per 32; Morelli per 17, ma in maniera un po' saltuaria; Musu per 15; Giovanni Castellani per 11; Ugo Amendola, Feliciano Benvenuti e Alessandro Manganiello per 10, Giampaolo Vianello per 9 e Davide Croff per 8: gli ultimi tre attualmente in carica anche come membri del Comitato direttivo, segno questo che la Fondazione ha finito per conquistare una maggiore continuità e stabilità gestionale.

Nel 1983 si dovette prendere atto del fallimento dell'ipotesi di realizzare una casa editrice che lavorasse per gli enti culturali, non avendo incontrato disponibilità concrete dai potenziali utenti del servizio, e si provvide a vendere l'impianto di fotocomposizione. Questo non impedì alla Fondazione di avviare una progressivamente sempre più intensa attività editoriale. Dopo il timido avvio nel 1966 con la pubblicazione della conferenza di Cisilino sui cimeli bibliografici della raccolta Levi, nel 1977 venne finanziato il volume sulla storia del Conservatorio curato da Verardo in occasione del centenario del Benedetto Marcello; si apriva così una collaborazione editoriale col Conservatorio complementare all'attività di microfilmatura dei fondi, che avrebbe dato frutti significativi nel tempo, con cataloghi importanti e corposi volumi di atti di convegni. Verardo e Luisi furono attivi sia con le pubblicazioni che con le esecuzioni che ne derivarono. Nel 1979 uscì l'*Apografo miscellaneo marciano. Frottole, canzoni e madrigali con alcuni alla pavana in villanesco (Edizione critica integrale dei Mss. Marc. It. Cl. IV. 1795-1798)* di Luisi, con la parallela edizione delle sole musiche e collegata realizzazione, nel 1981, del vinile *Frottole, canzoni e madrigali dall'Apografo miscellaneo marciano*, pure a cura di Luisi con esecuzioni di un Gruppo Voci e Strumenti della Fondazione Levi diretto da Verardo. Seguiranno via via nel 1982 un'edizione critica di *Sinfonie* del Porpora curata da Giovanni Carli Ballola, nel 1983 i due volumi del *Laudario giustinianeo* sempre di Luisi, e l'avvio di una *Nuova serie* della gloriosa rivista *Note d'archivio per la storia musicale*, alla cui direzione Luisi fu affiancato da Alberto Basso, Oscar Mischiati e Giancarlo Rostirolla: durò per cinque anni, sino al 1987, pubblicando ogni anno anche un Supplemento monografico, primo dei quali i preziosi *Indici della rivista Note d'archivio per la storia musicale 1924-1943*, con una premessa del Mischiati.

Frattanto nel 1984 Tomasin lasciava la presidenza, pur rimanendo nel Comitato Direttivo. Milner divenne presidente e Musu vicepresidente. Si entrò così in una nuova fase della vita della Fondazione, con la nomina di un direttore, Angelo Montanaro, che aveva seguito le attività della Levi sin dall'inizio in quanto assistente del sindaco Longo, e di un comitato scientifico, con Giovanni Morelli, Ugo Amendola e Italo Gomez.

Il 1985 è caratterizzato dall'importante convegno internazionale su restauro e riuso degli strumenti musicali antichi che qualifica la Fondazione nel mondo musicologico e in quello musicale, grazie ad un argomento appartenente a entrambi gli ambiti, quasi sanzione *in corpore vili* dell'unità degli studi a dispetto delle divisioni degli studiosi.

Nello stesso anno compare l'edizione della *Pallade veneta* curata da Eleanor Selfridge-Field. L'attività editoriale progressivamente si intensifica. Nel 1986 compaiono due volumi assai significativi delle attività in corso in quegli anni. Uno è *La maschera e la favola nell'opera italiana del primo novecento* di Virgilio Bernardoni che è la

Giulio Cattin
Venezia, Sale monumentali della Biblioteca Nazionale Marciana
17 aprile 2011 inugurazione mostra
"Tesori della musica veneta del Cinquecento
La policoralità, Giovanni Matteo Asola e Giovanni Croce"

pubblicazione premiale del concorso fra le tesi di laurea in musicologia, all'epoca molto importante per aiutare la disciplina ad affermarsi in ambito universitario. Il secondo è il risultato di una prima fase dell'imponente lavoro di riordino della biblioteca affrontato da Franco Rossi, *La Fondazione Levi di Venezia. Catalogo del fondo musicale*: lavoro che conduce all'apertura al pubblico della biblioteca riallestita nel secondo piano del palazzo sede nel 1985.
Rossi, con l'aiuto di Passadore, coordina anche la pubblicazione di numerosi cataloghi di fondi musicali antichi veneti, che escono progressivamente facendo della Levi, con l'importante contributo finanziario della Regione, un punto di riferimento capitale della catalogazione musicale. Questo lavoro prosegue nell'ambito della conduzione scientifica di Antonio Lovato, assunta a partire dal 2006, integrandosi anche con appositi seminari su tematiche di catalogazione, con la collaborazione della Regione Veneto, dell'Associazione Italiana Biblioteche e dell'Istituto centrale per il Catalogo Unico.

Nel 1988 fu riformato il Comitato scientifico, con l'introduzione della figura del Presidente, cui venne affidata la responsabilità culturale della Fondazione. Fu nominato Giulio Cattin, che iniziò una importante opera di recupero della musica sacra soprattutto marciana, impostò una assai lunga serie di seminari e convegni e diede corpo a monumentali pubblicazioni, proprie, come il capitale *Musica e liturgia a San Marco*, e altri, come *Itinerari e stratificazioni dei tropi*, che vide la luce dopo incontri seminariali, studi e ricerche durati nell'insieme 17 anni.

Cattin rappresenta l'elemento di svolta nell'attività della Fondazione Levi:

> *colui che riuscì a realizzare in un originale progetto organico il desiderio dei fondatori; è stato cioè l'inventore della Fondazione Levi quale è oggi e a lui va il merito del prestigio che la Fondazione gode in Italia e all'estero ... Sotto il profilo organizzativo istituzionale è stato creato un comitato scientifico internazionale che periodicamente si riunisce per discutere e decidere i programmi della attività culturale e della ricerca. L'attività viene esplicata con periodici seminari di studio, a cadenza semestrale, che sono anche occasione di incontro di studiosi e musicologi.*
> *Ha cessato le pubblicazioni la vecchia e gloriosa rivista "Note d'archivio per la storia musicale" che la Fondazione ha resuscitato dopo vent'anni di silenzio. È stata creata una nuova rivista "Musica e Storia" che viene pubblicata e distribuita in collaborazione con la casa editrice "Il Mulino".*
> *L'insieme di tali attività, il loro fondamento metodologico (richiamato nel titolo della rivista e riveduto costantemente grazie a questo inesausto lavoro collettivo di ricerca e di sorveglianza sulla ricerca) testimoniano l'intelligenza e l'originalità del progetto culturale inventato e realizzato, con generoso e ammirevole impegno, da Giulio Cattin.*

Così Milner ne scrive. La rivista *Musica e Storia*, complemento ai seminari che scandiscono di semestre in semestre l'attività di ricerca sin dal 1989, fissa col primo annuale del 1993 in una paginetta di editoriale secca secca i principi metodologici di un più avvertito fare storia, con un'apertura interdisciplinare che "intende appunto tematizzare i nessi che legano alla storia la musica e viceversa". Cattin chiama accanto a se Lorenzo Bianconi, F. Alberto Gallo e Giovanni Morelli alla direzione del periodico, che diviene semestrale dal 1998 e quadrimestrale dal 2003, onorando sempre la mole di circa 250 corpose pagine, e anzi estendendosi più volte anche al di là di numeri monografici in separati volumi supplementari (i "Quaderni di Musica e Storia"), ma finendo per accumulare gravi ritardi nei tempi dell'uscita.

Nell'équipe del comitato scientifico un ruolo particolare rivestì Tullia Magrini (1950-2005), fondatrice nel 1996 della rivista on line *Music & Anthropology* e guida degli studi di antropologia musicale; lavoratrice infaticabile, portò avanti con energia il

in alto Davide Croff
in basso da sinistra
Giovanni Morelli, Aldo Marangoni
Venezia, chiesa di Santa Maria Formosa
9 marzo 2011
VIII Concerto per le Sacre Ceneri

proprio ambito di lavoro, inducendo anche con l'appoggio di Cattin la Fondazione a sostenere nell'ateneo patavino l'insegnamento di etnomusicologia affidato a Paola Barzan.

Accanto allo sviluppo che vien dato all'attività di ricerca, ai seminari, ai convegni, alle pubblicazioni, si avvia anche nel 2003 la fortunata serie dei Concerti per le sacre Ceneri.

Nel 1992 alla direzione della Fondazione Giorgio Busetto succedeva ad Angelo Montanaro. Si trattava allora di superare una condizione di disavanzo strutturale, anche seguendo le indicazioni di Giorgio Brunetti, revisore dei conti. Per portare i conti in pareggio fu rigettata l'idea di ridurre le spese e vennero invece operate progressivamente una serie di operazioni: completamento di alcune attività di restauro per mettere a reddito degli immobili, con affitti alla Fondazione Guggenheim e all'Università Ca' Foscari; adeguamento del palazzo sede alle norme per affittarlo per le mostre collaterali della Biennale o per i padiglioni nazionali privi di sede; dismissione di proprietà non interessanti e del pacchetto azionario per finanziare gli interventi; accesso a sia pur modesti contributi di legge speciale per Venezia; esternalizzazione della Foresteria con miglioramento del servizio e delle entrate. Fu così possibile riassorbire i disavanzi pregressi e assestare su un diverso livello di bilancio la parità, con maggiore sicurezza per le attività scientifiche, culturali, editoriali. Il processo conobbe ulteriore razionalizzazione con la presidenza Croff (dal 2003), ciò che ha consentito anche nuovi importanti restauri della sede, lo storico palazzo Giustinian Lolin di Baldassarre Longhena, la cui facciata è stata messa in sicurezza e riportata all'originario splendore nel 2011.

Nel 2006, come detto, assunse la presidenza del Comitato scientifico Antonio Lovato, allievo di Cattin, che intese continuarne e svilupparne le linee di lavoro, adeguandole a più sentite necessità di divulgazione. Così la Fondazione Levi è apparsa presente e attiva su più fronti (incontri di studio, didattica, concerti, editoria, produzione discografica, esposizioni, archivio informatico delle fonti, delle edizioni e della bibliografia, incremento sistematico delle collezioni librarie, comunicazione) sia in Italia che all'estero.

Nel campo dell'attività scientifica, tratto distintivo e qualificante della Fondazione, le scelte operative di continuità delle linee di ricerca prefissate hanno privilegiato l'ambito interdisciplinare e la dimensione internazionale, la collaborazione con le istituzioni accademiche e scientifiche presenti nel territorio, la disseminazione dei risultati a vari livelli. Si sono attivati gruppi di studio internazionali e si sono organizzati convegni in Italia e all'estero. Si sono avviate ricerche di lungo respiro, capaci dove possibile di attrarre risorse intellettuali, tecniche e finanziarie sia moltiplicando le collaborazioni, sia formulando progetti in funzione della richiesta di contributi pubblici e privati.

Per quanto riguarda l'attività didattica, è stata fatta la scelta prioritaria di sostenere insegnamenti e ricerche relativi alla musica Medievale e Rinascimentale presso l'Università di Padova, per difendere una specifica tradizione di studi creata da Cattin (unica ormai in Italia) e ritenuta coerente con le scelte della Fondazione, supportare un ambito disciplinare penalizzato dalle attuali politiche culturali e garantire la continuità alla trasmissione di specifiche competenze. Si è riguardato alla relazione fra ricerca e didattica, sia dunque finanziando corsi universitari frontali, del resto sostenuti sin dal 2003, sia varandone di nuovi a carattere maggiormente seminariale e laboratoriale, in modo da unire alla musica scritta quella eseguita,

Renata Codello, Giorgio Orsoni,
Davide Croff
Venezia, Fondazione Levi, 28 luglio 2011
Conferenza stampa per la presentazione
dei restauri della facciata di palazzo
Giustinian Lolin

vocale e strumentale, col contatto diretto fra discenti e operatori di vario ambito, con visite a luoghi e strumenti.

Complemento di tale attività la creazione di una nuova rivista annuale nel 2011, Musica e Figura, in collaborazione con il Dipartimento dei Beni culturali dell'Università di Padova, destinato ad accogliere saggi di giovani dottori di ricerca. Altro elemento innovativo nel panorama dell'attività editoriale della fondazione è rappresentato dall'unione ai volumi di ricerca delle registrazioni di esecuzioni delle musiche che vi sono studiate, per meglio accompagnare la ricezione del lavoro. Dove possibile di tali registrazioni discografiche viene realizzata anche una differente versione commerciale, atta a garantire la maggior diffusione possibile delle risultanze musicali della ricerca musicologica.

Si sono anche moltiplicate le iniziative sul territorio regionale, toccando tutte le province. Inoltre si è definito e applicato un processo che prevede ricerche musicologiche, conseguenti definizioni di repertori e ricerche musicali, specie di prassi esecutive, esecuzioni, registrazioni audio e video, trasmissioni televisive e web, con prospettiva di rendere tutto liberamente scaricabile da un database destinato a raccogliere e rendere disponibile tutta la produzione della Fondazione, anche passata, di ogni genere di documento e relativi metadati. Analogamente si procede con le esposizioni, mettendo anche in relazione le occasioni di studio con i possessi dei fondi bibliografici e documentari della Fondazione; anche in relazione a ciò si è provveduto al riordino dell'archivio della Fondazione, affidato a Martina Buran, e si è dato avvio all'implementazione sistematica della biblioteca e in prospettiva del database: e qui si attendono lavori di ristrutturazione atti a consentire ampliamenti dei locali in uso e ad accogliere la biblioteca specialistica di Giulio Cattin, che ne ha annunciato la donazione.

Nell'insieme lo sguardo sul dipanarsi dei cinquant'anni di vita della Fondazione e sui prodromi familiari della sua nascita diviene invito ad approfondire la conoscenza della storia otto e novecentesca della città di Venezia. La sua ricchissima cultura dà certezza delle grandi possibilità che con tali tradizioni e risorse essa ha di riqualificare il proprio ruolo in senso produttivo, in modo da trarre dal valore dell'immagine le linfe finanziarie e ideative per riproporsi con successo nella competizione globale. La sfida della contemporaneità è stata raccolta dalla Fondazione Ugo e Olga Levi nella chiave dell'antico: se il fluire progressivo che pur con naturali difficoltà e incertezze ne ha contrassegnato sin qui lo sviluppo riuscirà a superare gli ostacoli di contesto di un periodo così difficile come quello a cavallo degli anni dieci del secolo presente, questo istituto potrà dare un contributo molto importante per rapporto alle sue dimensioni contenute allo sviluppo dei suoi territori di appartenenza, geografici e virtuali.

impaginazione
Karin Pulejo

stampa
Daigo Press, Limena (PD)
febbraio 2012